Anno XII - N. 43 (Spedizione in abbonamento postale) ESCE IL SABATO 18 - 24 Ottobre 1936 - Anno XIV

# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR

UN NUMERO SEPARATO L. 0.60

# SUCCESSI

## CANZONI

| | |
|---|---|
| **Fragole**, canzone fox-trot, Ezio Buti t.<br>**Chitarra d'amore**, canzone tango, Borghetti t. | HN 1118 |
| **L'hai voluto te!**, in napoletano, M. Pasqualillo<br>**Saporita e profumata**, in napoletano, M. Pasqualillo | HN 1086 |
| **Un giorno ti dirò**, canzone tango, D. Serra t.<br>**Bimbe innamorate**, slow fox, D. Serra t. | HN 1116 |
| **Valzer della fisarmonica**, Serra t. e coro<br>**Paesanella**, valzer brillante, Mori t. e coro | HN 1109 |
| **Ritorna il Legionario**, canzone marcia, D. Serra t. e coro<br>**La canzone dell'Impero**, canzone marcia, D. Serra t. e coro | HN 1113 |
| **Scrivimi**, canzone tango, D. Serra t.<br>**Ho sognato te**, canzone fox lento, D. Serra t. | HN 1114 |
| **Sul lago Tana**, canzone tango, Serra t.<br>**Carovane del Tigrai**, fox one step, Serra t. | HN 1115 |
| **Signorine, non guardate i marinai**, canzone one step, D Serra t.<br>**Valzer «Trullallero»**, canzone valzer, Mori t. e Leni s. | HN 1117 |

Beniamino Gigli in una scena del film «Ave Maria» - (Dischi DA 1487/88).

### DISCHI DI BENIAMINO GIGLI DAL FILM «AVE MARIA»...

| | |
|---|---|
| **Ave Maria** (Bach-Gounod), con coro<br>**Agnus Dei** (Bizet), con coro | DA 1488 |
| **Solo tu, Maria**, canzone<br>**Anima mia**, canzone | DA 1487 |

### ... E DAL FILM «NON TI SCORDAR DI ME»

| | |
|---|---|
| **Non ti scordar di me**<br>**Mille cherubini in coro** | DA 1447 |

Nelson Eddy e Jeanette Mac Donald nel film musicale Metro Goldwyn Mayer «Rose Marie» - (Disco GM 1298).

## BALLABILI

| | |
|---|---|
| **Paesanella**, valzer brillante, Orchestra D. Olivieri<br>**Valzer della fisarmonica**, valzer brillante, Orchestra D. Olivieri | GW 1295 |
| **Scrivimi**, tango, Orchestra Olivieri<br>**Non voglio amore**, tango, Orchestra Olivieri, rit. Mori t. | GW 1239 |
| **Top hat**, dal film omonimo, fox-trot, Orch. Ray Noble<br>**Piccolino**, dal film «Top hat», fox-trot, Orchestra Ray Noble | GW 1202 |
| **Cheek to cheek**, dal film «Top hat», fox-trot, Orch. Eddy Duchin<br>**Isn't this a lovely day?**, fox-trot, Orchestra Eddy Duchin | GW 1203 |
| **The music goes 'round and 'round**, dal film omonimo, fox-trot, Orchestra T. Dorsey<br>**I 'm gonna sit right down and write myself a letter**, fox-trot, Orchestra «Fats» Waller | GW 1238 |
| **Tout va très bien** («Madame la Marquise»), G. Michel e Mayet, in francese<br>**Les trois Mandarins**, idem | HN 1110 |
| **Rose Marie**, dal film omonimo, Orchestra Roy Fox<br>**Indian love call**, dal film «Rose Marie», Orchestra Roy Fox | GW 1298 |

**MILANO - Galleria V. E., 39 — ROMA - Via Nazionale, 10**
**ROMA - Via Tritone, 88-89 — TORINO - Via P. Micca, 1**
**NAPOLI - Via Roma, 266**

# DISCHI «LA VOCE DEL PADRONE»

**AUDIZIONI E CATALOGHI GRATIS PRESSO I RIVENDITORI AUTORIZZATI IN TUTTA ITALIA, IMPERO E COLONIE**

**PREZZI: GW e HN L. 15 DA L. 22**

Anno XII - N. 43 (Spedizione in abbonamento postale) 18 - 24 Ottobre 1936 - Anno XIV 3

# RADIOCORRIERE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEF. 41-172
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE: L. 30 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR L. 25 - ESTERO L. 70
PUBBLICITÀ: SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA, 40 - TELEF. 41-172 - UN NUMERO L. **0,60**

Il programma di accelerato funzionamento militare in terra, in mare, in cielo, comunicato dal Duce nel recente Consiglio dei Ministri, non sarebbe di per sè stesso sufficiente se ai mezzi tecnici non corrispondesse l'*animus* di coloro che, in caso di necessità, saranno chiamati a difendere la Patria, a difendere l'Impero.

Quasi ad ideale integrazione del programma, domenica scorsa si è svolta a Roma, ai Parioli, l'imponente rassegna guerriera di quattordicimila Giovani Fascisti che, a loro volta, rappresentavano la massa formidabile di un milione e duecentosettantamila giallo-cremisi inquadrati da quindicimila ufficiali.

Ai Parioli il Duce, acclamatissimo dall'immensa folla convenuta, ha passato in rassegna le magnifiche formazioni dei Giovani Fascisti.

E' il fiore robusto della Gioventù italiana, sbocciato vigorosamente sotto la protezione del Fascio Littorio: una massa enorme, già organica ed organizzata, già perfettamente addestrata ed allenata, pronta nello spirito come nelle membra.

L'entusiasmo, fiamma che ha sempre alimentato i cuori della gioventù italiana memore di tradizioni garibaldine e bersaglieresche, è oggi più che mai l'elemento primo e vitale della preparazione, ma, in clima fascista, l'entusiasmo si è tradotto in forme concrete, sperimentali, di allenamento.

Non è più l'epoca, questa, delle sporadiche manifestazioni patriottiche che si esaurivano come belle fiammate nei cortili delle Università, ma è l'epoca risoluta, tenace, riflessiva e disciplinata del Fascismo che ordina e coordina, predispone e compone tutte le forze attive in un unico schema e ad un unico scopo.

Così domenica scorsa un'immensa folla e, con la folla italiana, i numerosi testimoni stranieri, hanno visto con i propri occhi in che cosa consista la preparazione militare della Gioventù fascista: una preparazione tecnica di veterani, una preparazione che si è impossessata dei mezzi meccanici più moderni e che nel campo logistico, tattico e strategico non ha nulla da invidiare a quella di un esercito moderno.

Con le sue formazioni organiche, con tutte le sue specialità di artiglieri, mitraglieri, avieri, carristi, la Gioventù fascista ha dato, davanti al Duce e davanti a Roma, un magnifico spettacolo di comportamento militare, di abilità manovriera. Spettacolo per chi vedeva e per chi non vedeva, chè, ancora una volta, l'orecchio attento dei microfoni e la voce commossa dei radiocronisti hanno permesso alla gran massa degli ascoltatori nazionali e stranieri di partecipare alla rassegna, di assistere alle varie fasi del simulato vivace combattimento che aveva per scopo il forzamento del Tevere ed infine di ascoltare le brevi ma elettrizzanti parole del Duce che sa strappare dai cuori il grido della fede, il giuramento sicuro.

In questi brevi ma significativi colloqui tra il Capo e la massa, chi ascolta ha l'impressione di assistere alla progressiva formazione storica di un avvenire di potenza che è già vivo ed operante nella coscienza nazionale.

# COLOMBO

## UN MESSAGGIO DI GUGLIELMO MARCONI NELLA «GIORNATA» CELEBRATIVA

CELEBRANDOSI la «Giornata di Colombo» Sua Ecc. Guglielmo Marconi ha lanciato per Radio un messaggio alle Nazioni americane. Il messaggio, letto dal Presidente dell'Accademia d'Italia, in inglese e in italiano, è stato registrato nella Stazione Radiofonica di Genova e trasmesso al Nord e al Sud America nella notte di lunedì dalla Stazione ad onde corte di Roma (Prato Smeraldo).

*Con la celebrazione odierna* — ha detto S. E. Marconi dopo aver rievocato la gesta del grande navigatore genovese — *noi intendiamo glorificare il merito di chi, traendo per primo dalle brume che l'avvolgevano un intero continente, ne rese possibile quello sviluppo che voi, con la vostra iniziativa e la vostra tenacia avete saputo realizzare. Mentre però, intenti al vostro lavoro, non amate sostare a guardare indietro, tuttavia non dimenticate quella che è stata l'origine della vostra attuale fortuna e siatene riconoscenti al grande Italiano che primo osò attraversare l'Oceano, sino allora chiuso ad ogni umano ardimento. Il navigatore che giungeva sulla vostra terra con le navi leggere era l'anticipatore e il precursore di un interminabile esercito di lavoratori che, col sudore e col sangue, hanno poi concorso alla vostra attuale grandezza; ma era soprattutto il portatore del primo germe fecondo che venendo da una vecchia civiltà sbocciava in una nuova e che anticipava la vostra possibilità futura in un'opera di collaborazione e di solidarietà tra continente e continente. Di questa solidarietà noi italiani abbiamo avuto una valida prova nella simpatia che ci avete dimostrato quando, nello scorso anno, la maggioranza dei Governi si schierò contro di noi e, chiudendo gli occhi al buon diritto dell'Italia, si lasciò andare ad una serie di atti collettivi ingiusti ed inefficaci e non disdegnò, in nome della pace, di muovere contro di noi una guerra economica di cui pochi mesi dopo essi dovettero pentirsi amaramente.*

Esaltata la gesta di Colombo e valorizzata l'opera degli emigranti italiani nel continente americano, ha continuato:

*«Nel novembre scorso, in un radio-messaggio lanciato al popolo americano, io dissi allora che chiunque credesse che l'Italia era tanto povera e tanto debole, materialmente e spiritualmente, da soccombere alle sanzioni, avrebbe in fin dei conti provata un'amara delusione. E così è stato. La forza del nostro buon diritto prevalse sul diritto che altri voleva attribuire alla propria forza. La luce della civiltà di Roma, riaccesa dal Duce, potrà finalmente illuminare quel remoto e impenetrabile lembo di terra africana che ci era stato finora conteso, soprattutto per incomprensione di governanti e ignoranza di popoli.*

E ha concluso: *In questo giorno augurale rivolgo al grande popolo che opera, lavora e produce, dall'uno all'altro capo dell'immenso continente americano, il saluto e l'augurio dell'Italia fascista, con esso solidale nello sforzo di conquista di un maggiore benessere e di un sempre più luminoso avvenire.*

# NOVITÀ ANTICHISSIME

NELLO studio d'un noto scienziato si sostiene che il cervello umano, oltre al differenziarsi nettamente da quello degli animali per una più fine struttura, rileva anche certe zone speciali che indicherebbero l'acquisizione di nuove attività intellettuali. Si osserverebbe insomma una cosiddetta cerebrazione progressiva, cioè un graduale maggiore sviluppo del cervello dell'*homo sapiens*.

Vorrei dichiararmi felice. E' tutto quello che potrei fare, visto che la mia professione è un'altra e non ho modo di discutere osservazioni e deduzioni così interessanti, che vorrebbero provare una sempre maggiore forza intellettuale dell'umanità. Ignoro la vostra rispettabile opinione; penso intanto a quella di Ernesto Rénan, il quale dichiarava — addirittura — la sua «gioia incomparabile nel vedere svolgere lo spettacolo dell'umanità ed il quadro delle evoluzioni dello spirito umano». Mi pare, andrebbe d'accordo coi rilievi dello scienziato.

* * *

Senonchè a guardar fuori di casa nostra, spettacolo ed evoluzione dubito molto che sembrino, ai più, tali da produrre addirittura scoppi di gioia. Soprattutto a chi cerchi di orientarsi alla meglio in quel panorama economico, che è anche morale e politico, di fronte al quale qualsiasi quadro o disegno futurista appare di chiarissima comprensione. Qui non si tratta però di futurismo. Il contrario. Quelle che parrebbero novità relative, sempre in rapporto alla breve cronaca dei mesi, sono invece fenomeni vecchi, anzi antichi, che si rinnovano colla stessa fatalità dell'infanzia e della vecchiaia. Antichi tanto, che si giunge ai primi tempi dell'umanità, anche se le monete, buone o cattive, non fossero allora abbondanti come adesso.

I socratici, ad esempio, erano ostili all'impiego monetario dei metalli preziosi e sostenevano l'utilità, almeno morale, delle monete di scarso valore. Aristofane protestava e faceva dell'ironia contro l'illusione crisodenica. E requisitorie violente ha San Matteo: «Guai a voi», egli esclama, «che dichiarate di non sentirvi obbligati se giurate sulla fede del tempio, ma che dite di sentirvi invece obbligati se giurate per l'oro del tempio. Stolti e ciechi! Che cosa conta di più? L'oro, o il tempio che santifica l'oro?».

Santi a parte, anche Orazio nelle «Satire» chiede quale piacere vi sia nel sotterrare di nascosto, pieni di paura, grandi quantità di argento e di oro. Parlava per lui un brav'uomo di campagnuolo, e magari vi aggiungeva il colloquio dei due topi, l'uno avvezzo agli avanzi dei gran pranzi cittadini, l'altro ai ceci e al suo buco campestre.

Adesso veramente non si tratta di topolini nè di buchi se, ad esempio, per entrare in quella fortezza sotterranea, che è la cosiddetta sacrestia della Banca di Francia, bisogna discendere venticinque metri sotto il livello del suolo e le mura sono di cinque metri di spessore rivestite d'acciaio, e vi sono sale di ventisette metri per cinquantaquattro sostenute da colonne con scaffali aperti dove si vedono — cioè si vedevano — gialli lingotti dentro le grate d'acciaio. Fortezza inviolabile, infrangibile. Viceversa, la fortezza che doveva resistere a qualsiasi offesa violenta e costituire il segno d'una sovranità monetaria ed economica, si è alleggerita di molte tonnellate di quei lingotti che sono risaliti in ascensore alla superficie e hanno preso, finchè fu possibile, le vie del mare e dell'aria. Battaglia senza morti, in apparenza. L'apparenza, come le parole, nasconde spesso la realtà. Comunque vi è qualche cosa che vale di più delle corazze e dell'oro. Anche la porta di quattordici tonnellate è stata troppo leggera.

* * *

Perchè? Un cosiddetto nume che doveva tanto nascondersi era molto malato. Ma chi ben guardi, giunge alla conclusione che queste vicende sono inseparabili dalla vita dei popoli. Il che dispensa da altre conclusioni analitiche. Proprio in Francia il visconte G. D'Avenel, in cinque poderosi volumi, documentati, che furono premiati dall'«Accademia di scienze morali e politiche», sulla «Storia economica della proprietà, dei salari, delle derrate e dei prezzi», ha dimostrato le profonde mutevolezze dei valori; fortune fatte, mutilate e sparite. Egli ha citato esempi come quello di case con cortile nel centro di Parigi, che si vendettero per quindici, per nove franchi ciascuna e terreni produttivi che in certe epoche oscillarono fra i trenta e i quindici franchi l'ettaro.

Fenomeni collegati in parte a manipolazioni monetarie, per cui le proprietà private erano in una ridda continua. Sotto Mazzarino, cioè in una epoca vigorosa della Francia, il totale della sua circolazione tra oro ed argento non superò il miliardo e 50 milioni di franchi, di fronte a circa ottantacinque miliardi di franchi della circolazione delle settimane scorse, prima dell'allineamento del franco: elegante metafora, che è, dopotutto, un omaggio del vizio alla virtù.

Altri tempi, certamente, gli attuali, ma la sostanza delle cose non è mutata: mentre mutarono le caratteristiche della moneta che dovrebbe essere più che altro un bene strumentale. Anzi Pietro Martire chiamava ideale moneta del Messico il cacao, perchè dopo un certo tempo deperiva e quindi non poteva accumularsi. Anche adesso, in alcuni paesi asiatici od africani, si usano correntemente monete di conchiglie o di pelli o di sale e mattonelle di tè compresso, ed anche pietre forate, e perfino piatti di porcellana e denti di cane. Così le speculazioni monetarie non turbano quegli orizzonti.

La moneta è il risultato di una lenta evoluzione, l'ultima delle quali fu il monopolio statale di emissione. L'oro apparve tardi. Quando Roma iniziò la conquista dell'Italia non aveva che la sua rozza moneta di rame.

Ma fin dall'antichità le manovre monetarie furono in auge. Notissimi i trucchi delle monete *suberate* che avevano un'anima di metallo di infimo valore e che erano ricoperte da una pellicola d'argento e di oro. Perfino i registri del tesoro del Partenone ricordano offerte di monete frodate. Vi ricorse Atene, nel periodo più critico della guerra del Peloponneso. La degenerazione monetaria su vastissima scala si ebbe a Roma al principio del secondo secolo dell'Impero, e cercò poi di porvi rimedio Diocleziano.

Però, tra le infinite tosature, falsificazioni, svalutazioni, allineamenti monetari del Medio Evo e dell'epoca moderna, alle quali nessuna Nazione potè sottrarsi, l'Italia fu quella le cui monete seppero acquistare carattere quasi universale. Appunto perchè gli italiani, riconosciuti come i primi e i più potenti banchieri del mondo, seppero far coincidere il valore monetario con l'onestà loro e con quella dei loro Stati.

BATTISTA PELLEGRINI.

S. E. il Generale di Corpo d'Armata Ettore Bastico coordinatore del ciclo di conferenze sulla «Guerra in Etiopia, come fu preparata e vinta».

# onoriamo il dolce frutto della sacra vite

## conversazione di s. e. arturo marescalchi

Sette anni or sono, istituendo la festa nazionale dell'uva, il Duce compì un gesto di valore economico e spirituale. Il popolo ha corrisposto con crescente unanime entusiasmo, e, mentre in queste feste trova incitamento ad un maggior consumo di uva, risolleva in forme geniali e simpatiche la poesia e la bellezza che da millenni la vite suscita.

Il lato economico è presto spiegato. Il problema di accrescere il consumo dell'uva in natura è divenuto parte cospicua del grande problema viticolo italiano alle prese con l'ingiustificato e deprecabile minor consumo del vino.

Se si vuole meglio equilibrare l'efficenza produttiva della nostra viticoltura col consumo nazionale occorre arrivare ad almeno 10 milioni di quintali di uva mangiata fresca od appassita. Ne trarranno benessere i milioni di italiani interessati a questa insopprimibile coltura che valorizza tante terre ingrate, risponde in pieno al nostro clima mediterraneo, ed è di quelle che attaccano più solidamente ed affettuosamente l'uomo alla terra.

Preme che l'attrezzatura produttiva delle vere uve da tavola si migliori se si vuol accrescere l'esportazione. Occorre produrre soltanto uva bella, a grandi grappoli come quello che è in mano al Fauno Capitolino o alla colossale figura di Bacco nella Galleria Borghese; grappoli spargoli, a chicchi carnosi, grossi, a buccia giallo-dorata così come ormai si vuole sui mercati esteri, se si deve vincere la concorrenza di Bulgaria, Grecia, Ungheria e Jugoslavia che hanno fatto un balzo enorme nell'esportazione delle loro uve da mensa, mentre noi siamo scesi in sei anni da 453 mila quintali a 289 mila.

E' possibile accrescere il consumo interno dell'uva. E' bastato l'incitamento del Duce perchè esso si sia triplicato in pochi anni. Si tratta, in fondo, di tanta maggior salute diffusa nel popolo. Tant'è vero che i medici di campagna non hanno guari malati da curare durante le vendemmie nei paesi viticoli.

L'uva è un vero alimento. L'imperatore Augusto non disdegnava di farsi vedere a mangiare pane ed uva mentre passava in lettiga per le vie di Roma. L'uva dà ristoro e miglioramento alle funzioni digestive e al ricambio, onde si spiega il benessere fisico generale che essa induce. I medici poi la proclamano di grande giovamento per gli esauriti, i convalescenti da malattie acute, i nevrotici, gli irritabili, i deboli. San Francesco d'Assisi guarì in Rivotorto con la cura dell'uva un povero fraticello infermo e molto debole. Soprattutto ai bimbi l'uva fa bene. Tutti i fanciulli d'Italia, che sono la nostra speranza e che il Fascismo prepara a divenire nostro orgoglio, dovrebbero avere abbondantemente a disposizione la dolce uva delle nostre vigne.

Ma un popolo sentimentale ed artista come l'italiano non può dimenticare l'alta spirituale bellezza della vite. Essa ci ripete ogni anno la vicenda della nostra vita. Quando, sotto il ferro del potatore, geme e piange, mostra che nel dolore si inizia la vita, ma nel dolore si cimentano le salde virtù; quando appaiono i primi germogli, teneri, gommosi, è l'infanzia bisognevole di cure; poi, sotto l'ondata tepida di primavera, si irrobustiscono i germogli, si slanciano verso il cielo pieni di verde e di speranze e si attaccano coi viticci desiderosi di abbracciamenti: è la gioventù; poi, nella piena estate, la virilità: sotto il denso fogliame occhieggiano i bei grappoli d'oro o di cupo viola, e la vendemmia li saluta e gode nella più gioconda delle raccolte agresti; poi, alle prime fresche arie d'autunno, le foglie, fatte gialle o rosse dalla gran passione patita, annunziano la vecchiaia che avanza e le foglie cadono a una a una come le nostre illusioni, fin che rimangono nudi e scabri i soli tralci contorti che però ancor si attaccano al sostegno, simbolo di un'amicizia che non muore oltre la tomba.

Fin dagli antichi tempi di Roma, alla vite si diede un'importanza che trascende il fatto economico e sale a senso religioso. Era il primo e il più antico sacerdote di Roma, il Flàmine Diale, egli solo, che dava il permesso di iniziare la vendemmia e di persona staccava i primi grappoli. — Grande festa era nell'aria alla vendemmia e l'esultanza dei cuori si traduceva in canti e danze, a mostrare la gratitudine agli Dei. — La potenza creativa di immagini dei poeti romani largamente attinse a questo inesauribile tema della vite e del vino: Orazio, Virgilio, Tibullo, Ovidio, Marziale e tanti altri.

E le arti figurative scolpirono scene liete di vendemmia nei sarcofagi romani dell'epoca classica, affrescarono di deliziosi amorini vendemmiatori la casa de' Vetti a Pompei. E la maestosa figura dell'Italia nell'Ara pacis di Augusto ha in mano un magnifico grappolo d'uva.

Quando Cristo appare, la vigna diviene simbolo della Chiesa del Signore, la vite e l'uva segni della fertilità della terra; Cristo stesso si dice la vera vite e non disdegna affidare al vino l'altissimo significato del suo divin sangue redentore. Allora timidi appaiono nell'oscurità mistica delle catacombe grafiti tralci e grappoli, segni di una fede che ancora non poteva rivelarsi in Roma alla grande luce. E più tardi, in uno dei più bei mosaici del quarto secolo nel monastero di Santa Costanza, tutta una festosità di vite e di vendemmia.

Nei tempi bizantini, ecco intrecci di pampini e grappoli col pavone simbolo di immortalità e le colombe beccanti il dolce pasto delle anime giuste, a S. Apollinare Nuovo, nella cattedra di Massimiano e nell'arca di Teodoro a Ravenna.

Tralci e grappoli, espressivi e giocondi elementi decorativi, salgono sulle colonne nei templi, come a S. Chiara di Napoli, nel chiostro di Monreale, nelle basiliche di Aquileia e di Pola, in quelle dei palazzi come nella corte di Palazzo Vecchio a Firenze; o corrono sugli archi come nel tempietto longobardo di Cividale o si svolgono nei portali come nel duomo di Messina, di Ascoli, nel castello di Ninfa...

Nessun altro frutto della terra ebbe dagli uomini e dagli artisti una continuità di omaggi così sincera. Assai più che il pomo marangono che pure, complice del peccato originale, avrebbe dovuto avere nella storia dell'umanità maggior importanza. L'uva, e il suo figliolo consolatore dei mali zampillati dall'errore peccaminoso di cui il pomo fu complice, raccolsero invece e raccolgono i segni dell'universale tripudiante gratitudine umana nelle manifestazioni dell'arte. Gioia viva è dipinta nei bei putti vendemmiatori di Bernardino Luini, del Bramantino, di Francesco Albani; nel fanciullo Bacco di Guido Reni e in quello del Guercino; nei putti, insuperabili per grazia, scolpiti dall'Amadeo nel portale della Cappella Colleoni a Bergamo.

Nello splendore del Rinascimento, Michelangelo dipinge Noè nella Cappella Sistina, e scolpisce il meraviglioso Bacco di Firenze ove il bello si eleva al sublime. Raffaello decora di motivi bacchici la Farnesina; Leonardo offre nel Bacco che è al Louvre il bellissimo iddio con tutti gli attributi della perfezione; Giovanni da Udine decora a festose viti le loggie del Vaticano e la villa di Papa Giulio III; Giulio Romano le sale del The a Mantova, e, fra i grandi veneti, Tiziano dà l'impeto dionisiaco libero ed ardente nel Baccanale che è al Prado; Tintoretto la gioia del vino nel racconto delle nozze di Cana; Paolo Veronese, oltre che nelle numerose cene, negli affreschi di Villa Maser presso Treviso esalta il frutto della vite fra festanti putti e genietti.

E la vendemmia, che ha sempre conquiso menti e cuori, è esaltata da tanti artisti; Benozzo Gozzoli nel camposanto di Pisa, Jacopo da Ponte alla Galleria Borghese, al Louvre e al Castello Sforzesco di Milano..., giù giù fino ai nostri tempi nei deliziosi lavori di Dall'Oca Bianca, Ettore Tito, Bocchi, Nomellini e di quell'eroe dell'aria, dei monti, della guerra che fu Antonio Locatelli.

Onoriamo dunque il dolce frutto della sacra vite di Orazio. E' fortuna della nostra terra; ebbe il più vasto alto tributo dell'arte; generò tradizioni e costumi gentili; si accompagna ai migliori momenti della nostra vita e della nostra civiltà. Onoriamola anche perchè è tormento e speranza di milioni e milioni di italiani agricoltori fra cui nascono, come diceva Catone il Censore, «i migliori cittadini e i soldati più valorosi». E Vittorio Veneto e l'Impero d'Etiopia lo confermano.

A Capodanno, per un'antica diffusa costumanza, abbiamo gustato il chicco di uva fresca come simbolo ed auspicio di salute e di prosperità. Non possono mancare l'una e l'altra a questo vecchio e sempre giovane popolo di lavoratori disciplinati poi che Dio gli ha concesso un grande Capo che lo ama, lo comprende e lo guida alle più alte luminose mète.

ARTURO MARESCALCHI.

# SCHUBERT

A Vienna, nella parrocchia di Lichtenthal, il padre faceva il maestro di scuola elementare, ma era di razza campagnola, figlio di contadini della Moravia: come era di razza campagnola Maria Elisabetta Vietz sua moglie.

Sembra accertato che Schubert abbia cominciato a manifestare il suo amore per la musica all'età di cinque anni, ossia nel 1802. Certo è che quando ne ebbe otto, il padre cominciò egli stesso a insegnargli a suonare il violino. A undici anni il piccolo musicista non solo suonava speditamente il violino e la viola, il pianoforte e l'organo, ma già componeva canzoni e pezzi per pianoforte e per vari strumenti.

Nell'autunno del 1813 Schubert intraprese gli studi di maestro di scuola elementare: a ciò lo aveva indotto il padre perchè egli potesse sottrarsi al servizio militare, che aveva allora, in Austria, la durata di quattordici anni.

Già prima d'iniziare il suo ufficio di insegnante elementare lo Schubert aveva scritto la sua prima Sinfonia, una Messa, numerosi pezzi di vario genere, alcuni cori e numerose canzoni per canto e pianoforte, alcuni dei quali su testo italiano di Metastasio.

Uno dei suoi *Lieder* più perfetti, *Margherita all'arcolaio*, fu scritto nel 1814, quand'egli non aveva che diciassette anni. E a dimostrare quale fosse la prodigiosa facilità della sua vena e la sua rapidità di compositore basterà dire che in un solo anno (1815) egli potè scrivere due Sinfonie, un Quartetto, due Sonate e molti brevi pezzi per pianoforte, due Messe, e centoquarantaquattro *Lieder* per canto e pianoforte (perfino quattro o cinque in un solo giorno), una trentina dei quali — compreso il *Re degli Elfi*, un capolavoro — su poesie di Goethe.

Nel 1818 Schubert rinunciò definitivamente al suo posto d'insegnante elementare. Amici ed estimatori del suo ingegno tentarono in seguito, più volte, di indurlo a chiedere o accettare altre cariche, ma egli o rifiutò recisamente di presentare la sua candidatura o non si curò affatto di riuscire quando altri l'aveva posta per lui. Egli era nato soltanto per concepire e scrivere musica: altro non poteva fare, neanche se il fare altro potesse procurare a lui povero la ricchezza o l'agiatezza.

Nascere dal popolo, manifestare già durante la fanciullezza attitudini e doti per l'arte, dell'arte apprendere teoria e pratica e segreti superando più o meno ardui ostacoli, accendersi per ogni nuova rivelazione di bellezza, e per ogni nuova conquista di bellezza impegnare tutte le proprie forze, sperare troppo nella corrispodenza dall'altrui sentimento e troppo soffrire di ogni immeritata delusione: tale su per giù, la storia della giovinezza di molti artisti, e tale la storia anche della giovinezza dello Schubert; irradiata e riscaldata, sì, da un amore per l'arte che non avrebbe potuto essere più puro nè più ardente nè meglio corrisposto, ma continuamente umiliata dalla povertà, da strettezze miserande, e dall'incomprensione dei contemporanei e da frequenti amare delusioni.

Sino al 1818 Schubert non potè udire una sola sua composizione eseguita in pubblico, ma neppure potè trovare un editore che gli volesse pubblicare almeno qualcuno dei suoi *Lieder*. Gli editori Breitkopf e Haertel, ai quali lo Spaun, amico di Schubert aveva mandato una copia del *Re degli Elfi* per proporne la pubblicazione, fecero esaminare il manoscritto da un altro Franz Schubert, direttore d'orchestra a Dresda, il quale rispose chiedendo chi fosse mai l'arrogante che, avendo scritto un sì meschino lavoro, aveva osato firmarlo col medesimo nome di lui!

Rinunciato all'ufficio di maestro elementare, Schubert fu presentato nel 1818 al conte L. Esterhazy che lo accolse in casa quale maestro di musica delle sue due figliole, Maria e Carolina, che erano allora di età sui 13 anni la prima e sugli 11 la seconda. I frequenti soggiorni in casa Esterhazy attraverso un periodo di sette anni, qualche passo di lettere di lui agli amici, qualche allusione epistolare degli amici stessi alle sue relazioni con la più giovane delle sue due alunne, hanno dato ad alcuni biografi materia per un capitolo su un pudico e corrisposto romantico amore dello Schubert per Carolina. Ma sino ad ora, documenti tali da poter fare, del romanzo, storia, non ve ne sono.

Sino al 1820 nessun editore aveva ancora voluto stampare una sola canzone dello Schubert. Soltanto dopo il 1821, dopo cioè che alcuni amici di lui ebbero raccolto il denaro occorrente alle spese di stampa di alcuni fascicoli dei suoi *Lieder* (il primo stampato fu il *Re degli Elfi*, che ebbe immediato ottimo esito), affidando di essi la vendita agli editori Cappi e Diabelli, questa stessa Casa editrice accettò di acquistare e pubblicare altri *Lieder* del giovane musicista. Ma se gli editori fecero sempre, con la musica dello Schubert, ottimi affari, l'autore fece sempre affari magri. Nel 1822, per esempio, egli cedette al Diabelli la proprietà di 18 fascicoli di *Lieder* per 800 fiorini, e gli parve di aver concluso un contratto vantaggiosissimo: nel 1861 uno solo di quei *Lieder*, il *Viandante*, aveva già reso agli editori la somma di 27.000 fiorini.

Nè la musica dello Schubert fu eseguita, neanche durante gli ultimi anni della sua vita, tanto da confortarlo a nuove fatiche o da consolarlo della sua povertà.

E' noto che Schubert non fu affatto un bell'uomo. Fu di statura al di sotto della media, di corpo tozzo e sgraziato, e di modi spesso grossolani benchè non mai volgari. Forse anche per questo non ebbe durante tutta la vita un vero e proprio amore, ma, quando non si trattò di relazioni intellettuali e artistiche, ebbe con le donne soltanto relazioni fugaci e mutevoli.

Non ricchezza, non gloria, o almeno fama adeguata alla giusta sua aspettazione, non l'amore di una donna degna; qual meraviglia che lo Schubert abbia cercato conforto e consolazione, e oblio della sua sfortuna, non solo nella compagnia di amici disposti a grossolani godimenti, ma anche nei piaceri di più facile acquisto, e nel bere soprattutto? Lavorava ogni giorno per sette, otto, dieci ore filate; e poi, gli piaceva andare con gli amici in un'osteria o in un caffè — più volentieri in campagna che in città — a ber vino e birra e ponci e a cantare.

A quel suo immoderato gusto del mangiare e bere, e in generale alla sua vita sregolata, si è attribuito, da qualche biografo, il prematuro indebolimento della sua fibra. Probabilmente lo Schubert, lavorando come lavorò (circa 1200 composizioni dal 1813 al '28) bruciò in quindici anni l'energia che gli sarebbe bastata per altri trent'anni di esistenza terrena.

Tutti conoscono la leggenda del brindisi fatto dallo Schubert, di ritorno con alcuni amici dal funerale di Beethoven (1827), a quello dei presenti che primo avrebbe seguito Beethoven all'altro mondo. Leggenda, probabilmente senza fondamento. Ma è certo che durante il '28 Schubert ebbe frequente, come non mai prima, il pensiero, forse il presentimento, della morte. Forse non per mero caso una delle sue ultime opere fu il ciclo di canti, cupi, o grigi e desolati, del *Viaggio d'inverno*. Il 31 ottobre del '28 egli ebbe il primo assalto della malattia, che si manifestò con un'invincibile avversione al cibo. Il 10 novembre dovette mettersi a letto, in casa del fratello Ferdinando; il 16 i medici lo dichiararono malato di tifo; il 17 fu preso dal delirio; il 19, alle tre del pomeriggio, spirò.

Fu sepolto, a Vienna, nel cimitero di Wahring, presso la tomba di Beethoven.

**ILDEBRANDO PIZZETTI**

(Da « La vita e l'opera artistica di Franz Schubert » che sarà compresa nel 31° volume della grande Enciclopedia Italiana Treccani, di prossima pubblicazione).

# IL DECENNALE DELLA N. B. C.

## UN DISCORSO DI S. E. VALLAURI, PRESIDENTE DELL'EIAR

La National Broadcasting Company ha iniziato in questi giorni, con delle trasmissioni intercontinentali, la celebrazione del decennale della sua fondazione, celebrazione che culminerà con l'adunata a Nuova York, nella magnifica sede della Società, della rappresentanza di tutti gli Enti radiofonici del mondo.

L'*Eiar* ha partecipato alla prima trasmissione inviando a Nuova York, per la irradiazione da tutte le Stazioni della catena della N.B.C. nel pomeriggio di domenica 11 ottobre, un « Concerto di canzoni antiche e moderne italiane » diretto dal maestro Tito Petralia.

Prima del Concerto il presidente dell'*Eiar*, S. E. Giancarlo Vallauri dell'Accademia d'Italia, che nelle prime ore dello stesso pomeriggio era sbarcato a Genova reduce dagli Stati Uniti dove si era recato per partecipare al Congresso mondiale dell'Energia Elettrica come capo della Delegazione Italiana, ha espresso alla N.B.C., personalmente e a nome dell'*Eiar*, calorosi e cordiali rallegramenti per l'attività brillantemente svolta nei primi dieci anni di esercizio.

Egli ha detto:

*Chiunque ha avuto modo di constatare la perfezione tecnica e la splendida organizzazione raggiunta dalla nostra grande consorella americana, la National Broadcasting Company, ammirato dei miglioramenti realizzati nei primi dieci anni di attività, non può non essersi chiesto quali saranno i progressi che nei prossimi dieci anni verranno raggiunti.*

*E' un grande piacere per me avere il privilegio, appena sbarcato in Italia, di salutare, a nome dell'*Eiar*, gli amici della N.B.C. della quale fui ospite a Nuova York sono appena pochi giorni.*

*Anche l'*Eiar* ha compiuto di recente il suo decennale. Soddisfatta dei legami che si sono stabiliti con la Radio americana, desidera che essi abbiano un forte progressivo sviluppo nell'avvenire. E questo non potrà mancare, perchè i due Enti sono animati dallo stesso spirito e hanno uguale comprensione delle immense possibilità che sono aperte alla Radiodiffusione e delle gravi responsabilità che essa deve assumere.*

*Animati da una salda e fiduciosa volontà di collaborare ad una sempre più profonda comprensione tra i nostri due grandi Paesi, desideriamo che essi continuino ad essere, come attualmente sono, fattori di stabilità e di pace nel mondo.*

Ha avuto quindi inizio la trasmissione del Concerto di canzoni, aperto con un preludio orchestrale su motivi popolari italiani. Seguirono: la *Barcarola Veneziana* di Bianchini, cantata con molta delicatezza e finezza di espressione dal tenore Giovanni Malipiero; la canzone napoletana di Murolo e Tagliaferri *Piscatore e Pusilleco*, robustamente colorita dal tenore Vincenzo Capponi; il valzer di Montagnini *Io penso*, cantato con grazia impareggiabile e potenza di accento dalla soprano Mercedes Capsir Tanzi. Poi: la parafrasi da concerto sulle canzoni *Portami tante rose* e *Parlami d'amore Mariù* di Bixio, eseguita dall'orchestra con la partecipazione del tenore Malipiero e dell'eccellente duo pianistico da concerto Bormioli e Semprini; la canzone *Sempre così* di Wassil, cantata dalla Capsir; la cantata siciliana *Li variceddi*, eseguita dall'orchestra e dal coro: lamentazione di una delicata melanconia; la canzone toscana *Maremma*, eseguita dal tenore Malipiero e la canzone napoletana *Oie Carulì*, cantata dal tenore Capponi. Una danza piemontese e una fantasia popolare sono stati eseguiti inoltre dall'Orchestra di musica leggera dell'*Eiar* diretta dal bravo maestro Petralia con molta vivacità e coloritura.

Da informazioni giunte da varie parti del Nord America risulta che la trasmissione è riuscita perfettamente e graditissimo è giunto da N.B.C. agli ascoltatori americani l'omaggio della Radio italiana.

S. E. Giancarlo Vallauri

L'on. Ezio Maria Gray

S. E. Giuseppe Bottai

Comm. dott. Nello Quilici

# COSCIENZA TRIBUTARIA

La vasta e vigorosa operazione finanziaria, con cui il Governo fascista ha affrontato e risollo, nei confronti dell'economia nazionale, la situazione creata in altri Paesi, è stata accolta, compresa ed accettata dalla Nazione con la più assoluta disciplina. L'on. Ezio Maria Gray, valoroso scrittore e giornalista che fu tra i primi a propugnare la generosa idea nazionalista realizzata dal Fascismo, espone e sviluppa in questo brano di conversazione il piano di concorso della proprietà immobiliare, dopo aver insistito sul fatto che la Nazione è intimamente persuasa della bontà del provvedimento preso.

A distanza di tre giorni dalla vasta e vigorosa operazione con la quale il Governo fascista, in piena indipendenza di scelta e di decisione, ha affrontato e risolto, nei confronti della economia nazionale, la situazione creata da improvvise deliberazioni di altri Paesi, il Governo e il Partito posseggono ormai tutti gli elementi di informazione e di giudizio sui riflessi che tali provvedimenti hanno avuto nella pubblica opinione italiana.

Gli accertamenti sono confortanti: il polso della Nazione non ha rivelato nè febbrilità di eccitazione nè mancamenti di depressione. Larga parte di merito va attribuita al metodo ormai tradizionale del Governo fascista in materia finanziaria.

Mentre in altri Regimi i Governi ricattati da fazioni politiche o da raggruppamenti di interessi sono costretti ad adottare, nelle comunicazioni di carattere indirettamente o direttamente tributario, una terminologia astrusa e complicata che non consenta al contribuente di valutare immediatamente la incidenza del provvedimento sui suoi interessi individuali e impedisca, almeno per primo tempo, la sua reazione di protesta, il Governo fascista espone alla Nazione le sue decisioni nella formula più onestamente limpida e semplice sia rispetto alla portata dei provvedimenti, sia rispetto allo scopo preciso al quale essi sono indirizzati.

Nei tempi in cui la irresolutezza dei Ministeri si scontrava con la sfiducia dei cittadini verso la capacità governativa a dominare gli avvenimenti, si usava racchiudere la massima saggezza del Governo nella formula del «distribuire equamente il malcontento»; il Governo fascista, che affronta virilmente gli avvenimenti e ha fiducia nella sensibilità della Nazione, adotta invece la formula del «distribuire ampiamente la persuasione».

Tale persuasione trova le sue prime radici in quella «coscienza tributaria» che è uno dei più nobili titoli civili del nostro popolo quale nessun altro possiede in così alto grado.

Ma, mentre in passato tale sensibilità tributaria veniva mortificata e castigata di volta in volta dal constatare che i sacrifizi richiesti alla Nazione si disperdevano strada facendo o venivano deviati verso tutt'altro scopo da quello risanatore e costruttivo enfaticamente annunziato, dal Regime fascista, cioè da 14 anni, il popolo nostro ha imparato che tutto quanto il Duce gli ha chiesto in materia di abitudini e di opinioni, di danaro, di lavoro e di sangue, ha trovato il suo corrispettivo immediato e generoso nel conseguimento di un maggior valore morale e sociale, di indipendenza e di potenza, sempre e dovunque rigorosamente accompagnato da un progresso di giustizia sociale. Ha imparato cioè che tutto ciò che il Duce annunzia e attua, non si trasforma nel privilegio di una generazione, di una regione o di una categoria ma nel potenziamento equilibrato e organico della *società nazionale* in tutti i suoi ordini e settori. Nasce allora e si propaga la fiducia *pratica* che l'accordare comunque credito al Governo, cioè allo Stato, costituisce ancora il più sano, ponderato e garantito investimento finanziario.

E, appunto, il piano odierno di concorso della proprietà immobiliare allo assestamento propulsivo della economia italiana può e deve considerarsi come una adunata virile degli elementi più dotati ed economicamente capaci per un investimento fiduciario corredato di ogni garanzia, nella misura e nel tempo, per la Penisola (liberata dall'assedio economico e riportata alla pur controllata concorrenza mondiale) e per l'Impero che di questa Penisola rappresenta oggi lo sbocco di energie e sarà domani imponente laboratorio di ricchezza e fucina di potenza.

Evidentemente sarebbe più comodo e più lieto rifarsi al tempo in cui le frontiere apparivano quasi invisibili, l'allineamento delle monete avveniva allo zenith e la spensieratezza era la filosofia dominante i Governi e gli individui. Chi osasse però rimpiangere tale tempo mostrerebbe di non avere imparato quale connessione terribile si è rivelata tra quel fittizio benessere di superficie e la autentica distruzione in profondità che esso preparava e che poi attuò.

D'altra parte la proterva ingiustizia dei Trattati, la ostinata resistenza ai doveri di collaborazione ricostruttiva tra tutte le Nazioni, l'esplodere e il prevalere in certi settori di sistemi distruttivi ai quali il vecchio mondo liberaldemocratico non sa e non vuole opporre la nostra saggia e robusta difesa, hanno mostrato che il rimpiangere è stolto, l'appartarsi è vano e il soggiacere imbellemente è disastroso. Le Nazioni, che vogliono salvarsi e meritare di tenere il timone della nostra civiltà contro frangenti vicini e remoti, debbono fare della loro vita quotidiana una costante disciplina collettiva di fede, di energia e di sacrificio.

Ma i miracoli si consolidano in normalità duratura solo quando la Fede li accoglie servendoli ogni giorno con illimitato spirito di dedizione cosciente e riconoscente.

Perciò, quando anche questa nostra generazione dovesse compensare con qualche momentaneo sacrificio (e quello odierno non è sacrificio ma concorso) la imponente somma di giustizia, di ordine e di forza che oggi la rende pronta e superiore ad ogni prova, dovrebbe esserne orgogliosa e soddisfatta, anche perchè deve pensare che la sorte della Nazione non si conclude nel giro di una generazione ma si proietta e si perpetua nelle generazioni che già le sorgono al fianco per raccoglierne lo Spirito e le opere.

Noi gettiamo le fondamenta e alziamo le mura; sarà così più facile ai nostri figli coronare l'edificio.

Ora la persuasa prontezza, con la quale l'Italia dell'anno XIV ha accolto e compreso l'appello del Duce per il consolidamento della sua economia e il potenziamento a grande respiro dell'Impero, non è un episodio trascurabile.

Essa rivela che quell'orgoglio e quella soddisfazione sono diventati la sua morale vivente e costituiscono uno dei migliori diritti al primato italiano nella necessaria revisione delle gerarchie mondiali di domani.

**EZIO M. GRAY.**

## IL SECONDO VOLUME DELLE «CRONACHE DEL REGIME»

*Nella collezione di Mondadori «Tempo Nostro» è uscita la seconda parte delle* Cronache del Regime, *quella che abbraccia il periodo cruciale dell'impresa africana dal 6 maggio al 25 ottobre dell'anno XIII. Nella fervida e limpida prosa parlata dell'indimenticabile Forges Davanzati gli avvenimenti rivivono non come fatti di cronaca sporadica, ma come dati storici, perchè il glorioso direttore della* Tribuna *aveva la rara dote di distinguere immediatamente il transitorio dal duraturo e di fissare nel suo commento quanto di essenziale era contenuto in una notizia. La mobilitazione di tre Divisioni per l'Africa Orientale gli fornisce l'occasione per stabilire subito e chiaramente quali sono i rapporti del Governo fascista con l'Etiopia ed a quale linea inequivocabile di condotta l'Italia abbia fermissima intenzione di attenersi. I procedimenti ambigui dell'Etiopia, spalleggiata, consigliata e sorretta dai manutengoli legulei di Ginevra, sono ad ora ad ora implacabilmente colpiti, anatomizzati, denunciati nella loro falsità capziosa.*

*Ma la vertenza italo-etiopica non è il solo problema che occupi questo volume. Forges aveva una mente panoramica e una sensibilità analitica di prim'ordine. La situazione diplomatica europea nei suoi tentennanti sviluppi internazionali, nei suoi equivoci, nelle sue illogicità gli è sempre presente: sia che due Ministri si abbocchino in un inutile colloquio, sia che il discorso di un Capo di Stato straniero venga ad intorbidare le acque o ad ingarbugliare la matassa.*

*Prosa limpida, veramente latina, questa di Forges, annalista della Radio, che, seguendo con assoluta obbedienza spirituale i metodi logici ed i procedimenti polemici della nostra mentalità storica, mette l'Europa societaria in perenne stato d'accusa perchè la coglie sempre in flagrante contraddizione.*

*Anche questo volume, dove la fedeltà al Duce ed alla Causa si rivela in parole pacate, ma luminose e commosse, deve entrare a far parte della biblioteca dei radioascoltatori.*

# GIACOMO PUCCINI

*Coloro che in fatto di musica la sanno lunga o pretendono saperla lunga, che conoscono vita e miracoli di ogni musicista e di ogni opera sanno fare la storia, hanno sempre affermato che le opere pucciniane hanno vita effimera e non sono destinate a sopravvivere al loro tempo.*

*Vita effimera?! E' questione d'intenderci. Tutte le opere di Giacomo Puccini, tranne una, l'ultima, che sarebbe forse stata la più vitale, se la morte non avesse impedito al maestro di portarla a compimento, di soffiarle dentro, dopo averla solidamente costruita, lo spirito animatore, contano già parecchi lustri e conservano intatta la loro vitalità. Taluna anzi, come la* Fanciulla del West *che l'Eiar ha questa settimana in programma, è oggi fresca come non lo è stata mai.*

*Il suo tempo? ! Sarà! Ma questo tempo, che ha un passato e minaccia di avere un avvenire, talmente lo ha fatto pieno di sè, che bisogna richiamarsi ai grandi geni musicali per trovare altri che come lui abbia data tanta bella musica ai suoi contemporanei. Chè tutti quanti furono giovani con lui o poco dopo di lui e di poco lo seguono nella vecchiaia, hanno trovato e trovano nelle sue melodie i motivi per esprimere ciò che amore e dolore dettano dentro.*

*Il suo tempo?! Le care spoglie, che seguimmo lagrimando, da anni riposano a Torre del Lago (il paese dal quale presero il volo molte delle sue speranze e nel quale sono raccolte tutte le cose che meglio e più da vicino lo ricordano), ma le sue creature ci sono ancora tanto familiari, continuamente presenti al nostro spirito e al nostro cuore, che ci è fatica pensare che chi ebbe a crearle non sia più, e niente ci parrebbe più naturale dell'imbattersi con lui e di avere da lui l'annuncio che una sua nuova creatura sta per affacciarsi alla ribalta delle ribalte, quella che ha per platea il mondo, e che non si conquista se non quando un artista è diventato l'idolo delle moltitudini e la sua arte ha raggiunto un valore universale. Una cosa questa che a Giacomo Puccini i critici hanno sempre negato.*

*I critici! Giacomo Puccini ha avuto una stampa scontrosa ed arcigna. E se ne doleva. Non per il danno che glie ne poteva venire (chè questo è sempre stato minimo, direi quasi nullo) ma perchè vedeva in questa incomprensione una forma di ingiustizia. Ingiusto (e ingiusto per lui voleva dire cattivo) che la critica si ostinasse nel pretendere da lui ciò che non voleva o non poteva dare e dimostrasse di non apprezzare per nulla ciò che egli creava e che non doveva essere cosa del tutto trascurabile se le folle di ogni Paese, di ogni Continente, di ogni clima, si riconoscevano nelle sue creature e gioivano e soffrivano con esse.*

*Altra è oggi l'atmosfera da quella del tempo in cui le più singolari tra le creature pucciniane sono salite una dopo l'altra nei cieli dell'arte. L'atmosfera oggi è arroventata e disperde da ogni orizzonte i «fili di fumo». Spaesate dovrebbero sentirsi e sembrare le creature pucciniane, anche quelle meno fragili, anche quelle che sanno vivere soltanto d'amore o di un bel gesto romantico ed umano! Eppure no! Anche se diversa è l'atmosfera, anche se la vita ha preso un altro ritmo, si è fatta più dura e più intensa, e sempre più limitata ci sembra si vada facendo la parte riservata al sentimento, basta che in un qualche palcoscenico si affaccino Mimì e Rodolfo, Tosca e Cavaradossi, Minnie e Dick, perchè le platee si affollino spettacolosamente e non di gente che in teatro cerca dello svago e del diletto, ma di persone pronte a piangere con Mimì, se non proprio a morire disperate con Cavaradossi.*

*Chè vi è qualcosa di non perituro in tutte le creazioni di Giacomo Puccini: il sentimento. E il sentimento non ha tempo e non ha età; è di oggi come di ieri e sarà di domani a meno che la natura degli uomini diventi diversa. Il sentimento, che non è il pane di cui si nutrono Dei e Semidei e quanti altri ad essi pretendono assomigliare, ma che è, grazie a Dio, il cibo che si conviene alle moltitudini. Ed è alle moltitudini che Puccini, figura di antico stampo, faccia gioviale ed onesta, natura dritta e proba, si è sempre indirizzato.*

**gi. mi.**

# trionfo di Verdi

Una rivista cita una curiosità statistica compilata da un professore cecoslovacco sulle trasmissioni radiofoniche dal 1926 al 1934. Il professore è un appassionato delle trasmissioni d'opera e in questi otto anni ne ha ascoltato diverse centinaia. Ecco alcune cifre: *Madama Butterfly*, 34 volte; *Faust*, 31; *Aida*, 30; *Pagliacci* e *Cavalleria rusticana*, 26; *I racconti di Hoffmann* e *Le nozze di Figaro*, 15; *Il barbiere di Siviglia*, 13; *Fidelio*, 12; *Il vascello fantasma*, 11; *Il ratto al serraglio*, 10. Le altre opere non figurano che da tre a otto volte sulla lista. Nella classifica per compositori, Verdi si trova in testa, seguito da Wagner, Gounod, Puccini, ecc.

Verdi alla testa! Per noi italiani un tale risultato statistico non reca sorpresa. La follia antiverdiana, che all'estero fu soprattutto l'indice di talune velleità d'autonomia nazionalista, non aveva turbato in Italia che il cervello di alcuni posatori poverelli. Nessuno avrebbe osato di attentare alla gloria ciclopica del Verdi, alla sua popolarità sconfinata fra noi, che, come disse felicemente il Poeta,

> *... Nell'ardor santo*
> *ci nutrimmo di lui come del pane,*
> *ci nutrimmo di lui come dell'aria*
> *libera ed infinita,*
> *cui dà la terra tutti i suoi sapori;*

poichè egli, veramente,

> *diede una voce alle speranze e ai lutti,*
> *pianse ed amò per tutti;*

sicchè, a dispetto delle polemiche forestiere e degli snobismi esterofili, la musica di Verdi è sempre rimasta per gli italiani in prima linea di simpatia e di trionfo, pur dopo la morte del Maestro, quando in mezza Europa la cagnara antiverdiana, e quindi antitaliana, sperava e rivendicava diritto di impunità per i suoi latrati. Anche artisticamente fu però vero ciò che aveva veduto del grande Musicista il grande Poeta:

> *l'anima alzata contrastò la morte,*
> *avverso il buio perdurò splendente...*

Ma anche là dove s'era addensato il buio, cioè fuori d'Italia, da qualche tempo in qua l'*Ora di Verdi*, come ha detto un critico straniero, suona a festa da tutti i campanili delle basiliche laiche dedicate al culto dell'opera in musica e specialmente da quelle che pagavano la loro adesione all'ostracismo antiverdiano con la diserzione del pubblico. Per colpa di chi? Di quei compositori che, meditando di battere in breccia la scuola operistica italiana, hanno scavato un abisso fra loro e gli spettatori.

E non si creda che soltanto la novità del linguaggio ricercata da codesti musicisti, rappresentanti l'opposizione al Verdi ed ai suoi epigoni italiani, fosse causa di tutto il male. Quando il nuovo linguaggio era parlato da un Wagner, o da un Debussy, o da qualche altro compositore d'alto ingegno, la comprensione e la rispondenza del pubblico gli andarono incontro pronte e simpatiche.

Nè, per ciò che riguarda gli altri compositori moderni, assai più modesti di quei due, sebbene altrettanto e più complicati nelle formule tecniche, si può dire che siano state le astruserie a renderli indigesti al pubblico. Questo si abitua a tutto. La crisi della musica d'opera, da cui si voleva cancellare ogni traccia del romanticismo verdiano, nasceva appunto dalla mancanza di quel pizzico di romanticismo, di quell'elemento affettivo che ognuno porta in sè e che aspetta, per germinare, il soffio fecondatore dell'artista. Con la scusa di uscire dalle convenzioni della tradizione italiana, l'arte lirica si è impegolata nella peggiore delle convenzioni, sembrando che la sua prima regola fosse quella di riuscire ingrata e spiacevole. Le dissonanze, a forza di accumularsi, tolgono ogni interesse a quella dissonanza che starebbe bene; i cambiamenti di ritmo, che in un dato momento ebbero la loro ragione d'essere, mettono sottosopra i cervelli, succedendosi senza tregua; una spezzatura, una rottura, che acquisterebbero valore dopo una forma bloccata, dopo una permanenza, lo perdono in mancanza di quelli elementi di contrasto.

E così si arriva a tirar le somme di un bilancio, ahimè, negativo, dal quale emerge un certo numero di opere nuove che sono giudicate dalle platee così stucchevoli da far addormentare, così brutte da far piangere, così bizzarre da far rizzare i capelli in capo, tristi come una facciata di cemento, di modo che gli spettatori sbadigliano, digrignano i denti, si turano le povere orecchie lacerate. Invece il gusto del pubblico, appena gli sia data libera via, appena abbia modo di esprimere le sue preferenze artistiche, si vede che nel suo ingenuo candore tende a volgersi verso *le pays où fleurit l'oranger*, nella luce e nel calore irradianti da un sole che, nell'orizzonte musicale, si chiama Giuseppe Verdi.

La statistica del professore cecoslovacco rileva che nelle trasmissioni delle varie stazioni europee il repertorio verdiano tiene, come nelle esecuzioni dei teatri, il primo posto. E, forse, alla radio lo tiene talvolta nel modo più vicino alle intenzioni interpretative del Maestro. Bisogna convenire che, fino a ieri, generalmente le rappresentazioni di opere verdiane si realizzavano nei teatri d'opere, con una tendenza a soverchiare, con la così detta messinscena, il valore drammatico, canoro e strumentale del lavoro. Scenari, arredamenti, macchinismi, attrezzi e costumi, tutte cose alle quali, si sa, con la radio, non c'è da pensare: ma nei teatri lirici spesso ci si pensa troppo. Orbene Verdi non capiva e non amava le opere «che si sostengono con la *mise en scène*» e non mancò di protestare contro le gonfie e tronfie realizzazioni sceniche di cui l'Opéra di Parigi incorniciava e, a suo giudizio, schiacciava i suoi melodrammi.

Al microfono la musica di Verdi si presenta in purità; non ha altra virtù di seduzione e di conquista che il suo fascino melodioso. Ma, privo di tutti gli aggeggi decorativi ed esteriori, codesto fascino riesce irresistibile; tanto irresistibile che un critico forestiero ha potuto parlare di controffensiva vittoriosa dell'arte melodica, controffensiva che starebbe per ricacciare dai loro trinceramenti fortificati ed invano ritenuti inespugnabili i musicisti che avevano combattuto il *melodismo* verdiano.

Siamo grati, dunque, alla radio del non piccolo apporto che ha recato alla rinnovata popolarità verdiana, che è poi rinnovata popolarità di una delle principalissime espressioni artistiche dello spirito nazionale italiano.

Nulla è così netto ed onesto come quel nazionalismo alto e profondo del Verdi: alto e profondo come la voce dell'istinto e come la forza del genio, che non si può costringere in nessun culto di chiesuole. Ed anche questa è una magnifica lezione, poichè dimostra come nessuna opera d'arte può aspirare ad essere internazionalmente accolta ed accetta se non quando affonda le sue radici e beve i suoi succhi nell'*humus* nazionale. Anzi questa è la vera lezione dell'*Ora di Verdi*, al cui fortunato scoccare sul quadrante della storia dell'arte la radio ha così utilmente cooperato.

**G. SOMMI PICENARDI.**

---

Ecco come Wagner narra la vicenda del *Divieto d'amore*, la sua prima opera: «Durante un bel viaggio estivo ai bagni di Boemia, nel 1834, ho concepito il piano della mia nuova opera *Il divieto d'amore*. Avevo allora ventun anno ed ero tutto preso dalla gioia di vivere. L'avevo fatta finita con le astrazioni del misticismo. Tutto, intorno a me, mi sembrava in fermento. Il risultato di queste impressioni fu *Il divieto d'amore* o *La novizia di Palermo*, il cui soggetto attinsi a un lavoro di Shakespeare, *Misura per misura*, del quale feci una liberissima riduzione». Si parla infatti di Federico che governa con feroce severità al posto dell'assente re di Sicilia. Ha vietato il carnevale e l'amore e ha persino ripudiato Margherita, la sua giovanissima moglie, che entra come novizia in un convento. Ivi la donna conosce Isabella, sorella del bel Claudio, di cui si innamora. Sorpreso, il giovane viene da Federico condannato a morte e Isabella cerca di salvarlo concedendo un appuntamento al tiranno. Ma al suo posto manda mascherata Margherita. Però all'ultimo momento la giovinetta si accorge che Federico le ha mentito, poichè il documento che le ha dato non concede la salvezza al fratello: tutt'altro. Allora tenta il gran colpo accusando lo stesso tiranno di avere infranto il divieto d'amore. Il tiranno si ravvede, libera Claudio e con la moglie riconquistata prende la testa del carnevale risorto.

---

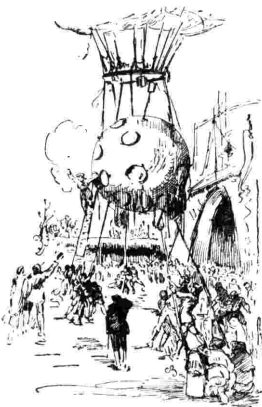
Poche esistenze sono state tanto avventurose come quella di Regnard. Era ricco e solo e aveva la passione dei viaggi. La sua prima meta fu l'Italia, che lo attirava con tutte le sue bellezze. Ma al ritorno, mentre faceva vela per Tolone, fu catturato dai corsari e venduto come schiavo a Algeri. Il suo padrone lo condusse per due anni a Costantinopoli, ma quando tornò ad Algeri fu un giorno sorpreso nell'harem e condannato ad essere impalato. L'intervento del console francese, che pagò un grosso riscatto, lo salvò dall'orribile morte. Provvisto di quattrini, liberò una schiava provenzale il cui marito era anch'esso schiavo. I due tornarono a Parigi ove li raggiunse la notizia che l'uomo era morto in schiavitù. Regnard si decise allora a sposare la provenzale liberata, ma il mattino delle nozze si vide apparire sulla soglia della chiesa il marito della sua fidanzata, la notizia della cui morte era falsa. Per il dolore, il poeta scappò da Parigi; non trovò pace neppure in Norvegia e si recò in Lapponia. Non aveva ancora venticinque anni. Tornato in Francia, comprò a caro prezzo un posto di tesoriere e non si occupò più che di fare dei versi. Infine si decise a scrivere per la Compagnia italiana del Teatro francese e, dal 1688 al 1695, fece rappresentare ben nove lavori. Il suo capolavoro è indubbiamente *Il giocoliere*, che Radio Parigi ha ridotto per il microfono.

# PROSA

## TRE UOMINI NELLO SPAZIO

Radioscena in un tempo di CARLO MANZINI premiata al Concorso dell' « Eiar »

Le qualità essenziali dello spettacolo radiofonico, quali furono da molti esaminate e precisate (evasione dalla scena fissa; libertà di azione, di tempo e di luogo; possibilità di un trucco sonoro che suggestioni l'ascoltatore), suggeriscono alla fantasia avventurose trame di ardimenti. Ricordiamo, fra le primissime commedie a carattere tipicamente radiofonico, quella di Gino Rocca, *I due ultimi del « Krak »*, che spianò notevolmente la strada del « teatro per i ciechi » agli autori di poi; e, fra le recenti, quella di Pessina, un universitario che dimostrò di saper trattare abilmente sia la materia scientifica sia quella letteraria nella radiocommedia *I nocchieri dell'etere*. Spinti da una formidabile propulsione, questi nocchieri si facevan proposito di raggiungere le sfere stellari per un viaggio di primo collegamento fra terra e pianeti. Il primo episodio figurava una radiocronaca della partenza, il secondo le iniziali scene di entusiasmo, e quelle di terrore ben sopportato dai virili nocchieri i quali, pur avendo tutto studiato il piano avventuroso, non avevan potuto prevedere le fatali influenze dei raggi cosmici. Il terzo episodio, attraverso le ricezioni-radio di un grande osservatorio, ci dava per salvi i gloriosi argonauti, non senza spasimi ben creati e propagati.

La radioscena di Manzini, che verrà messa in onda il 23 ottobre, ha molte affinità con quella di Pessina nella materia, pur distaccandosene

alquanto nella forma e nello svolgimento. Contenuta in una breve didascalia prefazionale la radiocronaca della partenza, l'avventura comincia con i primi colloqui eterei fra il mostro che ascende verso la stratosfera con la velocità di un proiettile gigantesco e l'osservatorio da cui il generale Weiss seguirà tutto il viaggio.

Diciamo subito che in questi « giuochi d'azzardo » pseudo-scientifici, l'abilità dello scrittore consiste in una tecnica consumata del fattore brivido e in una furbesca assimilazione della teoria secondo la quale si svolgono le previsioni letterarie sull'avvenire scientifico. Giulio Verne ci incatenò l'anima con la sua esotica letteratura, perchè, senza muoversi dal suo tavolino di Parigi, seppe condurci attraverso continenti ed oceani, nei fondàli subacquei o sulle cime nevose, nelle Indie nere o nei mari di corallo, con una approssimazione alla scienza che talvolta fu divinatoria, pur lasciando fresche e semplici le sensazioni psichiche.

*Tre uomini nello spazio*, invece, non ci dà la illusione tecnica di così formidabile prova, nè gioca abilmente sui sentimenti della letizia che

Il finale del «Socrate immaginario» di Galiani e Lorenzi, rappresentato a Napoli per le Celebrazioni campane. Regìa di Anton Giulio Bragaglia.

poi degenera in lutto o in catastrofe. Noi non sappiamo se veramente uno sferico a graduale autogonfiamento potrebbe sopportare le pressioni, le alte velocità, le variazioni climatiche a cui è assoggettato il mezzo che Manzini ha scelto per il gran viaggio di cento chilometri nell'etere: nè come possa un'aeronave esser lanciata alla fantastica velocità iniziale di 850 chilometri l'ora, sia pure per pochi istanti. Fatto sta che occorre, per tal genere di lavori, e per queste costruzioni sintetiche, prescindere, da parte dell'ascoltatore, da ovvie critiche scettiche. Si tratta, insomma, di cedere all'invito di una audace avventura, che, prima o poi, coi mezzi del Manzini o con quelli del Pessina, o con tutt'altri, sarà certamente tentata e forse attuata. Non possiamo escludere che fra venti o trent'anni le comunicazioni stratosferiche e magari interplanetarie non siano da ritenersi fattibili o almeno studiabili. Sicchè chiudiamo gli occhi a queste anticipazioni e crediamo sulla parola a chi ce le offre sceneggiate. Di drammi dell'eroismo, anche fuori del normale, ne abbiamo piene le cronache ultimo quello del grande Charcot. E poichè, certo, altri drammi nasceranno in realtà per la

conquista della conoscenza, onoriamo un po' in questi tre uomini nello spazio le vittime di quelle avventurose esplorazioni a cui l'umanità si sta avviando con l'occhio teso verso le costellazioni. C'è in ogni tentativo la bellezza astratta del gesto eroico. E la nostra generazione fascista è pronta a tutte le mète.

**CASALBA.**

IL BRUSCELLO - Scena folcloristica. — Venerdì 23 ottobre, ore 20,40 (Tutte le stazioni).

Il « Bruscello » è una parola schiettamente toscana, che sta ad indicare una compagnia di persone vestite in costume, ma senza maschera (costumi improvvisati, sbrindellati, chiassosi) le quali vanno cantando per le vie, le piazze e le campagne della Lucchesia e di Val di Chiana, un componimento poetico in versi vernacoli, detto pure « Bruscello ». Ad ogni stanza si alterna il festevole suono dei violini villerecci. La compagnia dei bruscellanti è preceduta da una specie di rustico alfiere che porta un grosso ramo d'albero. I bruscellanti raccolgono le offerte del pubblico contadinesco per devolverle a favore della loro parrocchia.

Di questa villereccia usanza, che ha dato motivo a tutta una vivace letteratura popolare, a tutta una serie di composizioni briose e brillanti, verrà fatta una colorita rievocazione alla quale seguirà, come saggio, la recita di varie composizioni che daranno modo agli ascoltatori di farsi una chiara e precisa idea di questo genere di carnevalate tipicamente folcloristiche.

IL RAFFIO - Commedia gialla in un prologo e tre tempi di VINCENZO TIERI. — Martedì 20 ottobre, ore 20,40 (Stazioni del Gruppo Roma).

Vincenzo Tieri, redattore del « Popolo di Roma », da qualche tempo a questa parte dedica la sua attività di scrittore di teatro al genere giallo e vi riesce mirabilmente.

I suoi gialli hanno avuto tutti una fortuna costante presso i teatri nelle interpretazioni di Giulio Donadio e di Romano Calò.

Con questa sua parentesi artistica (non può essere che una parentesi, perchè chi conosca Vincenzo Tieri sa bene che egli è chiamato ad altre realizzazioni teatrali) egli ha voluto prendere un contatto brutale, quasi violento con le leggi della tecnica del teatro che troppe volte i letterati e gli esteti della sua sensibilità sono tratti a dimenticare. Ne risulta un genere straordinariamente interessante di dramma giallo, in quanto Tieri non rinuncia per niente alle sue caratteristiche di studioso del costume e di psicologo del nostro tempo, pure intrecciando i casi torbidi e feroci che fanno la materia di questo tipo di teatro oggi straordinariamente prediletto dai grandi pubblici. Vogliamo dire che il Tieri non si contenta di fare agire le sue marionette, ma nei loro casi straordinari travasa la sua poesia, la sua ironia, la sua umanità.

RITRATTO DI FANCIULLO - Commedia in un atto di LUCIO D'AMBRA. — Lunedì, 19 ottobre, ore 20,40 (Stazioni del Gruppo Torino).

Questo atto unico di Lucio D'Ambra ha un grande interesse soprattutto dal punto di vista della educazione morale delle famiglie. Questa famiglia che il commediografo romano ci presenta si può dire è una eccezione ai nostri giorni. Tuttavia i principi etici e il dramma profondo e amaro che qui si sfiora, hanno valore permanente.

**5**

VALVOLE

**3**

ONDE (corte - medie - lunghe)

**50**

LIRE MENSILI

**ALCOR**

l'apparecchio che rappresenta un progresso sostanziale rispetto ai migliori ricevitori moderni.

**6 Novità assolute**

Brevetti Magneti Marelli

**Telaio Monoblocco - Blocco Corona - Condensatori di allineamento «Permanenti» - Trasformatori di media frequenza in Poliferro Scala Policroma Cambio tensione rete**

**PREZZI DI VENDITA**

In contanti

**L. 847**

(Compreso valvole e tasse: escluso abbon. alle radioaudizioni)

A rate

**L. 100** alla consegna

e 17 rate mensili da

**L. 50**

# BLOCCO CORONA

## BREVETTO MAGNETI MARELLI

**Pure brevettato dalla Magneti Marelli, dopo il «Telaio Monoblocco» che ampiamente abbiamo descritto sul N. 42 del «Radiocorriere», è il**

## «BLOCCO CORONA»

Con l'avvento degli apparecchi a più gamme d'onda che richiedono una bobina per gamma e per stadio con relativo commutatore per la connessione al condensatore variabile ed alle valvole, è nato il problema della razionale distribuzione di queste parti. Esso è di importanza capitale poichè il gruppo bobine, commutatori e condensatori variabili costituisce una parte fondamentale del ricevitore e specialmente per la ricezione di alta frequenza e delle onde corte l'efficenza del ricevitore è strettamente legata al progetto di questo gruppo. Sulle onde corte ad esempio un collegamento fra bobine e condensatori variabili può rappresentare una parte molto grande dell'induttanza totale dell'avvolgimento; e quindi una connessione che abbia una lunghezza differente di pochi millimetri può rappresentare un errore sensibile sull'induttanza totale. Inoltre le connessioni di commutazione che sono nei punti elettricamente più sensibili del circuito, sono una fonte importantissima di accoppiamenti parassitari e di interferenze. **Con i gruppi a corona si è avuta la soluzione radicale della questione.**

Le bobine vengono montate direttamente con i loro terminali sugli elementi del commutatore senza che intervenga alcuna connessione di filo. Le bobine hanno gli estremi che vanno commutati a diretto contatto con le lamelle del commutatore le quali attraversano un grano di contatto, sono messe successivamente in comunicazione con il collettore e da questo al condensatore variabile ed alle valvole.

Gruppo RF. con bobine montate.

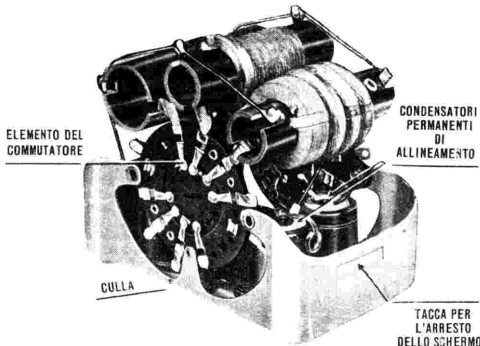
Il gruppo di bobine con i due settori di commutazione è sostenuto da una culla di alluminio che contiene i condensatori di allineamento e che costituisce anche la base dello schermo. Il gruppo è totalmente schermato da un cappellotto che si investe sulla base.

Ciascuno dei gruppi a corona può essere montato a parte completamente e quindi fissato sullo chassis con solo 2 viti e collegato al circuito con non più di 4 connessioni. I gruppi corrispondenti ai vari stadi sono comandati da uno stelo di commutazione che fa ruotare tutti i grani di contatto stabilendo le connessioni relative alla gamma ricevuta.

Al di sotto dello chassis appaiono tutte le viti di regolazione dei condensatori di allineamento in disposizione centralizzata, ordinata e chiaramente indicata, che risparmia tempo ed errori nell'allineamento. La realizzazione di questi gruppi a corona è stata determinata dalla possibilità di costruire bobine di dimensioni ridotte con altissima efficenza in modo che l'ingombro totale del gruppo, che può contenere fino a 5 bobine, rimane entro dimensioni molto ridotte.

Quando una bobina è collegata al circuito, le bobine corrispondenti a gamme di frequenza minore hanno gli avvolgimenti cortocircuitati in modo che non possono dare «assorbimenti» in qualche punto delle gamme del ricevitore.

***I VANTAGGI che i gruppi corona presentano sono evidentissimi:***

1 - **Eliminazione degli accoppiamenti parassiti interni** (con gli altri circuiti) **ed esterni** (interferenze).
2 - **Massima brevità delle connessioni e quindi grande precisione di allineamento elettrico.**
3 - **Grande facilità di montaggio e di verifica.**
4 - **Schermaggio integrale della bobina, condensatori di allineamento, commutatori e connessioni.**
5 - **Grande rapporto fra dimensioni schermi e dimensioni bobine e conseguente elevato fattore di potenza delle bobine e minime variazioni di induttanza dovuto ad irregolarità delle posizioni dello schermo.**
6 - **Minima capacità parassita fra circuito primario e secondario della bobina.**
7 - **Grande facilità e sicurezza nelle operazioni di allineamento.**

# RADIOMARELLI

# RADIORARIO

## SI PUÒ MIGLIORARE IL CLIMA RADIOFONICO?

*E' nel diritto del più modesto, legittimo proprietario di apparecchio radio desiderare la ricezione più perfetta possibile; la ricezione può, invece, risultare così disturbata da ingenerare disappunto, fastidio e magari irritazioni ragionevolissime.*

*Quali le cause, quali i rimedi?*

*Ingenti somme di lavoro e di denaro sono state profuse, e continuano ad essere profuse, nei sempre maggiori perfezionamenti dei radioricevitori (provvisti oggi financo di comandi manuali per regolazioni di dettaglio) e dei radiotrasmettitori (oggi aggiornatissimi, anche riguardo alla postazione geografica e ai programmi), ma non sempre il radioascoltatore è soddisfatto; quindi protesta, critica e non diventa quell'entusiasta propagandista della Radio che l'Eiar desidererebbe aver in ogni abbonato.*

*E' facile comprendere quanto sia utile determinare i motivi di questo stato di cose, nocivo sotto tanti riguardi, per poterli eliminare.*

*Anche la legislazione italiana si è interessata per proteggere le radioaudizioni con apposite disposizioni; perchè? Si può, inconsapevolmente o incurantemente, disturbarle?*

*Quale utile collaborazione potrebbe dare la massa, relativamente enorme, dei radioascoltatori?*

*A tutte queste domande, proseguendo, vedremo di dare risposta.*

*Senza soffermarci, per ora, sull'assurdo che, coscientemente, dei radioascoltatori possano contribuire a disturbare le ricezioni, per via elettrica, oltre che per via acustica (*), dobbiamo fare la constatazione che, anche con «pilotaggio» giudizioso, un normale apparecchio ricevente può dare, nelle grandi città, una ricezione così dominata da crepitii, stridori, ronzii, schianti, scrosci, ululati, sibili, tambureggiamenti, da ingenerare, in chi ascolta, un senso tale di oppressione che il fermare la radio appare una liberazione.*

*Orbene tutta questa dovizia di «intrusi» la radiotrasmittente non l'ha trasmessa, nè l'ha creata il ricevitore; basterebbe per convincersene attendere un intervallo di sosta nella trasmissione; gli «intrusi» permangono. E allora?*

*Ma l'ascoltatore, seccato, non si pone questa domanda, non si cura neanche di sapere se potrebbe, e come, eliminarli; rinuncia alla radio, e se l'apparecchio è dotato di fonoriproduzione, ascolta dei dischi. E conclude: «La radio è molto bella, prodigiosa invenzione, anche mirabile realizzazione, ma in città non si può adoperare. Bisogna portarla in campagna e usarla in posti isolati».*

*Senonchè in tale clima radiofonicamente diversissimo c'è altro da lamentare: la ricezione presenta per esempio degli affievolimenti, talvolta prolungati, che fanno perdere intiere scene di una commedia, parti importanti di un discorso magari lungamente atteso, e, inoltre, alterazioni sgradevoli nei timbri delle voci, nelle tonalità della musica, e, spesso, anche fischi persistenti che indispettiscono o finiscono adirittura coll'esasperare l'ascoltatore.*

*Anche qui non si può incolpare nè il ricevitore nè il trasmettitore, perchè i difetti persistono con ricevitori di varie marche nazionali ed estere, e ricevendo stazioni nazionali ed estere.*

*Per rendersi conto, concettualmente, della ragione di questi fatti, che ad un profano possono sembrare strani, basterà notare che i radiotecnici sanno bene che l'origine di tali disturbi è in un fenomeno detto di interferenza ad alta frequenza la cui sede è lo spazio fra il trasmettitore e il ricevitore, quello spazio ove il profano crederebbe impossibile qualsiasi intervento correttore o compensatore, ma dove invece è possibile, con determinati accorgimenti, intervenire.*

*Questi fenomeni di interferenza possono avere la loro base nella sovrapposizione delle azioni di due stazioni trasmittenti, oppure in perturbazioni irradiate da quasi tutte le moderne applicazioni domestiche ed industriali della elettricità, più raramente da fenomeni elettrici atmosferici. Dal punto di vista statistico il 90 % ha origine industriale; e nel restante 10 %, i dovuti a perturbazioni atmosferiche, rappresentano una minima proporzione. Sono questi ultimi i più difficili ad attenuare; però hanno carattere stagionale molto limitato. Per facilitare al radioascoltatore la possibilità di una sua efficace collaborazione, nell'interesse proprio e collettivo, alla realizzazione della ricezione radio più pura possibile, sarà opportuno, pur senza addentrarci menomamente nel campo radiotecnico, chiarire i concetti relativi alle terminologie usate correntemente da costruttori di apparecchi radio nei loro listini, per precisare i pregi caratteristici dei loro apparecchi, e le regolazioni che essi consentono, mediante i relativi bottoni di comando. Una brevissima premessa è indispensabile e cioè: la considerazione che se qualche cosa, partito dalla stazione trasmittente, lontana centinaia e talvolta migliaia di chilometri dal ricevitore, può essere captato dall'apparecchio ricevitore, vuol dire che esiste un mezzo di comunicazione il quale unisce la stazione trasmittente (o meglio tutte le stazioni trasmittenti) all'apparecchio ricevitore. E' questo mezzo, l'etere cosmico, in cui sono immersi tutti i corpi; mezzo suscettibile di alterazioni elettriche e magnetiche, e atto a trasmettere da un qualsiasi punto, al contiguo, l'alterazione; sino a distanza infinita.*

*E' in questo mezzo che il trasmettitore, in azione, determina una alterazione ritmica, il cui ritmo, regolarissimo nel tempo, è conservato costante sino al ricevitore, e costituisce la caratteristica fondamentale del trasmettitore.*

*E' cosa nota che la trasmissione avviene con una velocità dell'ordine di 300 milioni di metri per minuto secondo.*

*Durante la trasmissione radio possiamo immaginare il mezzo di trasmissione (etere cosmico) perturbato come qualunque mezzo elastico sollecitato da perturbazioni ritmiche, cioè sede di un moto ondoso, che irradia in tutte le direzioni.*

*Se immaginassimo di poter fotografare in un istante lo stato di perturbazione dell'etere cosmico, fra la trasmittente e il ricevitore, constateremmo qualcosa di molto simile a quel che si vede prendendo una fotografia di una superficie di acqua precedentemente tranquilla e in cui si propaghi uno scuotimento inizialmente determinato in un punto; una serie di onde con alti e bassi che si ripetono a distanze eguali.*

*Nelle indicazioni della scala delle stazioni, sugli apparecchi radioricevitori, compare spesso l'indicazione di lunghezza d'onda come caratteristica di ogni determinata stazione trasmittente e tale lunghezza d'onda è data in metri; essa indicherebbe la distanza minima che separa nell'etere cosmico due punti dello spazio (fra la trasmittente e il ricevitore) i quali, durante la trasmissione, subiscono valori identici di alterazione elettrica e magnetica, cioè, con riferimento alle onde sulla superficie di acqua, la distanza che separa due punti formanti le creste di due onde successive.*

*In altri apparecchi si preferisce contrassegnare le varie stazioni col reciproco della lunghezza d'onda, cioè la frequenza o ritmo delle radionde, e siccome risulterebbero dei numeri troppo grandi, si è scelta per unità di misura il kilociclo, cioè mille onde per minuto secondo.*

*Il campo delle radioaudizioni circolari, detto di onde medie, va dai 500 ai 1500 kilocicli, ossia da mezzo milione a un milione e mezzo di onde per minuto secondo.*

*Ogni stazione trasmittente italiana (Eiar) possiede la mirabile stabilizzazione del ritmo a radiofrequenza, suo caratteristico, di un'onda su un miliardo di onde.*

*Vedremo, nei prossimi articoli, il significato di sintonia e selettività, parole ricorrenti nei listini di apparecchi radioricevitori, e così, man mano, i concetti-base per rendersi conto, per sommi capi, del funzionamento, dei pregi e del miglior modo di utilizzazione dei radioricevitori.*

(Continua) **UMBERTO MAGINI.**

(*) Vedi primo articolo a pag. 13 del n. 40 del *Radiocorriere*.

## Bilancio di libri gialli

UNA stazione inglese, prendendo lo spunto dal centenario della nascita di Emilio Gaboriau, ha tracciato una specie di bilancio consuntivo dei libri gialli. Il *Times* — il sommo e grave *Times* — nel suo supplemento letterario ha dedicato ben sette colonne a celebrazione del *padre del romanzo poliziesco*. «E dire — notava il conversatore inglese — che i francesi non si sono accorti della *storica* data». Gloria dunque a Lecoq, al prodigioso astuto Lecoq! Di notevole da rilevare in questo centenario... mancato ci sarebbe il fatto che Gaboriau ha scritto romanzi polizieschi senza saperlo; ma chi lo crederebbe? Gli piacevano i poliziotti, ecco tutto, e nei suoi romanzi li esaltava come eroi.

Sta di fatto che Gaboriau ha fatto scuola oltre Manica. Due anni dopo *L'affare Lerouge*, Wilkie Collins (1868) licenziava alle stampe *La pietra di luna*: il primo romanzo poliziesco inglese che meriti un tale nome. Poi saltò fuori Conan Doyle e saltò fuori al momento perfetto. I delitti — impuniti — di Jack lo Sventratore furon commessi tra l'agosto e il settembre del 1888, e la gente se li ricordava ancora quando comparvero *Le avventure di Sherlock Holmes*, che ebbero, tutti se lo ricordano ancora, un successo folgorante. Aderente ai canoni di Edgardo Poe più che a quelli di Gaboriau, il Doyle impostò i suoi racconti alla maniera di un problema di scacchi, dove l'elemento deduttivo fa da padrone. Il suo *Sherlock Holmes* vive soltanto per la sua pipa e il suo violino, ma fu un'idea geniale mettergli alle costole, come contrappeso, l'impagabile *dottor Watson*, piccolo borghese maldestro. A rileggere oggi Conan Doyle si sente che è invecchiato assai, ma nelle sue novelle si ritrova l'oleografia della vecchia Londra.

«Ma con tutto ciò — constatava il radiocronista inglese — non si vendono più». I gusti cambiano. Ma la formula deduttiva popolarizzata dal Doyle continua però ad essere in vigore. Ed è comodissima in questi tempi di ultrarapidità e di letture tranviarie.

Il più noto successore di Conan Doyle — non c'è da sbagliare — è Edgar Wallace, romanziere fecondissimo che ha prodotto più di 150 giallissimi volumi.

«Wallace non si scopre — ha detto l'oratore della radio —: la sua fama sta anzi già declinando»; Wallace inaugura il giallo al cento per cento, il macabro integrale: cadaveri decapitati, scimmie inferocite «dagli occhi verdi brillanti come stelle nefaste», e via discorrendo, per poi cadere nell'inevitabile idillio tra il poliziotto fatalone e la bella perseguitata che finiscono — beati loro! — davanti al parroco.

Questo genere di romanzo giallo-rosa ha attecchito a suo tempo, ma ora declina, diceva il critico letterario londinese. E una caterva di autori si son dati un gran daffare a trovare qualche variante alla ricetta solita: a scegliere le vittime in tutte le classi sociali, a farle accoppare nei luoghi più impensati e nei modi più strambi, ma, a quanto sembra, non è bastato.

Tra le celebrità dominanti — dopo Wallace — è stata citata Agata Christie, assai nota anche da noi, e, dopo di lei, Herbert Adams. G. D. H. Cole ha creduto di essere un novatore trasferendo i suoi drammi nell'ambiente politico-finanziario, ma non si può dire che ci sia riuscito. Egli sceglie i suoi personaggi fra i magnati della finanza, i capitani d'industria, i membri della Camera dei Lords, oppure sui campi sportivi, ma dopo un'ora di gloriola anche Cole tramonta. Altri autori, come Roger East, hanno tentato di colorire d'umorismo le trame dei loro drammi (in uno dei suoi romanzi, *Twenty-Five Sanitary Inspection*, Roger East ha travestito i poliziotti da ispettori dell'ufficio d'igiene di una repubblichetta sud-americana: si viene a scoprire che l'assassino è il capo della polizia locale, ma proprio quando stanno per mettergli le manette diventa Presidente, per via di una rivoluzioncella; Chesterton ha messo al mondo padre Brown, che scopre i colpevoli per intuizione o per istinto, con l'efficace ausilio dello... Spirito Santo), ma neppure l'umorismo è valso a vivificare il genere.

Così il bilancio finisce in *deficit*: per rimodernare le storie poliziesche si è tornati a... Gaboriau e alla «psicologia», ma siamo evidentemente agli ultimi guizzi. Il «giallo» vero e proprio, basato esclusivamente sulla ricerca d'un colpevole attraverso una serie di colpi di scena, lo si può considerare agonizzante. Muoia pure, se non rinasce un Poe, e sia pace alla cupa anima sua: nessuno lo rimpiangerà. C'è di meglio da leggere.

**GALAR.**

# TRASMISSIONI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

| | Nom. | kHz | m |
|---|---|---|---|
| Città del Vaticano | HVJ (a) | 15123 | 19.84 |
| Città del Vaticano | HVJ (b) | 5969 | 50.26 |
| Daventry . . . . . . . . . | GSB | 9510 | 31,55 |
| Daventry . . . . . . . . . | GSC | 9580 | 31.32 |
| Daventry . . . . . . . . . | GSD | 11750 | 25.53 |
| Daventry . . . . . . . . . | GSF | 15140 | 19.82 |
| Daventry . . . . . . . . . | GSG | 17790 | 16.86 |
| Daventry . . . . . . . . . | GSH | 21470 | 13.97 |
| Daventry . . . . . . . . . | GSO | 15180 | 19.76 |
| Daventry . . . . . . . . . | GSP | 15310 | 19.60 |
| Parigi (Radio Coloniale) | TPA 2 | 15243 | 19.68 |
| Parigi (Radio Coloniale) | TPA 3 | 11880 | 25.23 |
| Parigi (Radio Coloniale) | TPA 4 | 11720 | 25.60 |
| Ruysselede . . . | ORK | 10330 | 29.04 |
| Sofia . . . . . . . | LZA | 14970 | 20.04 |
| Szekesfehervar . . . . . | HAS 3 | 15370 | 19.52 |
| Szekesfehervar . . . . . | HAT 4 | 9125 | 32.88 |
| Vienna . . . . . . . . . . | OER 2 | 6072 | 49.41 |
| Zeesen . . . . . . . . . . . | DJD | 11770 | 25.49 |
| Zeesen . . . . . . . . . . . | DJL | 15110 | 19.85 |

## DOMENICA

**Città del Vaticano - HVJ (a)**

Ore 11: Letture religiose e liturgiche per gli ammalati (in latino e francese)

**Daventry**

**GSP, GSD, GSC** - Ore 0: Violino e piano — 0.20: Varietà. — 0.50 Trasm. regionale.

**GSF, GSC** - Ore 3 Danze. — 3,50: Pianoforte. — 4.10 Varietà.

**GSD, GSP** - Ore 8,15 Funzione religiosa. — 9,15: Banda e baritono.

**GSH, GSG** - Ore 12 Musica da camera — 13.20 Dischi — 13,30 Orchestra magiara. — 14,25: Funzione religiosa.

**GSH, GSG, GSF** - Ore 15 Contralto — 15.20 Banda militare. — 16,20 Violino e piano — 16.40 Funzione religiosa

**GSG, GSO, GSF, GSD, GSB,** (tre a scelta) - Ore 18.15 Musica leggera — 18,45: Flauto — 19.20 Musica da camera. — 19.45: Musica d'opere — 20.45 Violino e piano — 21 Funzione religiosa. — 21.45: Piano. — 22,30: Concerto variato. — 23,25-23,45: Epilogo per coro.

**Parigi (Radio Coloniale)**

**TPA 4** - Ore 0,15 Concerto ritrasmesso — 2,15-4,15 Dischi o radiocommedia — 5,30-6,45 Dischi o radiocommedia.

**TPA 3** - Ore 8,55-10,5 Concerto di dischi

**TPA 2** Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13,15: Concerto orchestrale variato — 15.30-17 Concerto ritrasmesso.

**TPA 3** - Ore 19: Concerto variato — 20 Concerto di dischi — 21.30 Ritrasmissione.

**Ruysselede**

Ore 19.30 Dischi — 20-20,30: Come Bruxelles II.

**Sofia**

Ore 6 Musica varia. — 7 Organo e orchestra. — 8. Funzione religiosa. — 9.35-14: Musica leggera, canti popolari e danze con intermezzi vari — 16.30: Musica bulgara — 17 Per i fanciulli — 18 Melodie e jazz. — 18.40: Musica sinfonica con intermezzi di piano e canto. — 21-22.30 Musica leggera e da ballo

**Szekesfehervar - HAS 3**

Ore 15 Musica zigana.

**Zeesen DJD e DJL**

Ore 12-14 Concerto variato. — 17.35 Apertura - « Lied » popolare. — 17 45 Banda militare — 18.30 Programma variata della domenica. — 19: Concerto variato — 20.15 Programma variato — 21 Musica leggera.

## LUNEDI'

**Città del Vaticano**

**RVJ (a)** - Ore 16.30-16.45 Note religiose in italiano.

**HVJ (b)** - Ore 20-20,15: Note religiose in italiano.

**Daventry**

**GSP, GSD, GSC** - Ore 0. Musica da camera. — 0,30: Funzione religiosa. — 1,15: Soprano e baritono.

**GSF, GSC** - Ore 3: Funzione religiosa — 3.16 Banda e baritono — 4.25 Tenore.

**GSD, GSB** - Ore 8.15 Concerto variato - 9.15 Musica sincopata - 0.30 Commedia.

**GSH, GSG** - Ore 12: Varietà. — 12.47: Programma regionale. — 13.37 Varietà. — 14,20: Organo.

**GSH, GSG, GSF** - Ore 15 Concerto dal Savoy. — 15.30 Letture. — 15.45: Varietà — 16.5: Commedia — 16.35 Danze — 17: Violino e piano — 17.50 Conc. dal Victoria.

**GSG, GSO, GSF GSD, GSB** (tre a scelta) - Ore 8.32: Musica leggera — 19.20: Varietà. — 20: Pianoforte. — 20,20: Varietà — 21,30 Chitarra. — 22.35 Banda militare. — 23 Varietà — 23,25-23,45: Danze

**Parigi (Radio Coloniale)**

**TPA 4** - Ore 0.15: Concerto ritrasmesso — 2.15-4,15: Dischi o radiocommedia — 5,30-6.45: Dischi o radiocommedia.

**TPA 3** - Ore 8,55-10,15 Concerto di dischi.

**TPA 2** - Ore 12: Concerto ritrasmesso — 13,45: Concerto orchestrale variato — 15,30-17: Concerto strumentale.

**TPA 3** - Ore 19: Concerto variato. — 20 Concerto di dischi. — 21,30 Ritrasmissione

**Ruyssellede**

Ore 19,30-20,30: Dischi.

**Sofia**

Ore 11-12,30: Musica varia. — 18: Jazz e canti popolari — 18,40-20.45: Musica sinfonica con intermezzi di piano e canto.

**Szekesfehervar HAT 4**

Ore 0: Musica zigana (reg.)

**Vienna**

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

**Zeesen DJD e DJL**

Ore 17.35: Apertura - «Lied» popolare. — 17.45: Per i giovani. — 18: Musica strumentale. — 18,45: Conc. di cembalo — 19.15 Musica regionale — 20.30 Musica strumentale. — 20.45: Varietà.

## MARTEDI'

**Città del Vaticano**

**HVJ (a)** - Ore 16.30-16,45: Note religiose in inglese.

**HVJ (b)** - Ore 20-20,15: Note religiose in inglese.

**Daventry**

**GSP, GSD, GSC** - Ore 0: Musica sinfonica — 0,55 Varietà.

**GSF GSC** - Ore 3: Varietà. — 3,31: Contralto e piano. — 4,20: Danze.

**GSD, GSB** Ore 8,15: Piano. — 9,5: Programma regionale.

**GSH, GSG** - Ore 12 Radiorivista — 12.32 Dischi — 12.45: Varietà — 13 Concerto variato — 13.30 Banda. — 14.20 Dischi.

**GSH, GSG, GSF** - Ore 15,16: Piano. — 15,30: Concerto dal Claridge. — 16: Musica da camera. — 16,45: Varietà.

**GSG, GSO, GSF, GSD, GSB** (tre a scelta) - Ore 18,15: Radiorivista. — 18,47: Musica leggera. — 20: Varietà. — 20,45: Soprano — 21: Organo. — 21,45: Varietà. — 22,40: Musica da camera.

**Parigi (Radio Coloniale)**

**TPA 4** - Ore 0,15: Concerto ritrasmesso. — 2,15-4,15: Dischi o radiocommedia. — 5.30-6.45: Dischi o radio commedia.

**TPA 3** - Ore 8,55-10,15: Concerto di dischi.

**TPA 2** - Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13.15: Concerto orchestrale variato. — 15,30-17: Radioteatro.

**TPA 3** - Ore 19 Concerto variato. — 20: Concerto di dischi. — 21.30: Trasmissione federale.

**Ruysselede**

Ore 19,30: Come Bruxelles I — 20-20,30: Dischi.

**Sofia**

Ore 11-12,30: Musica bulgara e sinfonica — 18: Musica leggera. — 18.40-20.45: Musica varia e sinfonica con intermezzi strumentali.

**Vienna**

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie)

**Zeesen DJD e DJL**

Ore 17,35: Apertura - «Lied» popolare. — 17.45: Per le signore. — 18,45 Varietà musicale. — 20,30 Programma variato. — 21.30: Banda.

## MERCOLEDI'

**Città del Vaticano**

**HVJ (a)** - Ore 16,30-16,45: Note religiose in spagnolo.

**HVJ (b)** - Ore 20-20.15: Note religiose in spagnolo.

**Daventry**

**GSP, GSD, GSC** - Ore 0: Danze. — 0.30: Canti popolari. — 0.55: Commedia.

**GSF, GSC** - Ore 3: Orchestra e soprano. — 4.15: Varietà.

**GSD, GSB** - Ore 8.15: Musica da camera. — 9.15: Radiorivista.

**GSH, GSG** - Ore 12.30: Organo da cinema. — 12.45: Commedia. — 13.30: Musica leggera — 14.20: Organo.

**GSH, GSG, GSF** - Ore 15: Danze. — 15.45: Soprano. — 16.30: Pianoforte. — 17: Musica leggera. — 17,50: Dischi.

**GSG, GSO, GSF, GSD, GSB** (tre a scelta) - Ore 18,37: Danze. — 19,20: Banda militare. — 19,40 Varietà — 20,15: Concerto dal Savoy. — 20,30: Concerto variato. — 21,15: Commedia. — 22,20: Radiorivista. — 22,50: Danze

**Parigi (Radio Coloniale)**

**TPA 4** - Ore 0,15: Concerto ritrasmesso. — 2,15-4,15: Dischi o radiocommedia. — 5,30-6,45: Dischi o radiocommedia.

**TPA 3** - Ore 8,55-10,15: Concerto di dischi.

**TPA 3** - Ore 19 Concerto variato. — 20: Concerto o dischi. — 21,30: Ritrasmissione.

**Ruysselede**

Ore 19,30-20.20: Dischi.

**Sofia**

Ore 11-12,30: Musica brillante e musica strumentale. — 18: Melodie popolari. — 19: Dall'Opera Nazionale. — 20-20,45: Musica da ballo.

**Vienna**

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie.

**Zeesen DJD e DJL**

Ore 17,35: Apertura - «Lied» popolare. — 17,45: Per i giovani — 18,45 Varietà musicale. — 20,30 Musica popolare. — 21,15: Orchestra da camera.

## GIOVEDI'

**Città del Vaticano**

**HVJ (a)** - Ore 16,30-16,45: Note religiose in francese.

**HVJ (b)** - Ore 20-20,15: Note religiose in francese.

**Daventry**

**GSP, GSD, GSC** - Ore 0: Soprano e violino. — 0,30: Varietà. — 0,55: Musica da camera

**GSF, GSC** - Ore 3: Varietà. — 3,22: Baritono — 4: Organo da cinema. — 4,25: Dischi.

**GSD, GSB** - Ore 8,15: Commedia. — 9,22: Danze.

**GSH, GSG** - Ore 12: Varietà. — 12,50: Orchestra e soprano. — 13,45: Coro — 14,20: Musica varia.

**GSH, GSG, GSF** - Ore 15: Dischi. — 15,10 Varietà. — 15,30: Concerto variato. — 16,45 Commedia — 17,50: Danze.

**GSG, GSO, GSF, GSD, GSB** (tre a scelta) Ore 18,15: Varietà. — 18,40: Mezzo soprano. — 19,20: Danze. — 19,40: Musica varia. — 20,30: Soprano e baritono. — 21: Concerto sinfonico. — 21,45: Varietà. — 22,30: Coro. — 23,20: Danze.

**Parigi (Radio Coloniale)**

**TPA 4** - Ore 0,15: Concerto ritrasmesso. — 2,15-4,15: Dischi o radiocommedia. — 5,30-6,45: Dischi o radiocommedia.

**TPA 3** - Ore 8,55-10,15: Concerto di dischi.

**TPA 2** - Ore 12: Concerto ritrasmesso — 13,15: Concerto orchestrale variato. — 15,30-17: Musica da camera.

**TPA 3** - Ore 19: Concerto variato. — 20: Concerto di dischi. — 21.30: Ritrasmissione.

**Ruysselede**

Ore 19,30-20,30: Dischi.

**Sofia**

Ore 11-12,30: Musica leggera - Musica sinfonica. — 18: Musica leggera e strumentale. — 19: Canto. — 19,25-20,45: Musica da camera illustrata.

**Vienna**

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie)

**Zeesen DJD e DJL**

Ore 17,35: Apertura - «Lied» popolare. — 18: Musica strumentale. — 19.15: Varietà regionale. — 20,30: Musica militare. — 21,45: «Lieder».

## VENERDI'

**Città del Vaticano**

**HVJ (a)** - Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano.

**HVJ (b)** - Ore 20-20,15: Note religiose in tedesco.

**Daventry**

**GSP, GSD, GSC** - Ore 0: Danze — 0,30: Radiorivista. — 1,15: Organo.

**GSF, GSC** - Ore 3: Musica da camera. — 3,55: Varietà.

**GSD, GSB** - Ore 8,15: Organo da cinema. — 8,40: Letture. — 8,55: Concerto sinfonico.

**GSH, GSG** - Ore 12: Organo da cinema. — 12,30: Baritono. — 12,50: Organo. — 13,30: Danze. — 14,20: Dischi.

**GSH, GSG, GSF** - Ore 15: Orchestra e violino. — 15,45: Piano. — 16,30: Danze scozzesi. — 17: Trasm. letteraria. — 17,50: Orchestra zigana.

**GSG, GSO, GSF, GSD, GSB** (tre a scelta) - Ore 18,15: Musica leggera. — 19,25: Organo. — 20: Varietà. — 20,15: Dischi. — 20,45: Musica sincopata. — 21: Organo. — 21,45: Radiocronaca. — 22,20: Baritono — 22,40: Musica da camera. — 23,20-23,45: Danze.

**Parigi (Radio Coloniale)**

**TPA 4** - Ore 0,15: Concerto ritrasmesso. — 2,15-4,15: Dischi o radiocommedia. — 5,30-6,45: Dischi o radiocommedia.

**TPA 3** - Ore 8,55-10,15: Concerto di dischi.

**TPA 2** - Ore 12 Concerto ritrasmesso. — 13,15: Concerto orchestrale variato — 15,30-17: Boieldieu: « Vetture ribaltate », opera comica.

**TPA 3** - Ore 19: Concerto variato. — 20: Concerto di dischi. — 21,30 Trasmissione federale.

**Ruysselede**

Ore 19,30-20,30: Dischi.

**Sofia**

Ore 11-12,30: Melodie bulgare - Musica varia - Musiche di Verdi. — 18: Musica e canti popolari. — 19,15-20,45: Concerto sinfonico.

**Vienna**

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie)

**Zeesen DJD e DJL**

Ore 17,35: Apertura - «Lied» popolare. — 17,45: Per le signore. — 18,45: Concerto popolare. — 20,30: Musica campestre. — 21,30: Musica da camera.

## SABATO

**Città del Vaticano**

**HVJ (a)** - Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano.

**HVJ (b)** - Ore 20-20,15: Note religiose in olandese.

**Daventry**

**GSP, GSD, GSC** - Ore 0: Orchestra e tenore (Dino Borgioli). — 1,20: Fra gli zingari.

**GSF, GSC** - Ore 3: Radiorivista — 3,31: Viola. — 3,50: Programma regionale.

**GSD, GSB** - Ore 8,15: Sonate italiane antiche per violino e piano. — 9,5: Trasm. letteraria. — 9,35: Danze.

**GSH, GSG** - Ore 12: Organo da cinema. — 12,30: Concerto variato. — 13,25: Dischi. — 13,40: Per i fanciulli.

**GSH, GSG, GSF** - Ore 15: Radiorivista. — 15,31: Concerto variato. — 16: Cronaca sportiva. — 16,45: Danze. — 17,15: Flauto — 17,50: Dischi.

**GSG, GSO, GSF, GSD, GSB** (tre a scelta) - Ore 18,15: Per i fanciulli. — 19,25: Trasm. letteraria. — 19,55: Musica leggera. — 20,30: Variet6. — 21: Soprano e cello. — 21,30: Danze. — 22,25: Music-hall. — 23.20-23,45: Concerto variato.

**Parigi (Radio Coloniale)**

**TPA 4** - Ore 0.15: Concerto ritrasmesso. — 2.15-4,15: Dischi o radiocommedia. — 5,30-6,45: Dischi o radiocommedia.

**TPA 3** - Ore 8,55-10,15: Concerto di dischi.

**TPA 2** - Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13,15: Concerto orchestrale variato. — 15,30-17: Musica leggera

**TPA 3** - Ore 19: Concerto variato. — 20: Concerto di dischi. — 21.30: Ritrasmissione.

**Ruysselede**

Ore 19.30-20,30: Dischi.

**Sofia**

Ore 11-12,30: Musica leggera e popolare. — 18-20,45: Musica popolare e canto.

**Vienna**

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

**Zeesen DJD e DJL**

Ore 17,35: Apertura - «Lied» popolare. — 17.45 Per i giovani. — 18: Concerto strumentale. — 18,45 Varietà. — 20,30: Musica da ballo Nell'intervallo: Commedia.

# TRASMISSIONI SPECIALI

PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO — PER L'ESTREMO ORIENTE
PER L'AFRICA ORIENTALE — PER IL NORD-AMERICA — PER IL SUD-AMERICA — PER LA GRECIA — PER I PAESI ARABI

**BACINO DEL MEDITERRANEO** - ROMA (Santa Palomba): Onde medie m 420,8 - kHz 713 - ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4 - Onde corte m 25,40 - kHz 11810
**ESTREMO ORIENTE** - ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4 - Onde corte m 25,40 - kHz 11810 — **AFRICA ORIENTALE** - Stazione di 2 RO 4 - m 25,40
**NORD-AMERICA** - ROMA (Prato Smeraldo): kW 25 - 2 RO 4 - m 25,40 - kHz 11810 - **SUD-AMERICA** - ROMA (Prato Smeraldo): kW 25 - 2 RO 4 - m 25,40 - kHz 11810
**GRECIA**: RADIO BARI I - kHz 1059 - m 283,3 - kW 20 — **PAESI ARABI**: RADIO BARI I - kHz 1059 m 283,3 - kW 20 - ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4 - Onde corte m 25,40 kHz 11810

## DOMENICA 18 OTTOBRE 1936-XIV

### BACINO DEL MEDITERRANEO
Ore 14.15: Apertura - Brani operettistici a grande orchestra (Artisti della Compagnia d'operette dell'E.I.A.R.). M° Direttore d'orchestra: **Costantino Lombardo**. - 14.55: Chiusura.

### AFRICA ORIENTALE
(Dalle ore 17,30 alle ore 18,30). — Giornale radio - Presentazione delle canzoni edite in occasione della Sagra dell'uva nelle varie provincie italiane - Soprano **Elena Cheli**: 1. Pieraccini «Stornelli toscani»; 2. Bianchini: «Gondole e chitarre» - Soprano **Elena Cheli** e baritono **Aurelio Sabbi**: 1. Donizetti: «Don Pasquale» (duetto Norina e dott. Malatesta) - Musica da ballo orchestra **Cetra** - Notizie sportive e programma del giorno seguente.

## LUNEDI' 19 OTTOBRE 1936-XIV

### BACINO DEL MEDITERRANEO
Ore 14.15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - **CONCERTO DI ORGANO JAZZ** eseguito da **Emilio Bussolini**: 1. Balfe: «La zingara», ouverture; 2. Mozart: «Marcia alla turca»; 3. Blanc: «Malombra»; 4. Ultimi ballabili - La giornata della donna: «L'insegnante d'italiano», conversazione - Ore 14.55: Chiusura.

### ESTREMO ORIENTE
(Dalle ore 15,1 alle ore 16,30). - Apertura - Notiziario in inglese - 1. Ponchielli: «Gioconda» (Danza delle ore) - Orchestra diretta dal Maestro **Gino Marinuzzi**; 2. Rossini: «La Gazza ladra», sinfonia; 3. Pianista **Elena D'Orazi**: a) Chopin «Due studi opera 10 numero 8-9», b) Sgambati: «Studio melodico» c) Liszt: «Rapsodia numero 12» - «Scipione genio militare», conversazione del generale Francesco Grazioli - Soprano **Agnese Galli Baratta**: 1. Donizetti: «Maria di Rohan» (Havvi un Dio); 2. Rossini: «Guglielmo Tell» (Selva opaca); 3 Denza: «Vieni» - Tenore **Gino Del Signore**: 1. Brogi: «Il volontario»; 2. Denza: «Occhi di fata». — Ore 16,15: Notiziario in italiano.

### AFRICA ORIENTALE
(Dalle ore 17,30 alle ore 18,30). — Giornale radio - **CONCERTO DELLA BANDA DEGLI AGENTI DI P. S.** diretto dal M° **Andrea Marchesini**: 1. Mancinelli: «Cleopatra», sinfonia; 2. De Angelis «Processione al villaggio»; 3. Cilea: «Adriana Lecouvreur», fantasia; 4. Marchesini: «Polonese da concerto» con solo di tromba eseguito da **Reginaldo Caffarelli** - Notizie sportive e lettura del programma del giorno seguente.

### NORD - AMERICA
(Dalle ore 23,59 ora italiana - 5,59 p. m. ora di Nuova York). - Segnale d'inizio - Notiziario in inglese e in italiano - Trasmissione dallo Studio dell'E.I.A.R. di un atto dell'opera **RIGOLETTO** di **G. Verdi**. Direttore d'orchestra **Vincenzo Bellezza**. M° del Coro **Achille Consoli** — Conversazione del prof. Omegna — Tenore **Muzio Giovagnoli**: 1. Donizetti: «Don Pasquale» (Sogno soave e casto); 2. Boito: «Mefistofele» (Dai campi e dai prati); 3 Giordano: «Fedora», a) «Amor ti vieta», b) «Vedi io piango». — Il «Corriere di 2 RO».

### GRECIA
Ore 19.49-20.39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. - 20,40-23: (Vedi Roma).

### PAESI ARABI
(Dalle 18,40 alle ore 19): Apertura - Musica araba - Notiziario in lingua araba.

## MARTEDI' 20 OTTOBRE 1936-XIV

### BACINO DEL MEDITERRANEO
Ore 14.15: Apertura - Cronaca dei fatti e Notizie - Pianista **Renata Sabatello** e soprano **Gisella Bonitatibus**: 1. Debussy: Due preludi: a) «La Cattedrale sommersa», b) «La fanciulla dai capelli di lino» - Pianista Renata Sabatello; 2. Gomes: «Salvator Rosa» (Mia piccirella) - Soprano Gisella Bonitatibus; 3. Pergolesi: «Stizzoso mio stizzoso» - Soprano Bonitatibus; 4. Liszt: «Danze dei gnomi» - Pianista Renata Sabatello - «La giornata del Balilla», conversazione. — Ore 14,55: Chiusura.

### ESTREMO ORIENTE
(Dalle ore 15,1 alle ore 16,30). — Apertura - Notiziario in inglese e in cinese - Violoncellista **Luigi Chiarappa** e pianista **Germano Arnaldi**: 1. Cantarini: «Sonata senza tempi» - Soprano **Bonitatibus**: a) Traetta: «Ma che vi costa signor tutore»; b) Mascagni: «Amico Fritz» (Son pochi fiori) - Tenore **Nino Mazziotti**: a) Mascagni: «Iris» (Serenata di Jor); b) Buzzi-Peccia: «Lolita», serenata; c) Massenet: «Manon» (duetto atto I - Soprano Gisella Bonitatibus, tenore Nino Mazziotti) - Mezzo soprano **Bianca Bianchi**: a) Riccardo Strauss: «Sogno vespertino»; b) Mascagni: «Guglielmo Ratcliff» (Racconto di Margherita); c) Massenet: «Werter» (Lettura delle lettere di Werter). — Ore 16.15: Notiziario in italiano.

### AFRICA ORIENTALE
(Dalle ore 17.30 alle ore 18.30) — Giornale radio - **CONCERTO OPERETTISTICO**: 1. Planquette. «Le Campane di Corneville», ouverture; 2. Lombardo: «La Duchessa del bal Tabarin»: a) «Frou Frou del Tabarin» - Soprano **Domar**, b) «Ah! ah! come si sta bene» - Soprano **Domar** e tenore **Micheluzzi**; 3 Lehár: «Federica», romanza per orchestra; 4. Lehár: «Il Conte di Lussemburgo», valzer per orchestra; 6. Ganne: «I Saltimbanchi», ouverture - Canti popolari interpretati da **Lucy Laurie** - Nell'intervallo: Dizioni di Nino Meloni - Notizie sportive e lettura del programma del giorno seguente.

### SUD-AMERICA
(Dalle ore 24,20 ora italiana). — Apertura - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano - Trasmissione di un atto dell'opera **RIGOLETTO** di **G. Verdi**. M° concertatore e direttore d'orchestra: **Vincenzo Bellezza**. M° del coro: **Achille Consoli** — «L'universalità del poeta Torquato Tasso», conversazione dell'Accademico Arturo Farinelli — Duetti di **Musica folkloristica** interpretati dal soprano **Gualda Caputo** e dal mezzo soprano **Luisetta Castellazzi**: 1. Albanese: a) «Vola, vola, vola», b) «L'ultima canzone» (canzoni abruzzesi); 2. Gordigiani: «Canto popolare toscano» (Non ti fidar di chi ti guarda in bocca); 3. Nataletti-Petrassi: «Canto della campagna romana» (Le ventiquattr'ore) - Notiziario spagnolo e portoghese.

### GRECIA
Ore 19,49-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,40-23: Vedi Roma.

### PAESI ARABI
(Dalle ore 18,48 alle ore 19). — Apertura - Musica araba - Notiziario in lingua araba.

## MERCOLEDI' 21 OTTOBRE 1936-XIV

### BACINO DEL MEDITERRANEO
Ore 14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e Notizie - Pianista **Cesarina Bonerba**: Chopin «Polacca in la maggiore» - Violinista **Jole Rondini**: Vitale: «Ciaccona» - Pianista **Cesarina Bonerba**: 1. Sgambati: «Notturno»; 2. Pick-Mangiagalli: «Mascherata» - «La città di Benadir», conversazione. — Ore 14,55: Chiusura.

### ESTREMO ORIENTE
(Dalle ore 15,1 alle ore 16,30). — Segnale d'inizio - Notiziario in inglese - **CONCERTO DI ORGANO JAZZ** eseguito dall'organista **Emilio Bussolini**: 1 Snoek: «Ouverture romantica»; 2. Jensen: «Romanza»; 3. Gossec: «Gavotta»; 4. Schumann: «La sera» — «La Repubblica di S. Marino», conversazione del prof. Sante Romano, Presidente del Consiglio di Stato — Pianista **Renata Sabatello**: 1. Scarlatti: «Due sonate»; 2. Chopin: «Ballata in sol minore»; 3 Granados: «Danza spagnola» — Tenore **Giovanni Corda** (due arie antiche): 1. Falconieri: «O bellissimi capelli»; 2. Durante: «Danza, danza fanciulla»; (due canzoni popolari): 3. Bonaventura Somma: «Stornelli delle stagioni»; 4. Gaetano Lama: «Come le rose». — Ore 16,15: Notiziario in italiano.

### AFRICA ORIENTALE
(Dalle ore 17,30 alle ore 18,30): Giornale radio — **SINFONIE DI OPERE POPOLARI**: 1. Verdi: «Nabucco»; 2. Verdi: «I Vespri siciliani» - Soprano **Vera Olmastroni**: 1. Bellini: «I puritani» (Qui la voce sua soave); 2. Cimara: «Stornello»; 3. Brogi: «Il volontario» - Tenore **Giovanni Corda** (ariette comiche e fiabe): 1. Aldo Mantia: a) «Topolino», b) «Cri-Cri», c) «Il mago e le streghe»; 2. N. N.: «I maccheroni», tarantella. — Notizie sportive ed ultime notizie.

### NORD - AMERICA
(Dalle ore 23,59 italiane - 5,59 p. m. ora di Nuova York). — Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano. — **CONCERTO VARIATO OPERETTISTICO** eseguito dalla **Compagnia dell'E.I.A.R.** Direttore d'orchestra **Costantino Lombardo** — Conversazione su di un argomento d'interesse generale — Il tenore **Enzo Aita** interpreterà canzoni napoletane.

### GRECIA
Ore 19,49-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,40-23: (Vedi Roma).

### PAESI ARABI
(Dalle ore 18,40-19): Apertura - Musica araba - Notiziario in lingua araba.

## GIOVEDI' 22 OTTOBRE 1936-XIV

### BACINO DEL MEDITERRANEO
Ore 14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e Notizie - Musiche richieste dai radioascoltatori — «Ruggero De Simone, di S. Pietro Vernotino: medaglia d'oro», conversazione. — Ore 14,55: Lettura del programma del giorno seguente - Chiusura.

### ESTREMO ORIENTE
(Dalle ore 15,1 alle ore 16,30). — Apertura - Notiziario in inglese e giapponese — Trasmissione di un atto dell'opera **COSI' FAN TUTTE** di **Wolfango Amedeo Mozart**. Direttore d'orchestra **Vittorio Gui**. Maestro del coro **Costantini**. Interpreti principali: Lina Pagliughi, Gianna Pederzini, Giovanni Manurita, Ines Alfani Tellini, Vincenzo Bettoni. — Ore 16,15: Notiziario in italiano.

### AFRICA ORIENTALE
(Dalle ore 7,30 alle ore 18,30). — Giornale radio — **ORCHESTRA DI MANDOLINI E CHITARRE**: 1. Amadei: «Seduzione»; 2. Coletto: «Le tre grazie»; 3. Gargano: «Bacio d'amore»; 4. Amadei: «Dody» - **Xilofono e orchestra**: 5. Ortel: «Il bucaneve sognante»; 6. Kroeger: «Espanita»; 7. Simpson-Charrosin: «Cuori rossi»; 8. Casson: «Il topo, il pianoforte e il gatto» - Dizioni di **Rita Giannini** - **MUSICA DA BALLO**: 1. Amadei: «Allegria», one-step; 2. Casadei-Simi: «Torna Liù», valzer; 3. Olivieri-Mario: «Stasera non torno a casa»; 4. Pavesio-Chiappo: «Occhioni strani», tango; 5. Casadei: «Bimba», one-step — Notizie sportive ed ultime notizie.

### SUD-AMERICA
(Dalle ore 24,20 ora italiana). — Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano — **CONCERTO SINFONICO** diretto dal M° **Fedeli**: 1. Boccherini: «Sinfonia in do» a) Allegro ma non molto, b) Andante amoroso c) Tempo di minuetto, d) Presto ma non tanto: 2. Ciaikowski: Dalla «Sonata op. 48 per orchestra d'archi»: a) Elegia, b) Tema russo. — «Flavio Gioia ed i trasporti mercantili marittimi», conversazione di S. E. Ferruccio Lantini, Ministro delle Corporazioni — **Duetti abruzzesi** - Soprano **Maria Baratta** e basso **Guglielmo Bandini**: 1. Marino: «Quande tu piesse»; 2. Ricchiuti: «L'amore cante»; 3. Montanaro: «Quille di lu casale». — Notiziario spagnolo e portoghese.

### GRECIA
Ore 19,49-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — 20,40-23: Vedi Roma.

### PAESI ARABI
(Dalle 18,40 alle ore 19): Apertura - Musica araba - Notiziario in lingua araba.

## VENERDI' 23 OTTOBRE 1936-XIV

### BACINO DEL MEDITERRANEO
Ore 14,15: Apertura - Cronache dei fatti e notizie — **CONCERTO DI MUSICA SINFONICA**: 1. Rossini-Respighi: «La bottega fantastica»; 2. Montemezzi: «L'amore dei tre re», preludio; 3. Wolf-Ferrari: «I gioielli della Madonna», intermezzo 2°; 4. Casella: «Il Convento veneziano»; 5. Pick-Mangiagalli: «La Danza di Olaf», suite — «Civiltà Mediterranea: Ritratto della donna romana», conversazione. — Ore 14,55: Lettura del programma del giorno seguente e chiusura.

### ESTREMO ORIENTE
(Dalle ore 15,1 alle ore 16,30) — Segnale d'inizio - Notiziario in inglese - **BALLABILI CELEBRI** eseguiti a grande Orchestra. 1. Adami Vittadini: «Marcetta e valzer» (dal ballo «Vecchia Milano»); 2. Marenco: «Gran ballabile, tarantella e polka dei giocolieri» (dal ballo «Sieba»); 3. Marenco: «Mazurca» (dal ballo «Sieba»; 4. Vittadini-Cornali: «Valzer del bacio» (dal ballo «Fiordisole»); 5. Vittadini-Cornali: «Danza delle spighe d'oro» (dal ballo «Fiordisole»); 7. Marenco: «Gran marcia e Galop finale» (dal ballo «Excelsior» — Conversazione musicale di Bruno Barilli — **Melodie celebri dell'800** eseguite da **Lori D'Argenzia**, **Maria Righi** e da **Luigi Bernardi**. — Ore 16,15: Notiziario in italiano.

### AFRICA ORIENTALE
(Dalle ore 17,30 alle ore 18,30). — Giornale radio — **CONCERTO DI VARIETA'** eseguito da alcuni artisti del genere di passaggio per Roma. — Notizie sportive ed ultime notizie.

### NORD-AMERICA
(Dalle ore 23,59 italiane - 5,59 p. m. ora di Nuova York). — Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano — Trasmissione di un atto dell'opera **COSI' FAN TUTTE** di **Wolfango Amedeo Mozart**. Direttore d'orchestra **Vittorio Gui**. Maestro dei cori **Costantini**. Interpreti principali: Lina Pagliughi, Gianna Pederzini, Giovanni Manurita, Vincenzo Bettoni, Ines Alfani Tellini. — «La voce di Roma a mezzanotte», conversazione della signorina Amy Bernardi — Canzoni interpretate dal tenore **Vittorio Angeloni**: 1 Frustaci: «Rondinella»; 2. Zuccoli: «Canto per cantare»; 3. Bonafede: «Romani 900».

### GRECIA
Ore 19,49-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — 20,40-23: Vedi Roma.

## SABATO 24 OTTOBRE 1936-XIV

### BACINO DEL MEDITERRANEO
Ore 14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Pianista **Lea Cartaino**: 1. Vivaldi: «Adagio»; 2. Legati: «Presto»; 3. Cilea. «Romanza»; 4. Masetti: «Il giuoco del cucù» - «Quarant'anni», conversazione. — Ore 14,55: Lettura del programma del giorno seguente e chiusura.

### ESTREMO ORIENTE
(Dalle 15,1 alle 16,30). — Segnale d'inizio - Notiziario in inglese - Notiziario in indostano — **CONCERTO** del violinista **Vittorio Emanuele** e pianista **Germano Arnaldi**: 1. Tartini: «Sonata in sol minore»; 2. Ernst: «Arie ungheresi»; 3. Beethoven «Rondino»; 4. D'Ambrosio: «Allegro classico» — Musiche richieste dai radioascoltatori. — Ore 16,15: Notiziario in italiano e lettura del programma.

### AFRICA ORIENTALE
(Dalle ore 17,30 alle 18,30). — Apertura - Giornale radio - Selezione dell'opera **TOSCA**. Musica di **Giacomo Puccini**. — Notizie sportive e ultime notizie.

### SUD-AMERICA
(Dalle ore 24,20 ora italiana). — Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano - Trasmissione dallo Studio dell'E.I.A.R. di un atto dell'opera **COSI' FAN TUTTE**. Musica di **Wolfango Amedeo Mozart**. Direttore di orchestra **Vittorio Gui**. Maestro del coro: **Costantino Costantini** (Vedi Nord America) — Conversazione su argomento di interesse generale - **Canzoni di Piedigrotta 1936** interpretate dal soprano **Maria Esposito**. — Notiziario in spagnolo e portoghese.

### GRECIA
Ore 19,49-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — 20,40-23: Vedi Roma.

### PAESI ARABI
(Dalle ore 18,40 alle 19). — Apertura - Musica araba - Notiziario in lingua araba.

**NOTIZIARIO: Tutti i giorni feriali dalle 19,1 alle 19,20: tedesco; dalle 19,21 alle 19,43: inglese; dalle 19,44 alle 20,4: francese (Prato Smeraldo, onda m. 25,40; dalle 23,30 alle 23,45: spagnolo (Milano, onda m. 368,6 - Firenze, onda m. 491,8).**

# Dai programmi esteri:

# SEGNALAZIONI

| | LIRICA<br>OPERE - OPERETTE | CONCERTI<br>SINFONICI - VARIATI - BANDISTICI | MUSICA<br>DA CAMERA | TEATRO<br>PROSA E POESIA | VARIETÀ<br>MUSICA LEGGERA E DA BALLO |
|---|---|---|---|---|---|
| **Domenica** | **19.30: Budapest:** Sydney Jones: « La Gelsha », operetta in tre atti.<br>**20: Berlino:** Verdi: « Rigoletto », opera in 3 atti - **Stoccarda:** Verdi: « Il Trovatore », opera in 4 atti.<br>**21.15: Marsiglia-Bordeaux** (Opéra Comique): Massenet: « Manon », opera in cinque atti.<br>**21.30: Parigi P.T.T.:** 1. E. Auber: « Manon Lescaut », dramma lirico; 2. Thirlet: « Le bourgeois de Falaise », opera comica in 1 atto.<br>**21,40: Radio Lyon:** Puccini: Selezione della « Tosca ». | **19.30: Radio Lyon:** Concerto variato.<br>**20: Amburgo:** Orchestra e tenore - **Francoforte:** Concerto orchestrale sinfonico con piano (Mozart-Liszt-Busoni) - **Bruxelles I:** Concerto sinfonico.<br>**20,10: Koenigswusterhausen:** Orchestra e piano (Ciaikovski-Rachmaninov) - **Oslo:** Concerto orchestrale.<br>**22: Varsavia:** Concerto variato.<br>**22,25: Hilversum II:** Concerto sinfonico.<br>**22.30: Vienna:** Orchestra da camera. | **20: Breslavia:** Conc. di « Lieder ».<br>**20,5: Droitwich:** Soprano e violino.<br>**21,30: Parigi T. E.:** Concerto per piano e canto (Franz Liszt) - **Varsavia:** Concerto di piano (S. Prokofiev).<br>**22: Algeri:** Musica orientale.<br>**22,30: Koenigswusterhausen:** Concerto d'organo. | **18.30: Parigi P. T. T.:** 1. Clement: « L'assassinio del signor Granville »; 2. J. Brierre: « La promessa di matrimonio ».<br>**20,15: Monte Ceneri:** (Comp. G. Giachetti) Goldoni: « Il Ventaglio », commedia.<br>**21: Radio Parigi:** Samajon-B.: « Il mistero della libertà », commedia gialla.<br>**22: Bruxelles I:** De Teramond: « Il numero 508 », commedia.<br>**21,45: Radio Parigi:** J. Ibahe: « La revenante », commedia. | **20,10: Koenigsberg:** Radio-rivista - **Lipsia:** Varietà «Rivista mensile».<br>**21: Bruxelles II:** Musica viennese.<br>**22,5: Droitwich:** Spirituals Negri.<br>**22,35: Koenigsberg:** Mus. brillante.<br>**23,40 Vienna:** Musica zigana.<br>**24 Berlino:** Musica brillante.<br>MUSICA DA BALLO: **22.30: Monaco, Praga - 22,55: Parigi P. P. - 23,10: Bruxelles I - 23,15: Juan-les-Pins - 23,20: Budapest - 23,45: Parigi P. T. T., Radio Parigi, Tolosa P. T.T. - 0,15: Strasburgo.** |
| **Lunedì** | **19,25: Vienna** (Opera di Stato): Rossini: « Il Barbiere di Siviglia », opera comica in 2 atti.<br>**21: Bruxelles II:** Konjati: « Tango di mezzanotte », operetta.<br>**21,10: Algeri:** Wagner: Selez. del « Lohengrin » (dischi).<br>**21,30: Rennes** (Opéra di Parigi): Massenet: « Thaïs », opera in 3 atti.<br>**22,10: Hilversum II:** Leoncavallo: Selezione della « Bohème ».<br>**23: Tolosa:** Massé: Selezione delle « Nozze di Jeannette » (dischi). | **20: London Regional:** Concerto orchestrale.<br>**20,10: Monaco:** Liszt: « La leggenda di Santa Elisabetta », oratorio.<br>**20,38: Parigi P. T. T.:** Concerto orchestrale.<br>**21,30: Strasburgo:** R. Schumann: « Il paradiso e la Peri », per solisti, coro e orchestra.<br>**21,45: Tolosa P. T. T.:** Mendelssohn-Debussy.<br>**22: Varsavia:** Concerto orchestrale (dir. Fitelberg).<br>**22,30: Breslavia:** Concerto orchestr. | **19,40: Droitwich:** Classici Italiani.<br>**20: Sottens:** Albeniz: « Sonata » per violino e cembalo.<br>**20,25: Bucarest:** Brahms: «Sestetto».<br>**21,25: Sottens:** Musica per Trio.<br>**21,45: Radio Parigi:** Trio, dizione e canto - **Kalundborg:** Francoeur.<br>**22,30: Koenigswusterhausen:** Mozart: «Sonata» per fagotto e cello.<br>**23: Berlino:** Musica da camera - **Praga:** J. S. Bach: « Preludio e fuga », in la maggiore per organo.<br>**23,5: Parigi P. P.:** Ciaikovski: « Quartetto d'archi ». | **21,30: Radio Lyon:** D'Hervilliez: « La trasmissione di mezzanotte », commedia in un atto.<br>**21,30: Parigi P.T.T.:** H. Ibsen: « Gian Gabriele Borkmann », dramma in quattro atti.<br>**21,30: Nizza P. T. T.** (Teatro Odéon): R. Gerard: « La fine d'un soir » commedia.<br>**22,15: Radio Lyon:** Claude Roland: « La lezione di guida », commedia in un atto. | **20: Breslavia:** Varietà: « La mostra delle rarità ».<br>**20,10: Berlino:** Varietà: « In alto il sipario ».<br>**22,10: Midl. Reg.:** Mus. brillante.<br>**22,20: Vienna:** Musica leggera.<br>**23,20: Monaco:** Musica brillante.<br>**23,50: Droitwich:** Musica leggera.<br>MUSICA DA BALLO: **21,45 e 23,25: London Regional - 21.55: Beromuenster - 22,45: Radio-Lyon 23,15: Juan-les-Pins - 23,45: Radio Parigi, Tolosa P.T.T. - 24: Lisbona - 0,15: Droitwich.** |
| **Martedì** | **20,20: Brno** (dal Teatro Nazionale): B. Martinu: « Théâtre près de la porte », atto I e II.<br>**21,30: Nizza P.T.T.** (Opéra Comique): 1. V. Massé: « Le nozze di Jeannette », opera; 2. Laparra: « La Habanera », opera.<br>**22,15: Rabat:** Massenet: Selez. di « Thaïs » (dischi). | **20: Beromuenster:** Conc. sinfonico.<br>**20,10:** Concerto sinfonico - **Monaco:** Concerto e canto - **Koenigsberg:** Liszt-Bartok.<br>**20,15: Varsavia:** Concerto sinfonico.<br>**20,20: Sottens:** Musica russa.<br>**20,30: Oslo:** Darius Milhaud.<br>**21: Bruxelles II:** Festival Grieg.<br>**21,30: Parigi P.T.T.:** Trasmissione Federale: G. Pierné, Fl. Schmitt.<br>**22,30: Amburgo:** Musica popolare - **Lipsia:** Orchestra sinfonica.<br>**22,35: Kalundborg:** Mendelssohn.<br>**22,45: Budapest:** Conc. orchestrale. | **19,45: Bucarest:** Concerto di violino.<br>**20: Droitwich:** Quartetto d'archi.<br>**21,45: Midland Regional:** Arie per tenore.<br>**22,15: Praga:** Quartetto d'archi.<br>**22,20: Praga:** Concerto di piano.<br>**22,30: Koenigswusterhausen:** Schumann: « Tre romanze », per piano.<br>**22,40: Droitwich:** Concerto e baritono.<br>**0,40: London Reg.:** Piano (Busch). | **20,30: London e Midland Reg.:** B. Berkeley: « The Lady with a Lamp », radiorecita.<br>**21,15: Sottens:** Molière: « Médecin malgré lui », commedia in tre atti.<br>**21,30: Parigi T. E.** (Teatro Odéon): Berton Jean Simon: « Zazà », commedia.<br>**21,30: Parigi P. P.:** L. Vanois: « L'étoile double », commedia.<br>**22,15: Lussemburgo:** 1. Castan: « Les deux Bavards », farsa; 2. Molière: « Le mariage forcé ». | **20: Monte Ceneri:** « Onde allegre » - **Vienna:** Melodie dell'Austria.<br>**21: Breslavia:** « Spedizione radiofonica in Italia ».<br>**22: Radio-Lyon:** Radiorivista.<br>**22,5: Budapest:** Musica zigana.<br>MUSICA DA BALLO: **21,15: Budapest - 21,30: Beromuenster - 22 e 23,15: London Regional - 22,15: Midland Regional - 22,30: Breslavia - 23: Monaco - 23,10: Kalundborg - 23,15: Juan-les-Pins; 23,45: Radio Lyon, Tolosa P. T. T. Lussemburgo - 24: Droitwich.** |
| **Mercoledì** | **20: Stoccolma:** Mozart: « Il ratto dal serraglio », atto I<br>**20,45: Colonia:** Verdi: « La Traviata »: « Il Trovatore », selezioni.<br>**20,55: Bratislava:** Weber: « Preziosa », opera romantica.<br>**21: Strasburgo:** (Opéra di Parigi): Meyerbeer: « Gli Ugonotti » opera in cinque atti.<br>**21,15: London Regional:** Monckton-Talbot: « The Arcadians », operetta in 3 atti.<br>**22: Radio Lyon:** Messager: « Monsieur Beaucaire », operetta in 3 atti. | **20,30: London Regional:** Orchestra.<br>**20,35: Sottens:** Concerto sinfonico.<br>**20,45: Breslavia:** Bruckner: « Messa grande », in fa minore - **Amburgo:** Orchestra - **Berlino:** Artisti italiani (d.)<br>**21: Bruxelles I** (Concerto europeo): Paul Gilson: « Francesca da Rimini », cantata dramm. - **Lipsia:** Orchestra sinfonica.<br>**21,15: Droitwich** (dalla Queen's Hall): Orchestra sinfonica e coro.<br>**22: Bruxelles I:** Concerto orchestrale. | **19,40: London Regional:** Violoncello.<br>**20,15: Koenigswusterhausen:** Violino e canto.<br>**20,45: Stoccarda:** Musica strumentale di Schubert<br>**20,55: Oslo:** Egge: « Sonata », per violino e piano.<br>**22: Parigi P. T. T.:** Musica e canto - **Nizza P. T. T.:** Quintetto strumentale.<br>**22,30: Monaco:** Weiss: « Fantasia » per organo. | **21,30: Bordeaux:** Gavault-Charvay: « Mademoiselle Josette ma femme », commedia in quattro atti.<br>**21,45: Radio Parigi:** 1. G. Rolain: « Des hommes au Maroc », commedia musicale; 2. J. Maigret: « Tam Tam », commedia musicale.<br>**22: Rennes:** R. Coolus: « Coeur à coeur », commedia in tre atti. | **20: Droitwich:** Concerto dal Savoy.<br>**20,30: Midland Reg.:** Musica leggera.<br>**22: Lussemburgo:** Music-Hall.<br>**22.30: Colonia:** Musica brillante.<br>**22,45: Bruxelles I:** Musica leggera.<br>**23,20: Budapest:** Musica zigana.<br>MUSICA DA BALLO: **22,25: Budapest - 22.30: Breslavia - 22,40: Varsavia - 23,10: Bruxelles II - 23,15: Juan-les-Pins - 23,45: London Regional - 23,45: Radio Parigi, Tolosa P. T. T., Bordeaux - 24: Lisbona - 0,15: Broitwich.** |
| **Giovedì** | **20: Koenigswsterhausen:** Verdi: « Il Trovatore », opera (registr.).<br>**20.10: Radio Lyon:** Lehar: Selez. del « Paese del sorriso », operetta.<br>**21,30: Parigi P.T.T.-Tolosa P.T.T. Rennes (Opéra Comique):** Offenbach: « I racconti di Hoffmann », opera. | **20,5: Praga:** Concerto orchestrale (dir. V. de Sabata).<br>**20,10: Kalundborg:** Franz Liszt - **Francoforte:** Grande concerto - **Amburgo:** Orchestra e piano (Gieseking): Musica di Liszt - **Budapest:** Liszt: « Cristo », oratorio diretto da Vittoria Gui.<br>**21: Midland Regional:** Rapsodie - **Colonia:** Festival Liszt.<br>**21,15: Bordeaux:** Orchestra e canto.<br>**22,45: Radio Parigi:** Concerto sinfonico (Beethoven-Delannoy-Debussy) - **Monaco:** Orch. da camera. | **20,30: London Regional:** Quartetto.<br>**20,50: Parigi P. T. T.:** Concerto di violino.<br>**21: Radio Parigi:** Piano - **Bucarest:** Piano - **Varsavia:** P. Szeligowski.<br>**21,30: Bruxelles I:** Violino.<br>**22: Lyon-la-Doua:** Musica da camera con solisti.<br>**22,30: London Regional:** Madrigali di Monteverdi per coro - **Koenigswusterhausen:** Buxtehude: « Sonata » a tre in re maggiore (violino, cello, cembalo).<br>**23.20: Droitwich:** Soprano e flauto. | **20.30: Monte Ceneri:** Vittore Frigerio: « La gran voce », radiocommedia in cinque tempi.<br>**21,25: Parigi P. P.:** Arlincourt: «Tel est pris qui croyait prendre», un atto in versi.<br>**21,30: Marsiglia** (Teatro Odéon): Barrie: «L'admirable Creighton», commedia.<br>**21,30: Strasburgo:** Trasm. da La Comédie Française.<br>**21,30: Sottens:** Bournod: «La casa», radiorecita in tre quadri. | **19,30: Vienna:** Musica d'operette<br>**19.40: Droitwich:** Musica brillante.<br>**20,10: Berlino, Koenigsberg, Lipsia:** Grande serata di danze.<br>**21,30: Nizza P. T. T.:** Serata di valzer - **Lilla:** Canzoni e melodie.<br>**21,45: London e Midland Regional:** « A nord del Tamigi ».<br>MUSICA DA BALLO: **22,30: Berlino - 23,10: Hilversum II - 23,15: Juan-les-Pins - 23,26: London e Midland Regional - 23.35: Vienna - 23,45: Tolosa P.T.T., Radio Lyon - 0,15: Droitwich.** |
| **Venerdì** | **19,20: Budapest:** Dall'Opera Reale Ungherese (da stabilire).<br>**19,30: Moravska-Ostrava:** Rossini: « L'Italiana in Algeri », opera in tre atti.<br>**19,35: Bucarest:** Trasm. dall'Opera Rumena (da stabilire).<br>**20,10: Francoforte:** Donizetti: « La figlia del Reggimento », opera comica in 2 atti.<br>**20,30: Droitwich:** Monckton-Talbot: « The Arcadians », operetta.<br>**23: Tolosa:** Maillard: Selezione del « Dragoni di Villars » (dischi). | **20.10: Koenigsberg:** Concerto orchestrale.<br>**20,38: Parigi P. T. T.:** Concerto orchestrale.<br>**21,20: Vienna:** Bruckner: «Requiem», in re minore - **Beromuenster:** J. Chr. Bach: Sinfonia in re maggiore.<br>**21,30: Bruxelles II:** Orchestra e violino (J. Thibaud).<br>**22.30: Strasburgo:** Mozart, d'Albert - **Colonia:** Orchestra sinfonica.<br>**23,45: Radio Parigi e altre stazioni francesi:** Conc. orchestrale notturno. | **20: Varsavia:** Musica inglese.<br>**20.10: Koenigswusterhausen:** Cassado (violino).<br>**20.30: Midland Regional:** Schubert.<br>**21: Lipsia:** Bruckner: « Sinfonia » n. 6 - **Radio Parigi:** Saint-Saëns: « Sonata » n. 1, per piano e violino - **London Regional:** Organo.<br>**21,5: Beromuenster:** Arie per baritono.<br>**21,30: Parigi T. E.:** Musica e canto.<br>**22: Varsavia:** R. Strauss: « Quartetto » con piano in do min. op. 13.<br>**22,40: Droitwich:** Quartetto. | **20,10: Stoccarda:** Molière: « Il malato immaginario », commedia.<br>**20,20: Praga:** Molière: « Don Giovanni », commedia musicale.<br>**21,5: Kosice:** Matura: « Messer Leonardo da Vinci », radiorecita.<br>**21,50: Parigi P. T. T.:** Trasm. Federale « Théâtre des fabulistes » (La Comédie Française): 1. La Fontaine: « Le Florentin », un atto; 2. Florian: « Arlequin, maître de maison », un atto.<br>**21,55: Parigi P. P.** (Théâtre Antoine): « Quand on a vingt ans! ». | **19: Bruxelles II:** Musica leggera.<br>**21,45: Midland Reg.:** Musica brill.<br>**22,20: Vienna:** Musica leggera.<br>**22,30: Stoccarda:** Musica leggera.<br>**22,35: Budapest:** Musica zigana.<br>MUSICA DA BALLO: **20: Sottens - 20,10: Amburgo - 20,20: Budapest - 22,15: London Regional - 23,15: Juan-les-Pins - 23,25: London e Midland Regional - 23,35: Vienna - 23,45: Tolosa P. T. T., Radio Lyon - 24: Lisbona - 0.5: Droitwich.** |
| **Sabato** | **19,35: Vienna:** Lehar: « Die Juxheirat », operetta in 3 atti.<br>**20,45: Monte Ceneri** (da Torino): Puccini: « La fanciulla del West ».<br>**21: Midland Regional:** Bizet: « Carmen », atto I.<br>**21,15: Lilla** (Opéra di Parigi): Rossini: « Il Barbiere di Siviglia », opera comica in 3 atti.<br>**21,15: Strasburgo-Grenoble** (Opéra Comique): Massenet: « Manon », opera in 5 atti.<br>**21,45: Radio Parigi:** Massenet: « Esclarmonde », opera romantica. | **17,30: Parigi P. T. T.:** Concerto Pasdeloups.<br>**20.30: Oslo:** Concerto orchestrale.<br>**21.30: Kosice:** Dvorak-Liszt - **Rennes:** Concerto orchestrale.<br>**22: Radio Lyon:** Concerto variato.<br>**22,40: Budapest:** Concerto dell'orchestra dell'Opera diretta da Rajter.<br>**22,50: Lussemburgo:** Conc. sinfonico.<br>**22,55: Hilversum II:** Concerto orchestrale. | **19,10: Koenigsberg:** Organo e violino.<br>**19,25: Budapest:** Concerto di piano.<br>**19,45: Stoccarda:** Concerto di piano.<br>**21: Varsavia:** Concerto di violino - **London Reg.:** Schubert, Beethoven, Mozart - **Bruxelles I:** Brahms, Mozart.<br>**22,20: Vienna:** Concerto: Musica di Beethoven e Schubert.<br>**22,40: Hilversum I:** Musica da camera. | **21,30: Parigi T. E.:** Serata teatrale: 1. J. Corrie: « ...Et la femme dispose », commedia in un atto; 2. F. Grant: « Histoires des soldat », commedia in un atto; 3. J. Corrie: « L'Inflation », commedia in un atto. | **20,10: Berlino:** « Fra canti e bicchieri » - **Breslavia:** « Viaggio in campagna » - **Lipsia:** « Viva la vita » - **Koenigsberg:** « Sul titolo non siamo ancora d'accordo... »<br>**21,30: Parigi P.T.T. e altre francesi:** « La montée vers le jazz ».<br>**22,20: Droitwich:** Music-Hall.<br>MUSICA DA BALLO: **21,15 e 0,40: Droitwich - 22: Budapest - 22,30: Lipsia, Breslavia - 23,15: Juan-les-Pins - 23,25: Vienna, London e Midland Regional - 23,45: Radio Lyon - Tolosa P.T.T.** |

# DOMENICA

## 18 OTTOBRE 1936-XIV

« La cambiale di matrimonio » - Scena II.

## ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

### MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

8,30-8,50: Segnale orario - Giornale radio.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11-12: MESSA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE; (Palermo): MESSA DALLA BASILICA DI S. FRANCESCO D'ASSISI DEI FRATI MINORI CONVENTUALI.

12: Lettura e spiegazione del Vangelo: (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita: « Gesù che guarisce il figliuolo del Regolo »; (Palermo): Monsignor Giorgio Li Santi; (Bologna): Padre Alfonsi.

12,20: Musica da camera (Vedi Milano).

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: CONCERTO DI CANZONI offerto dalla Soc. AN. GALBANI di Melzo: 1. G. C. Sanzogno: *La luna e l'usignuolo* (Maria Farneti); 2. Espinosa Grau: *Nenon Hechicera*, serenata (Alessandro Granda); 3. Donaudy: *O del mio amato ben* (Claudia Muzio); 4. Buzzi Peccia: *Lolita* (tenore Dino Borgioli); 5. Pergolesi: *Se tu m'ami* (Claudia Muzio); 6. Mascagni: *Serenata* (Iva Pacetti); 7. Delibes: *Les filles de Cadix* (Claudia Muzio); 8. Toselli-Silvestri: *Rimpianto* (tenore Dino Borgioli).



13,30: Eventuali rubriche varie - Dischi.

13,40: VARIETÀ CETRA diretta da PIPPO BARZIZZA.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

15,45: Dischi - Notizie sportive.

16: TRASMISSIONE DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO - DIVISIONE NAZIONALE A.

16,45: Dischi - Notizie sportive.

17: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal maestro I. CULOTTA (Vedi Milano) - Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino presagi.

18,30-19: Dischi - Notizie sportive.

19-19,10 (Palermo): Notiziario sportivo della Sicilia.

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19,30: Notizie sportive - Dischi.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,30: « L'epica dell'Impero », conversazione di Ottone Fantini.

20,40: Cenni sull'opera *La cambiale di matrimonio*.

20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

### La cambiale di matrimonio

Farsa giocosa in un atto di GAETANO ROSSI
Musica di GIOACHINO ROSSINI
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: UGO TANSINI
(Vedi quadro)

Dopo l'opera: Conversazione di Attilio Frescura; (Roma): Notiziario in lingua inglese.

21,55:

### Autunno in campagna

Rivista di canzoni.

22,25: Notiziario cinematografico.

22,35-23 e 23,15-24: MUSICA DA BALLO dalla SALA GAY di Torino.

23: Giornale radio.

## MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

### ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

8,30: Segnale orario - Giornale radio.

8,55-9 (Torino): Notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del C.I.P.).

9,15 (Trieste): Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi).

9,30 (Trieste): Consigli agli agricoltori.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12: Spiegazione del Vangelo. (Milano-Bolzano): Padre Candido Penso; (Torino): Don Giocondo Fino; (Genova): Padre Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri.

12,20: MUSICA DA CAMERA: Beethoven: *Quartetto in fa minore*, op. 95 (Quartetto Busch).

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: PROGRAMMA DI CANZONI (Vedi Roma). Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI di Melzo.

13,30: Eventuali rubriche varie - Dischi.

13,40-14,15: VARIETÀ CETRA diretta da PIPPO BARZIZZA.

14,15-14,25 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai Segretari dei Fasci della provincia.

15,45: Dischi - Notizie sportive.

16: Trasmissione del secondo tempo di una partita del CAMPIONATO DI CALCIO Divisione Nazionale A.

16,45: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal maestro ILLUMINATO CULOTTA: 1. Verdi: *Luisa Miller*, sinfonia; 2. Löhr: *Bimbi di re*, valzer; 3. Monti: *Czardas per violino e orchestra*; 4. Leoncavallo: *La Bohème*, fantasia; 5. De Micheli: *Intermezzo capriccioso*; 6. Leopold: *La zingaresca*, fantasia ungherese; 7. Jessel: Fantasia sull'operetta *La regina della Foresta nera*; 8. Tamai: *Mattino nell'oasi*, dalla suite *Colori d'Oriente*.
Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino presagi.

18,30-19: Notizie sportive - Dischi.

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19,30: Notizie sportive - Dischi.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,30: « L'epica dell'Impero », conversazione di Ottone Fantini.

20,40:

### Amor di Principi

Operetta in tre atti di CARLO VIZZOTTO
Musica di EDMONDO EYSLER
*Personaggi*:
*Natalia di Malgaria* . . Anna Marcangeli
*Kati, damigella di Corte* . . . Mynia Lises
*Il Principe Ewaldo di Panservia* Enzo Aita
*Stampls, Capo del Protocollo* Tito Angeletti
*Czar di Malgaria* . . . . . . . . Romeo Vinci
*Franz* . . . . . . . . . . . . . Ubaldo Torricini
Direttore d'orchestra M° COSTANTINO LOMBARDO

Negli intervalli: 1. (Milano-Torino-Trieste-Bolzano): Notiziario tedesco; (Firenze): Raffaello Franchi: « Mestiere dello scrittore », conversazione; (Genova): Notiziario - 2. Conversazione di Francesco Sapori: « Roma caput mundi ».

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO.

23: Giornale radio.

23,15-24: MUSICA DA BALLO.

# DOMENICA

## 18 OTTOBRE 1936-XIV

# PROGRAMMI ESTERI

### AUSTRIA

**VIENNA**
kHz 592; m 506,8; kW 100

**18.30:** Per i giovani.
**19.30:** Concerto vocale.
**20.5** (dalla Grosser Konzerthaussaal): Riedinger: *Vom Bisamberg in alle Welt*, radio-potpourri.
**22.30:** Concerto d'orchestra da camera: 1. Haendel: *Concerto grosso;* 2. Mozart: *Divertimento* per oboe e orchestra; 3. Haydn: *Sinfonia* in do magg. (*Maria Theresia*).
**23,45-1:** Musica zigana da Budapest.

### BELGIO

**BRUXELLES I**
kHz 620; m 483,9; kW 15

**18:** Musica da ballo.
**19:** Per i giovani.
**20:** Conversazione religiosa cattolica.
**20,15:** Concerto di dischi.
**21:** Concerto sinfonico: 1 Tommasini: *Preludio, fanfara e fuga;* 2. Canto; 3. Rieti: *Barrabau*, suite di balletto; 4. Casella: *Scarlattiana*, per piano e orchestra.
**22:** De Téramond: *Il numero 508*, commedia in un atto.
**22,20:** Seguito del concerto: 5. Wagner: *Idillio di Sigfrido;* 6. Canto; 7. Weber: Ouv. dell'*Oberon*.
**23,10:** Musica da jazz.
**24-1:** Concerto di dischi.

**BRUXELLES II**
kHz 932; m 321,9; kW 15

**17.15:** Verdi: Selezione dell' *Aida* (dischi).
**18,15:** Radiorchestra.
**19,15:** Musica leggera.
**19,45:** Conversazione religiosa cattolica.
**20:** Concerto vocale.
**21:** Musica viennese.
**22:** Concerto di musica leggera e popolare.
**23,10:** Concerto di dischi.
**0,15-1:** Musica da jazz.

### CECOSLOVACCHIA

**PRAGA I**
kHz 638; m 470,2; kW 120

**17,35:** Trasm. tedesca.
**19,20:** Trasm. da Kosice.
**20,10:** Trasm. da Brno.
**21,35:** Piano e cello.
**22,20:** Musica di dischi.
**22,35-23,30** (dall'Hotel Esplanade): Mus. da ballo.

**BRATISLAVA**
kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

**18:** Trasm. magiara.
**19,5:** Mandolini.
**19,20:** Trasm. da Kosice.
**21:** Radiocommedia.
**21,40:** Romanze zigane.
**22,35-23,30:** Come Praga.

**BRNO**
kHz 922; m 325,4; kW 32

**17,50:** Trasm. tedesca.
**20,10:** Tvrdy: *Il re del valzer*, radiofilm della vita di J. Strauss.
**21,35-23,30:** Trasmissione da Praga.

**KOSICE**
kHz 1158; m 259,1; kW 10

**19,20:** Musica leggera.
**20,10:** Banda militare.
**20,30:** Radiorecita.
**20,40:** Banda militare.
**21:** Come Bratislava.
**22,35-23,30:** Come Praga.

**MORAVSKA-OSTRAVA**
kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

**19,5:** Musica e poesia.
**19,55:** Letture poetiche.
**20,10:** Trasmissione da Brno.
**21,35-23,30:** Come Praga.

### DANIMARCA

**KALUNDBORG**
kHz 240; m 1250; kW 60

**20:** Radiobozzetto.
**20,15:** Musica leggera.
**21,10:** Musica da camera.
**21,30:** Concerto di dischi.
**21,40:** Danze classiche.
**22,20:** Letture.
**22,40:** Musica danese.
**23,10-0,30:** Mus. da ballo.

### FRANCIA

**BORDEAUX - LAFAYETTE**
kHz 1077; m 278,6; kW 12

**18:** Come Parigi P.T.T.
**20,45:** Musica di dischi.
**21,15:** Come Marsiglia.
**23,45:** Musica da ballo.

**GRENOBLE**
kHz 583; m 514,6; kW 15

Dalle **18:** Trasmissione da Parigi P. T. T.

**JUAN-LES-PINS**
kHz 1276; m 235,1; kW 27

**19,15:** Danze e varietà.
**20:** Bizet: Selezione della *Carmen*.
**20,30:** Musica da ballo.
**21,15:** Cronaca sportiva.
**21,30:** Musica di dischi.
**22,10:** Serata di varietà.
**23,15:** Musica da ballo.

**LILLA**
kHz 1213; m 247,3; kW 60

**14,30** (Opéra Comique): Massenet: *Werther*, op.
**20,30:** Musica leggera.
**21:** Cronache sportive.
**21,15:** Musica riprodotta.
**21,30:** Come Parigi P.T.T.

**LYON-LA-DOUA**
kHz 648; m 463; kW 100

Dalle **18:** Trasmissione da Parigi P.T.T.

**MARSIGLIA P.T.T.**
kHz 749; m 400,5; kW 90

**18:** Come Parigi P.T.T.
**21.15** (Opéra Comique di Parigi): Massenet: *Manon*, opera.

**NIZZA P. T. T.**
kHz 1185; m 253,2; kW 60

**18:** Come Parigi P.T.T.
**18,30:** Radioteatro: 1. J. J. Clement: *L'assassinio del signor Grainville*, commedia inedita in due atti; 2. J. Brierre: *La promessa di matrimonio*, commedia in 1 atto.
**20,45:** Progr. variato.
**21,30:** Come Parigi P.T.T.

**PARIGI P. P.**
kHz 959; m 312,8; kW 60

**19:** Musica brillante riprodotta.
**20,10:** Cronache sportive.
**20,25:** Musica di dischi.
**21,5:** Programma var.
**22,35:** Varietà: Seguite la guida...
**22,55:** Musica da ballo.
**23.30-0,30:** Musica brillante riprodotta.

**PARIGI P. T. T.**
kHz 695; m 431,7; kW 120

**18:** Concerto di dischi.
**18,30:** 1. J. J. Clément: *L'assassinio del signor Granville*, commedia inedita in 2 atti; 2. Y. J. Brierre: *La promessa di matrimonio*, commedia in 1 atto.
**20,45:** Progr. variato.
**21,30:** 1. D. F. E. Auber: *Manon Lescaut*, dramma lirico; 2. Thiriet: *Le bourgeois de Falaise*, opera comica in un'atto.
**23,45:** Musica da ballo.

**PARIGI TORRE EIFFEL**
kHz 1456; m 206; kW 5

**21,30:** Concerto di piano e canto; composizioni di Franz Liszt durante il suo pellegrinaggio in Italia.

**RADIO - LYON**
kHz 1393; m 215,4; kW 25

**19,30:** Concerto variato: 1. Massé: *Le nozze di Jeannette;* 2. Wagner: Selezione dai *Maestri cantori;* 3. Lehàr: Selezione dal *Paese del sorriso;* 4. Offenbach: Selezione dai *Racconti di Hoffmann*.
**20,15:** Musica di dischi.
**21:** Radioconcerto.
**21,15:** Cronaca sportiva.
**21,30:** Radiorecita.
**21,40:** Puccini: Selezione dalla *Tosca*.
**23:** Musica brillante.
**23,45-0,30:** Mus. da ballo.

**RADIO PARIGI**
kHz 182; m 1648; kW 80

**18:** Concerto variato.
**20:** Varietà: Bilboquet.

20,30: Chitarre havaiane.
21: Sauvajon-Bost: *Il mistero della libertà*, commedia gialla.
21,45: Julien Ichaire: *La revenante*, comm. inedita in 3 atti.
23,45: Musica da ballo.
0,15-1,15: Concerto variato di musica leggera.

**RENNES**
kHz 1040; m 288,5; kW 120

**18:** Come Parigi P.T.T.
**21,30** (da Nantes): Serata di cabaret.

**STRASBURGO**
kHz 859; m 349,2; kW 100

**18:** Come Radio Parigi.
**20,15:** Musica di dischi.
**21,10:** Cronache sportive.
**21,30:** Come Parigi P.T.T.
**0,15:** Musica da ballo.

**TOLOSA**
kHz 913; m 328,6; kW 60

**18:** Orchestra - Canzoni per fanciulli - Musica brillante.
**19,5:** Operette - Orchestra da camera - Musica di films - Tango.
**20:** Musette - Canzoni - Musica da ballo - Operette - Concerto.
**21,10:** Fantasia - Quadriglie - Concerto - Valzer di Strauss.
**23,40:** Musica di films - Mus. da ballo - Melodie.
**0,40-1,30:** Musica militare - Fantasia - Orch.

**TOLOSA P. T. T.**
kHz 776; m 386,6; kW 120

**18,30:** Radioteatro.
**20,45:** Musica di dischi.
**21,20:** Musica riprodotta.
**21,30:** Come Parigi P.T.T.
**23,45:** Musica da ballo.

## GERMANIA

**AMBURGO**
kHz 904; m 331,9; kW 100

**18:** Programma variato: Talia nel Mecklenburg.
**19:** Musica di piano.
**20:** Concerto orchestrale popolare e tenore: 1. Gluck: *Ouverture* dell'*Alcesti;* 2. Canto; 3. Ciaikovski: *a*) Tema e variazioni dalla *Suite mozartiana*, *b*) Canto; 4. Unger: Due *danze tedesche*, op. 16; 5. Schumann: Danza delle ninfe e dei satiri da *Amore e Psiche;* **6. Fiedler:** *Ouverture di commedia;* 7. **Wolf-Ferrari:** Mattino di festa dalla *Suite veneziana;* 8. Canto; 9. Sibelius: *Schwanenweiss*, suite; 10. Bizet: *a*) Romanza « del fiore » dalla *Carmen*, *b*) Farandola dall'*Arlesiana*.
**22,30-24:** Come Monaco.

**BERLINO**
kHz 841; m 356,7; kW 100

**19:** Programma variato: Johann Peter Hebel.
**19,40:** Cronache sportive.
**20:** Verdi: *Rigoletto*, opera in tre atti.
**22,30:** Come Monaco.
**24-1:** Musica leggera e da ballo.

**BRESLAVIA**
kHz 950; m 315,8; kW 100

**19,10:** Concerto di flauto.
**19,30:** Cronache sportive.
**20:** Concerto corale di *Lieder*.
**22,30-24:** Come Monaco.

**COLONIA**
kHz 658; m 455,9; kW 100

**18:** Per i soldati.
**18,30:** Programma var.
**20:** Concerto di musica brillante: 1. Thomas: Preludio della *Mignon;* 2. Smetana: *La Moldava;* 4. Scassola: *Suite campestre;* 5. **Künneke:** Valzer finale dalla suite *Il miracolo dei fiori*.
**21:** Berten: *Glück ohne Ruh', Liederspiel* su canzoni d'amore.
**22,30-24:** Come Monaco.

**FRANCOFORTE**
kHz 1195; m 251; kW 25

**18,30:** Musica leggera - Nell'intervallo: Radiobozzetto.
**19,30:** Radiocronaca.
**19,50:** Cronache sportive.
**20** (dalla Saalbau): Concerto orchestrale sinfonico con soli di piano (Egon Petri): 1. Mozart: *Sinfonia* in re maggiore op. 504; 2. Liszt: *Danza macabra*, parafrasi sul *Dies Irae* per piano e orchestra; 3. Busoni: *Concerto* per piano, orch. e coro maschile op. 39.
**22,15:** Cronache sportive.
**22,30:** Come Monaco.
**24-2:** Come Stoccarda.

**KOENIGSBERG I**
kHz 1031; m 291; kW 100

**18:** Due commediole.
**18,30:** Programma var.
**19,45:** Cronache sportive.
**20:** Künneke: *Il villaggio senza campana*, operetta in tre atti.
**22,20:** Per i giovani.
**22,35-24:** Musica leggera e da ballo.

**KOENIGSWUSTERHAUSEN**
kHz 191; m 1571; kW 60

**19,40:** Cronaca sportiva.
**20,10:** Concerto orchestrale con piano, dedicato a Ciaikovski e Rachmaninov: 1. Ciaikovski: *Ouverture 1812;* 2. Rachmaninov: *Concerto* per piano e orchestra in do minore; 3. Ciaikovski: *Sinfonia* n 5 in mi min.
**22,30:** Concerto di organo: 1. Rheinberger: *Intermezzo* in fa maggiore; 2. Rüfer: *Andante con moto*.
**23-1:** Musica da ballo.

**LIPSIA**
kHz 785; m 382,2; kW 120

**18,30:** Dalle sorgenti alla foce del Danubio, varietà musicale.
**19,45:** Grande pot-pourri di valzer (reg.).
**21:** A. Kuhnert: *Vino d'oro*, scene radiofoniche.
**22,30-24:** Come Monaco.

**MONACO DI BAVIERA**
kHz 740; m 405,4; kW 100

**18:** Peter Jerusalem: *Die Rumplhanni*, commedia (adatt.).
**19,40:** Cronaca sportiva.
**20:** Come Colonia.
**21:** Concerto di dischi.
**22,30-24:** Mus. da ballo.

**STOCCARDA**
kHz 574; m 522,6; kW 100

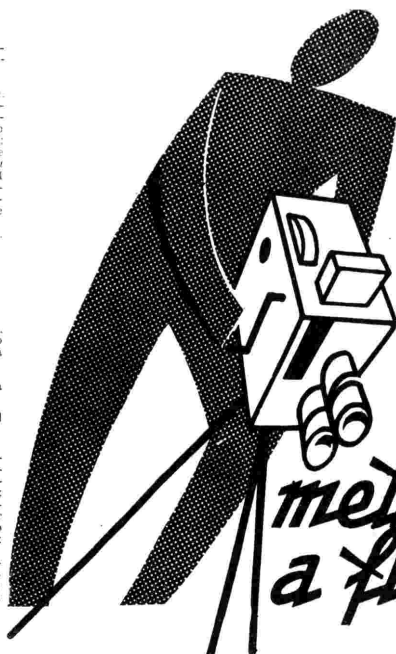
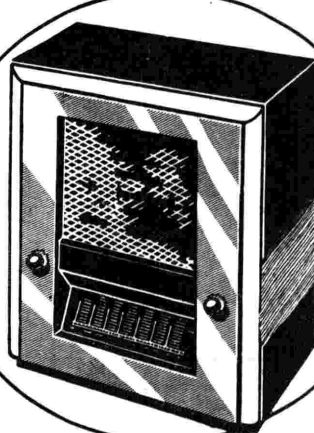
**18,15:** Come Koenigswusterhausen.
**19,30:** Progr. variato.
**20:** Verdi: *Il Trovatore*, opera.
**22,30:** Come Monaco.
**24-2:** Musica registrata (Haydn, Mozart).

## INGHILTERRA

**DROITWICH**
kHz 200; m 1500; kW 150

**18,35:** Euripide: *Ippolito*, tragedia (nella traduzione di Gilbert Murray).
**20,5:** Soprano e violino.
**20,55:** Intervallo.
**21:** Funzione religiosa (Church of Scotland).
**22,5** (da Washington): Concerto corale di Spirituals negri.
**22,30:** Wilfrid Rooke Ley: *Spiriti di Londra*, rievocazione musicale su Mozart.
**23,35:** Epilogo per coro.

**LONDON REGIONAL**
kHz 877; m 342,1; kW 50

**18:** Musica leggera.
**18,45:** Musica leggera ritrasmessa da Bruxelles.
**19,15:** Il quartetto d'archi prima di Haydn: I tedeschi: 1. Anonimo: *Preludio e fuga* in la minore (*Musikalische Gemüthslust* (1712); 2. Fasch: *Sonata da chiesa* in re minore; 3. Abel: *Quartetto* in fa.

# DOMENICA

## 18 OTTOBRE 1936-XIV

19,45: Orchestra e baritono: 1. Rossini: Ouverture del *Guglielmo Tell*; 2. Canto; 3. Verdi: Musica di balletto dai *Vespri siciliani*; 4. Gounod: Frammento della *Regina di Saba*; 5. Canto; 6. Wagner: Selezione dal *Rienzi*.
20,45: Intervallo.
20,55: Funzione religiosa da Streatham (Church of England).
22,5: Orchestra della BBC diretta da Adrian Boult: 1. Schubert: *Fierabras*, ouverture; 2. Mahler: *Kindertotenlieder* (basso); 3. Elgar: *Sinfonia* n. 2 in mi bemolle.
23,35: Epilogo per coro.

**MIDLAND REGIONAL**
kHz 1013; m 296,2; kW 70

**18:** Mus. leggera inglese.
**18,30:** Campane.
**18,45:** London Regional.
**20,55:** Funzione religiosa da Nottingham (Church of England).
22,5: London Regional.
23,35: Epilogo per coro.

### JUGOSLAVIA

**BELGRADO**
kHz 686; m 437,3; kW 2,5

**18,50:** Concerto di cello e piano.
**19,30:** Ritrasmissione.
**22,20-23,30:** Ritrasmiss.

**LUBIANA**
kHz 527; m 569,3; kW 6,3

**18,20:** Jazz e canto.
**20,20:** Concerto corale.
**21,10:** Fisarmoniche.
22: Musica da jazz.

### LETTONIA

**MADONA**
kHz 583; m 514,6; kW 50

18: Musica lettone e finnica.
19,5: Concerto variato: 1. Weber: Ouverture della *Preziosa*; 2. F. Strauss: *Concerto per corno da caccia*; 3. Svendsen: *Carnevale d'artisti norvegesi*; 4. Ciaikovski: *Suite lirica*; 5. Tre pezzi per corno da caccia; 6. Canzoni (dischi); 7. Grieg: *Ferita del cuore*; 8. Moszkowski: *Danze spagnole*.
21,15-23: Musica da ballo.

### LUSSEMBURGO

kHz 232; m 1293; kW 150

**19-1:** Concerto variato di musica leggera, popolare e da ballo.

### NORVEGIA

**OSLO**
kHz 260; m 1153,8; kW 60

**18,30:** Musica leggera.
**19:** Cronaca letteraria.
**19,30:** Concerto vocale.
**20,10:** Concerto orchestrale: 1. Myddleton: *Sogno di negro*; 2. Merikanto: *Mustalainen*; 3. Kreisler: *Syncopation*; 4. Halvorsen: *La canzone di Veslemöy*; 5. Rimski-Korsakov: *Il volo del calabrone*; 6. Winge: *Berceuse*; 7. Popy: *Suite orientale*; 8. Hanssen: *Marcia di Valdres*; 9. Geminiani: *Concerto grosso*, op. 3, n. 5 per orchestra d'archi; 10. Ulfrstad: *Norvegia*, suite.
22,15: Cronache sportive.
22,30: Concerto di dischi.

### OLANDA

**HILVERSUM I**
kHz 160; m 1875; kW 100

18,30: Funzione religiosa.
21: Programma musicale variato.
23,40-0,10: Trasmissione in esperanto dell'Associazione Cattolica.

**HILVERSUM II**
kHz 995; m 301,5; kW 60

19,25: Funzione religiosa.
20,55: Radiorivista.
22,25: Concerto sinfonico: 1. Dall'Abaco: *Concerto da chiesa*; 2. Canto; 3. Mozart: Gavotta dall'*Idomeneo*; 4. Canto; 5. Saint-Saëns: *Danza macabra*; 6. Canto; 7. Weber: Ouv. dall'*Euryanthe*.
23,10: Musica leggera.
0,10-0,40: Organo da cinema.

### POLONIA

**VARSAVIA I**
kHz 224; m 1339; kW 120

**17:** Concerto sinfonico.
**19:** Cronaca letteraria.
**19,20:** Musica di dischi.
**20,20:** Cronache sportive.
**21:** Programma variato.
**21,30:** Concerto di piano: S. Prokofiew: 1. Sonata n. 3, op. 14; 2. Tre gavotte.
**22:** Concerto variato: 1. Offenbach: *I racconti di Hoffmann*; 2. Mussorgski: *Boris Godunov*; 3. Sidney Jones: *La Geisha*; 4. Leo Fall: *La rosa di Stambul*.
**23:** Danze (dischi).

### PORTOGALLO

**LISBONA**
kHz 629; m 476,9; kW 15

**18,30:** Concerto variato.
**19,30:** Per i fanciulli.
**20:** Musica leggera.
**21:** Radiorchestra.
**22:** Propaganda anticomunista - Indi: Concerto di chitarre e concerto variato.
**0,15-1:** Musica da ballo.

### ROMANIA

**BUCAREST**
kHz 823; m 364,5; kW 12

**18,15:** Concerto variato.
**19,25:** Balalaiche.
**20,15:** Radiorchestra.
**21,35:** Musica di dischi.

### SPAGNA

**MADRID**
kHz 1095; m 274; kW 10

**BARCELLONA**
kHz 795; m 377,4; kW 7,5

*I programmi non sono arrivati.*

### SVEZIA

**STOCCOLMA**
kHz 704; m 426,1; kW 55

**18:** Funzione religiosa.
**20:** Radiorecita.
**21,20:** Cronaca varia.
**22-23:** Musica per piano violino e canto.

### SVIZZERA

**BEROMUENSTER**
kHz 556; m 539,6; kW 100

**17:** Musica leggera.
**18,20:** Concerto di piano (Arturo Milesi).
**19:** Concerto variato.
**19,45:** Trasmissione popolare: Olten, la città dei Tre Abeti.

**MONTE CENERI**
kHz 1167; m 257,1; kW 15

17: Risultati sportivi.
17,5: Musica francese antica per violino e piano.
18: Per voi ragazzi.
18,15 (da Bellinzona): Concerto del Circolo mandolinistico e chitarristi.
**18,45:** Vita sportiva.
**19,15:** Musica riprodotta.
**20:** Serata popolare: 1. Fisarmonica; 2. Goldoni: *Il ventaglio*, commedia (Gianfranco Giachetti); 3. Fisarmonica.
**22:** Sport domenicale.

**SOTTENS**
kHz 677; m 443,1; kW 100

**18:** Programma variato musicale.
**19,20:** Concerto d'organo.
20: Cronache sportive.
20,20 (da Digione): Concerto per fanfara e coro: 1. Mozart: Ouverture delle *Nozze di Figaro*; 2. Canto; 3. Bizet: *L'Arlesiana*, suite; 4. Canto; 5. Grieg: *Sigurd Jorsalfar*, suite.

### UNGHERIA

**BUDAPEST I**
kHz 546; m 549,5; kW 120

18: Conc. di due piani.
19,15: Cronaca sportiva.
19,30: Sydney Jones: *La Geisha*, operetta in tre atti.
21,25: Cronache sportive.
22,5: Concerto variato.
23,20: Musica da jazz.

### U.R.S.S.

**MOSCA I**
kHz 172; m 1744; kW 500

18,15: Concerto variato.

**MOSCA II**
kHz 271; m 1107; kW 100

17,30: Trasmissione d'opera.

**MOSCA III**
kHz 401; m 748; kW 100

17,30: Opera o concerto.

### STAZIONI EXTRAEUROPEE

**ALGERI**
kHz 941; m 318,8; kW 12

**18,30:** Musica brillante riprodotta.
**20,30:** Danze (dischi).
**21,10:** Concerto di dischi.
**21,45:** Cronache sportive.
**22:** Musica orientale.

**RABAT**
kHz 601; m 499,2; kW 25

**18,30:** Concerto di dischi.
**20,30:** Musica araba.
22,15: Cronaca sportiva.
23: Musica da ballo.

LE ISPIRATRICI

## La biondina in gondoleta

Ferma sulla soglia della brutta stanza la ragazza dal fastoso scialle frangiato sorride molto ingenuamente, una mano sul petto e l'altra protesa avanti, ad offrire un oggetto incartato a Giovanni Simone Mayr:

— La mia signora ha saputo che avete un lume a olio che fa pietà a guardarsi (sul serio, fa pietà!) e vi manda una lampada a quattro fiamme, una cosa straordinaria...

La cameriera ride, osservando la gialla luce fumosa sullo scrittoio a cui il maestro è tuttora seduto, il volto stupito alzato verso di lei. Ma la risata si rompe bruscamente contro le asperità d'un dubbio umiliante:

— Capisco: il maestro Mayr non mi ricorda e non mi riconosce...

L'immediata protesta di lui riaccende i dolci occhi femminili:

— Oh, tutt'altro: voi siete la cameriera di Elisabetta Foscarini Widmann...

Ella accenna di sì col capo aureolato di bei riccioli biondi e la fresca bocca dai denti candidi ricupera l'ingenuo sorriso. Cammina verso lo scrittoio, verso di lui, verso il debole richiamo del lumicino e il braccio rigido e teso si piega a deporre fra gli spartiti la lampada nuova. Con gesti da prestigiatore elegante ella svolge il pacco e il puro viso recline ha un'espressione d'incantevole gioia.

Spiega a Mayr, attento, stupito, immobile al suo fianco, tutto ciò che ha provocato l'imminente miracolo:

— Per scrivere musica è necessaria una chiara luce. Il vostro lume non serve. In tutta Venezia si parla di questo lume meschino... La signora Foscarini ha chiesto a me: « Come si può regalare al maestro Mayr, senza provocare la sua collera, una lampada degna del suo lavoro? » (La mia signora ha fede nella mia intelligenza!). Le ho risposto: « Penso io... ». E così è stato... Ecco qua... E' già riempita d'olio, provvista dei lucignoli, non manca niente... Attenzione: guardate!

Ella getta a Mayr uno sguardo trionfale, accendendo le quattro fiamme discoste le quali chiudono in un prezioso quadrato la maschera di bronzo della dea Minerva.

Le pareti della povera camera, bianche di calce dalla sommità alla base, sfolgorano all'improvviso come balzassero dalla notte al giorno.

Mayr ride, divertito e commosso. La luce non gli piace, la lampada neppure e la maschera di bronzo nel quadrato d'oro gli toglierebbe la pace così necessaria al suo lavoro, ma la cameriera di donna Elisabetta Foscarini Widmann gli sembra la più graziosa, la più pura, la più buona ragazza del mondo. Lo scialle le è scivolato dalle spalle rotonde alle caviglie sottili e nella veste nera il suo corpo scultoreo ha una distinzione autentica.

Vi è un attimo di silenzio e in quel particolare silenzio si odono le grida dei gondolieri giungere dal Canal Grande in festa.

Mayr non vede più, nella sua camera povera, che la ricchezza venuta incontro alla sua malinconia; non vede più che il delicato profilo del roseo viso proteso al suo viso.

Si china a raccogliere lo scialle e lo tiene fra le braccia, ancora tiepido del calore di lei, quasi fosse tentato di ricoprirla dalla fronte ai piedi per nascondere quella bellezza fiorente ai propri occhi affamati.

Ella congiunge le mani in un adorabile atto di preghiera:

— Vorrei, scusate, vorrei chiedervi una cosa...

Mayr ha un gesto d'incoraggiamento, malgrado lo stupore.

Il viso di lei avvampa di vergogna, i suoi occhi si chiudono, ma la sua voce non è nè incerta, nè timida:

— Io non capisco la musica del vostro Sisara... Dovreste scrivere una cosa per me, una dolce canzone che io potessi cantare... Adesso, la luce, l'avete...

MALOMBRA.

# LUNEDÌ

## 19 OTTOBRE 1936-XIV

### ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

**MILANO II - TORINO II**

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20.40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: ORCHESTRA AMBROSIANA (Vedi Milano).
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Dischi e Borsa.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Roma): Giornalino del fanciullo; (Bari): Fata Neve; (Palermo): Corrispondenza di Fatina; (Napoli): Bambinopoli.
17: Giornale radio.
17,15: MUSICA DA BALLO (Vedi Milano).
17,15 (Palermo): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Gluck: *Orfeo*, ouverture; 2. Amadei: *Meriggio adriatico;* 3. Pietri (Ranghino): *Pietriana*, fantasia; 4. Montanari: *La capitana dell'onda*, intermezzo; 5. Marsaglia: *Danza araba*.
17,15 (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Cardoni: *Le femmine litigiose*, ouverture; 2. Chesi: *Vette nevose;* 3. Bettinelli: *Il re della réclame*, fantasia; 4. Catalani: *L'arcolaio;* 5. De Crescenzo: *Solitudine;* 6. De Micheli: *Baci al buio;* 7. Romberg: *Quando il cuore invecchierà*.
17,50-17,55: Bollettino presagi.
17,55: Dizione poetica di Marga Sevilla Sartorio.
18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,40-20,39 (2 RO): Notiziari in lingue estere - Giornale radio - CRONACHE DEL REGIME.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
18,50-20,39 (Bari): Comunicati vari - Giornale radio - Musica varia.
18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.
19-20,4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.
19-20,4 (Napoli): Musica varia - Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Dischi.
19-19,20 (Roma): Dischi - Notizie sportive - Cronache del turismo (francese).
19,20-20,4 (Roma): Notiziari in lingue estere.
19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: CRONACHE DEL REGIME (Dottor Vincenzo Gayda).

20,40:

**Concerto di musica da camera**

Violoncellista LUIGI CHIARAPPA e pianista GERMANO ARNALDI

1. Tartini: *Adagio*.
2. Strauss: *Sonata per violoncello e pianoforte*, op. 6, in fa magg. (violoncellista L. Chiarappa e pianista G. Arnaldi).
3. a) Schumann: *Arabesca;* b) Liszt: *San Francesco cammina sulle acque* (pianista Germano Arnaldi).
4. a) La De Lavenna: *Tonadilla;* b) César Cui: *Orientale*.

Nell'intervallo: Cronache del turismo.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
Ore 21,20

**CONCERTO SINFONICO**

DIRETTO DAL MAESTRO

**DANIELE AMFITHEATROF**

PARTE PRIMA

1. HAENDEL: Concerto grosso N. 12 in si minore per orchestra d'archi.
2. DE SABATA: Gethsemani, poema contemplativo.

PARTE SECONDA

1. ROSSELLINI: Hoggar, suite rapsodica a) Il giardino nell'oasi - b) La danzatrice dalle torce - c) Notturno.
2. SMETANA: La sposa venduta, ouverture.

21,40: S. E. Tommaso Filippo Marinetti: « Futurismo mondiale: Architettura futurista - Sant'Elia a Rio de Janeiro e Buenos Aires ».
21,50: **Selezione di operette**
Direttore d'orchestra: COSTANTINO LOMBARDO
22,30: Notiziario artistico.
22,40-23 e 23,15-24: MUSICA DA BALLO.
23: Giornale radio.

### MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

**ROMA III**

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Schubert: *Alfonso ed Estrella*, ouverture; 2. Tremiosot: *Invocazione;* 3. Mariotti: *Abbandono*, poemetto elegiaco; 4. Galliera: *Impressioni esotiche*, suite.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali comunicazioni o Musica varia.
13,10: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. CULOTTA: 1. Kocket: *Nel piccolo giardino del sobborgo;* 2. Tamai: *Malagueña*, intermezzo; 3. Castorina: *Rapsodia catanese;* 4. Dvorak-Leopold: *Polonese in mi bemolle;* 5. Brusso: *Dormi amore*, berceuse.
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Dischi - Borsa.
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Milano): Lucilla Antonelli: Ricevimento ai giardini pubblici; (Torino-Trieste): La rete azzurra di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Firenze): Il nano Bagonghi (varie); Bolzano: La Zia dei perchè e la cugina Orietta.
17: Giornale radio.
17,15: MUSICA DA BALLO: Quartetto « Re del Bar » del CLUBINO SAVOIA di Torino.

# LUNEDÌ

## 19 OTTOBRE 1936-XIV

17,50-17,55: Bollettino presagi.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-20,4 (Milano - Torino - Trieste - Firenze): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: CRONACHE DEL REGIME (Dottor Vincenzo Gayda).

20,40:

### Ritratto di fanciullo

Commedia in un atto di LUCIO D'AMBRA

*Personaggi:*

*Filippi* . . . . . . . . . . . . . . Fausto Rosati
*Costantino* . . . . . . . . Sandro De Macchi
*Il nonno* . . . . . . . . . . . . Olinto Cristina
*Un cameriere* . . . . . . . . Felice Romano
*La madre americana* . . . . . Rossana Masi
*La cameriera tedesca* . . . . . . Gina Pirani

Direzione artistica di G. GHERARDI
Regia di ALDO SILVANI

21,20:

### Concerto sinfonico

diretto dal M° DANIELE AMFITHEATROF

(Vedi quadro a pag. 19).

Nell'intervallo: Notiziario.

22,25: MUSICA DA BALLO dalla SALA GAY di Torino: ORCHESTRA ANGELINI (fino alle ore 24).

23-23,15: Giornale radio.

23,30 (Milano-Firenze): Notiziario in lingua spagnola.

# PROGRAMMI ESTERI

## AUSTRIA

### VIENNA
kHz 592; m 506,8; kW 100

18,35: Lezione d'inglese.
19,25 (dall'Opera di Stato): Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, opera comica in due atti.
22,20: Radioconc.: Musica leggera e viennese.
23,45-1: Musica leggera e da ballo (dischi).

## BELGIO

### BRUXELLES I
kHz 620; m 483,9; kW 15

18: Concerto variato.
18,30: Per i giovani.
19,15: Concerto di dischi.
20,15: Radiobozzetto.
21: Concerto di musica leggera e popolare.
23,10: Trasmissione folcloristica: *La Vallonia*.

### BRUXELLES II
kHz 932; m 321,9; kW 15

18: Musica da jazz.
18,45: Per i fanciulli.
19,30: Concerto di *Spirituals* negri.
20: Concerto di dischi.
21: Konjatti: *Tango di mezzanotte*, operetta.
23,10-24: Dischi richiesti.

## CECOSLOVACCHIA

### PRAGA I
kHz 638; m 470,2; kW 120

18,10: Trasm. tedesca.
19,10: Trasm. da Brno.
20,35: Moravska Ostrava.
22,15: Musica di dischi.
23-23,10: J. S. Bach: *Preludio e fuga* in la maggiore, per organo.

### BRATISLAVA
kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

18: Trasm. magiara.
19,10: Trasm. da Brno.
20,35: Moravska Ostrava.
22,30: Musica di dischi.
23: Trasm. da Praga.

### BRNO
kHz 922; m 325,4; kW 32

18,20: Cronache - Dischi.
19,10: Lez. di francese.
19,25: Musica per Trio.
19,55: Quadri folcloristici.
20,35: Moravska Ostrava.
22,15-23,10: Come Praga.

### KOSICE
kHz 1158; m 259,1; kW 10

18,30: Conc. di fagotto.
19,10: Lezione di romeno.
19,25: Trasm. da Brno.
20,35: Moravska Ostrava.
22,30: Come Bratislava.
23: Trasm. da Praga.

### MORAVSKA-OSTRAVA
kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

18,10: Trasm. tedesca.
19,10: Trasm. da Brno.
20,35: Concerto di violino e piano.
21,10: Varietà musicale, melodie e canzoni.
22,15-23,10: Come Pragra.

## DANIMARCA

### KALUNDBORG
kHz 240; m 1250; kW 60

18,35: Lezione di inglese.
20: Concerto di organo.
20,55: Concerto corale.
21,25: Letture.
21,45: Francoeur: *Sonata* per viola e piano in mi bemolle maggiore.
22,20: Concerto variato.
23,5-0,30: Mus. da ballo.

## FRANCIA

### BORDEAUX - LAFAYETTE
kHz 1077; m 278,6; kW 12

18,30: Concerto ritrasm.
20,45: Musica riprodotta.
21,30: Radiorchestra e radiorecita: 1. Adam: *La Giralda*, ouverture; 2. Godard: *Sul lago;* 3. Audran: Fantasia su *Gillette de Narbone;* 4. Ravel: *Mia madre l'oca;* 5. Max Maurey: *La felicità ritrovata*, commedia in un atto; 6. Guiraud: *Danza persiana;* 7. Charpentier: *Impressioni d'Italia* (frammenti).

### GRENOBLE
kHz 583; m 514,6; kW 15

18,30: Concerto ritrasm.
20,40: Cronache sportive
21,30: Concerto variato con intermezzi di canto - In un'intervallo: Commedia in un atto.

### JUAN-LES-PINS
kHz 1276; m 235,1; kW 27

19,15: Danze e varietà.
20: Musica d'operette e di films.
21,15: Radioconcerto.
21,30: Canz. e melodie.
22,10: Serata di varietà.
23,15: Musica da ballo.

### LILLA
kHz 1213; m 247,3; kW 60

18,10: Musica di dischi.
18,30: Cronaca scolastica.
19: Concerto di dischi.
20,30: Dischi richiesti.
21,30: Radiorchestra: 1. Gomès: *Il Guarany*, ouverture; 2. Hahn: *Fête chez Thérèse* (frammenti); 3. Kalman: *Primavera d'amore;* 4. Heymann: *Il cammino del paradiso;* 5. Drigo: *Les millions d'Arlequin*, serenata; 6. Massenet: *Scene pittoresche;* 7. Grieg: Tre pezzi; 8. Ciaikovski: *Canzone triste;* 9. Puccini: Fantasia sulla *Bohème;* 10. Mathé: *Ricordi del Brasile;* 11. De Sévérac: *Invocazione a Schumann;* 12. De Taye: *Notturno*, melodia; 13. Steiger: *Reflets*, quattro pezzi.

### LYON-LA-DOUA
kHz 648; m 463; kW 100

18,30: Concerto ritrasm.
20,30: Progr. variato.
21,30-24: Serata lirica (da stabilire).

### MARSIGLIA P.T.T.
kHz 749; m 400,5; kW 90

18,10: Concerto variato.
18,30: Concerto ritrasm.
20,30: Radioconcerto.
21: Cronache sportive.
21,15: Concerto di dischi.
22: Concerto sinfonico.

### NIZZA P. T. T.
kHz 1185; m 253,2; kW 60

18,30: Concerto ritrasm.
20,38: Come Parigi P.T.T.
21: Cronache varie.
21,30 (Teatro Odéon di Parigi): R. Gerard: *La robe d'un soir*, comm.

### PARIGI P. P.
kHz 959; m 312,8; kW 60

19,20: Musica di dischi.
19,40: *Magazine du Poste Parisien.*
20,6: Cronaca sportiva.
20,52: Programma variato.
21,50: Radioconcerto.
22,20: Ritorna l'autunno!
23,5: Ciaikovski: Un Quartetto.
23,30-24: Musica brillante riprodotta.

### PARIGI P. T. T.
kHz 695; m 431,7; kW 120

18: Musica sinfonica per orchestra da camera.
19: Seg. del concerto.
20,38: Concerto orchestrale: 1. E. Reyer: *Introduzione e marcia zigana;* 2. Gounod: Selezione dalla *Regina di Saba;* 3. Wolff: *Il mercante di maschere*, serenata.
21: Nuovi compositori.
21,30: Henrik Ibsen: *Jean Gabriel Borkman*, dramma in 4 atti.

### PARIGI TORRE EIFFEL
kHz 1456; m 206; kW 5

19,45: Cronaca teatrale.
21,45: Concerto variato con intermezzi di dizione e canto: 1. Liszt: *Dante*, sinfonia; 2. Mozart: *Eine kleine Nachtmusik;* 3. Dizione e canto; 4. Debussy: *Nocturnes.*

**RADIO - LYON**
kHz 1393; m 215,4; kW 25

**19,30:** Musica brillante.
**21:** Melodie e canzoni.
**21,15:** Cronache sportive.
**21,30:** d'Hervilliez: *La trasmissione di mezzanotte*, comm. in 1 atto.
**22:** Progr. variato.
**22,15:** Claude Roland: *La lezione di guida*, commedia in un atto.
**23:** Musica d'opera.
**23,45-0,30:** Mus. da ballo.

**RADIO PARIGI**
kHz 182; m 1648; kW 80

**18,30:** Musica sinfonica per orchestra da camera.
**19:** Cronaca artistica.
**19,30:** Seg. del concerto.
**21:** Mandolini e canzoni.
**21,45:** Musica da camera per Trio con intermezzi di dizione, canto e melodie.
**23,45:** Musica da ballo.
**0,15-1,15:** Concerto variato di musica leggera.

**RENNES**
kHz 1040; m 288,5; kW 120

**20,30:** Muisca di dischi.
**21,30** (Opéra di Parigi): Massenet: *Thaïs*, opera.

**STRASBURGO**
kHz 859; m 349,2; kW 100

**18,30:** Piano (dischi).
**19,15** Danze (dischi).
**20,15:** Mozart: *Danze tedesche* (dischi).
**21,30:** R. Schumann: *Il Paradiso e la Peri*, oratorio per soli, coro e orch.

**TOLOSA**
kHz 913; m 328,6; kW 60

**18,45:** Musica da ballo - Musica di films - Cori - Orchestra viennese.
**19,55:** Passo doppio - Orchestra da camera - Concerto variato.
**21,10:** Musette - Canzoni - Concerto - Radiorecita.
**23:** Massé: Selezione dalle *Nozze di Jeannette*, opera comica.
**23,40:** Musica di films - Tango - Canzoni - Musica regionale.
**1,5-1,30:** Fantasia - Orchestra da camera.

**TOLOSA P. T. T.**
kHz 776; m 386,6; kW 120

**18,10:** Musica di dischi.
**18,30:** Concerto ritrasm.
**20,45:** Musica riprodotta.
**21,45:** Concerto sinfonico: 1. Mendelssohn: a) *Ruy Blas*, ouverture, b) *Sinfonia scozzese*; 2. C. Debussy: a) *Suite bergamasque*, b) *La fille aux cheveux de lin*, c) *Piccola suite*.
**23,45:** Musica da ballo.

## GERMANIA

**AMBURGO**
kHz 904; m 331,9; kW 100

**18:** Mus. di Mozart (d.).
**19,50:** Radiocronaca.
**20,10-24:** Come Breslavia.

**BERLINO**
kHz 841; m 356,7; kW 100

**18:** Musica leggera.
**19:** Letture.
**19,25:** Dischi (piano).
**20,10:** Serata brillante di varietà: In alto il sipario.
**22,30:** Danze (dischi).
**23-24:** Musica da camera: 1. Mozart: *Sonata* per violino e piano in fa maggiore; 2. *Lieder*; 3. Beethoven: *Sonata* per piano e violino in sol maggiore op. 30 n. 3.

**BRESLAVIA**
kHz 950; m 315,8; kW 100

**19:** *Lieder* per baritono.
**19,25:** Schubert: *Sonata* in la minore per piano, op. 164.
**20,10:** Serata brillante di varietà: La mostra delle rarità.
**22,30-24:** Concerto orchestrale: 1. Wagner: Frammenti del *Lohengrin*; 2. Kaun: *Tre bagatelle* per archi; 3. Kreutzer: Melodie dal *Campo di Granata*; 4. Schumann: *Foglio d'album*; 5. Humperdinck: *Umoresca*; 6. Urspruch: *Danze tedesche*; 7. Glinka: *Kamarinskaja*; 8. Suppé: Frammenti del *Pensionato*; 9. Hanel: *Röslein auf der Heiden*, valzer; 10. Meinecke: *Marcia dei cavalleggeri*.

**COLONIA**
kHz 658; m 455,9; kW 100

**18:** Come Stoccarda.
**21:** Concerto di musica brillante e tenore.
**22,20:** Schäfer: *Incontro a Teplitz*, aneddoto su Beethoven. - Indi: Beethoven: *Quartetto* in mi minore, op. 59 n. 2.
**23,10-24:** Concerto orchestrale e arie per baritono: 1. Künneke: Preludio di *Robins Ende*; 2. Canto; 3 Wetzel: *Raggiante sud*, valzer; 4. Canto; 5. Unger: *Serenata* per violino solo e orchestra di archi; 6. Canto; 7. Plessow: Melodie dall'operetta *Il viaggio di nozze*.

**FRANCOFORTE**
kHz 1195; m 251; kW 25

**18:** Come Stoccarda.
**19:** Concerto di piano (Egon Petri): Liszt: 1. *Sonata* in si minore; 2. *Abendklänge*, studio; 3. *Leggenda* n. 2 (*S. Francesco sulle acque*).
**20,10:** Concerto di danze e *Lieder* regionali.
**22,30:** Come Breslavia.
**24-2:** Concerto di dischi (Reger-Schumann-Ciaikovski).

**KOENIGSBERG I**
kHz 1031; m 291; kW 100

**18:** Come Stoccarda.
**19:** Programma variato: Risate e canti.
**20,10:** Albrecht: *In Sachen Herbst*, radiorivista con musica di Sattler.
**22,20:** *La città di Thorn nel 1466*, conferenza.
**22-40-24:** Come Breslavia.

**KOENIGSWUSTERHAUSEN**
kHz 191; m 1571; kW 60

**18,15:** Chopin: *Sonata* in si minore per piano.
**19:** Programma variato (dischi).
**20,10:** Concerto di solisti e orchestra: Musica alle Corti di 250 anni fa: 1. Scarlatti: *Concerto* in fa maggiore per orchestra d'archi e cembalo; 2. Canto; 3. Marcello: *Concerto* per oboe ed archi; 4. Canto; 5. Vivaldi: *Concerto* per viola d'amore e liuto con accompagnamento d'orch. d'archi.
**21:** Von Scholz: *Il dovere*, radiodramma.
**22,30:** Mozart: *Sonata* per fagotto e cello.
**23-24:** Varietà musicale: Ecco l'onda ultracorta!

**LIPSIA**
kHz 785; m 382,2; kW 120

**18:** Come Stoccarda.
**19:** *Lieder* per coro.
**19,50:** Trasmissione letteraria.
**20,10:** Varietà brillante:



# LE LEGGENDE DEI FIORI

RISULTATI DEL CONCORSO

## *Qual è il fiore che preferite?*

INDETTO DALLA

**S. A. STABILIMENTI «L.E.P.I.T.» DI BOLOGNA**

*Le cartoline pervenute alla S.I.P.R.A. sono state: N. 31.433*

I dieci fiori che hanno avuto più suffragi sono stati:

1° **ROSA** (4855) - 2° **VIOLETTA** (3872) - 3° **MUGHETTO** (3205)
4° **CICLAMINO** (2872) - 5° **NON TI SCORDAR DI ME** (2620) -
6° **GAROFANO** (2580) - 7° **CAMELIA** (2016) - 8° **GELSOMINO** (1971)
9° **LAVANDA** (1711) - 10° **GARDENIA** (1523).

I primi quattro premi, consistenti in **« Un servizio da toletta in argento massiccio inciso a mano con riporti in oro della S. A. Calderoni e C. di Milano »**, sono stati assegnati ai signori:

**Biasotto Clarimbaldo**, via Tofane, 4, Treviso - **Rosa** (4855) — **De Stasio Paolo**, Case Mutilati, Carrassi (Bari) - **Violetta** (3876) — **Jagher Agnese**, Rivetta al Prà Primiero (Trento) - **Mughetto** (3205) — **Cozzuto Anna**, via Pazzigno, 142, Napoli - **Ciclamino** (2871).

Dal 5° al 14° premio **« Cassetta LEPIT contenente la serie Azar e le principali specialità L. E. P. I. T. »** ai signori:

1° **Consolata Gerlich**, piazza R. Elena, 8, Torino - **Rosa** (4853) — 2° **Leone Volpis**, viale Fiume, 6, Chieri - **Violetta** (3896) — 3° **Ronchetti Nanù**, via Caterina Rossi, 5/8, Genova-Sestri Ponente - **Mughetto** (3204) — 4° **Enrichetto Giorgi**, Stazione Castel S. Pietro Emilia, Bologna - **Ciclamino** (2893) — 5° **Crinelli Dina**, via Oberdan, 1, Senigallia - **Non ti scordar di me** (2625) — 6° **Panero Antonietta in Bono**, corso Garibaldi, 5, Veneria Reale - **Garofano** (2575) — 7° **Cerea Stefano**, via Monte Grappa, 35, Gallate (Novara) - **Camelia** (2013) — 8° **Sacchetti Luigina**, via Cernaia, 28, Torino - **Gelsomino** (1969) — 9° **Golini Cesira**, corso Francia, 1 bis, Torino - **Lavanda** (1700) — 10° **Swich Lucia**, via Caterina Rossi 1/9, Genova-Sestri - **Gardenia** (1505).

Dal 15° al 34° premio **« Un pacco assortito delle principali specialità L.E.P.I.T. »** ai signori:

1° **Abbonata Radiocorriere 360139**, Pavignano di Biella - **Rosa** (4852) — 2° **Fabrizi Luigi**, via Salaria, 300, Roma - **Rosa** (4850) — 1° **La Rocca Maria**, via S. Sebastiano, 9, Palermo - **Viola** (3897) — 2° **Maria Piccolo**, corso Principe Oddone, 93, Torino - **Viola** (3810) — 1° **Vacca Enzo**, via Taluecchi, 20, Torino - **Mughetto** (3210) — 2° **Jone Buzzoni Vasè**, viale Poledrelli, 18, Ferrara - **Mughetto** (3210) — 1° **Marocco Maria**, corso Vittorio Emanuele, 71, Torino - **Ciclamino** (2898) — 2° **Bozzani Olga**, via S. Secondo, 32, Torino - **Ciclamino** (2800) — 1° **Murino Lucia**, via Roma, 21, Salerno - **Non ti scordar di me** (2610) — 2° **Demarchi Arpalice**, Borgo Piave, 12, Belluno - **Non ti scordar di me** (2550) — 1° **Quilico Luisa**, via Cavour, 30, Torino - **Garofano** (2591) — 2° **Mascanzoni Guido**, via Muzio Attendolo, 61, Roma - **Garofano** (2561) — 1° **Pattarino Giovanni**, via Barletta, 5, Torino - **Camelia** (2003) — 2° **Crivelli Luigi**, via Niella, 2, Savona - **Camelia** (2030) — 1° **Spinelli Wanda**, via Traccia, 357, Napoli - **Gelsomino** (1960) — 2° **Bozzano Gamaleri Anna**, via Martiri Fascisti, 1, Roma - **Gelsomino** (1957) — 1° **Benatti Aimone**, Codesotto di Luzzara (Reggio Emilia) - **Lavanda** (1730) — 2° **Gironi Sandro**, via Pozzo, 21, Piacenza - **Lavanda** (1671) — 1° **Pagli**, via Tripoli, 10, Livorno - **Gardenia** (1500) — 2° **Battaglioli Anna Maria**, Monteveglio (Bologna) - **Gardenia** (1641).

Dal 35° al 64° premio **« Un pacco assortito di specialità L. E. P. I. T. »** ai signori:

1° **Scotti Berni Anna**, via Martiri Fascisti, 1, Roma - **Rosa** (4848) — 2° **Falconi Enrica**, via dei Cronici, 2, Perugia - **Rosa** (4844) — 3° **Cortellini Santa**, Calestano (Parma) - **Rosa** (4865) — 1° **Albano Giuseppina**, Castellammare di Stabia - **Viola** (3800) — 2° **Biechi Maria Ida**, Tolmino (Gorizia) - **Viola** (3790) — 3° **Gay Giannina**, Aeronautica, Vela di Trento - **Viola** (3756) — 1° **Zanier Pietro**, viale Trento, Sacile - **Mughetto** (3244) — 2° **Cantara Alda**, Diano Marina - **Mughetto** (3250) — 3° **Fornasier Giulia**, via Monte di Pietà, 7, Carignano - **Mughetto** (3148) — 1° **Ronchetti Mina**, via Caterina Rossi, 5/8, Genova-Sestri Ponente - **Ciclamino** (2970) — 2° **Roderigo Anna Maria**, corso G. Verdi, 13, Gorizia - **Ciclamino** (2980) — 3° **Arieri Elda**, via Giuseppe Grassi, 19, Torino - **Ciclamino** (2713) — 1° **Casagranda Giuseppina**, via S. Quintino, 48, Torino - **Non ti scordar di me** (2542) — 2° **Pecchio Franco**, corso Regina Margherita, 163, Torino - **Non ti scordar di me** (2441) — 3° **Frignani Rina**, Fiorenzuola d'Arda (Piacenza) - **Non ti scordar di me** (2728) — 1° **Signorine Tessitura Riminese**, via Gambalunga, 38, Rimini - **Garofano** (2560) — 2° **De Cuare Franca**, via Pitzoli, 9, Cagliari - **Garofano** (2550) — 3° **Sperone Giulia**, via Monte di Pietà, 7, Carignano - **Garofano** (2548) — 1° **Bellavitis Bernardo**, via Cesare Battisti, 6, Udine - **Camelia** (2000) — 2° **Dudas Lea**, via S. Giulia, 2, Torino - **Camelia** (1995) — 3° **Cioni Lionello**, via Pergolesi, 19, Milano - **Camelia** (1940) — 1° **Talliente Giovanna**, via Granafei, Mesagne - **Gelsomino** (2013) — 2° **Rovere Delfina**, via Fabbrichetta, Leumann (Torino) - **Gelsomino** (1916) — 3° **Gentilucci Linda**, via Abbondio Sangiorgio, 12, Milano - **Gelsomino** (1915) — 1° **Marchetti Lia**, Casazza (Udine) - **Lavanda** (1664) — 2° **Birolo Claudio**, piazza Hermada, 14, Torino - **Lavanda** (1779) — 3° **Finazzi Dante**, Chiuduno (Bergamo) - **Lavanda** (1636) — 1° **Pelagi Lidia**, via Monsignor De Lorenzo, isol. 113, Reggio Calabria - **Gardenia** (1359) — 2° **Maldura Franca**, via Roberto De Nobili, 19, Roma - **Gardenia** (1330) — 3° **Calzolari Bice**, Salita Spallanzani, 9, Spezia - **Gardenia** (1296).

I 1000 premi di consolazione **« Nuovo sapone Spumavera L.E.P.I.T. per toletta »** verranno inviati dalla Casa L. E. P. I. T. ai 1000 concorrenti, di cui si omettono i nomi per mancanza di spazio, che dopo il 64° si sono maggiormente avvicinati al numero segnato a fianco dei 10 fiori risultati vincenti.

# LUNEDÌ

## 19 OTTOBRE 1936-XIV

Rivista mensile, edita da A. Schröter.
**22,20:** Cronaca libraria.
**22,30:** Concerto di dischi (voci famose).
**23-24:** Come Breslavia.

**MONACO DI BAVIERA**
kHz 740; m 405,4; kW 100

**19:** Musica da ballo.
**20,10** (da Bayreuth): Franz Liszt: *La leggenda di Santa Elisabetta*, oratorio (artisti dell'Opera di Budapest).
**23,20-24:** Musica leggera e da ballo.

**STOCCARDA**
kHz 574; m 522,6; kW 100

**18:** Concerto di musica leggera e da ballo.
**20,10:** Come Lipsia.
**24-2:** Come Francoforte.

### INGHILTERRA

**DROITWICH**
kHz 200; m 1500; kW 150

**19,20:** Per i contadini.
**19,40:** Musica da camera: I classici italiani: 1. Caldara: *Quartetto* in si minore; 2. Sammartini: *Andante* in sol minore; 3. Tartini: *Sonata a quattro* in re.
**20:** Concerto di piano: 1. Busoni: *Sonatina «In diem Nativitatis Christi MCMXVII»*; 2. Bach-Busoni: *Preludio e fuga* in re.
**20,20:** Radiorivista: Celebrità mondiali.
**21,30:** Concerto di chitarra (Segovia).
**22,35:** Reginald Berkeley: *The Lady with a Lamp*, radiorecita su Florence Nightingale (adatt.).
**23,50:** Musica leggera.
**0,15:** Musica da ballo (Sydney Lipton).
**0,30-1:** Musica da ballo (dischi).

**LONDON REGIONAL**
kHz 877; m 342,1; kW 50

**18,15:** Per i fanciulli.
**19:** Silly: *Songs we used to sing.*
**19,20:** Millar-Gibson-Hare: *Ballymagraw Gazette*, commedia musicale.
**20,30:** Concerto orchestrale variato.
**21,30:** Nel Klondike.
**21,45:** Musica da ballo (Al Collins).
**22,30:** Banda militare della B B C diretta da O' Donnell.
**23-25:** Musica da ballo (Sydney Lipton).
**0,40-1:** Musica riprodotta.

**MIDLAND REGIONAL**
kHz 1013; m 296,2; kW 70

**18,15:** London Regional.
**20,30:** Canti popolari per coro.
**21:** Musica leggera per pianoforte.
**21,30:** Varietà regionale.
**22,10:** Musica leggera e da ballo.
**23,25-1:** London Reg.

### JUGOSLAVIA

**BELGRADO**
kHz 686; m 437,3; kW 2,5

**18:** Canzoni popolari.
**18,30:** Lezione di franc.
**20:** Trasmissione di un'opera dal Teatro nazion.



**LUBIANA**
kHz 527; m 569,3; kW 6,3

**20:** Musica di quartetto.
**21:** Concerto orchestrale: 1. Gluck: *Ouverture dell'Ifigenia in Aulide*; 2. Ciaikovski: Andante cantabile dal *Quartetto*; 3. Ciaikovski: *Andantino in modo di canzone*; 4. Grieg: a) *Suite* n. 1 del *Peer Gynt*, b) *Suite* n. 2 del *Peer Gynt*; 5. Chopin: *Valzer lento*; 6. Ravel: *Pavana per una Infanta defunta*.
**22,15:** Jazz e canto.

### LETTONIA

**MADONA**
kHz 583; m 514,6; kW 50

**18:** Dischi richiesti.
**18,30:** Lezione d'inglese.
**19,15:** Programma variato: Il nostro paese.
**20,15:** Brani di opera (musica di Verdi).
**20,30:** Radiorecita.
**21,20:** Seguito del concerto della musica di G. Verdi.

### LUSSEMBURGO

kHz 232; m 1293; kW 150

**19,15:** Concerto variato.
**21,5:** Serenate e danze.
**21,30:** Programma var.
**21,45:** Musica zigana.
**22:** Radioteatro.
**22,30:** Radiocronaca.
**22:** Concerto variato.
**0-0,30:** Danze (dischi).

### NORVEGIA

**OSLO**
kHz 260; m 1153,8; kW 60

**18,25:** Concerto di piano.
**19,30:** Risultati delle elezioni - Negli intervalli: Dischi.

### OLANDA

**HILVERSUM I**
kHz 160; m 1875; kW 100

**17,55:** Conc. di organo.
**20,45:** Concerto orchestrale con arie per coro maschile.
**23,25-0,10:** Concerto di dischi.

**HILVERSUM II**
kHz 995; m 301,5; kW 60

**19,40:** Musica da ballo.
**20,10:** Musica leggera per due piani.
**20,50:** Conc. corale e di organo (da una chiesa).
**21,25:** Organo e violino.
**21,45:** Concerto di dischi.
**22,10:** Leoncavallo: Selezione dalla *Bohème*, op.
**23,25:** Concerto di dischi.
**23,50-0,40:** Mus. da ballo.

### POLONIA

**VARSAVIA I**
kHz 224; m 1339; kW 120

**19:** Per i soldati.
**19,30:** Smetana: *Quartetto* in mi minore (*Dalla mia vita*).
**20:** Musica slava.
**21,30:** Musica brillante riprodotta.
**22:** Concerto orchestrale diretto da Fitelberg: 1. Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo*; 2. Liszt: *Mefisto*, valzer; 3. Zoltan Kodaly: *Danze di Galanta*; 4. Turina: *Danze fantastiche*.
**23:** Danze (dischi).

### PORTOGALLO

**LISBONA**
kHz 629; m 476,9; kW 15

**18:** Radioconcerto.
**18,30:** Musica da ballo.
**19,30:** Concerto variato.
**21,30:** Musica leggera.
**22:** Propaganda anticomunista - Indi: Concerto sinfonico.
**23,30:** Concerto variato.
**24-1:** Musica da ballo.

### ROMANIA

**BUCAREST**
kHz 823; m 364,5; kW 12

**18,15:** Musica pastorale.
**19,20:** Rimski-Korsakov: *Sheherazade* (dischi).



**20,25:** Brahms: *Sestetto* in si bemolle maggiore.
**21,10:** Canzoni e melodie.
**21,45:** Concerto ritrasm.

### SPAGNA

**MADRID**
kHz 1095; m 274; kW 10

**BARCELLONA**
kHz 795; m 377,4; kW 7,5

*I programmi non sono arrivati.*

### SVEZIA

**STOCCOLMA**
kHz 704; m 426,1; kW 55

**18,15:** Musica di dischi.
**20:** Concerto di musica leggera.
**21:** Radiocronaca.
**22-23:** Musica brillante.

### SVIZZERA

**BEROMUENSTER**
kHz 556; m 539,6; kW 100

**18,10:** Musica da ballo antica e moderna.
**18,30:** Per i giovani.
**19,5:** *Il pittore Melchior Joh. Wyrsch*, confer.
**19,40:** Jodler.
**20,25:** Musica varia.
**20,50:** Concerto dedicato a Richard Flury.
**21,55:** Musica da ballo.

**MONTE CENERI**
kHz 1167; m 257,1; kW 15

**19,15:** Musica riprodotta.
**20:** Ritrasmissione dalla Svizzera interna.

**SOTTENS**
kHz 677; m 443,1; kW 100

**18:** Per le signore.
**18,30:** Lez. d'esperanto.
**18,50:** Amate la musica?
**19,15:** Progr. variato.
**20:** Albicastro: *Sonata* per violino e cembalo.
**20,20:** Gerval-Penay: *Il nuovo romanzo di Paolo e Virginia*, radiorecita.
**20,45:** Chitarra.
**21,25:** Musica contemporanea: 1. Petro Petridis: *Trio*, per piano, violino e cello; 2. B. Martinu: *Trio* d'archi.

### UNGHERIA

**BUDAPEST I**
kHz 546; m 549,5; kW 120

**19:** Concerto variato.
**20,10:** Come Monaco.
**23:** Concerto di dischi.

### U.R.S.S.

**MOSCA III**
kHz 401; m 748; kW 100

**17,30:** Opera o concerto.
**22:** Musica da ballo.

### STAZIONI EXTRAEUROPEE

**ALGERI**
kHz 941; m 318,8; kW 12

**20,30:** Concerto di dischi.
**21,10:** Canzoni marinare.
**21,40:** Musica leggera.

**RABAT**
kHz 601; m 499,2; kW 25

**20,10:** Musica leggera.
**20,30:** Musica araba.
**22,15:** Concerto di dischi.
**23:** Danze (dischi).

# MARTEDÌ

## 20 OTTOBRE 1936-XIV

### ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

### MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: Quattro chiacchiere di UMBERTO MELNATI (trasmissione offerta dalla Soc. Ital. PHILIPS LAMPADE ELETTRICHE).
13,20: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M° UMBERTO MANCINI: 1. Offenbach: *Orfeo all'inferno*, ouverture; 2. Storti: *Cantata d'amore;* 3. Bizet: *I pescatori di perle*, fantasia; 4. O. Brunetti: *Minuetto in re;* 5. Kalman: *La duchessa di Chicago*, fantasia; 6. Vallini: *Tamburino.*
13,50: Giornale radio.
14-14,10: Cronache italiane del turismo - Dischi.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).
16,30 (Bari): IL SALOTTO DELLA SIGNORA: Conversazione di Lavinia Trerotoli-Adami: «Casa italiana»; (Palermo): Costanza Notarbartolo: Conversazione d'attualità.
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Roma-Napoli): *Le canterine di Nonna Radio*, dirette da Mamma Giannino; (Palermo): Variazioni balillesche e Capitan Bombarda.
17: Giornale radio.
17,15: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: Quartetto della CAMERATA MUSICALE ROMANA (proff. Belardinelli, Sentusi, Berengo Gardin e Fusilli): 1. Respighi: *Quartetto Dorico;* 2. Sanzogno: *Quartetto in do maggiore;* 3. Tre liriche interpretate da Adriana Calzolari.
17,15-17,55 (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Dostal: *Ed ora il più nuovo;* 2. Brusso: *Dolce sera;* 3. Allegra: *Maremma*, fantasia; 4. Cordova: *Serenatella;* 5. Ranzato: *La burletta;* 6. Chesi: *Stornellata di primavera;* 7. Wassil: *Ricordi d'Andalusia;* 8. Billi: *Pifferata.*
17,50: Bollettino presagi.
17,55-18 (Roma): Segnali per il servizio radioatmosferico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.
18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,40-20,39 (2 RO): Notiziari in lingue estere - Cronache del turismo - Giornale radio Dischi.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
18,50-20,39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.
18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi di musica varia.
19-20,4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.
19-20,4 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
19-19,20 (Roma): Dischi - Notizie varie - Cronache del turismo in lingua inglese - Conversazione turistica.
19,20-20,4 (Roma): Notiziari in lingue estere.
19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Conversazione a cura dell'Unione Nazionale Protezione Antiaerea.

20,40:

## Il raffio

Dramma giallo in un prologo e tre atti di VINCENZO TIERI

(Prima trasmissione radiofonica)

*Personaggi:*

*Mac Cormick, procuratore distrettuale* Marcello Giorda
*Wahl, sostituto procuratore distrettuale* Fernando Solieri
*Burke, affiliato della banda Hurst* Angelo Bassanelli
*Pick, recluso del penitenziario di Rikers Island* Leo Garavaglia
*Il commissario del penitenziario di Rikers Island* Armando Alzelmo
*Il medico della Corte di Harlem* Felice Romano
*Il mendicante della chiesa di Broohling Street* Augusto Mastrantoni
*Arris, guardia in borghese* Gualtiero De Angelis
*Frank, altra guardia in borghese* Nino Camarda
*Mary, moglie di Mac Cormick* Giovanna Scotto
*Margaret, dattilografa della Corte di Harlem* Lia Orlandini
*Josephine Kellar, canzonettista del Cosmopolitan Theatre* Anna Turco
Agenti - Guardie - Facchini

L'azione è a Nuova York, negli uffici della Corte di Harlem.

Direzione artistica di GHERARDO GHERARDI
Regia di ALDO SILVANI

22 (circa):

## Concerto del coro delle Basiliche Romane

diretto dal M° ARMANDO ANTONELLI

1. G. P. Da Palestrina: *Bonum et Confiteri Domino*, mottetto a 5 voci miste.
2. Peter Philips: *O Virum mirabilem*, mottetto a 5 voci miste.
3. G. Carissimi: *O felix anima*, mottetto a 3 voci pari.
4. G. P. Da Palestrina: *Exultate Deo adjitori nostro*, mottetto a 5 voci miste.
5. A. Antonelli: *Antifone per il transito di S. Francesco*: 1ª e 2ª e 3ª Antifona.
6. P. D. Stella: *Il cantico delle creature di S. Francesco.*

22,30: MUSICA DA BALLO.
23: Giornale radio.
23,15-24: MUSICA DA BALLO.

### MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

### ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
11,30: CONCERTO ORCHESTRALE (dischi): 1. Leoncavallo: *I pagliacci*, fantasia; 2. Catalani: *La Wally*, preludio atto terzo (A sera); 3. Puccini: *Manon Lescaut*, fantasia; 4. Bellini: *Norma*, sinfonia; 5. Berlioz: *Dannazione di Faust*, marcia ungherese; 6. Verdi: *Aida*, gran marcia trionfale.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: Quattro chiacchiere di UMBERTO MELNATI (trasmissione offerta dalla Soc. Ital. PHILIPS LAMPADE ELETTRICHE).
13,20: ORCHESTRA MANCINI (Vedi Roma).
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: L'ABITO NUOVO, radiofiaba di SAM, musica di F. C. GATTO.
17: Giornale radio.
17,15: MUSICA DA BALLO dalla SALA GAY di Torino: ORCHESTRA ANGELINI.
17,50-17,55: Bollettino presagi.
17,55:-18,5: Emilia Rosselli: «Argomenti femminili».
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
19-20,4 (Milano II-Torino II Genova-Bolzano): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Conversazione a cura della U.N.P.A.
20,40: Cenni sull'opera: *La cambiale di matrimonio.*
20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

## La cambiale di matrimonio

Farsa giocosa in un atto di GAETANO ROSSI
Musica di GIOACHINO ROSSINI
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: UGO TANSINI
(Vedi quadro)

Dopo l'opera: E. Bertarelli: Conversazione scientifica.

22:

## Radiorivista

di NIZZA E MORBELLI

22,30: Notiziario artistico.
22,40-23 e 23,15-24: MUSICA DA BALLO.
23: Giornale radio.
23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

# MARTEDÌ

## 20 OTTOBRE 1936-XIV

# PROGRAMMI ESTERI

### AUSTRIA

**VIENNA**
kHz 592: m 506,8: kW 100

**18,25:** Lez. di francese.
**19,10:** Rassegna settimanale: Il vecchio teatro di Josephstadt.
**20:** Concerto variato: Melodie popolari dell'Austria (Orchestra e cetre).
**22,20:** Concerto di piano (Cherkassky): 1. Chopin: a) *Ballata* in fa minore, b) *Notturno* in mi bemolle maggiore, op. 55, n. 2; 2. Mendelssohn: *Scherzo;* 3. Chaminade: *Un'altra volta;* 4. J. Hofmann: *Caleidoscopio;* 5. Kiyose a) *Una danza,* b) *Primavera in montagna;* 6. Saint-Saëns-Godowsky: *Il cigno;* 7. Strauss-Godowsky: *Parafrasi sul valzer «Vino, donne e canto».*
**23,15-1:** Conc. variato.

### BELGIO

**BRUXELLES I**
kHz 620: m 483,9: kW 15

**18,30:** Per i fanciulli.
**19,15:** Fl. Schmitt: *Suite en rocaille,* per flauto, violino, cello e arpa opera 84 n. 3.
**19,30:** Musica da jazz.
**21** (dalla Casa di Grétry): Rievocazione radiofonica del grande compositore belga.
**22,15:** Musica spagnola: 1. Albeniz: *Pepita Jimenez;* 2. Granados: *Danza spagnola* n. 5; 3. Albeniz: *Suite spagnola;* 4. Turina: *Danze fantastiche.*
**23,10:** Dischi richiesti.
**23,55:** Liszt: *Christus vincit.*

**BRUXELLES II**
kHz 932; m 321,9; kW 15

**18,45:** Per i fanciulli.
**19,30:** Concerto di dischi.
**21:** Concerto orchestrale sinfonico: Grieg: 1. Marcia dal *Sigurd Jorsalfar;* 2. *Danze sinfoniche;* 3. Suite n. 1 del *Peer Gynt.*
**21,30:** Conc. di dischi.
**22:** Concerto sinfonico: 1. Smetana: *La Moldava,* poema sinfonico; 2. Intermezzo di dischi; 3. Rimski-Korsakov: Frammenti di *Antar.*
**23,10-24:** Dischi richiesti.

### CECOSLOVACCHIA

**PRAGA I**
kHz 638: m 470,2: kW 120

**18,10:** Trasm. tedesca.
**19,55:** Come Bratislava.
**20,55:** Radiorchestra: 1. Suk: *Serenata* in mi bemolle maggiore, op. 6 per orchestra d'archi; 2. Jirak: *Risveglio,* melodie su poemi di Wolker, opera 27.
**22,15:** Quartetto d'archi: 1. Debussy: *Quartetto* in sol minore op. 10; 2. Martinu: *Quartetto* n. 2.

**BRATISLAVA**
kHz 1004: m 298,8: kW 13,5

**18:** Trasm. magiara.
**19,10:** Canzoni regionali.
**19,35:** Come Kosice.
**19,55:** Musica d'operette.
**20,55:** Trasm. da Praga.

**BRNO**
kHz 922: m 325,4: kW 32

**19,10:** Musica leggera.
**20,20** (dal Teatro Nazionale): B. Martinu: *Théâtre près de la porte* (atto primo e secondo).
**22,15:** Trasm. da Praga.

**KOSICE**
kHz 1158: m 259,1: kW 10

**19,35:** Radioteatro.
**19,55:** Trasm. da Kosice.
**20,55:** Trasm. da Praga.
**22,30:** Come Bratislava.

**MORAVSKA-OSTRAVA**
kHz 1113: m 269,5: kW 11,2

**18:** Conv. esperanto.
**18,10:** Trasm. da Praga.
**19,55:** Come Bratislava.
**20,55-22,45:** Come Praga.

### DANIMARCA

**KALUNDBORG**
kHz 240; m 1250: kW 60

**18,35:** Lezione di tedesco.
**20:** Concerto di marce e valzer francesi.
**21:** Concerto vocale.
**21,20:** Musica danese.
**21,50:** Per i giovani.
**22,35:** Musiche di Mendelssohn: 1. *Le Ebridi,* ouverture da concerto; 2. Frammenti del *Sogno di una notte d'estate;* 3. Saltarello dalla *Sinfonia italiana.*
**23,10-0,30:** Mus. da ballo.

### FRANCIA

**BORDEAUX - LAFAYETTE**
kHz 1077: m 278,6: kW 12

**18,30:** Concerto ritrasm.
**20,45:** Cronache sportive.
**21:** Musica riprodotta.
**21,30:** Come Parigi P.T.T.

**GRENOBLE**
kHz 583: m 514,6: kW 15

**18,30:** Radiorchestra e canto.
**21:** Cronaca letteraria.
**21,30:** Come Parigi P.T.T.

**JUAN-LES-PINS**
kHz 1276: m 235,1: kW 27

**19,15:** Danze e varietà.
**20,45:** Cronaca agricola.
**21,20:** Concerto variato.
**22,10:** Serata di varietà.
**23,15:** Musica da ballo.



**LILLA**
kHz 1213: m 247,3: kW 60

**19:** Musica leggera.
**20,30:** Dischi richiesti.
**21,30:** Come Parigi P.T.T.

**LYON-LA-DOUA**
kHz 648: m 463: kW 100

**18,30:** Concerto ritrasm.
**20,30:** Progr. variato.
**21,15:** Cronache varie.
**21,30:** Come Parigi P.T.T.

**MARSIGLIA P.T.T.**
kHz 749: m 400,5: kW 90

**18,10:** Concerto variato.
**18,30:** Concerto ritrasm.
**20,30:** Cronache e dischi.
**21,30:** Come Parigi P.T.T.

**NIZZA P. T. T.**
kHz 1185: m 253,2: kW 60

**18,30:** Concerto ritrasm.
**20,38:** Come Parigi P.T.T.
**21:** Filosofia per tutti.
**21,30** (Opéra Comique): 1. Massé: *Le nozze di Jeannette;* 2. Laparra: *La Habanera.*

**PARIGI P. P.**
kHz 959: m 312,8: kW 60

**19,35:** Musica di dischi.
**20,6:** Cronaca sportiva.
**20,30:** Programma var.
**21,30:** Louis Vanois: *L'étoile double,* commedia in tre atti.
**23,30:** Da un cabaret.

**PARIGI P. T. T.**
kHz 695: m 431,7; kW 120

**18:** Musica sinfonica per orchestra da camera.
**19:** Seg. del concerto.
**20,38:** Concerto orchestrale: 1. A. Adam: *Il postiglione di Longjumeau;* 2. Lehàr: Selezione dalla *Vedova allegra;* 3. Lecocq: Ouverture del *Duchino.*
**21,30:** Trasmissione federale. Concerto sinfonico diretto da Inghelbrecht: 1. G. Pierné: *L'an mil,* poema sinfonico in tre parti; 2. Fl. Schmidt: *Salmo XLVII.*

**PARIGI TORRE EIFFEL**
kHz 1456: m 206: kW 5

**19,45:** Cronaca teatrale.
**21,30** (Odéon di Parigi): Berton Jean Simon: *Zazà,* commedie.

**RADIO - LYON**
kHz 1393: m 215,4: kW 25

**19,30:** Concerto variato.
**21:** Musica d'operette.
**21,35:** Radioconcerto.
**22:** Radiorivista.
**23,45-0,30:** Mus. da ballo.

**RADIO PARIGI**
kHz 182: m 1648: kW 80

**18:** Lezione d'inglese.
**18,30:** Musica sinfonica per orchestra da camera.
**19:** Mezz'ora drammatica.
**19,30:** Seg. del concerto.
**21,45:** L'evoluzione della canzone francese - Programma variato.
**23,45:** Musica da ballo.
**0,15-1,15:** Concerto variato di musica leggera.

**RENNES**
kHz 1040: m 288,5: kW 120

**20,30:** Musica di dischi.
**21:** Cronaca artistica.
**21,15:** Musica riprodotta.
**21,30:** Come Parigi P.T.T.

**STRASBURGO**
kHz 859: m 349,2: kW 100

**18,30:** Festival Delibes.
**20,15:** Danze (dischi).
**21,30:** Come Parigi P.T.T.

**TOLOSA**
kHz 913: m 328,6: kW 60

**18,45:** Musica da ballo - Orchestra - Canzoni - Musica di films.
**20:** Musette - Orchestra da camera - Operette - Concerto variato.
**22,40:** Quadriglie - Music-hall - Musica regionale - Musica di films.
**0,15-1,30:** Orchestra - Operette - Fantasia - Orchestra da camera.

**TOLOSA P. T. T.**
kHz 776: m 386,6: kW 120

**18,10:** Musica di dischi.
**18,30:** Concerto ritrasm.
**20,45:** Musica riprodotta.
**21,30:** Trasm. dall'Opéra Comique di Parigi (da stabilire).
**23,45:** Musica da ballo.

### GERMANIA

**AMBURGO**
kHz 904: m 331,9: kW 100

**18:** Come Monaco.
**19:** Musica d'opera (d.).
**19,45:** Radiocronaca.
**20,10:** Seringhaus: *Terre sommerse,* radiorecita con musica di Girnatis.
**21:** Varietà musicale: Serata dei lavoratori.
**22,30:** Concerto variato di musica popolare: 1. Auber: *Ouverture* del *Fra Diavolo;* 2. Menes: *Giuochi di libellule,* intermezzo; 3. Bunke: Fantasia sul *Lied «Fahr wohl»;* 4. Becher: *Serenata;* 5. Rathke: *Corteo nuziale delle marionette,* intermezzo; 6. Grieg: *Melodie nordiche;* 7. Bracco: *Concerto* per orchestra e plettri; 8. Lake: *Fra le rose;* 9. Rimski-Korsakov-Bumke: *Canto indù;* 10: Gounod: Musica di balletto dal *Faust;* 11. Wirth: *Sinfonia sulla canzone popolare «Ein Kirchlein steht im Blauen»;* 12: J. Strauss: *Leggende della foresta viennese,* valzer; 13: Bumke: *Scherzo;* 14. Oscheit: *Vita di manovra.*

**BERLINO**
kHz 841: m 356,7: kW 100

**18:** Come Monaco.
**19:** Cronaca sportiva.
**19,15:** Musica da camera.
**20,10:** Concerto orchestrale sinfonico: 1. Donisch: *Ouverture solenne;* 2. Unger: *Quattro paesaggi dal Faust II;* 3. Schlemm: *Pastorale e scherzo* per oboe e orchestra d'archi; 4. Juon: *Concerto triplo* per violino, cello e piano con orchestra; 5. Dahms: *Suite russa antica.*
**22,30-24:** Come Amburgo.

**BRESLAVIA**
kHz 950: m 315,8: kW 100

**18:** Come Monaco.
**19:** Musica da camera: 1. Kattnigg: *Quartetto* con piano n. 2 in mi minore, op. 4; 2. D'Ambrosio: Grandioso e andante dal *Concerto* per violino in si minore; 3. Fiocco: *Allegro* (violino); 4. Ries: *La Capricciosa* (violino); 5. Brahms: *Valzer* in la maggiore (violino e piano); 6. Aulin: Danza del Gotland (violino e piano).
**20,10:** Concerto di danze e *Lieder* popolari.
**21:** Programma variato: Una spedizione radiofonica in Italia.
**22,30-24:** Musica da ballo.

# MARTEDÌ

## 20 OTTOBRE 1936-XIV

### COLONIA
kHz 658; m 455,9; kW 100

17,50: Concerto di plettri. 18,40: Concerto variato. 20,10: Concerto corale di *Lieder* con acc. e soli di cembalo. 21,15: Trasmissione regionale: Un viaggio nell'Eifel. 22,20: Lez. di scacchi. 22,30: Lezione di inglese. 22,45-23: Lezione di francese.

### FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25

18: Come Monaco. 19: Per i giovani. 19,30: Concerto di dischi. 20,10: Concerto bandistico di marce militari. 21,10: Ernst Kratzmann: *La Dieta di Worms*, rievocazione storica. 22,30: Come Amburgo. 24-2: Come Stoccarda.

### KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100

18: Come Monaco. 19,10: Rösler: *Un telegramma, Signor Dolze*, bozzetto. 20,10: Concerto orchestrale con solisti: Commemorazione di Franz Liszt: 1. Liszt: a) *Concerto* per piano in mi bemolle maggiore, b) *Hungaria;* 2. Bartok: a) *Rapsodia* per violino con accompagn. d'orchestra, b) *Suite di danze*. 21,20: Programma variato: Nozze nel Tirolo meridionale. 22,40-24: Come Amburgo.

### KOENIGSWUSTERHAUSEN
kHz 191; m 1571; kW 60

18: Weber: *Canzoni popolari scozzesi*. 19: Musiche brillanti di Haydn, Mozart, Schubert, Brahms e R. Strauss, e recitazione. 20,10: Varietà musicale: *Olle Kamellen-beliebte Kapellen*. 22,30: Schumann: *Tre romanze* op. 28, per piano. 23-24: Musica brillante.

### LIPSIA
kHz 785; m 382,2; kW 120

18: Mandolini, chitarre, cetre e flauti. 19: Per le signore. 19,10: Concerto di organo e tromba: 1. Krebs: *Preludio e fuga* in fa minore; 2. Wilh. Fr. Bach: Preludio del corale *Wir danken dir, Herr Jesu Christ;* 3. Krebs: *Toccata e fuga* in la minore; 4. Krebs: Preludio del corale *Wachet auf, ruft uns die Stimme* per organo con tromba obbligata. 20,10: Come Koenigswusterhausen. 22,30-24: Orchestra sinfonica di Lipsia: 1. Volkmann: *Riccardo III*, ouverture; 2. Mozart: *Concerto* per tre piani con orchestra; 3. Walter: *Suite di balletto;* 4. Dvorak: *Tre leggende;* 5. Rimski - Korsakov: *Capriccio spagnolo*.

### MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405,4; kW 100

18: Concerto variato. 19: Composiz. di Scharrer per orchestra e baritono. 20,10: Orchestra, coro e solisti: 1. Wolf-Ferrari: Overture del *Segreto di Susanna;* 2. Canto; 3. Beethoven: *Rondò dal Concerto* per piano in do maggiore; 4. Canto; 5. Bach-Reuter: *Gavotta e bourrée;* 6. Thomassin: *Concerto* in si minore per violino e orchestra; 7. Coro; 8. Bartok: *Canzoni rustiche ungheresi* per orchestra; 9. Coro; 10: Ciaikovski: *Valzer;* 11. Canto; 12. Weismann: Preludio del *Sogno di una notte d'estate*. 22,30: Lezione di scacchi. 23-24: Musica da ballo (dischi).

### STOCCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100

18: Come Monaco. 19: Musica leggera da camera. 20,10: Radiocabaret (d.). 21,10: Come Francoforte. 22,40: Come Amburgo. 24-2: Musica registrata (Schubert e Schumann).

## INGHILTERRA

### DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150

18,15: Musica leggera. 19,25: Musica popolare. 20: Musica da camera: Il quartetto d'archi prima di Haydn: Gli austriaci: 1. Aspimayr: *Quartetto* in mi; 2. Monn: *Andante* in do minore; 3. Gassmann: *Quartetto* in sol op. 6. 20,30: Radiocronaca: Il villaggio. 21: Programma variato: L'inaugurazione del nuovo organo della BBC. 22,20: Scienziati all'opera. 22,40: Musica da camera e baritono: 1. Haydn: Quartetto in re op. 76 n. 5; 2. Canto; 3. Roussel: *Quartetto* in re op. 45; 4. Canto; 5. Malipiero: *Rispetti e Strambotti*. 24: Musica da ballo (Ambrose). 0,30-1: Musica da ballo (dischi).

### LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342,1; kW 50

18,15: Per i fanciulli. 20,30: Reginald Berkeley: *The Lady with a Lamp*, radiorecita su Florence Nightingale (adatt.). 21,45: *From Jungle to Jazz*, cavalcata di canti negri (dalle melodie e dai ritmi degli Zulù e degli Ndau alle melodie e ai ritmi moderni). 22: Musica da ballo (Van Phillips). 22,30: Musica leggera. 23,25: Musica da ballo (Ambrose). 0,40-1: Concerto di piano (Busch): 1. Frohberger: a) *Sarabanda*, b) *Courante*, c) *Giga*, d) *Toccata;* 2. Schumann: *Grillen;* 3. Fraser: *Médaillon retrouvé;* 4. Borodin: *Serenata;* 5. Sinding: *Marche grotesque*.

### MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70

18,15: Per i fanciulli. 19: Melodie popolari per soprano e orchestra. 20,30: London Regional. 21,45: Arie per tenore. 22,15: Musica da ballo (Tommy Finnigan). 23,25-1: London Reg.

## JUGOSLAVIA

### BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5

18: Romanze russe. 18,30: Piano e canto. 19,50: Canzoni popolari. 20,50: Musica di dischi. 22,20-23: Concerto della radiorchestra.

### LUBIANA
kHz 527; m 569,3; kW 6,3

18: Radioconcerto. 19,50: Umorismo. 20: Radioteatro. 21: Musica leggera. 22,15: Conc. della radiorchestra Sellenick: *Marcia indiana;* 2. Schmidt-Hagen: *Verrauscht, verklungen;* 3. Kuji: *Figlio di Mandarino;* 4. Weninger: *I trionfi di Verdi;* 5. Ziehrer: *Potpourri* dall'operetta *I vagabondi;* 6. Bohunslav: *Avia, pochod*.

## LETTONIA

### MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50

18,10: Musica riprodotta. 18,30: Musica brillante. 19,15: Concerto degli allievi del Conservatorio. 20,30: Concerto corale. 21,20: Concerto di dischi.

## LUSSEMBURGO
kHz 232; m 1293; kW 150

19,15: Concerto variato. 21,15: Per le signorine. 21,45: Musica di valzer. 22: Concerto variato. 22,15: Serata teatrale: 1. Castan: *Le deux bavards*, farsa; 2. Molière: *Le mariage forcé*. 23,45-0,30: Mus. da jazz.

## NORVEGIA

### OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60

19,30: Risultati delle elezioni. 20,30: Darius Milhaud dirige proprie composizioni: 1. *Suite sinfonica* n. 2; 2. *Massimiliano* suite; 3. *Saudades do Brazil* - Indi: Risultati delle elezioni.

## OLANDA

### HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 100

19,20: Lezione di esperanto. 20,50: Programma variato - Dischi. 23,15: Concerto orchestrale variato. 0,5-0,40: Conc. di dischi.

### HILVERSUM II
kHz 995; m 301,5; kW 60

19,45: Musica da ballo. 20,10: Lezione di inglese. 20,50: Serata di varietà: Il treno del martedì sera. 22,40: Concerto di dischi. 23: Lezione di bridge. 23,50-0,40: Mus. da ballo.

## POLONIA

### VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120

18,10: Cronache sportive. 19,20: Concerto variato. 20,15: Concerto sinfonico: 1. Brahms: *Sinfonia* n. 1 in do minore op. 68; 2. Rachmaninov: *Concerto* di piano in do minore; 3. Kondracki: *Notturno;* 4. Ravel: *Alborada del gracioso*. 22,30: Cronaca letteraria. 22,45: Danze (dischi).

## PORTOGALLO

### LISBONA
kHz 629; m 476,9; kW 15

18: Concerto variato. 18,30: Musica da ballo. 19,30: Concerto variato. 20,50: Quintetto. 21,35: Radioconcerto. 22: Propaganda anticomunista - Indi: Concerto. 22,20: Orchestra da camera. 24-1: Musica da ballo.

## ROMANIA

### BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12

18,5: Musica di dischi. 19,20: Concerto vocale. 19,45: Concerto di violino e piano: 1. Goldmark: *Andante da concerto;* 2. Francoeur-Kreisler: *Siciliana e Rigaudon;* 3. Beethoven: *Romanze* in sol; 4. Paganini: *Campanella*. 20,30: Concerto sinfonico. 22,20: Musica di dischi.

## SVEZIA

### STOCCOLMA
kHz 704; m 426,1; kW 55

18,45: Lez. di francese. 19,30: Concerto variato. 20,15: Radiorecita. 22-23: Musica di dischi.

## SVIZZERA

### BEROMUENSTER
kHz 556; m 539,6; kW 100

18: Musica da camera. 18,30: Letture. 19,20: Musica varia. 19,40: Da stabilire. 20: Concerto sinfonico dalla Tonhalle di Zurigo. 21,10: Cronaca letteraria. 21,30: Musica da ballo.

### MONTE CENERI
kHz 1167; m 257,1; kW 15

19: Musica riprodotta. 19,30: Musica riprodotta. 20: Onde allegre. 21,15: Assoli di violino. 21,45: Cambiando onda... (Trasmissione variata).

### SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100

18: Musica di dischi. 18,30: Cronaca libraria. 20,20: Musica russa: 1. Glinka: Ouverture dalla *Vita per lo zar;* 2. Rimski-Korsakov: *Sheherazade*. 21,15: Molière: *Le médecin malgré lui*, commedia in 3 atti.

## UNGHERIA

### BUDAPEST I
kHz 546; m 549,5; kW 120

17,30: Concerto di dischi. 19: Concerto variato. 20: Tre commedie in un atto. 21,15: Musica da jazz. 22,5: Musica zigana. 22,45: Orchestra di Budapest diretta da Rajter (programma da stabilire).

## U.R.S.S.

### MOSCA I
kHz 172; m 1744; kW 500

19: Ritrasmissione.

### MOSCA III
kHz 401; m 748; kW 100

17,30: Opera o concerto.

## STAZIONI EXTRAEUROPEE

### ALGERI
kHz 941; m 318,8; kW 12

18,30: Musica brillante riprodotta. 20,30: Concerto di dischi. 21,10: Wagner: Selez. dal *Lohengrin* (dischi). 21,40: Danze e varietà. 22,15: Musica da camera. 23: Musica orientale.

### RABAT
kHz 601; m 499,2; kW 25

18,30: Concerto di dischi. 20: Musica brillante. 20,30: Musica araba. 22,15: Massenet: Selezione da *Thaïs* (dischi). 22,45: Musica tahitiana e spagnola. 23: Musica da ballo.

# RIVISTE DI MODA

*Si dice: una rivista di moda, che frivola lettura! Eppure a lasciarcisi prendere, senza prevenzioni, a poco a poco, fa l'effetto di entrare in un giardino pubblico o in uno dei tanti luoghi dove la vita si adagia, si cristallizza in certi stampi che la trasformano e la imbalsamano. Si direbbe che una rivista di moda, per servire la più volubile delle infedeli, rispecchiasse a pieno il mutevole volto del vivere. E' per l'appunto il contrario. Le riviste di moda in tutte le stagioni, stavo per dire di tutti i tempi, sono sempre uguali: invece di rispecchiare usi, costumi, rievocano una vecchia inclinazione di certe classi, cosiddette felici, a saper ben vivere nel mondo, come in un bel prato, e a coglierví tutti i fiorellini possibili. Inclinazione peregrina e costosa. Cominciate dalle tavole pubblicitarie; vi dicono che al mondo vi sono eccellenti sigarette, squisiti profumi, silenziose e rapide automobili. Ognuno di noi ama fumare una buona sigaretta o correre su una nitida automobile, ma guai a fare costantemente queste pratiche! A poco a poco, per necessità, come le nonne che vanno tutti i giovedì coi bambini al teatro delle marionette, hanno il ridere dei bambini, così questi signori felici diventano personaggi di riviste di moda. Sono personaggi non certo privi di un certo incanto. Sorridono sempre allo stesso modo; a ogni inverno portano grevi e lussuose pellicce, e vanno sui campi di neve con variopinti maglioni. Ogni estate riappaiono in corti calzoncini e magliette, natanti in giro a una boa, dietro alla quale c'è un'isola e un motoscafo che fa la scia. Di sera hanno amplissime e spettacolari scollature e lunghe code di raso e di velluto e voltano sempre le spalle al lettore, intenti a guardare un lume sul mare.*

*La rivista di moda vi dice che il mondo è piccolino. Da tutte le parti c'è gente che fa le stesse cose, senza nessuna fantasia, in tutte le latitudini, in tutti i tempi. Fa paura a veder riuniti in cinquanta pagine a colori tutti gli svaghi di questi personaggi. Eppure c'è un ordine, una legge in questo lanciare palle nell'aria, o scivolare sullo sci, o correre in acquaplano. E' il segno di una specie di purgatorio, dove parecchie migliaia di persone, sempre quelle, vanno e vengono per conquistarsi il paradiso perduto.*

*Il tè delle riviste di moda, nei più famosi angoli della terra, vi presentano volti parlanti. Sentite benissimo che cosa vi diranno queste dame e questi signori. Voci diversissime da quelle che ogni buon cristiano sente in una strada, in un treno, in un negozio. Voci che dicono di tutto un po', che vi parlano di guerre, di gioco del ponte, di santa Messa: argomenti vari e complessi, ma semplificati da un particolare tono distratto e disinteressato, quello appunto che possono emettere queste rosse bocchine, fissate per sempre dalla consuetudine. Perfino le malattie di questi personaggi di carta patinata hanno un codice preciso: già sono tutte malattie tecniche, professionali; pelli arrossate dalla montagna, o screpolate dal vento, infreddature. Allora tutti si mettono la stessa pomata, s'ingoiano le stesse pillole: la rivista di moda non conosce poveri, se non come elementi decorativi nelle vedute di qualche città, che si visita per sfoggiare il completo da viaggio. Il viaggio medesimo è il più sovente una cura a quei lenti esaurimenti, che sono una inspiegabile particolarità di questi personaggi. D'amore, di morte si parla poco volentieri. Tutto è corretto, piano, come i «green» ben rasati di golf. Questa gente cammina col fruscio con cui si volta la pagina, per leggere di là: la Méditerranée, l'Adriatique; vecchi mari, dove si possono fare, da mezzogiorno alla mezzanotte, tante cose interessanti.*

**ENZO FERRIERI.**

# MERCOLEDÌ

## 21 OTTOBRE 1936-XIV

## ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

### MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE (Vedi Milano).

13,10 (Palermo): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Puccini: *Suor Angelica*, intermezzo; 2. Ancillotti: *Damina bianca*, mazurca stile '700; 3. E. Bellini: *Poker di dame*, fantasia; 4. Raimondi: *Scrivimi*, tango; 5. Massarani: *La garrula ombrellara*; 6. Stajano: *Mi piaci*, valzer.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Dischi - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano); (Palermo): Teatrino.

17: Giornale radio.

17,15: MUSICA VARIA.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere - Cronache italiane del turismo - Giornale radio - Dischi.

18,40-20,39 (2 RO): Notiziari in lingue estere - Cronache del turismo - Giornale radio - Dischi.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-20,39 (Bari): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Dischi - Giornale radio.

18,50-19,45 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).

19-20,4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.

19-19,20 (Roma): Dischi - Notizie varie - Cronache italiane del turismo (tedesco).

19,20-20,4 (Roma): Notiziari in lingue estere.

19,45-20,4 (Roma III): Musica varia.

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,30: CRONACHE DEL REGIME (On. Alessandro Pavolini).

20,40:

### Frasquita

Operetta in tre atti di FRANZ LEHAR

*Personaggi*:

*Frasquita* . . . . . . . . . . . . . . Maria Ferri
*Dolly* . . . . . . . . . . . . . . Anita Osella
*Armando Mirbeau* . . . . Vincenzo Capponi
*Aristide Giraud* . . . . . . . Giacomo Osella
*Ippolito Gallipot* . . . . Riccardo Massucci

Maestro direttore d'orchestra: TITO PETRALIA

Negli intervalli: Conversazione artistica di Vincenzo Costantini - Notiziario letterario.

Dopo l'opera: MUSICA DA BALLO - Quartetto «Re del Bar» del CLUBINO SAVOIA (fino alle 24).

23: Giornale radio.

TRASMISSIONE DA BRUXELLES

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

Ore 21

## CONCERTO EUROPEO

### FRANCESCA DA RIMINI

Cantata drammatica

Testo di GIULIO GUILLAUME

Musica di

PAOLO GILSON

Interpreti:

Francesca: **Berta Briffaux** (dell'Opera Reale Fiamminga di Anversa) - L'Angelo Gabriele: **Giovanna Thys** (dei Concerti Spirituali di Bruxelles) - Paolo: **Francesco Toutenel** (del Teatro Reale della Monnaie di Bruxelles) - Minosse: **Van Obbergh** (del Teatro Reale della Monnaie di Bruxelles).

Orchestra sinfonica dell'Institut National de Radiodiffusion diretta dal Maestro

DESIRÉ DEFAUW

Cori dell'I.N.R. diretti da MAURICE WEYNANDT

## MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

### ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Bizet: *L'arlesiana*, seconda suite; 2. Catalani: *In sogno*; 3. Scassola: *Piccola serenata*; 4. Brahms: *Suite dei valzer d'amore*; 5. Moszkowski: *Malagueña da Boabdal*.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. De Micheli: a) *Scherzando*, b) *Nostalgia* dalla *Seconda piccola suite*; 2. Pennati-Malvezzi: *Capriccio spagnolo*; 3. Beethoven: Adagio della *Sonata patetica*; 4. Leoncavallo: *Zingari*, serenata; 5. Padilla: *Serenata*.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Pino: Girotondo.

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO del violoncellista ANTONIO JANIGRO - Al pianoforte il M° MARIO ROSSI: 1. Nardini: *Adagio*; 2. Pianelli: *Villanella*; 3. Beethoven: *Variazioni in mi bemolle su di un tema di Mozart*; 4. Chopin: *Notturno* (opera postuma); 5. Nin: *Granadina*.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18,5: Conversazione di Alessandro Cutolo.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.

# MERCOLEDÌ

## 21 OTTOBRE 1936-XIV

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: CRONACHE DEL REGIME (On. Alessandro Pavolini).

20,40: MUSICA VARIA.

21-22: **Trasmissione da Bruxelles:**

### Concerto Europeo

« FRANCESCA DA RIMINI »
Cantata drammatica
Testo di GIULIO GUILLAUME
Musica di PAOLO GILSON
(Vedi quadro a pag. 27).

22: Giuseppe Fanciulli: «La vita delle parole», conversazione.

22,10-23 e 23,15-24: MUSICA DA BALLO.

23-23,15: Giornale radio.

23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

# PROGRAMMI ESTERI

### AUSTRIA

**VIENNA**
kHz 592; m 506,8; kW 100

**19,10:** *L'ultima sentinella del castello imperiale di Schönbrunn*, conf. **19,20:** Coro a quattro voci. **20,20:** Concerto di fiati ed archi: 1. Offenbach: Ouverture della *Bella Elena*; 2. Lehàr: Intermezzo dalla commedia musicale *Giuditta*; 3. Ast: *Alla fontana*, pezzo caratteristico; 4. Bayer: Potpourri dal balletto *La fata delle bambole*. 5. Lehàr: Danza russa dalla *Tatjana*; 6. Ziehrer: *Echt wienerisch*; 7. Urbach: *Bolle di sapone*, potpourri. **21:** Come Bruxelles I. **22,20:** Concerto di fiati ed archi: Marcie e valzer. **23,15-1:** Mus. di dischi.

### BELGIO

**BRUXELLES I**
kHz 620; m 483,9; kW 15

**18,5:** Musica da ballo. **19,15:** Concerto di dischi. **20,20:** Cronaca teatrale e sportiva. **21:** Concerto europeo - Paul Gilson: *Francesca da Rimini*, cantata drammatica per soli, coro e orchestra. **22:** Concerto orchestrale: 1. Smetana: Due danze dalla *Sposa venduta*; 2. Saint-Saëns: *Introduzione e rondò capriccioso*; 3. Canto; 4. Strens: *Danza funambolesca*. **22,45:** Musica leggera. **23,40-24:** Conc. di dischi.

**BRUXELLES II**
kHz 932; m 321,9; kW 15

**19,30:** Concerto di dischi. **21:** Donizetti: Selezione della *Favorita* (dischi). **21,30:** Radiocommedia. **22,15:** Concerto orchestrale variato: 1. Fucik: *Marcia fiorentina*; 2. Casadesus: Ouv. di *Cigale et Magali*; 3. Pachernegg: *Racconti della valle dell'Ems*, valzer; 4. Offenbach: Fantasia sulla *Granduchessa di Gerolstein*; 5. Marchaut: *Moto perpetuo vivace*, per violino e orch.; 6. Gregh: *Suite americana*; 7. Heller: *Caccia allegra*; 8. Waldteufel: *Sotto la volta stellata*, valzer». **23,10-24:** Musica da jazz.

### CECOSLOVACCHIA

**PRAGA I**
kHz 638; m 470,2; kW 120

**18,10:** Trasm. tedesca. **19,20:** Trasm. da Brno. **20,10:** Dizioni e canzoni. **21:** Come Bruxelles I. **22,15:** Radiorecita. **22,35:** Musica di dischi.

**BRATISLAVA**
kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

**18:** Trasm. magiara. **19,20:** Trasm. da Brno. **20,25:** Canti ebraici. **20,55:** Weber: *Preciosa*, opera romantica.

**BRNO**
kHz 922; m 325,4; kW 32

**18,20:** Canzoni popolari. **19,20:** Delibes: *Coppelia*, balletto. **20,10:** Radiorecita. **20,55:** Banda militare. **22,15:** Musica postuma di Meyerbeer. **22,35:** Come Praga.

**KOSICE**
kHz 1158; m 259,1; kW 10

**19,20:** Trasm. da Brno. **20,25:** Come Bratislava. **22,30:** Musica di dischi.

**MORAVSKA-OSTRAVA**
kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

**18:** Quartetto di cetre. **19,20:** Trasm. da Brno. **20,10:** Trasm. da Praga. **20,55:** Concerto corale. **22,15:** Musica di dischi.

### DANIMARCA

**KALUNDBORG**
kHz 240; m 1250; kW 60

**18,35:** Lez. di francese. **21:** Come Bruxelles I. **22,25:** Musica popolare. **23-0,30:** Musica da ballo.

### FRANCIA

**BORDEAUX - LAFAYETTE**
kHz 1077; m 278,6; kW 12

**18,30:** Come Strasburgo. **20,45:** Musica riprodotta. **21,30:** P. Gavault-R. Charvay: *Mademoiselle Josette, ma femme*, commedia in 4 atti. **23,45:** Musica da ballo.

**GRENOBLE**
kHz 583; m 514,6; kW 15

**18,30:** Come Strasburgo. **21,30:** Concerto variato con intermezzi di canto - In un intervallo: Commedia in un atto.

**JUAN-LES-PINS**
kHz 1276; m 235,1; kW 27

**19,15:** Danze e varietà. **21,20:** Concerto variato. **22,10:** Serata di varietà. **23,15:** Musica da ballo.

**LILLA**
kHz 1213; m 247,3; kW 60

**18,10:** Musettte. **19:** Concerto di dischi. **20,30:** Dischi richiesti. **21,30:** Radioconcerto.

**LYON-LA-DOUA**
kHz 648; m 463; kW 100

**18,30:** Concerto ritrasm. **20,30:** Cronache varie. **21:** Come Bruxelles I. **22:** Concerto di dischi.

**MARSIGLIA P.T.T.**
kHz 749; m 400,5; kW 90

**18,30:** Come Strasburgo. **20,30:** Cronaca varia. **21:** Come Bruxelles I.

**NIZZA P. T. T.**
kHz 1185; m 253,2; kW 60

**18,30:** Come Strasburgo. **20,45:** Come Parigi P.T.T. **21:** Come Bruxelles I. **22:** Musica da camera per Quintetto strumentale.



**PARIGI P. P.**
kHz 959; m 312,8; kW 60

**20,37:** Musica di dischi. **22,15:** Mireille-Magazine. **23:** Concerto ritrasm. **23,30:** Musica brillante riprodotta.

**PARIGI P. T. T.**
kHz 695; m 431,7; kW 120

**18:** Musica sinfonica per orchestra da camera. **19:** Seg. del concerto. **20,45:** Concerto variato: 1. Brahms: *Danze ungheresi* n. 5 e 6; 2. De Falla: *Aragonesa*; 3. Lehàr: *Oro e argento*, valzer; 4. Luigini: *Mattinata*. **21:** Come Bruxelles I. **22:** Musica da camera: 1. Mozart: *Quartetto* in la maggiore; 2. Schubert: Frammenti del *Viaggio invernale*; 3. Passani: *Abécédaire* (frammenti) per piano; 4. Debussy: a) *Arabesca*, b) *Elegia*, c) *Maxixe*, d) *Villanelia*, e) *Yankee*, f) *Reux d'artifice* (piano); 5. Canto; 6. Pierné: *Variazioni libere e finale*, per quintetto.

**PARIGI TORRE EIFFEL**
kHz 1456; m 206; kW 5

**19,45:** Varietà musicale. **21,30:** Conc. di dischi.

**RADIO - LYON**
kHz 1393; m 215,4; kW 25

**19,30:** Per le signore. **21:** Radioconcerto. **22:** Messager: *Monsieur Beaucaire*, operetta in tre atti.

**RADIO PARIGI**
kHz 182; m 1648; kW 80

**18,30:** Musica sinfonica per orchestra da camera. **19:** Per i giovani. **21:** Chitarra e canto. **21,45:** 1. Gontran Rolain: *Des hommes au Maroc*, radiocommedia musicale; 2. Julien Maigret: *Tam tam*, commedia musicale in un'atto. **23,45:** Musica da ballo. **0,15-1,15:** Concerto variato di musica leggera.

**RENNES**
kHz 1040; m 288,5; kW 120

**20,30:** Musica di dischi. **21:** Come Bruxelles I. **22:** Romain Coolus: *Coeur à coeur*, commedia in 3 atti.

**STRASBURGO**
kHz 859; m 349,2; kW 100

**18,15:** Cronaca letteraria. **18,40:** Concerto variato. **20,15:** Dischi richiesti. **21** (Opéra di Parigi): Meyerbeer: *Gli Ugonotti*, opera. **22,15:** Canti ebraici.

**TOLOSA**
kHz 913; m 328,6; kW 60

**18,45:** Musica da ballo - Orchestra da camera - Operette - Mus. militare. **19,55:** Orchestra zigana - Melodie - Musette - Orchestra viennese. **21,10:** Concerto - Operette - Musette - Fantasia - Operetta. **23:** Concerto - Musica da ballo - Canzoni - Musica regionale. **0,15-1,30:** Musica di films - Orchestra argentina - Fantasia - Mus. militare.

**TOLOSA P. T. T.**
kHz 776; m 386,6; kW 120

**18,10:** Musica di dischi. **18,30:** Come Strasburgo. **20,45:** Musica riprodotta. **21,30:** Romain Coolus: *Le vacanze di Pasqua*, commedia. **23,45:** Musica da ballo.

### GERMANIA

**AMBURGO**
kHz 904; m 331,9; kW 100

**19:** Concerto di Banda militare. **20,15:** Come Stoccarda. **20,45:** Concerto orchestrale: 1. Herold: *Ouverture* dell'opera *Zampa*; 2. Verdi: Fantasia sul *Ballo in maschera*; 3. Ciaikovski: *Suite* dal balletto *La bella addormentata nel bosco*; 4. J. Strauss: *Wiener Bonbons*; 5. Schubert: *Marcia militare* in re maggiore. **22,30:** Musica da ballo ritrasmessa. **23-24:** Come Colonia.

**BERLINO**
kHz 841; m 356,7; kW 100

**18:** Come Francoforte. **19** (da Saarbrücken): Progr. popolare: Fra coppe e bicchieri. **20,15:** Come Stoccarda. **20,45:** Concerto di dischi: Artisti italiani. **22,30-24:** Come Colonia.

**BRESLAVIA**
kHz 950; m 315,8; kW 100

**18:** Come Francoforte. **19:** Come Monaco. **20,15:** Come Stoccarda. **20,45:** Anton Bruckner: *Messa grande* in fa minore per soprano, contralto, tenore, baritono, coro e grande orchestra. **22,30-24:** Musica da ballo.

**COLONIA**
kHz 658; m 455,9; kW 100

**18:** Concerto variato. **19:** Come Lipsia. **19,30:** Conc. di dischi. **20,15:** Come Stoccarda. **20,45:** Selezione di opere di Verdi (dischi in italiano): 1. *La Traviata*; 2. *Il Trovatore*; 3. *Aida*. **22,30-24:** Concerto di musica leggera e da ballo.

**FRANCOFORTE**
kHz 1195; m 251; kW 25

**18:** Concerto di musica leggera e popolare. **20,15:** Come Stoccarda. **22,30:** Come Colonia. **24-2:** Musica registrata (Mozart, Liszt, Busoni).

**KOENIGSBERG I**
kHz 1031; m 291; kW 100

**18:** Come Francoforte. **20,15:** Come Stoccarda. **20,45:** Reinke: *Re Ulderico I e i suoi figli*, radiorecita. **22,20:** I grandi Maestri: *J. Wolfango Goethe*, conferenza. **22,40-24:** Come Colonia.

**KOENIGSWUSTERHAUSEN**
kHz 191; m 1571; kW 60

**18:** Per i giovani. **18,25:** Concerto di violino e piano. **18,40:** Cronaca sportiva. **19:** Musica di films (d.). **20,15:** Violino e canto. **20,45:** Per i giovani. **21,15:** Musica leggera e da ballo. **22,30:** Haydn: *Adagio e tema con variazioni*, per viola da gamba e cembalo. **23-24:** Filson: *Francesca da Rimini*, cantata drammatica (registrazione da Bruxelles).

**LIPSIA**
kHz 785; m 382,2; kW 120

**18:** Programma variato. **19:** Walter Niemann al

piano: 1. *Piccola variazione su un'aria irlandese antica;* 2. *Vecchia Cina*, cinque visioni musicali.
19,30: Letture.
19,45: Per i giovani.
20,15: Come Stoccarda.
21: Orchestra sinfonica di Lipsia: 1. Smetana: Ouv. della *Sposa venduta;* 2. Schönherr: *Musica campestre austriaca;* 3. Strauss: *Valzer dell'imperatore;* 4. Lothar: *Fiabe per fanciulli*, suite; 5. Mozart: *Danze tedesche.*
22,20: Gilson: *Francesca da Rimini*, cantata drammatica per soli, coro e orchestra (registrazione da Bruxelles I).
23,20-24: Come Colonia.

**MONACO DI BAVIERA**
kHz 740; m 405,4; kW 100

**18:** Concerto variato.
**19:** Concerto bandistico.
**20,15:** Come Stoccarda.
**20,45:** Musica di dischi.
**21:** Come Bruxelles I.
**22,30:** Weiss: *Fantasia per organo*, op. 18.
**22,50-24:** Come Colonia.

**STOCCARDA**
kHz 574; m 522,6; kW 100

**18:** Come Francoforte.
**20,15:** Per i giovani.
20,45: Ciclo schubertiano (2°): Composizioni del periodo 1815-1819: 1. *Danze* per piano; 2. *Lied;* 3. Andantino con variazioni dal *Quintetto «della trota»;* 4. *Lieder;* 5. *Messa* in sol maggiore.
22,30: Concerto di *Lieder.*
22,45: Musica leggera e da ballo (dischi).
24-2: Come Francoforte.

## INGHILTERRA

**DROITWICH**
kHz 200; m 1500; kW 150

**18,15:** Musica da ballo (Henry Hall).
**19,20:** *Poésie et musique* (in francese), conf.
**19,40:** Musica sincopata per piano.
**20:** Concerto dal Savoy.
**20,30:** Thomas Woodrooffe: *L'ultimo viaggio di Nelson*, dramma sulla battaglia di Trafalgar.
**21,15** (dalla Queen's Hall) Orchestra sinfonica della B B C diretta da Adrian Boult e coro: 1. Beethoven: *Ouverture Leonora* n. 3; 2. Mozart: *Concerto* n. 20 in re minore per piano e orchestra; 3. V. Williams: *Il mare*, sinfonia per soli, coro e orchestra.
**23,35:** Concerto corale: Canti di caccia inglesi.
**0,15:** Musica da ballo (Bram Martin).
**0,30-1:** Musica da ballo (dischi).

**LONDON REGIONAL**
kHz 877; m 342,1; kW 50

**18,15:** Per i fanciulli.
**19:** Banda militare della B B C diretta da O' Donnel.
**19,40:** Concerto di cello: 1. Galliard: Largo e allegro dalla *Sonata* in fa; 2. Fauré: *Siciliana;* 3. Popper: *Serenata spagnola;* 4. Skrjabin: *Studio;* 5. Nin: *Andalusa.*
**20,30:** Orch. della B B C diretta da Eric Fogg: 1. Bizet: *Patria*, ouverture; 2. Dvorak: *Due schizzi poetici;* 3. Piernè: *Per i miei piccoli amici*, suite op. 14; 4. Glinka: *Kamarinskaja.*
**21,15:** Monckton e Talbot: *The Arcadians*, operetta in tre atti (adatt.).
**23,25:** Musica da ballo (Bram Martin).
**0,40-1:** Letture da Southey, Hardy e Conrad.

**MIDLAND REGIONAL**
kHz 1013; m 296,2; kW 70

18,15: Per i fanciulli.
19: London Regional.
19,40: Concerto di flauto: 1. Bach-Ravel: *Bourrée;* 2. Anderson: a) *Leggenda*, b) *Farfalla;* 3. Holmes: *Clair de lune;* 4. Hue: *Giga.*
20,30: Musica leggera.
21,15: London Regional.
23,25: Letture.
23,45-1: London Reg.

## JUGOSLAVIA

**BELGRADO**
kHz 686; m 437,3; kW 2,5

18,30: Lezione di tedesco.
19,50: Musica di dischi.
21: Come Bruxelles I.
22: Da stabilire.
22,20: Musica per Quartetto.
22,45-23: Danze (dischi).

**LUBIANA**
kHz 527; m 569,3; kW 6,3

18: Per i giovani.
20: Trasmissione dall'Opera (da stabilire).

## LETTONIA

**MADONA**
kHz 583; m 514,6; kW 50

18: Musica d'operette.
18,30: Lezione d'inglese.
19,15: Musiche di Joh. Strauss.
20,10: Concerto di musica di balletti: 1. Ciaikovski: Suite dalla *Belle addormentata nel bosco;* 2. Delibes: Fantasia da *Coppelia.*
12: Come Bruxelles I.
22: Musica riprodotta.

## LUSSEMBURGO
kHz 232; m 1293; kW 150

**18,30:** Per le signorine.
**19,15-20,30:** Concerto variato.
**21,15:** Concerto variato di musica leggera.
**22:** Music-Hall: Una sera a Montmartre.
**23,20:** Radioconcerto: 1. Ciaikovski: *Ouvert. dell'Amleto;* 2. Vreuls: *Floramy;* 3. Lalo: *Namouna*, suite; 4. Ciaikovski: *Panorama e valzer;* 5. La Gye: *Nel deserto.*
**24:** Danze (dischi).

## NORVEGIA

**OSLO**
kHz 260; m 1153,8; kW 60

**19,40:** Concerto orchestrale: 1. Schumann: *Fahrende Musikanten;* 2. Ravel: *Pavana;* 3. Liszt: *Sogno d'amore;* 4. German: *Tre danze inglesi;* 5. Atterberg: *Mats e Peter*, suite.
**20,55:** Musica da camera: Egge: *Sonata* per violino e piano op. 3.
**22,15:** Coro a 5 voci.
**22,45-23,30:** Musica da ballo (dischi).

## OLANDA

**HILVERSUM I**
kHz 160; m 1875; kW 100

**17,40:** Per i fanciulli.
**20,45:** Concerto dell'orchestra di Arnhem da Spaanderman con soli di oboe e di arpa.
**23,5:** Lezione di scacchi.
**23,20-0,10:** Concerto di dischi.

**HILVERSUM II**
kHz 995; m 301,5; kW 60

**18,10:** Concerto variato.
**19,55:** Coro di fanciulli.
**21:** Come Bruxelles I.
**22:** Radiocommedia.
**22,45:** Musica da ballo.
**0,10-0,40:** Conc. di dischi.

## POLONIA

**VARSAVIA I**
kHz 224; m 1339; kW 120

**18,10:** Cronache sportive.
**19:** Da stabilire.
**21:** Come Bruxelles I.
**22:** Da stabilire.
**22,40:** Musica da ballo.

## PORTOGALLO

**LISBONA**
kHz 629; m 476,9; kW 15

**18:** Concerto variato.
**18,30:** Musica da ballo.
**20:** Concerto variato.
**22:** Propaganda anticomunista - Indi: Conc.
**22,30:** Radiorchestra.
**24-1:** Musica da ballo.

## ROMANIA

**BUCAREST**
kHz 823; m 364,5; kW 12

**18,15:** Musica romena.
**19,15:** Concerto variato.
**20,35:** Concerto vocale.
**21:** Come Bruxelles I.
**22,15:** Concerto ritrasm.

## SPAGNA

**MADRID**
kHz 1095; m 274; kW 10

**BARCELLONA**
kHz 795; m 377,4; kW 7,5

*I programmi non sono arrivati.*

## SVEZIA

**STOCCOLMA**
kHz 704; m 426,1; kW 55

**17,55:** Musica di dischi.
**18,55:** Cronaca varia.
**19,30:** Musica di films.
**20:** Mozart: *Il ratto dal serraglio*, opera atto 1°.
**20,50:** Conversazione.
**21,35:** Musica di dischi.
**22-23:** Musica da ballo.

## SVIZZERA

**BEROMUENSTER**
kHz 556; m 539,6; kW 100

**18:** Per i fanciulli.
**18,50:** Letture in dialetto.
**19,15:** Musica inglese.
20: Da stabilire.
21: Come Bruxelles I.
21,45: Per gli svizzeri all'estero.

**MONTE CENERI**
kHz 1167; m 257,1; kW 15

19: Musica riprodotta.
20 (dalla Collegiata di Agno): Conc. d'organo.
20,45: « Geni immortali: Dante Alighieri », conversazione.
21: Come Bruxelles I.

**SOTTENS**
kHz 677; m 443,1; kW 100

18: Per i giovani.
18,45: Introduzione a un concerto sinfonico.
19,15: Progr. variato.
20: Canzoni e romanze.
20,35: Concerto sinfonico: 1. Ciaikovski: Ouverture fantasia su *Romeo e Giulietta;* 2. Un concerto per violino e orchestra; 3. Prokofieff: *Ouverture su temi ebraici;* 4. Chostakowitch: Intermezzi da *Lady Macbeth;* 5. Stravinski: Suite da *L'uccello di fuoco.*

## UNGHERIA

**BUDAPEST I**
kHz 546; m 549,5; kW 120

17: Arie e musica zigana.
19,45: Musica leggera e popolare.
20,45: Introduzione alla trasmissione seguente.
21: Come Bruxelles I.
22,25: Musica da jazz.
23,20: Musica zigana.

## U.R.S.S.

**MOSCA I**
kHz 172; m 1744; kW 500

18,45: Concerto variato.

**MOSCA III**
kHz 401; m 748; kW 100

17,30: Opera o concerto.
22: Musica da ballo.

## STAZIONI EXTRAEUROPEE

**ALGERI**
kHz 941; m 318,8; kW 12

18,30: Musica orientale.
20,30: Trio (dischi).
21,10: Musette (dischi).
21,30: Conc. orchestrale.

**RABAT**
kHz 601; m 499,2; kW 25

18,30: Musica di dischi.
20,30: Musica araba dal Marocco.
22,15: Fantasia corsa.
23: Musica da ballo.

# GIOVEDÌ

## 22 OTTOBRE 1936-XIV

### ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA
### MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

PALERMO inizia le trasmissioni alle 12.15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20.40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
12.15: Dischi.
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Rubriche varie o Musica varia.
13.10: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M° UMBERTO MANCINI: 1. Kunneke: *Serenata;* 2. Debussy: *Piccola suite;* 3. Marassiti: *Sogno di un'anima.* 4. Kern: *Il battello teatro,* fantasia; 5. Moszkowsky: *Danza spagnola;* 6. Walter: *Marionette.* Nell'intervallo: «Una figurina dei *Quattro Moschettieri*».
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Roma): Giornalino del fanciullo; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve; (Palermo): Gli amiconi di Fatina.
17: Giornale radio.
17.15: MUSICA DA CAMERA: 1. Poulenc: *Trio per oboe, fagotto e pianoforte;* 2. Reineke: *Trio, opera 188, per oboe, corno e pianoforte* (Decio Fiorini, Carlo Tentoni, Ezio Nicolini, Renato Josi); 3. Tre liriche italiane moderne interpretate da Margherita Cossa.
17,15 (Palermo): CONCERTO DI MUSICA VARIA (offerto dalla S. A. L.E.P.I.T.): 1. Bonillard: *Cinque pezzi brevi,* op. 19: *a)* Arabesca, *b)* Pastorale, *c)* Aria, *d)* Piccola danza, *e)* Leggenda; 2. Gragnani: *Piccolo pastore,* intermezzo; 3. Meniconi: *Ad alta tensione,* fantasia di danze; 4. Wassi: *Giardino abbandonato;* 5. Palazzolo: *Serenata a Marisa,* tango; 6. Savino: *Alba sentimentale,* intermezzo.
17.50-17.55: Bollettino presagi.
17.55-18.5: Spigolature cabalistiche di Aladino.
18.20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18.40-20,39 (2 RO): Notiziari in lingue estere - Cronache italiane del turismo - Giornale radio - Dischi.
18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.
18.50-20,39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.



18,50-19,45 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.
19-20,4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.
19-20,4 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.
19-19,20 (Roma): Dischi - Notizie varie - Cronache italiane del turismo in lingua spagnola.
19,20-20,4 (Roma): Notiziari in lingue estere.
19,45-20,4 (Roma III): Musica varia (trasmissione offerta dalla S. A. L.E.P.I.T.).
19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: «LA GUERRA IN ETIOPIA: COME FU PREPARATA E VINTA»: Tenente Colonnello Ugo Rampelli: «La preparazione militare aerea».
20,40:

### Concerto sinfonico

diretto dal M° RITO SELVAGGI
(Vedi quadro).

Nell'intervallo: «La vita letteraria ed artistica», conversazione di Lucio d'Ambra.
22: Conversazione dell'on. Titta Madia.
22,10:

### Concerto di musica da camera

Violinista MICHELANGELO ABBADO
Al pianoforte il M° GIANANDREA GAVAZZENI

1. Viotti-Abbado: *Concerto in mi minore:* *a)* Allegro non troppo; *b)* Andante; *c)* Presto.
2. Pilati: *Aria* sopra vecchi motivi popolari napoletani.
3. Sinigaglia: *Rapsodia piemontese.*

23: Giornale radio - Indi: MUSICA DA BALLO (fino alle 24).

### MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
### ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12.15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. CULOTTA: 1. De Micheli: *Canzonetta nostalgica;* 2. Segurini: *Guerra di gnomi;* 3. Dostal: *Per tutti,* fantasia; 4. Lohr: *Gran valzer;* 5. Mascagni: *Cavalleria rusticana,* intermezzo.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Rubriche varie o Musica varia.
13.10: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal maestro U. MANCINI (Vedi Roma).
Nell'intervallo: «Una figurina dei *Quattro Moschettieri*».
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Milano): Alberto Casella: Sillabario di poesia; (Trieste-Torino): Corrispondenza Balillesca: La Zia dei perchè; (Genova): Palestra; (Firenze): Fata Dianora; (Bolzano): La Zia dei perchè e la cugina Orietta.
17: Giornale radio.
17,15: CONCERTO VOCALE del soprano JUANITA TOSO e del tenore ENRICO LOMBARDI: 1. Verdi: *Il Trovatore,* «Tacea la notte placida»; 2. Verdi:

*Luisa Miller,* «Quando le sere al placido»; 3. Pergolesi: *Nina pazza per amore,* «Il mio ben quando verrà»; 4. Mascagni: *L'amico Fritz,* «E anche Beppe amò»; 5. Verdi: *Aida,* «Cieli azzurri»; 6. Massenet: *Werther,* «Invito alla natura».
17,50-17,55: Bollettino presagi.
17,55-18,5: Spigolature cabalistiche di Aladino.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
19-19,45 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.
19,45-20,4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla SOCIETÀ ANONIMA L.E.P.I.T.).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: «LA GUERRA IN ETIOPIA - COME FU PREPARATA E VINTA» (Vedi Roma).
20,40:

### Concerto della Banda dei RR. CC.

diretto dal M° LUIGI CIRENEI

1. Rossini: *Il Barbiere di Siviglia,* sinfonia
2. Paisiello: *Andantino con moto,* dalla *Sonata per violino e cembalo.*
3. Verdi: *Prestissimo,* dal *Quartetto in mi minore* (trascrizione di A. Vessella).
4. Chopin: a) *Notturno in do minore,* op. 48 n. 1., b) *Polacca in la bemolle,* op. 53 (trascrizione di A. Vessella).
5. Mascagni: *La città eterna,* intermezzo (trascrizione di L. Cirenei).
6. Ciaikowsky: *Sesta sinfonia,* terzo tempo (trascrizione di R. Misasi).

Nell'intervallo: Conversazione dell'ing. Edoardo Lombardi: «Gli elettrotecnici italiani a congresso».
22,15: Dizione poetica di Mario Pelosini.
22,25-23 e 23,15-24: MUSICA DA BALLO: Quartetto «Re del Bar» del CLUBINO SAVOIA.
23-23,15: Giornale radio.
23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

# PROGRAMMI ESTERI

## AUSTRIA

### VIENNA

kHz 592: m 506,8: kW 100

**19,30:** Musiche ed arie d'operette.
**21,10:** Schnitzler: *Paracelso*, comm. in 1 atto.
**22,20:** Musica di Franz Liszt (dischi).
**23,35-1:** Mus. da ballo.

## BELGIO

### BRUXELLES I

kHz 620: m 483,9: kW 15

**18:** Concerto di dischi.
**18,30:** Per i fanciulli.
**19,15:** Musica brillante riprodotta.
**20,15:** Dischi russi.
**12:** Concerto variato.
**21,30:** Concerto di violino: 1. Tartini: *Concerto* in re; 2. Wigy: a) *Umoresca*, b) *Berceuse*, c) *Capriccioso*.
**22,15:** Concerto variato: 1. Audran: Ouv. del *Gran Mogol;* 2. Toselli: *Impressioni autunnali;* 3. Joyce: *Visioni di Salomé*, valzer; 4. Pierné: *Canzonetta* per clarinetto; 5. Verdi: Fantasia sul *Rigoletto*, per clarinetto; 6. Offenbach: Selezione di *Dafni e Cloe;* 7. Ganne: *Marcia russa*.
**23,10-24:** Dischi richiesti.

### BRUXELLES II

kHz 932: m 321,9: kW 15

**18:** Musica leggera con intermezzi di dischi.
**18,45:** Per i fanciulli.
**19,30:** Musica fiamminga.
**20:** Concerto di dischi.
**21:** Concerto orchestrale sinfonico: Musica ceca: 1. Suk: *Dalla Vita Nuova*, marcia; 2. Novak: *Suite slovacca;* 3. Dvorak: Frammenti dal *Giacobino;* 4. Dvorak: *Danza slava*.
**22:** Concerto vocale di arie e canti cechi.
**22,50:** Nicolau: *Salve Regina*.
**23,10-24:** Musica da jazz.

## CECOSLOVACCHIA

### PRAGA I

kHz 638: m 470,2: kW 120

**17,45:** Trasm. tedesca.
**19,10:** Lezione di tedesco.
**19,25:** Musica di films.
**20,5:** Concerto orchestrale diretto da Victor de Sabata (da stabilire).
**22,15-23:** Mus. brillante.

### BRATISLAVA

kHz 1004: m 298,8: kW 13,5

**18:** Trasm. magiara.
**19,10:** Trasm. da Praga.

### BRNO

kHz 922: m 325,4: kW 32

**18,20:** Cronaca teatrale.
**19,10-23:** Come Praga.

### KOSICE

kHz 1158: m 259,1: kW 10

**19,10:** Trasm. da Praga.
**22,30-23:** Mus. brillante.

### MORAVSKA-OSTRAVA

kHz 1113: m 269,5: kW 11,2

**18,10:** Trasm. tedesca.
**19,10:** Cronaca medica.
**19,25-23:** Come Praga.

## DANIMARCA

### KALUNDBORG

kHz 240: m 1250: kW 60

**18,35:** Lezione di inglese.
**20,10:** Commemorazione di Franz Liszt (dir. Nikolaj Malko): 1. *Orfeo*, poema sinfonico; 2. *Concerto* n. 1 per piano e orchestra in mi bemolle maggiore; 3. Rapsodia n. 4; 4. Canto; 5. Danza macabra; 6. *Les préludes*, poema sinfonico.
**22,30:** Letture.
**22,50-0,30:** Mus. da ballo.

## FRANCIA

### BORDEAUX - LAFAYETTE

kHz 1077: m 278,6: kW 12

**18,30:** Concerto ritrasm.
**21,15:** Radiorchestra e canto: 1. Mendelssohn: *Ruy Blas*, ouverture; 2. Beethoven: Aria di balletto dal *Prometeo;* 3. Canto; 4. Beethoven: *Sinfonia* n. 7 in la; 5. Canto; 6. Grieg: *Suite lirica;* 7. Honegger: *Pastorale estiva;* 8. Mussorgski: *Una notte sul monte Calvo;* 9. Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*.

### GRENOBLE

kHz 583: m 514,6: kW 15

**18,30:** Concerto di dischi.
**21,30:** Come Parigi P.T.T.

### JUAN-LES-PINS

kHz 1276: m 235,1: kW 27

**19,15:** Danze e varietà.
**20:** Gounod: Selezione del *Faust*.
**21,15:** Radioconcerto.
**22,10:** Serata di varietà.
**23,15:** Musica da ballo.

### LILLA

kHz 1213: m 247,3: kW 60

**20,30:** Dischi richiesti.
**21,30:** Serata dedicata ai vecchi successi delle canzoni e melodie francesi.

### LYON-LA-DOUA

kHz 648: m 463: kW 100

**18,30:** Concerto ritrasm.
**20,30:** Progr. variato.
**22:** Musica da camera e per solisti.

### MARSIGLIA P.T.T.

kHz 749: m 400,5: kW 90

**18,10:** Concerto variato.
**18,30:** Radiosestetto.
**21,15:** Radioconcerto.
**21,30** (Teatro Odéon di Parigi): Barrié: *L'admirable Creighton*, comm.

### NIZZA P. T. T.

kHz 1185: m 253,2: kW 60

**18,10:** Concerto ritrasm.
**18,30:** Storia dell'operetta francese.
**20,30:** Pezzi per violino e piano.
**21,15:** Musica riprodotta.
**21,30:** Concerto orchestrale con intermezzi per piano e canto: Serata dedicata ai valzer: 1. Weber: *Invito al valzer;* 2. J. Strauss: *Sangue viennese;* 3. Chopin: *Tre valzer*, per piano; 4. Chabrier: *Scherzo-valzer;* 5. Saint-Saëns: *Wedding-cake;* 6. R. Strauss: Valzer dal *Cavaliere della rosa;* 7. Chabrier: *España;* 8. Valzer cantati del 1900; 9. Ravel: *Il valzer*, poema coreografico.

### PARIGI P. P.

kHz 959: m 312,8: kW 60

**19,57:** Musica di dischi.
**20,6:** Cronaca sportiva.
**20,35:** Arlincourt: *Tel est pris qui croyait prendre*, commediola in un atto in versi.
**21,45:** Musica di dischi.
**22,15:** Orchestra zigana.
**23:** Concerto corale.
**23,30:** Musica brillante riprodotta.

### PARIGI P. T. T.

kHz 695: m 431,7: kW 120

**18:** *Le tappe dell'arte musicale*, conferenza.
**19:** Concerto d'organo di musica religiosa.
**20,50:** Concerto di violino e piano: 1. Couperin-Kreisler: *Canzone Luigi XIII* e *Pavana;* 2. Fauré: *Berceuse;* 3. Donhanyi: Finale da *Ruralia Hungarica*.
**21,30:** Come Rennes.

### PARIGI TORRE EIFFEL

kHz 1456: m 206: kW 5

**19,45:** Cronaca teatrale.
**21,30:** Conc. orchestrale.

### RADIO - LYON

kHz 1393: m 215,4: kW 25

**19:** Per i fanciulli.
**20,10:** Lehàr: Selez. dal *Paese del sorriso*.
**21:** Musica d'operette.
**21,15:** Radioconcerto.
**22:** Serata di varietà.
**23,45-0,30:** Mus. da ballo.

### RADIO PARIGI

kHz 182: m 1648: kW 80

**18** (dall'Odéon): Odet de Turnèbe: *Les contes*.
**20:** Concerto di dischi.
**21:** Concerto di piano: 1. Lully: *Courante;* 2. Bach: *Siciliana;* 3. Boyce: *Gavotte;* 4. Haydn: *Minuetto;* 5. Beethoven: Due valzer; 6. Chopin: Due mazurche; 7. Rubinstein: *Russkaya;* 8. Dupin: *Pavana;* 9. Pick-Mangiagalli: *Danza di Olaf;* 10. Philipp: *Ritmo di danza;* 11. Willner: *Danza* in si minore; 12. Bela Bartok: Due *danze romene*.
**21,45:** Serata teatrale: 1. Rochon de Chabannes (1762): *Heuseusement*, un atto in versi; 2. Lautier (1778): *L'impaziente*, un atto in versi.
**22,45:** Concerto sinfonico diretto da Inghelbrecht: 1. Beethoven: *Concerto* per violino e orchestra; 2. Delannoy: *Sinfonia;* 3. Debussy: *Images:* a) *Rondes de printemps*, b) *Gigues*, c) *Iberia*.
**0,15-1,15:** Concerto variato di musica leggera.

### RENNES

kHz 1040: m 288,5: kW 120

**20,30:** Musica di dischi.
**21,30** (Opéra Comique di Parigi): Offenbach: *I racconti di Hoffmann*, opera.

### STRASBURGO

kHz 859: m 349,2: kW 100

**18,15:** Per le signore.
**18,30:** Musica di compositori francesi.
**20,15:** Dischi richiesti.
**21,30** (La Comédie Française): Da stabilire.

### TOLOSA

kHz 913: m 328,6: kW 60

**18,45:** Fisarmonica - Per i fanciulli - Brani d'opere - Musica regionale.
**20:** Musica di films - Concerto variato - Orchestra viennese.
**21,15:** Varietà - Concerto brillante - Musette - Musica militare.
**22,25:** Concerto - Musica di films - Concerto variato - Operette.
**23,15:** Operette - Melodie - Musette - Operette - Orchestra argentina.
**1,5-1,30:** Fantasia - Musica militare.

### TOLOSA P. T. T.

kHz 776; m 386,6; kW 120

**18,10:** Musica di dischi.
**20,45:** Musica riprodotta.
**21,30:** Come Rennes.
**23,45:** Musica da ballo.

## GERMANIA

### AMBURGO

kHz 904: m 331,9: kW 100

**18:** Come Könisberg.
**19:** Musica di dischi.
**20,10:** Commemorazione di Franz Liszt: Orchestra, coro, baritono e piano (Gieseking): 1. *Giuochi d'acqua nella Villa d'Este;* 2. *Benedizione di Dio nella solitudine* (piano); 3. *Le campane del Duomo di Strasburgo* (baritono, coro e orchestra); 4. *Mazeppa*, poema sinfonico; 5. *I tre zingari* (canto); 6. *Concerto* in mi bemolle maggiore per piano ed orchestra; 7. *Rapsodia ungherese* n. 4.
**22,30-24:** Come Berlino.

### BERLINO

kHz 841: m 356,7: kW 100

**18:** Concerto di musica leggera e da ballo.
**19:** Cronache sportive.
**19,15:** Concerto di piano: Liszt: 1. *Mormorio della foresta;* 2. *La caccia;* 3. *Leggerezza;* 4. *Polacca* in mi maggiore.
**20,10:** Grande serata danzante (dischi).
**22,30-24:** Musica da ballo (orchestra).

### BRESLAVIA

kHz 950: m 315,8: kW 100

**17:** Musica leggera.
**19:** Schenke: *Altweibersommer*, poema radiofonico.
**20,10:** Come Berlino.
**22,30-24:** Concerto bandistico di musica leggera e popolare.

### COLONIA

kHz 658: m 455,9: kW 100

**18:** Concerto di dischi.
**18,45:** Programma variato: Leggende e canti del Nord.
**20,10:** Conc. orchestrale: 1. Lortzing: *Ouv.* di *Hans*

# GIOVEDÌ

## 22 OTTOBRE 1936-XIV

*Sachs;* 2. Trunk: *Serenata* per orchestra d'archi; 3. Grainger: Tre danze; 4. Strauss: *Transazioni*, valzer; 5. Strauss: *Radetzky*, marcia.
**21:** Concerto dedicato a Liszt: 1. *I preludi;* 2. *Danza macabra* per piano e orchestra; 3. *Rapsodie ungheresi* n. 1 e 2.
**22,40-24:** Come Berlino.

### FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25

**18:** Come Koenigsberg.
**19:** Radiocronaca.
**19,30:** Concerto di dischi.
**20,10:** Grande concerto orchestrale e strumentale: 1. Glinka: Ouv. sul tema della *Jota aragonesa;* 2. Berlioz: *Sogno e capriccio* per violino e orchestra op. 8; 3. Andersen: *Allegro militare* per due flauti e orchestra op. 48; 4. Henning: *Romanza* per contrabasso e piano; 5. Bellstedt: *Amore di studenti*, polka per tromba e orchestra; 6. Solo di fisarmonica; 7. Albeniz: *Navarra* (piano); 8. Grieg: *Ferite di cuore*, per orchestra d'archi; 9. Beethoven: *Variazioni* per due oboi e corno inglese su un tema del *Don Giovanni* di Mozart; 10. d'Indy: *Corale con variazioni* per sassofono e orchestra op. 55; 11. Rosbaud: *Piccolo capriccio* per due fagotti e controfagotto; 12. Solo di fisarmonica; 13. Arban: *Variazioni sul «Carnevale di Venezia»* per tromba e orchestra; 14. Smetana: Frammenti delle *Scene nuziali;* 15. Albeniz: *Canto d'amore* per sassofono e orch. d'archi; 16. Liszt: *Capriccio di Paganini* per piano; 17. Solo di fisarmonica; 18. Hartmann: *Lizzi*, polka per tromba e orchestra; 19. Ciaikovski: *Danza cosacca.*
**22,30:** Come Berlino.
**24-2:** Come Stoccarda.

### KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100

**18:** Concerto variato.
**20,10:** Serata di musica da ballo.
**22,40-24:** Come Berlino.

### KOENIGSWUSTERHAUSEN
kHz 191; m 1571; kW 60

**18,10:** Canzoni e poesie olandesi.
**18,45:** Cronache sportive.
**19:** Concerto di fisarmoniche.
**20:** Verdi: *Il Trovatore*, opera (reg.).
**22,30:** Buxtehude: *Sonata a tre* in re maggiore, per violino, cello e cembalo.
**23-24:** Musica leggera.

### LIPSIA
kHz 785; m 382,2; kW 120

**18:** Come Koenigsberg.
**19:** Kölwel: *Am Strom*, commedia con musica di Rosenberger.
**20,10:** Serata dedicata alla musica da ballo.
**22,30:** Trasmissione letteraria: Autunno in Franconia.
**23-24:** Come Berlino.

### MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405,4; kW 100

**18:** Musica leggera e da ballo.
**19:** Festival Franz Liszt: (piano e soprano): 1. *Fantasia su Bach;* 2. Canto; 3. *Dante*, fantasia.
**21,10:** Radiocabaret.
**22,45-24:** Orchestra da camera: 1. Lerch: Lento e finale (con fuga tripla) dalla *Sonata* per cello e piano; 2. Pottgiesser: *Quartetto* in re maggiore; 3. Suder: *Quartetto* con piano in si minore.

### STOCCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100

**18:** Trasmissione folcloristica: La nostra patria.
**18,30:** Commemorazione di Liszt (dischi).
**20,10:** Come Lipsia.
**22,30:** Come Berlino.
**24-2:** Concerto di dischi (Weber e Wagner).

## INGHILTERRA

### DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150

**18,15:** Musica da ballo (Al Collins).
**19,40:** Orchestra e tenore: Un secolo di operette.
**20,30:** Varietà: *Star Gazing* (1°).
**22,20:** Orchestra della B B C diretta da Clifford: Prokofjev: *Chout*, suite di balletto.
**23:** Breve funzione religiosa.
**23,20:** Arie per soprano con acc. e soli di flauto.
**0,15:** Musica da ballo (Lew Stone).
**0,30-1:** Musica da ballo (dischi).

### LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342,1; kW 50

**18,15:** Per i fanciulli.
**19:** Musica da ballo (Henry Hall).
**20,20:** Intermezzo.
**20,30:** Il quartetto d'archi prima di Haydn: Austriaci e Tedeschi: 1. Cannabich: *Quartetto* in re op. 5; 2. Werner-Haydn: *Preludio e fuga* in do minore; 3. Starzer: *Divertimento concertante* in do.
**21:** Orchestra della B B C diretta da Frank Bridge: 1. Busoni: *Ouverture di commedia;* 2. Jacob: *Passacaglia su un tema noto;* 3. Rimski-Korsakov: *Il volo del calabrone;* 4. Raff: *Rigaudon;* 5. Massenet: *Suite* op. 13 n. 1.
**21,45:** Programma variato: A nord del Tamigi.
**22,30:** Concerto corale: Madrigali di Monteverdi (editi da Malipiero).
**23,25:** Musica da ballo (Lew Stone).
**0,40-1:** Conc. di dischi.

### MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70

**18,15:** Per i fanciulli.
**19:** London Regional.
**21:** Orchestra di Midland diretta da Leslie Heward: Rapsodie: 1. Chabrier: *España*, rapsodia; 2. Fl. Schmitt: *Rapsodia* n. 3 *(Francese);* 3. Dvorak: *Rapsodia slava* n. 3 in la bemolle; 4. Holst: *Somerset*, rapsodia; 5. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 3 in re.
**21,45:** London Regional.
**22,45:** Piano e fisarmon.
**23,25-1:** London Reg.

## JUGOSLAVIA

### BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2.5

**18:** Operette.
**18,30:** Lezioni d'inglese.
**19,50:** Musica di dischi.
**20:** Radiorchestra.
**20,50:** Musica di dischi.
**21:** Concerto corale.
**22,20-23:** Melodie popolari.

### LUBIANA
kHz 527; m 569,3; kW 6.3

**18:** Musica leggera.
**18,40:** Lezione di sloveno.
**20:** Musica di A. Schwab.
**21,15:** Radiorchestra: 1. Armandola: *Al porto di Port Said;* 2. Joshitomo: *Pomladni cvet;* 3. Gian: *Suite della Mansciuria;* 4. Ketelbey: *Nel giardino di una pagoda cinese*, fantasia; 5. Offenbach: *La bella Elena;* 6. J. Strauss: *Rose dal sud*, valzer; 7. Nedbal: Potpourri dal *Sangue polacco;* 8. Caryll: *Sua Altezza Tayala.*

## LETTONIA

### MADONA
kHz 583; m 514.6; kW 50

**18,30:** Lezione d'inglese.
**19,15:** Festival F. Liszt: 1. *Ciò che si sente sulla montagna*, sinfonia; 2. Canto; 3. *Apparizioni*, per piano; 4. *Grande studio da concerto* in fa minore, per piano; 5. Canto; 6. *Loreley*, per piano; 7. *Rapsodia ungherese* n. 11; 8. *Rapsodia ungherese* n. 1, per orchestra; 9. *I preludi*, poema sinfonico.
**21,40:** Musica brillante riprodotta.

## LUSSEMBURGO
kHz 232; m 1293; kW 150

**18,30:** Per le signorine.
**19,15:** Concerto variato.
**21,5:** Silofono (dischi).
**21,15:** Concerto variato.
**21,30:** Musica riprodotta.
**22:** Programma variato.
**22,15:** Concerto sinfonico e canto: 1. Haendel: *Concerto grosso* in re minore n. 10; 2. Canto; 3. R. Wagner: Preludio e finale del *Tristano ed Isotta;* 4. Ravel: *Valzer;* 5. Canto; 6. Messner: *Scherzo fugato;* 7. Canto; 8. R. Strauss: *Don Giovanni.*
**0-0,30:** Danze (dischi).

## NORVEGIA

### OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60

**18,25:** Concerto corale.
**19,55:** Concerto di dischi.
**20:** Radiocommedia.
**22,15-23:** Radiocabaret (dischi).

## OLANDA

### HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 100

**18,10:** Concerto di piano.
**20,45:** Concerto vocale.
**23-0,10:** Conc. di dischi.

### HILVERSUM II
kHz 995; m 301,5; kW 60

**18,10:** Concerto variato.
**19,45:** Concerto vocale.
**20,10:** Lezione di inglese.
**20,55** (dal Concertgebouw): Concerto diretto da Bruno Walter: 1. Berlioz: *Il corsaro*, ouverture; 2. Brahms: *Concerto* per violino e orchestra; 3. Schubert: *Sinfonia* in do maggiore.
**23,10-0,40:** Musica da ballo: Gli estremi si toccano.

## POLONIA

### VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120

**18,10:** Cronache sportive.
**19:** Radiorecita.
**19,30:** Concerto di piano.
**20:** Programma variato.
**20,30:** Il microfono in una piantagione di tabacco.
**21:** T. Szeligowski: a) *Trio* per oboe, viola e cello; b) Due canzoni; c) *Fantasia rapsodia* per violino e piano; d) *Canzone lituana* per violino e piano; e) Cinque canzoni da *Allegorie di aprile.*
**21,45:** Concerto variato.
**22,30:** Concerto di dischi.
**23:** Danze (dischi).

## PORTOGALLO

### LISBONA
kHz 629; m 476,9; kW 15

**18:** Concerto variato.
**18,30:** Musica da ballo.
**19,30:** Per i fanciulli.
**20,10:** Musica militare.
**20,50:** Radioconcerto.
**21,25:** Quartetto da camera.
**22:** Propaganda anticomunista - Indi: Concerto di chitarre.
**22,25:** Un'ora al Brasile.
**23,30:** Concerto variato.
**0,15-1:** Musica da ballo.

## ROMANIA

### BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12

**18,15:** Musica romena.
**19,20:** Musica di dischi.
**19,45:** Radioconcerto: Ecco l'autunno!
**21:** Concerto di piano: 1. Brahms: *Rapsodia* in sol minore; 2 Schumann: *Novellette;* 3. Chopin: *Notturno e scherzo* in do diesis minore.
**2.,45:** Concerto ritrasm.

## SPAGNA

### MADRID
kHz 1095; m 274; kW 10

### BARCELLONA
kHz 795; m 377,4; kW 7.5

*I programmi non sono arrivati.*

## SVEZIA

### STOCCOLMA
kHz 704; m 426,1; kW 55

**18,45:** Lezione d'inglese.
**19,30:** Concerto di piano e violino.
**20,45:** Radiorchestra e canto; mus. d'operette.
**22-23:** Composizioni di Darius Milhaud dirette dall'autore: 1. *Serenata;* 2. *Il carnevale di Aix*, per piano e orchestra; 3. Frammenti dal balletto *I sognatori;* 4. Erik Satie: *Il vecchio nella cassa.*

## SVIZZERA

### BEROMUENSTER
kHz 556; m 539,6; kW 100

**18:** Musica varia.
**19,5:** Per le signore.
**19,40:** Musica da camera.
**20,5:** R. Stern: *Der fein Josef*, commedia.
**20,55:** Concerto di musica svizzera per piano e orchestra.
**21,35:** Da stabilire.

### MONTE CENERI
kHz 1167; m 257,1; kW 15

**19:** Musica riprodotta.
**19,15** (da Berna): Corso di lingua italiana.
**19,30:** Musica riprodotta.
**20** (da Ginevra): «Al giovedì la Radio Svizzera Italiana!».
**20,30:** Vittore Frigerio: *La gran voce*, cinque tempi per radio (1° premio del concorso per una radiocommedia indetto dalla Radio Svizzera Italiana).
**21,15:** Musica contemporanea per orchestra da camera: 1. Gal (Brunn [Bassa-Austria] 1890): *Zauberspiegel, Suite* (Musica per una fiaba); 2. Berg (Vienna 1885-1936): Tre tempi dalla *Suite lirica* per archi; 3. Toch (Vienna 1887): *Cinque pezzi* per orchestra da camera

### SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100

**18:** Musica leggera.
**18,50:** Charpentier: Suite dalla *Luisa.*
**20:** Programma variato.
**20,15:** Musica classica: 1. Beethoven: *Sinfonia pastorale;* 2. Schubert: *Fantasia* in fa minore.
**21:** Concerto vocale.
**21,30:** E. Burnod: *La casa*, radiorec. in 3 quadri.

## UNGHERIA

### BUDAPEST I
kHz 546; m 549,5; kW 120

**18:** Trasmissione musicale in commemorazione di Liszt.
**19,45:** Conversazione musicale su Liszt.
**20,10** (dall'Accademia di Musica): Liszt: *Cristo*, oratorio diretto da Vittorio Gui.
**22,35:** Concerto orchestrale dedicato a Liszt (programma da stabilire).

## U.R.S.S.

### MOSCA I
kHz 172; m 1744; kW 500

**18,45:** Concerto variato.

### MOSCA III
kHz 401; m 748; kW 100

**17,30:** Opera o concerto.

## STAZIONI EXTRAEUROPEE

### ALGERI
kHz 941; m 318,8; kW 12

**18,30:** Musica orientale.
**20,30:** Per i fanciulli.
**21,10:** Concerto corale.
**21,35:** E. Pailleron: *L'Etincelle*, commedia in un atto.

### RABAT
kHz 601; m 499,2; kW 25

**18,30:** Concerto di dischi.
**20,30:** Musica araba.
**22,15:** Schumann: *Quintetto*, per piano, due violini, viola e cello - Indi dischi.

## VETRINA LIBRARIA

P. TEODOSIO DA VOLTRI: *Finestre nell'azzurro* - Conversazioni radiofoniche - Ediz. « Vita Francescana », Genova.

*Agli ascoltatori della radio non occorre certo presentare il Padre Teodosio da Voltri, il dotto Cappuccino che nelle sue domenicali spiegazioni del Vangelo, diffuse dalle stazioni di Genova e Torino, compie da vari anni una mirabile opera di elevazione spirituale.*

*Di tali conversazioni in cui il più genuino e tradizionalmente millenario senso della predicazione li congiunge e li ringiovanisce pel tramite portentoso delle onde eteree, Padre Teodosio da Voltri ha raccolto in un volume quelle che per la scelta del soggetto possono considerarsi — egli stesso dice nella prefazione — vertenti su « Vangelo vissuto » e cioè quelle dedicate « ai Santi, ai beati e ai personaggi illustri germinati dall'albero sempre fiorente di santità del Francescanesimo », quelle in cui si esalta la vita e l'opera « di chi seppe incarnare in sè stesso il Vangelo ».*

*Dalla scelta è venuto il bel libro che permette a chi ha udito la parola del Padre Teodosio di apprezzarne ancora, alla lettura, la semplice ed efficace azione educativa, ed in chi non l'ha ancora udita induce il desiderio di esserne fra i nuovi, e sempre crescenti, innumerevoli ascoltatori.*

BIANCA BECHERINI: *Al pianoforte con i nostri allievi* - Ditta R. Maurri, Firenze.

*Gli insegnanti di pianoforte, spesso, nell'esercizio delle loro mansioni, svolgono nei confronti dell'allievo una attività puramente empirica, per la quale ripetono ai loro scolari gli insegnamenti a suo tempo ricevuti dal proprio maestro. Empirismo molto utile per lo studio del pianoforte ma che si limita a facilitare lo studio delle persone dotate di speciale musicalità e di mezzi fisici naturali particolarmente adatti per lo studio dello strumento.*

*La professoressa Bianca Becherini dimostra invece col suo libretto che anche le solite conoscenze empiriche possono essere portate con utilità in un campo teorico e servire pertanto ad un pubblico molto vasto, per cui dal libro si apprendono, in ben 12 succosi capitoli scritti in forma piana e familiare, i segreti dell'insegnante di pianoforte: come si fanno gli esercizi e le scale, le ottave e le terze ed ancora, di grado in grado, come si interpretano Bach e Chopin. Notevole inoltre lo sforzo costante dell'A. di dare una veste storica allo svolgimento didattico. Si può pertanto aderire alle parole molto lusinghiere con le quali Arnaldo Bonaventura presenta il volume della Becherini, e consigliare senz'altro la lettura del libro a chi si interessa di didattica pianistica.*

RODOLFO CICIONESI: *La tecnica dell'armonizzazione* - Ditta R. Maurri, Firenze.

*Non è questo uno dei soliti metodi d'armonia che ripetono — sia pure in forma nuova o con miglior utilità — le regole tradizionali dell'armonia. Nella prima parte di questo trattato infatti sono spiegate le relazioni fra i fenomeni acustici e l'armonia. Tema vastissimo e di forte interesse scientifico che l'autore, pur limitando per ragioni pratiche, svolge con serietà di intenti ed acutezza analitica. Nella seconda parte del libro l'autore si rivolge alla pratica dell'armonizzazione e indirizza il lettore all'armonizzazione non già del basso dato e del canto — come è tradizione — ma di una qualsiasi parte data. Il libro è ricco di esempi chiari e persuasivi.*

CESARE FRACCARI: *Balilla cuor d'oro* - Ediz. « La Prora » - Milano.

*Sono brevi bozzetti — come avverte l'autore nella prefazione — « dettati spontaneamente dal cuore ». « E come tali — egli soggiunge — non hanno altra pretesa che d'essere meditati dai miei piccoli amici. In essi il cuore e l'eroismo si confondono. Non può essere eroe chi non ha cuore ».*

ITALO DEFENDI: *Tecnica calcistica* - Ediz. « La Prora » - Milano.

*Anche chi vive lontano dalle « partite » non può più oggi dirsi ignorante o profano di questo sport: basta che possieda un apparecchio radioricevente, o che abbia avuto occasione di ascoltare le cronache di qualche « incontro », perchè gli siano già entrate nelle orecchie — se non proprio giunte al cervello — frasi e parole del linguaggio tecnico calcistico.*

*Che cosa significhino tali frasi e tali parole è bene spiegato in questo volumetto di « tecnica calcistica », che a chi già sa offre, abilmente raccolta, una teoria di cui conosce la pratica, e a chi non sa offre il modo di conoscere la pratica del gioco attraverso la teoria.*

PIERRE BENOIT: *La donna del West* - Ediz. A. Mondadori, Milano.

*Sopra uno sfondo degno di un romanzo d'avventure, tra le sconfinate praterie del West percorse da stormi di cavalli selvaggi, la vicenda si snoda con classica semplicità e purezza. L'amore, in questo romanzo, si presenta allo stato primordiale, diremmo maestoso, terribile, vertiginoso come un picco delle Montagne Rocciose, o come uno di quei cañon del Colorado in fondo ai quali mugghiano le acque dei torrenti. Una donna, tre uomini; e la tragedia che tutto abbatte e trascina in una valanga di passioni.*

# VENERDÌ

## 23 OTTOBRE 1936-XIV

## ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

### MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: ORCHESTRA MALATESTA (Vedi Milano).
13,50: Giornale radio.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano); (Palermo): Giornalino.
17: Giornale radio.
17,15: TRASMISSIONE DA MERANO (Vedi Milano).
17,50-17,55: Bollettino presagi.
18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,40-20,39 (2 RO): Notiziari in lingue estere - Cronache italiane del turismo - Comunicati vari - Dischi - Giornale radio.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (tedesco-francese-spagnolo).
18,50-20,39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Dischi - Giornale radio.
19-20,4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.
19-20,4 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo.
19-19,20 (Roma): Dischi - Notizie varie - Cronache italiane del turismo (olandese).
19,20-20,4 (Roma): Notiziari in lingue estere.
19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Boll. meteorologico.
20,30: CRONACHE DEL REGIME (On. Ezio Maria Gray).

20,40: **Il Bruscello**

Radioscena di LUIGI BONELLI
con commenti musicali per piccolo coro di MARINO CREMESINI

IL BRUSCELLO: « Bruscello » vien da « arboscello » e designa il gran ramo fiorito che il capo dei « bruscellanti » porta come una bandiera, agitandolo per indicare il principio e la fine dei vari episodi di cui si compone lo spettacolo. Giacchè il nome di quell'accessorio è anche il nome di un caratteristico spettacolo villereccio d'origine antichissima e ancora vivo nelle campagne toscane. Si tratta di una vera e propria rappresentazione che ha serbato, attraverso i secoli, la sua forma primitiva.

Ciò che altrove, in città, è divenuto commedia, dramma, melodramma e, magari, teatro giallo, nei borghi resta « bruscello ». Lo compongono quelli, tra i contadini, che « cantan di poesia » e lo recitano quegli altri che sanno declamare le ottave col ritmo classico degli improvvisatori popolari. Per recitare, costoro, che prendono il nome di « bruscellanti », al suono di una musichetta paesana, si dispongono in cerchio e si fanno avanti, via via che l'azione lo richiede, per « cantare » ciascuno la propria ottava.

Così si espongono a ingenue platee, capaci ancora di commuoversi e di esaltarsi per le sventure e i trionfi degli eroi, storie meravigliose antiche, tradizionali e anche nuove, tratte dalle gesta di personaggi anche viventi, ma già trasformati in miti dalla fervida fantasia popolare.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
Ore 21,5

## TRE UOMINI NELLO SPAZIO

Commedia radiofonica in un tempo di
CARLO MANZINI

(5° Premio al Concorso bandito dall'EIAR sotto gli auspici del Ministero Stampa e Propaganda - Ispettorato del Teatro).

Personaggi:
Il capitano John Carlton . . . . . . Stefano Sibaldi
Il professor Hans Folterton . . . . . . Franco Becci
Il meccanico Walter Krenger . . . . . . Silvio Ricci
Il generale Von Weiss . . . . . . . . Giovanni Cimara

Regia di ALBERTO CASELLA

21,5:

**Concerto della Banda della R. Guardia di Finanza**

diretta dal M° ANTONIO D'ELIA

1. D'Elia: Tre marce militari: a) *Ascari irresistibili*, b) *Verso le mete imperiali*, c) *Marcia d'ordinanza* su spunti melodici del *Finanziere*.
2. Mancinelli: *Ero e Leandro*, finale secondo.
3. Mascagni: *Iris*, fantasia.
4. Donizetti: *Lucrezia Borgia*, fantasia.
5. Verdi: *La battaglia di Legnano*.

Nell'intervallo: Cronache del turismo.
22,30-23 e 23,15-24: MUSICA DA BALLO.
23: Giornale radio.

## MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

### ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
11,30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Verdi: *Serenata-valzer;* 2. Ciaikovski: *Romanza;* 3. Bolazzi: *Serenatina;* 4. Krommer: *Allegro* dai duetti; 5. Lattuada: *Per le vie di Siviglia;* 6. Margheri: *Stornellata di primavera;* 7. Sgambati: *Vecchio minuetto*.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Debussy: *Il cantuccio dei bimbi*, prima suite; 2. Corti: *Angelus;* 3. Rimski-Korsakoff: *Il volo del calabrone;* 4. Verdi: Minuetto dal *Falstaff;* 5. Raff: *Cavatina;* 6. Breschi: *Carnevalesca*, scherzo.
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Consigli di economia domestica - Borsa.
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Il disegno radiofonico di Mastro Remo.
17: Giornale radio.

17,15: Trasmissione da Merano:
**CONCERTO SINFONICO**
diretto dal M° GILBERTO GRAVINA

1. Cherubini: *Anacreonte*, sinfonia.
2. Sgambati: Serenata dalla *Sinfonia in re*.
3. Ciaikovsky: *Il lago dei cigni*, suite.

# VENERDÌ

## 23 OTTOBRE 1936-XIV

17,50-17,55: Bollettino presagi.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20,4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: CRONACHE DEL REGIME (On. Ezio Maria Gray).
20,40: **Il Bruscello**

Radioscena di LUIGI BONELLI
con commenti musicali per piccolo coro di MARINO CREMESINI
(Vedi Roma).

21,5: **Tre uomini nello spazio**

Commedia radiofonica in un tempo di CARLO MANZINI
5° Premio al Concorso bandito dall'E.I.A.R. sotto gli auspici del Ministero Stampa e Propaganda - Ispettorato del Teatro.
Regia di ALBERTO CASELLA.
(Vedi quadro a pag. 33).

21,45: **Concerto del Gruppo Corale Triestino**

CORO DEL DOPOLAVORO « ACEGAT »
diretto dal M° ANTONIO ILLESBERG

1. Illesberg: *I tre colori*, stornello.
2. N. N.: *La dalmatina*.
3. Garzoni: *O ciampanis*, villotta friulana.
4. Grieg: *I gattini*, umoresca.
5. Pratella: *La canta del fronte*.
6. Seghizzi: *Il grillo*, scherzo vocale.
7. Illesberg: *Vecia Trieste canta*.

22,20-23 e 23,15-24: MUSICA DA BALLO dalla SALA GAY di Torino.
23-23,15: Giornale radio.
23,30 (Milano-Trieste): Ultime notizie in lingua spagnola.



# PROGRAMMI ESTERI

## AUSTRIA

### VIENNA
kHz 592; m 506,8; kW 100

**18,35:** Donner: *Il mio viaggio nelle foreste vergini della Liberia*.
**19,25:** Concerto di violino e piano: 1. Tartini-Kreisler: *Il trillo del diavolo*, sonata; 2. Smetana: *Dalla patria*, due pezzi per violino e piano; 3. Granados-Kreisler: *Danza spagnola*; 4. Paganini: *Moto perpetuo*.
**20,5:** Programma regionale: La Stiria.
**21,20:** Bruckner: *Requiem* in re minore.
**22,20:** Musica leggera.
**23,35-1:** Mus. da ballo.

## BELGIO

### BRUXELLES I
kHz 620; m 483,9; kW 15

**18:** Radiorchestra.
**19,30:** Concerto di cello: 1. Guillaume: *Sogni*; 2. Strens: *Canzonetta*; 3. Jadin: *Minuetto*; 4. De Nocker: *Gavotta* in stile antico; 5. Delcroix: *Saltarello*.
**21:** Concerto variato eseguito da una banda militare con intermezzi per coro e organo.
**23,10:** Dischi richiesti.
**23,25:** Fisarmonica.
**24:** *La Brabançonne*.

### BRUXELLES II
kHz 932; m 321,9; kW 15

**21,30:** Concerto orchestrale (violinista Jasques Thibaud): 1. J. S. Bach: *Suite* in si minode; 2. J. S. Bach: *Doppio concerto* per due violini; 3. Mozart: *Concerto* in la per violino; 4. Ysaye: *Esilio*, poema sinfonico; 5. Ysaye: *Pierre Houyoux*, ouverture; 6. Lalo: *Sinfonia spagnola*; 7. Ciaikovski: *Ouverture* 1812.
**23,50:** Berlioz: *Re Lear*, ouverture (dischi).

## CECOSLOVACCHIA

### PRAGA I
kHz 638; m 470,2; kW 120

**18,10:** Trasm. tedesca.
**19,20:** Conc. sinfonico.
**20,20:** Molière: *Don Giovanni*, commedia con musica di scena di Jesek.

### BRATISLAVA
kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

**18:** Trasm. magiara.
**19,20:** Trasm. da Praga.
**20,35:** Piano e canto.
**21,5:** Trasm. da Kosice.
**22,15:** Musica di dischi.

### BRNO
kHz 922; m 325,4; kW 32

**19,20-23:** Trasmissione da Praga.

### KOSICE
kHz 1158; m 259,1; kW 10

**19,20:** Trasm. da Praga.
**20,35:** Come Bratislava.
**21,5:** Matura: *Messer Leonardo da Vinci*, radiorecita con mus. di Moyzes.
**22,15:** Musica di dischi.

### MORAVSKA-OSTRAVA
kHz 1113; m 269.5; kW 11,2

**18,10:** Trasm. tedesca.
**19,30** (dal Teatro Nazionale): Rossini: *L'Italiana in Algeri*, opera.
**22,15:** Trasm. da Praga.

## DANIMARCA

### KALUNDBORG
kHz 240; m 1250; kW 60

**20,15:** Concerto di musica nordica.
**21,25:** Soli di marimba e di vibrafono.
**21,40:** Radiorecita.
**22,30:** Kuhlau: *Trio* per tre flauti in si minore op. 90.
**22,50:** Recitazione.
**23-0,30:** Musica da ballo.

## FRANCIA

### BORDEAUX - LAFAYETTE
kHz 1077; m 278,6; kW 12

**17:** Musica da camera.
**18,10:** Cronaca letteraria.
**18,30:** Come Lyon-la-Doua.
**21:** Lezione di spagnolo.
**21,30:** Come Parigi P.T.T.

### GRENOBLE
kHz 583; m 514,6; kW 15

**18,30:** Concerto ritrasm.
**21,30.** Come Parigi P.T.T.

### JUAN-LES-PINS
kHz 1276; m 235,1; kW 27

**19,15:** Danze e varietà.
**20,45:** Umorismo provenzale.
**21,15:** Radiocencerto.
**23,15:** Musica da ballo.

### LILLA
kHz 1213; m 247,3; kW 60

**18,10:** Musica di dischi.
**19:** Musica di films.
**20,30:** Dischi richiesti.
**21,30:** Come Parigi P.T.T.

### LYON-LA-DOUA
kHz 648; m 463; kW 100

**18,30:** Musica per Quartetto.
**20,30:** Dischi richiesti.
**21,7:** Cronache varie.
**21,30:** Come Parigi P.T.T.
**23,45:** Come Radio Parigi.

### MARSIGLIA P.T.T.
kHz 749; m 400,5; kW 90

**18,10:** Concerto variato.
**18,30:** Come Lyon-la-Doua.
**21,15:** Radioconcerto.
**21.30:** Come Parigi P.T.T.

### NIZZA P. T. T.
kHz 1185; m 253,2; kW 60

**18,30:** Concerto ritrasm.
**20,38:** Come Parigi P.T.T.
**21:** Conversazione con illustrazioni musicali.
**21.30:** Come Parigi P.T.T.

### PARIGI P. P.
kHz 959; m 312,8; kW 60

**19,30:** Per le signore.
**20,6:** Cronaca sportiva.
**20,37:** Musica di dischi.
**20,55:** Programma var.
**21,15:** Varietà: *Sous la lampe...*
**21,55-1** (Théâtre Antoine): *Quand on a vingt ans!*

### PARIGI P. T. T.
kHz 695; m 431,7; kW 120

**18:** Musica sinfonica per orchestra da camera.
**19:** Seg. del concerto.
**20,38:** Concerto orchestrale: 1. Saint-Saëns: Preludio e corteo del 4° atto da *Dejanira*; 2. Massenet: *Le Erinni*, suite.
**21,30:** Trasmissione federale. (La Comédie Française): *Théatre des fabulistes*: 1. La Fontaine: *Le Florentin*, commedia in un atto; 2. Floriam: *Arlequin, maître de maison*, in un atto.

### PARIGI TORRE EIFFEL
kHz 1456; m 206; kW 5

**21,30:** Musica da camera con intermezzi di canto: 1. Saint-Saëns: *Sonata* per piano e cello; 2. Canto; 3. Philipp: a) *Cygnes noirs*, b) *Serenata grottesca*; 4. Bach: Un corale; 5. Vinci: Un pezzo, per cello; 6. Pasquini: Un pezzo per cello; 7. Boccherini: *Sonata* per due celli; 8. Canto; 9. Widor: *Quartetto* per piano e archi.

### RADIO - LYON
kHz 1393; m 215,4; kW 25

**20,10:** Canzoni e melodie.
**22:** Varietà: « Il risveglio del cacciatore ».
**22,15:** Concerto variato: 1. Offenbach: *La vita parigina*; 2. Lehàr: *Federica*; 3. Offenbach: *La figlia del Tambur maggiore*; 4. Planquette: *Le*

*campane di Corneville;* 5. Massenet: *Manon;* 6. Lehàr: *Paganini*.
**23:** Musica di films.
**23,45-0,30:** Mus. da ballo.

RADIO PARIGI
kHz 182; m 1648; kW 80

**18,30:** Musica sinfonica per orchestra da camera.
**21:** Saint-Saëns: *Sonata* n. 1 per violino e piano.
**21,45:** Serata organizzata dagli autori-compositori ex combattenti; concerto, dizione e canto.
**23,45-1,45: Concerto orchestrale notturno:** 1. Delibes: *Le Roi l'a dit*, ouverture; 2. Monsigny: *Ciaccona e Rigaudon;* 3. Haydn: *Sinfonia* in mi bemolle; 4. X. Leroux: *I Persiani;* 5. Lacôme: *Mascherata;* 6. Levadé: *Ballet des hérétiques;* 7. Guiraud: *Danza persiana*.

RENNES
kHz 1040; m 288,5; kW 120

**20,30:** Musica di dischi.
**21,30:** Come Parigi P.T.T.
**23,45:** Come Radio Parigi.

STRASBURGO
kHz 859; m 349,2; kW 100

**18,30:** Concerto ritrasm.
**21,30:** Quartetto di sassofoni e canto.
**22,30:** Concerto orchestrale: 1. Mozart: *Sinfonia* in mi bemolle; 2. D'Albert: *Concerto* in mi maggiore per piano e orchestra op. 12.
**0,15:** Come Radio Parigi.

TOLOSA
kHz 913; m 328,6; kW 60

**18,45:** Fisarmonica - Melodie - Operette - Musica di films - Soli diversi.
**20:** Musica da ballo - Concerto - Canzoni - Concerto.
**21,25:** Musette - Operette - Fantasia: Idillio sotto al sole.
**23:** Maillard: Selezione dai *Dragoni di Villards* - Musica militare.
**23,40:** Musica di films - Mus. da ballo - Canzoni.
**0,40-1,30:** Orchestra da camera - Fantasia - Orchestra.

TOLOSA P. T. T.
kHz 776; m 386,6; kW 120

**18,30:** Concerto ritrasm.
**20,45:** Musica di dischi.
**21,30:** Come Parigi P.T.T.
**23,45:** Musica da ballo.

## GERMANIA

AMBURGO
kHz 904; m 331,9; kW 100

**19:** Grund: *Testa dura*, radiorecita.
**20,10:** Musica da ballo.
**22,30-24:** Come Stoccarda.

BERLINO
kHz 841; m 356,7; kW 100

**18:** Come Lipsia.
**19:** Programma della settimana.
**20,10:** Concerto di musica leggera e popolare.
**22,30-24:** Come Stoccarda.

BRESLAVIA
kHz 950; m 315,8; kW 100

**18:** Come Lipsia.
**19:** Günther Schubert: *Der männermordende Skat*, radiorecita.
**20,10:** Commemorazione di Franz Liszt: Aneddoti e dischi.
**20,40:** Kurt Friedrich: *Ecco i Mongoli*, rievocazione dalla storia di Breslavia.
**22,30-24:** Come Stoccarda.

COLONIA
kHz 658; m 455,9; kW 100

**18:** Come Lipsia.
**20:** Serata variata dedicata alla vita militare.
**22,30-24:** Concerto orchestrale sinfon.: 1. Haydn: *Ouverture* in re maggiore; 2. Chemin-Petit: *Concerto* per cello e orchestra; 3. Welp: *Suite in stile antico;* 4. *Lieder;* 5. Jentsch: *Musica campestre da festa*.

FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25

**18:** Come Lipsia.
**19:** Musica da camera: H. O. Hiege: 1. *Suite in stile antico* per piano e violino; 2. Cinque pezzi per piano op. 41; 3. *Divertimento* per sette fiati e timpani.
**20,5:** Introduzione.
**20,10** (dal Teatro Civico di Magonza): Donizetti: *La figlia del Reggimento*, opera comica in due atti.
**22,30-2:** Come Stoccarda.

KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100

**18:** Come Lipsia.
**19,35:** Per i giovani.
**19,40:** Cronaca folcloristica: *Die Zehlau*.
**20,10:** Concerto orchestrale: I. Musica sinfonica: 1. Hannemann: *Concerto grosso* n. 2 (*dorico*) per viola, cembalo e orchestra; 2. Goebel: *Suite in stile antico* in si minore per orchestra, op. 19 (1° tempo). II. Musica varia. 1. Doppler: Ouverture dell'*Ilka;* 2. John Strauss: Melodie dallo *Zingaro barone;* 3. Schubert: *Serata viennese;* 4. Volkmann: Secondo tempo dalla *Serenata* n. 2; 5. Komzak: *Musica popolare viennese*.
**22,40-24:** Come Stoccarda.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kHz 191; m 1571; kW 60

**18,30:** Concerto d'organo.
**19:** Per i fanciulli.
**20,10:** Concerto di violino e piano; 1. Boccherini: *Sonata;* 2. Weber: *Adagio, Rondò;* 3. Dvorak: *Indian Song;* 4. Paderewski: *Minuetto;* 5. Cassado: *Serenata, La Filatrice del pendolo e il galante, Requiebros;* 6. Schumann: *Adagio, Allegro* op. 70; 7. Laserna: *Tonadilla;* 8. Mompu: *Canzoni catalane*.
**21:** Programma variato: In campagna.
**22,30:** Concerto d'arpa: 1. Pierné: *Impromptu, Gavotta;* 2. Tournier: *Al mattino*.
**23-24:** Danze (dischi).

LIPSIA
kHz 785; m 382,2; kW 120

**18:** Concerto variato.
**20,10:** Programma popolare: Ridiamo insieme.
**21: Orchestra sinfonica di Lipsia diretta da Hans Weisbach: Bruckner: *Sinfonia* n. 6 in la maggiore per grande orch.**
**22,30-24:** Come Stoccarda.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405,4; kW 100

**20,10:** Da stabilire.
**22,30: Trasmissione letterario-musicale: Goethe e Suleika.**
**23,30-24:** Come Stoccarda.

STOCCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100

**18:** Musica riprodotta.
**19,20:** Concerto di *Lieder*.
**20,10:** Molière: *Il malato immaginario*, commedia (adatt.).
**21,40:** Concerto di dischi.
**22,30:** Musica leggera.
**24-2:** Musica registrata: 1. Pfitzner: Selez. dalla *Loreley;* 2. Composizioni per piano di Mozart e Schumann.

## INGHILTERRA

DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150

**18,15:** Musica leggera.
**19,25:** Musica leggera per organo.
**20:** Conversazione religiosa.
**20,30:** Monckton e Talbot: *The Arcadians*, operetta in tre atti (adatt.).
**21,45:** Una visita alla trasmittente di Droitwich.
**22,40:** Il quartetto d'archi prima di Haydn: I tedeschi: 1. Richter: *Quartetto* in do op. 5 n. 1; 2. J. S. Bach: *Allegro*.
**23:** Orchestra della B B C diretta da Leslie Heward: 1. Haydn: *Partita* in fa; 2. Dvorak: *Vodnik*, poema sinfonico; 3. Sciostakovic: *Concerto* per piano, tromba e archi; 4. Rimski-Korsakov: Introduzione e marcia nuziale dal *Gallo d'oro*.
**0,5:** Musica da ballo (Billy Cotton).
**0,30-1:** Musica da ballo (dischi).

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342,1; kW 50

**18,45:** Per i fanciulli.
**18,50:** Concerto di dischi.
**19:** Orchestra di Midland diretta da Burston: 1. Weber: Ouv. del *Franco Tiratore;* 2. Prokofjev: *Sinfonia classica* in re; 3. Elgar: *Tre danze bavaresi;* 4. Ciaikovski: *Il lago dei cigni*, suite di balletto.
**20,30:** Concerto di dischi.
**21:** Concerto di organo: 1. Mozart: *Fantasia* in fa minore; 2. J. S. Bach: *Due preludi di corale;* 3. Stanford: *Sonata celtica*.
**21,45:** Musica leggera.
**22,15:** Musica da ballo (Henry Hall).
**23,25:** Musica da ballo (Billy Cotton).
**0,40-1:** Letture da Milton.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70

**18,15:** Per i fanciulli.
**18,50:** Concerto vocale.
**19:** London Regional.
**20,30:** Musica da camera: Schubert: 1. *Tempo di quartetto* in do minore (postumo); 2. *Lieder;* 3. *Quartetto* in sol minore (postumo); 4. *Lieder*.
**21,45:** Musica leggera.
**23,25-1:** London Reg.

## JUGOSLAVIA

BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5

**18,10:** Radiorchestra.
**20:** Concerto sinfonico eseguito dalla Guardia Reale.
**22,20-23:** Canzoni popol.

LUBIANA
kHz 527; m 569,3; kW 6,3

**18:** Per le signore.
**18,20:** Musica di dischi.
**18,40:** Lez. di francese.
**19,50:** Umorismo.
**20:** Musica di Raha - Rajhenic.
**21,15:** Sestetto russo.
**22,30:** Dischi inglesi.

## LETTONIA

MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50

**19,15:** Canzoni lettoni.
**20,5: Concerto sinfonico:** 1. Mozart: *Ouverture;* 2. Beethoven: *Sinfonia* numero 3 (*Eroica*); 3. Wagner: a) Preludio del *Lohengrin*, b) *Idillio di Sigfrido;* 4. Pfitzner: Ouverture della *Piccola Caterina di Heilbronn*.

## LUSSEMBURGO

kHz 232; m 1293; kW 150

**19,15:** Concerto variato.
**21,5:** Musica per fanciulli.
**21,25:** Fra i Cowboys.
**21,40:** Concerto variato.
**23,20:** Radioconcerto.
**0-0,30:** Musica da jazz.

## NORVEGIA

OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60

**18:** Lezione di inglese.
**18,25:** Concerto di fiati.
**19,45:** Conc. di violino.
**20,15:** Come Kalundborg.
**21,15:** Letture.
**22,15-23:** Conc. di musica leggera e popolare.

## OLANDA

HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 100

**17,40:** Concerto di musica leggera e da ballo.
**20,45:** Concerto dell'orchestra di Haarlem con soli di oboe e di violino.
**23,10-0,10:** Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kHz 995; m 301,5; kW 60

**18,10:** Concerto variato.
**21,10:** Concerto variato.
**23,10:** Concerto di dischi.
**23,20:** Trasmissione religiosa.
**0,10-0,40:** Conc. di dischi.

## POLONIA

VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120

**19,20:** Canzoni e melodie.
**20: Musica inglese: 1. E. Coates: *Suite miniature;* 2. Sullivan: Mascherata da *Il mercante di Venezia*, suite; 3. Scott: *Cherry Ripe;* 4. Sullivan: Fantasia su *Il Micado;* 5. Humphries: *Canzone araba*.**
**21:** Musica di dischi.
**21,30:** Da stabilire.
**22: R. Strauss: *Quartetto* con piano in do minore, op. 13.**
**22,30:** Radiorecita.
**22,45:** Concerto variato.

## PORTOGALLO

LISBONA
kHz 629; m 476,9; kW 15

**18:** Concerto variato.
**18,30:** Musica da ballo.
**19,30:** Radioconcerto.
**20,50:** Quintetto.
**21,35:** Musica leggera.
**22:** Propaganda anticomunista - Indi: Conc.
**22,30:** Orchestra da camera.
**24-1:** Musica da ballo.

## ROMANIA

BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12

**18,15:** Musica romena.
**19,35:** Trasmissione dall'Opera romena (da stabilire).

## SVEZIA

STOCCOLMA
kHz 704; m 426,1; kW 55

**18:** Musica di dischi.
**19,30:** Coro a quattro voci.
**20,15:** Concerto di musica danese: 1. M. Pederson: *Preghiamo il Salvatore;* 2. Buxtehude: *Vieni, Gesù, vieni*, per coro misto, orchestra d'archi e continuo; 3. Gade: *Trio*, per piano, violino e cello in mi maggiore, op. 42; 4. Otto: *Lieder* per coro.
**21,15:** Musica di dischi.
**22-23:** Concerto di musica popolare e brillante.



## SVIZZERA

BEROMUENSTER
kHz 556; m 539,6; kW 100

**19,30:** Concerto di *Lieder*.
**19,50:** Trasmissione letteraria.
**20,40:** Concerto di musica tedesca.
**21,5:** Arie per baritono.
**21,20:** Joh. Chr. Bach: *Sinfonia* in re maggiore.
**21,30:** Conversazione musicale con illustrazioni: *La sonata per cello*.

MONTE CENERI
kHz 1167; m 257,1; kW 15

**20:** La serata dei desideri (radiorchestra).
**20,50:** Ritrasmiss. dalla Svizzera interna.

SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100

**19,15:** Progr. variato.
**20:** Musica da ballo.
**20,30:** M. Decarlini: *Cocktail*, fantasia radiofonica.
**21:** Varietà musicale e canto.

## UNGHERIA

BUDAPEST I
kHz 546; m 549,5; kW 120

**18,5:** Cronaca sportiva.
**18,15:** Concerto variato.
**19,25:** Introduzione alla trasmissione seguente.
**19,30:** Trasmissione dall'Opera Reale Ungherese.
**22,35:** Musica zigana.
**23,20:** Musica da jazz.

## U.R.S.S.

MOSCA I
kHz 172; m 1744; kW 500

**17,30:** Trasmissione d'opera.

MOSCA III
kHz 401; m 748; kW 100

**18,30:** Opera o concerto.
**22:** Musica da ballo.

## STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kHz 941; m 318,8; kW 12

**18,30:** Musica orientale.
**20,30:** Musica di dischi.
**21:** Quartetto di sassofono.
**21,30:** Concerto sinfonico.

RABAT
kHz 601; m 499,2; kW 25

**18,30:** Concerto di dischi.
**20,30:** Musica araba.
**22,15:** Radiocommedia.
**22,35:** V. d'Indy: *Sinfonia su un canto montanaro francese*, per piano e orchestra.
**23:** Musica da ballo.

# SABATO

## 24 OTTOBRE 1936-XIV

### ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

**MILANO II - TORINO II**

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.
13,10: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M° UMBERTO MANCINI.
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Borsa.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano): (Palermo): Fiabe e musichette di Lodoletta.
17: Giornale radio - Estrazione del R. Lotto.
17,15: Musica da ballo (Vedi Milano).
17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE: On. Riccardo Del Giudice: « La famiglia nello Stato fascista ».

18,10-18,40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
18,40-20,39 (2 RO): Notiziario in lingue estere - Cronache dello Sport - Giornale radio.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
18,50-20,39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Cronache dello sport - Musica varia - Giornale radio.
18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.
19-20,39 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Cronache italiane del turismo - Notizie sportive - Dischi.
19-20,4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.
19-19,20 (Roma): Dischi - Cronache italiane del turismo in esperanto.
19,20-20,4 (Roma): Notiziario in lingue estere.
19,40-20,5 (Palermo): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.
20,30: Cronache italiane del turismo.

20,40:

**Tre uomini nello spazio**

Commedia radiofonica in un tempo di CARLO MANZINI

*Personaggi*:
*Il capit. John Carlton* . . . Stefano Sibaldi
*Il prof. Hans Folterton* . . . . Franco Becci
*Il meccanico Walter Krenger* . Silvio Rizzi
*Il generale Von Weiss* . . Giovanni Cimara

Premiata al Concorso bandito dall'E.I.A.R. sotto gli auspici del Ministero Stampa e Propaganda Ispettorato del Teatro.
Regia di ALBERTO CASELLA.

21,30:

**Concerto corale**

DEL DOPOLAVORO F.I.A.T. DI TORINO
diretto da Mons. GIUSEPPE IPPOLITO ROSTAGNO

1. L. Marenzio (1550-1599): *Cantantibus organis* (mottetto a quattro voci).
2. M. Ingegneri (1545-1592): *Vinea mea* (responsorio a quattro voci).
3. P. Palestrina (1525-1594): *Laudate Dominum* (offertorio a cinque voci).
4. Mendelssohn: *Primavera precoce* (coro a quattro voci).
5. Pagella: *Ninna-nanna natalizia* (coro a quattro voci).
6. Lejeun (1528-1602): *O villanella* (canzone a quattro voci).
7. Pagella: *Un lumicino* (canzone piemontese a tre voci).
8. Sinigaglia: *Invito al ballo* (canzone piemontese a quattro voci).

22,15: Libri nuovi.
22,25-23 e 23,15-24: MUSICA DA BALLO.
23: Giornale radio.

### MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

**ROMA III**

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kHz. 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kHz. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kHz. 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kHz. 1258 - m. 238,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. CULOTTA: 1. Schmalstich: *Carnevale*, suite gaia; 2. Tamai: *Nostalgia*, valzer intermezzo; 3. Weber: *Invito al valzer;* 4. Cardillo: *Catarì, Catarì*, celebre canzone; 5. Marsaglia: *Danza araba;* 5. Marghesi: *Vette nevose*.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.
13,10: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M° UMBERTO MANCINI.
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Dischi.
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Yambo: Dialoghi con Ciuffettino.
17: Giornale radio - Estrazioni del Regio Lotto.
17,15: MUSICA DA BALLO: Quartetto « Re del Bar » del CLUBINO SAVOIA di Torino.

**STAGIONE LIRICA DELL'EIAR**

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
Ore 20,45

**LA FANCIULLA DEL WEST**

Opera in tre atti (dal dramma di D. BELASCO) di GUELFO CIVININI e CARLO ZANGARINI
Musica di
GIACOMO PUCCINI

Personaggi:
Minnie . . . . . . . . . . . . Giuseppina Cobelli
Jack Rance . . . . . . . . . . Luigi Rossi Morelli
Dick Johnson . . . . . . . . . Francesco Merli
Nick . . . . . . . . . . . . . Adelio Zagonara
Ashby . . . . . . . . . . . . Gino Conti
Sonora . . . . . . . . . . . . Saturno Meletti
Trin . . . . . . . . . . . . . Enzo Aita
Sid / Bello . . . . . . . . . . Romano Rasponi
Harry . . . . . . . . . . . . Nino Mazziotti
Joe . . . . . . . . . . . . . Muzio Giovagnoli
Happy / Larkens . . . . . . . . Luigi Bernardi
Billi Jackrasbit . . . . . . . . Gino Conti
Wowkle . . . . . . . . . . . . Maria Mariani
Jack Wallace . . . . . . . . . Carlo Platania
José Castro . . . . . . . . . . Luigi Bernardi
Un postiglione . . . . . . . . Enzo Aita

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
OLIVIERO DE FABRITIIS
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

17,50-17,55: Bollettino presagi.
17,55: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (Vedi Roma).
18,10-18,40 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20,4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del Regio Lotto.
20,30: Cronache italiane del turismo.
20,40: Cenni sull'opera: *La fanciulla del West*.
20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

**La Fanciulla del West**

Opera in tre atti (dal dramma di David Belasco) di GUELFO CIVININI e CARLO ZANGARINI
Musica di GIACOMO PUCCINI
Maestro concertatore e direttore d'orchestra OLIVIERO DE FABRITIIS
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI
(Vedi quadro)

Negli intervalli: Le cronache dell'automobilismo - Libri nuovi.
Dopo l'opera: Giornale radio - MUSICA DA BALLO (fino alle 24).
23,30 (Milano-Firenze): Notiziario in lingua spagnola.

# PROGRAMMI ESTERI

## AUSTRIA

### VIENNA
kHz 592; m 506,8; kW 100

**18:** Coro di *Lieder*.
**18,30:** Trasmissione folcloristica: In un'osteria del Tirolo (dischi).
**19,35:** Lehàr: *Die Juxheirat*, operetta in 3 atti.
**21,15:** Cronaca di films.
**22,20:** Musica da camera: 1. Beethoven: *Quartetto* in mi min., op. 59 n. 2; 2. Schubert: *Tempo di quartetto* in do minore.
**23,25-1:** Musica da ballo.

## BELGIO

### BRUXELLES I
kHz 620; m 483,9; kW 15

**18,15:** Musica da ballo.
**19,15:** Musica leggera e da ballo tratta da operette francesi.
**21:** Musica da camera: 1. Brahms: *Quartetto* di archi in do minore op. 51 n. 1; 2. Mozart: *Quartetto* d'archi in do maggiore n. 17.
**22:** Musica da jazz.
**23,10:** Musica leggera.
**24-1:** Gounod: Selezione del *Faust* (dischi).

### BRUXELLES II
kHz 932; m 321,9; kW 15

**18:** Musica inglese.
**19:** Musica leggera.
**20:** Concerto di dischi.
**21:** Radiocabaret.
**22:** Concerto di dischi.
**23,10:** Musica da jazz.
**24-1:** Concerto di dischi.

## CECOSLOVACCHIA

### PRAGA I
kHz 638; m 470,2; kW 120

**17,55:** Trasm. tedesca.
**19,15:** Concerto corale.
**19,55:** Come Bratislava.
**21,30:** Trasm. da Kosice.
**22,15:** Musica di dischi.
**22,30-23,30:** Programma variato.

### BRATISLAVA
kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

**18:** Trasm. magiara.
**19,55:** Radiocommedia.
**20,25:** Strumenti musicali.
**21,15:** Canzoni regionali.
**21,30:** Trasm. da Kosice.
**22,30-23,30:** Come Praga.

### BRNO
kHz 922; m 325,4; kW 32

**19,30:** Canzoni popolari.
**19,55:** Come Bratislava.
**21,30:** Trasmissione da Kosice.
**22,30-23,30:** Come Praga.

### KOSICE
kHz 1158; m 259,1; kW 10

**19,55:** Come Bratislava.
**21,30:** Radiorchestra: 1. Dvorak: *Scherzo capriccioso*, op. 66; 2. Liszt: *Danza macabra*, parafrasi del *Dies irae*.
**22,30-23,30:** Come Praga.

### MORAVSKA-OSTRAVA
kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

**18:** Canti ucraini.
**19,15:** Trasm. da Praga.
**19,55:** Come Bratislava.
**21,30:** Trasm. da Kosice.
**22,30-23,30:** Come Praga.

## DANIMARCA

### KALUNDBORG
kHz 240; m 1250; kW 60

**18,35:** Lez. di francese.
**20-1:** Grande serata brillante di varietà e di danze

## FRANCIA

### BORDEAUX - LAFAYETTE
kHz 1077; m 278,6; kW 12

**20,45:** Musica di dischi.
**21:** Lezione d'inglese.
**21,30:** Come Parigi P.T.T. - Alla fine: Musica da ballo.

### GRENOBLE
kHz 583; m 514,6; kW 15

**18,10:** Concerto ritrasm.
**21,15** (Opéra Comique): Massenet: *Manon*, opera.

### JUAN-LES-PINS
kHz 1276; m 235,1; kW 27

**19,15:** Danze (dischi).
**19,30:** Radioconcerto.
**20,45:** Musica riprodotta.
**21,20:** Grande orchestra.
**22,10:** Serata di varietà.
**23,15:** Musica da ballo.

### LILLA
kHz 1213; m 247,3; kW 60

**18,10:** Musette (dischi).
**19:** Musica brillante.
**20,30:** Dischi richiesti.
**21,15:** (Opéra di Parigi): Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, opera.

### LYON-LA-DOUA
kHz 648; m 463; kW 100

**20,30:** Progr. variato.
**21,7:** Cronache varie.
**21,30:** Come Parigi P.T.T.
**23,45:** Musica da ballo.

### MARSIGLIA P.T.T.
kHz 749; m 400,5; kW 90

**18,10:** Trasm. da Parigi P.T.T.
**21:** Concerto variato.
**22:** Concerto vocale.

### NIZZA P. T. T.
kHz 1185; m 253,2; kW 60

**18,10:** Come Parigi P.T.T.
**20,45:** Cronaca artistica.
**21,5:** Mezz'ora dedicata a Nizza.
**21,30:** Come Parigi P.T.T.

### PARIGI P. P.
kHz 959; m 312,8; kW 60

**19,20:** Conversazione religiosa cattolica.
**20,6:** Cronaca sportiva.
**20,30.** Musica di dischi.
**21:** Programma variato.
**22,5:** *La chanson du tiroir*
**23:** Le antenne di Nuova York
**23,30:** Musica brillante riprodotta

### PARIGI P. T. T.
kHz 695; m 431,7; kW 120

**17,30:** Concerto Pasdeloups.
**21,10:** Cronache varie.
**21,30:** Grande rievocazione orchestrale, corale, vocale e coreografica: *La montée vers le jazz* (dalla Quadriglia alla Rumba): 1. Sir Coverly-Metra: *Quadriglia dei Lancieri;* 2. Mario Costa: *'A Frangesa*, canzone; 3. A. Dutocq: *Per 25 franchi*, polca; 4. Wollstedt: *Les frères joyeux*, valzer; 5. A. Bosc: *Big-boot dance;* 6. B. Holzer: *Pour avoir la fille*, mazurca; 7. E. Jouve: *Badinage sur la glace* (dal *Passo dei pattinatori*); 8. L. Jessel: *Parata dei soldatini di piombo;* 9. E. Bourgois: *La véritable Manola;* 10. M. Lutz: *Pas de quatre;* 11. J. Strauss: *Sogni di primavera*, valzer; 12. Thurban: *The Perman's Brooklyn cake walk;* 13. L. Daniderff: *Je cherche après Titine;* 14. A. Joyce: *Vision de Salomé*, valzer-boston; 15. Ted Snyder: *Lo sceicco*, fox-trott; 16. Offenbach: *Orfeo all'inferno* (quadriglia infernale); 17. Judge-Williams: *Tipperary*, marcia; 18: N. Moret: *Hiawatha* (l'amour malin); 19. Macklin: *Très moutarde;* 20. Finck-Fragson: *In the shadow* (l'ultima canzone); 21. I. Borling: *Le pas de l'ours;* 22. V. Youmans: *Tea for two;* 23. H. Akst: *Dinah;* 24. J. Padilla: *Valencia;* 25. J. Kern: *Who?;* 26. Ray Henderson: *Le Black Bottom;* 27. J. Schonberger: *Whispering;* 28. Anonimo: *Swanee river* (negro spiritual); 29. V. Youmans: *Halleluya;* 30. Handy: *The Saint-Louis Blues;* 31. M. Simons: *The peanut vendor*
**24:** Concerto di dischi.

### PARIGI TORRE EIFFEL
kHz 1456; m 206; kW 5

**19,45:** Cronaca musicale.
**21,30:** Serata teatrale: 1. Joë Corrie: *Et la femme dispose*, un'atto; 2. Neil F. Grant: *Histoires des soldats*, un'atto; 3. Joë Corrie: *L'inflation*, un'atto.

### RADIO - LYON
kHz 1393; m 215,4; kW 25

**19,30:** Musica d'opera.
**20,22:** Concerto di mandolini.
**21,15:** Musica d'operette.
**21,40:** Canzoni e melodie.
**22:** Concerto variato: 1. Schubert: *Marcia eroica* n. 4; 2. Doyen: *Luisa di Bettignies*, ouverture; 3. Palicot: *Neere;* 4. Wesly: *Confidenze;* 5. Delibes: Fantasia sulla *Lakmé;* 6. Dalcroze: *Canto al chiaro di luna;* 7. X: *Valzer da concerto;* 8. Saint-Saëns: *La Gloria;* 9. Paillet: *Lou Magnand*.
**23,45-0,30:** Mus. da ballo.

### RADIO PARIGI
kHz 182; m 1648; kW 80

**18,30:** Jazz e organo da cinema (dischi).
**19,30:** Canzoni parigine.
**20:** Danze diverse.
**20,45:** Cronaca ippica.
**21:** Canzoni e melodie.
**21,45:** Massenet: *Esclarmonde*, opera romantica in 4 atti.
**23,45:** Musica da ballo.
**0,15-1,15:** Concerto variato di musica leggera.

### RENNES
kHz 1040; m 288,5; kW 120

**18,10:** Concerto ritrasm.
**20,30:** Musica di dischi.
**21,30:** Concerto orchestrale: 1. Mozart: *Sinfonia* n. 2 in do maggiore; 2. R. Baton: *In Bretagna;* 3. Casadesus: *Balalaika;* 4. Dargomisky: *Cosatschoque*. 5. Ciaikovski: *Danza russa* n. 2 op. 40; 6. D'Ollone: *Bacco e Silene*, 7. Puccini: *La Houppelande*, fantasia; 8. Lalo: *Arlequin*, 9. Armandola: *Demande en mariage du scarabé doré;* 10. Badenès: *Du temps de Goya*, 11. Wagner: « Incantesimo del fuoco » dalla *Valchiria*.

### STRASBURGO
kHz 859; m 349,2; kW 100

**17,30** (da Parigi): Concerto Pasdeloups.
**20,15:** Musica brillante riprodotta.
**21,10:** Cronache sportive.
**21,15** (Opéra Comique di Parigi): Massenet: *Manon*, opera.

### TOLOSA
kHz 913; m 328,6; kW 60

**18,45:** Balli campestri - Melodie - Musica da ballo - Concerto variato.
**20:** Operette - Canzoni - Concerto variato.
**21,25:** Concerto variato - Mus. militare - Canzoni.
**22,25:** Moretti: Selezione dal *Comte obligado*, operetta
**23:** Concerto variato - Musette - Musica di films - Musica leggera.
**0,15-1,30:** Musica da ballo - Operette - Fantasia - Musica da jazz.

### TOLOSA P. T. T.
kHz 776; m 386,6; kW 120

**17,30:** Come Parigi P.T.T.
**20,45:** Musica di dischi.
**21,30:** Come Parigi P.T.T.
**23,45:** Musica da ballo.

## GERMANIA

### AMBURGO
kHz 904; m 331,9; kW 100

**18:** Concerto di marce militari per Banda.
**20,10:** Varietà: I divertimenti di Amburgo.
**22,30:** Come Lipsia.
**24-1:** Musica da ballo (dischi).

### BERLINO
kHz 841; m 356,7; kW 100

**18,10:** Musica da camera.
**18,50:** Horst Lange: *Die Schattenlinie*, commedia dalla novella di Conrad con musica di Stuhlmacher.
**20,10:** Serata di varietà popolare: Fra canti e bicchieri.
**22,30:** Come Lipsia.
**24-1:** Musica da ballo (dischi).

### BRESLAVIA
kHz 950; m 315,8; kW 100

**18,20:** Programma var.
**19:** Varietà: Sabato sera.
**20,10:** Serata brillante di varietà popolare: Viaggio in campagna.
**22,30-24:** Musica da ballo.

### COLONIA
kHz 658; m 455,9; kW 100

**18,5:** Musica strumentale.
**18,40:** Concerto di dischi.
**19:** L'inaugurazione della Settimana del libro.
**20,10:** Come Berlino.
**22,30-24:** Come Lipsia.

### FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25

**18:** Concerto bandistico.
**19,30:** Rassegna settim.
**20,10:** Come Berlino.
**22,20:** Cronaca sportiva.
**22,30:** Come Lipsia.
**24-2:** Come Stoccarda.

### KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100

**18,15:** Musica viennese (dischi).
**19,10:** Concerto di organo e di violino: J. Haas: *a)* Dalla *Suite* in la maggiore per organo. intermezzo, *b) Sonata* in re minore per violino ed organo.
**19,30:** Per i soldati.
**20,10:** Varietà: Sul titolo non siamo ancora d'accordo.
**22,40-24:** Come Lipsia.

### KOENIGSWUSTERHAUSEN
kHz 191; m 1571; kW 60

**18:** Musica inglese e nordica: Canzoni e danze popolari (reg.).
**18,45:** Cronache sportive.
**19:** Varietà: Per i cacciatori.
**20,10:** Serata danzante (dischi).
**22,30:** Pianoforte (reg.).
**23-1:** Danze (dischi).

### LIPSIA
kHz 785; m 382,2; kW 120

**18,15:** Musica e *Lieder* regionali.
**19,10:** Hans Brandenburg: *Jahreskranz der Bergwelt*, cantata.
**20,10:** Serata brillante di varietà: Viva la vita!
**22,30-24:** Musica da ballo.

### MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405,4; kW 100

**18:** Programma variato.
**18,50:** Scene popolari
**19,20:** *Il quadro del mese: Rubens: Autoritratto con Isabella Brant*, conferenza.

# SABATO

## 24 OTTOBRE 1936-XIV

**19,30:** Beniamino Gigli parla e canta per i nostri ascoltatori (reg.).
**19,40:** Schumann: *Novelletta* in re maggiore per piano.
**20,10:** Radiocabaret su dischi: Operette, film e danze.
**22,20:** Trasmissione letteraria.
**22,40-24:** Come Lipsia.

STOCCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100

**19:** Come Koenigswusterhausen.
**19,45:** Concerto di piano.
**20,10:** Varietà musicale.
**22,30:** Come Lipsia.
**24-2:** Musica registarta (Schumann).

### INGHILTERRA

DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150

**18,15:** Musica da ballo
**19,30:** Intermezzo gaelico.
**19,45:** Musica leggera.
**20,30:** Varietà: *In Town Tonight.*
**21:** *Il colloquio è finito.* un'avventura di Sanders tratta da Wallace (3°).
**21,15:** Musica da ballo (Al Collins).
**22,20:** Music-hall.
**23,20:** Musica popolare e leggera (orch. e canto).
**0,40-1:** Musica da ballo

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342,1; kW 50

**18,15:** Per i fanciulli.
**19:** Concerto di musica leggera e popolare.
**21:** Musica da camera: 1. Schubert: *Ottetto* per quattro d'archi, clarinetto, corno, fagotto e contrabasso; 2. Beethoven: *Rondò* in fa per clarinetto e fagotto; 3. Mozart: *Quintetto* n. 3 in mi bemolle per corno, violino, due viole e cello.
**22,20:** Commemorazione di A. E. Housman.
**23,25-1:** Musica da ballo (L'ora di Henry Hall).

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70

**18,15:** London Regional.
**19:** Organo da cinema.
**19,30:** Musica leggera.
**20,30:** Cronaca sportiva.
**20,45:** Granados: *Los requiebros* (piano).
**22,20:** Radiorchestra.

**23-23,30:** Musica ritrasmessa.
**21:** Bizet: *Carmen*, opera, atto I.
**21,35:** Musica leggera.
**22,20-1:** London Reg.

### JUGOSLAVIA

BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5

**17,45:** Concerto di cello.
**18,25:** Musica di dischi.
**19,50:** Musica riprodotta.
**20:** Programma variato: Canzoni, melodie e danze popolari regionali.

LUBIANA
kHz 527; m 569,3; kW 6,3

**18:** Musica leggera.
**20,30:** Progr. variato.
**22,20:** Musica leggera.

### LETTONIA

MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50

**18:** Canzoni e poemi lettoni.
**19,15:** Concerto di musica popolare con intermezzi di canto.
**21,30:** Danze (dischi).

### LUSSEMBURGO

kHz 232; m 1293; kW 150

**18,30:** Musica brillante.
**18,45:** Vreuls: *Quartetto.*
**19,15:** Concerto variato.
**21,10:** Programma lussemburghese.
**21,40:** Concerto di dischi.
**22,20:** Mozart: *Sinfonia* in sol minore.
**22,50:** Concerto sinfonico: 1. Mendelssohn: *Concerto* per violino e orchestra; 2. Rivier: *Paysage pour une Jeanne d'Arc à Domrémy;* 3. Wunsch: *Kleine Lustspielsuite.*
**23,45-0,30:** Varietà musicale.

### NORVEGIA

OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60

**18:** Per i fanciulli.
**19,30:** Programma var.
**20,30:** Concerto orchestrale: 1. Erkel: *Hunyadi Laszlo*, ouverture; 2. Palmgren: *Lirica nordica;* 3. Leopold: *Cracoviana;* 4. Gjerström: *Leggenda;* 5. Chabrier: *Habanera;* 6. Haendel: *Largo;* 7. Helmburgh-Holmes: *Fantasia orientale;* 8. Hansen: *Idillio campestre;* 9. Offenbach: *Selezione dell'Orefice di Toledo.*
**22,15:** Concerto di musica da ballo antica.
**22,45-23,30:** Musica da ballo moderna (dischi).

### OLANDA

HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 100

**19,20:** Concerto di dischi.
**20,45:** Meditazione cattolica - Dischi.
**22,10:** Informazioni sul corso di esperanto.
**22,40:** Musica da camera.
**23,20:** Programma musicale variato.
**23,40-0,40:** Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kHz 995; m 301,5; kW 60

**18,40:** Conc. di organo.
**19,10:** Concerto di dischi.
**19,40:** Quart. di trombe.
**21,40:** Concerto vocale.
**22,55:** Concerto orchestrale variato.
**23,45:** Musica da ballo.
**0,10-0,40:** Conc. di dischi.

### POLONIA

VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120

**18,10:** Cronache sportive.
**19:** Per i polacchi all'estero.
**19,30:** Concerto variato.
**20,30:** Cronache letterarie.
**21:** Concerto di violino e piano.
**21,30:** Radiorchestra.
**22:** Parodia radiofonica.
**22,30:** Musica da ballo.

### PORTOGALLO

LISBONA
kHz 629; m 476,9; kW 15

**18:** Concerto variato.
**18,30:** Musica da ballo.
**19,30.** Musica leggera.
**20:** Radioconcerto.
**22:** Propaganda anticomunista - Indi: Musica leggera.
**22,25:** Orchestra da camera.
**24-1:** Musica da ballo.

### ROMANIA

BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12

**18,15:** Radiorchestra.
**20,15:** Musica da jazz.
**21,45:** Concerto ritrasm. dal Circolo militare.

### SPAGNA

MADRID
kHz 1095; m 274; kW 10

BARCELLONA
kHz 795; m 377,4; kW 7,5

*I programmi non sono arrivati.*

### SVEZIA

STOCCOLMA
kHz 704; m 426,1; kW 55

**18:** Musica di dischi.
**19:** Radiorecita.
**19,30:** Musica da jazz.
**20:** Recitazione.
**20,30:** Banda militare.
**22-23:** Musica da ballo.

### SVIZZERA

BEROMUENSTER
kHz 556; m 539,6; kW 100

**18,20:** Musica inglese.
**19:** Campane da Zurigo.
**19,29:** Concerto di dischi.
**19,40:** *Lieder* militari.
**20,45:** Letture.
**21,15:** Musica da ballo: Per i vecchi che vanno a letto presto.
**22,15:** Musica da ballo: Per i giovani che non vanno ancora a letto.

MONTE CENERI
kHz 1167; m 257,1; kW 15

**12:** Emissione svizzera (Studio Berna).
**12,29:** Segnale orario dall'Osservatorio di Neuchatel.
**12,30** (da Berna): Notiziario dell'Agenzia telegrafica svizzera e bollettino meteorologico.
**12,40:** Emissione svizzera (Studio Berna).
**13,25** (da Lugano): Il quarto d'ora del bridge. « La grammatica del giuoco ». (Chiacchierata di Dummy).
**13,40:** Fine.
**15,28:** Annuncio.
**16,29:** Segnale orario dall'Osservatorio di Neuchatel.
**16,30:** Emissione svizzera (Studio Lugano): Potpourri radiofonico della radiorchestra, direzione M° Leopoldo Casella.
**17:** Compositori russi, interpretati dalla pianista Mila Gerschenwitsch.
**17,25:** Due poesie.
**17,30:** Musiche moderne.
**19:** Musica riprodotta.
**20:** « La terra dei nostri magnani ».
**20,45** (da Torino): Puccini: *La fanciulla del West.*

SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100

**18,10:** Per i fanciulli.
**19,25:** Musica allegra.
**20,30:** Coates: *Suite miniature.*
**20,45** (da Torino) Puccini: *La fanciulla del West*, opera in 3 atti.

### UNGHERIA

BUDAPEST I
kHz 546; m 549,5; kW 120

**18:** Musica zigana.
**199,25:** Conc. di piano.
**20:** Radiocommedia.
**22:** Musica da ballo (d.).
**22,40:** Orchestra dell'Opera diretta da Rajter (programma da stabilire).

### U.R.S.S.

MOSCA I
kHz 172; m 1744; kW 500

**18,15:** Concerto variato.

MOSCA II
kHz 271; m 1107; kW 100

**17,30:** Trasmissione d'opera.
**22:** Musica da ballo.

MOSCA III
kHz 401; m 748; kW 100

**17,30:** Opera o concerto.
**21:** Musica da ballo.

### STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kHz 941; m 318,8; kW 12

**18,30:** Musica orientale.
**20,30:** Musica di dischi.
**21,2:** Cronache sportive.
**21,15:** Umorismo.
**21,30:** Trombe da caccia.
**22:** Music-hall.
**22,45:** Musica da jazz.

RABAT
kHz 601; m 499,2; kW 25

**18,30:** Concerto di dischi.
**19:** Danze (dischi).
**20,30:** Musica araba.
**22,15:** Planquette: Selez. dalle *Campane di Corneville*, operetta (d.).

# CRONACHE

### IL RITORNO DELLE CAMICIE NERE DEL GRUPPO MONTAGNA

Amba Alagi, con Adua e Macallè, formava la triade gloriosa ma dolorosa dei ricordi della prima campagna africana e, quando nel periodo preparatorio della nuova e trionfale campagna gli Italiani rivivevano quei ricordi, sempre la figura eroica del maggiore Toselli, estrema avanguardia d'Italia, si levava con la spada in pugno sull'Amba fatale, ultimo punto della nostra penetrazione, primo punto del sacrificio cruento.

Per questa ragione la riconquista dell'Amba Alagi fatta dalla Camicie Nere del generale Renzo Montagna fu accolta in Italia con immenso giubilo e con vivissima commozione che è raffiorata nel meriggio del tredici ottobre mentre la radiocronaca descriveva l'approdo a Napoli dei tre battaglioni: « Monviso », « Ravenna » e « Mussolini » i quali col battaglione « Vespri », già sbarcato a Messina il giorno prima, hanno formato il formidabile gruppo dei vendicatori di Toselli.

La radiocronaca diffusa da tutte le stazioni dell'*Eiar* ha raccolto le prime voci dei reduci, le acclamazioni, i canti, ha fatto vibrare per tutta l'Italia in ascolto il fremito dell'entusiasmo: bellissimo quadro patriottico che aveva per cornice l'incantevole azzurro di Napoli sempre pronta ad esprimere la sua fede fascista, con le note più alte e più squillanti.

### LE «PRIME» DEL TEATRO DI PROSA

Con la prossima settimana Cesare Giulio Viola, critico drammatico molto apprezzato, e commediografo molto applaudito, riprenderà per le stazioni del gruppo di Roma, le sue cronache « Prime del Teatro di prosa » che sono state seguite con tanta attenzione dagli ascoltatori, nello scorso anno.

*Tempo fa Pietro Ottavio Ferroud, mentre tornava da Salisburgo, periva in un tragico incidente automobilistico in Ungheria. Benchè appena trentacinquenne, era considerato una delle personalità più in vista del mondo musicale parigino, e a lui ha dedicato una serata la Torre Eiffel. Sin da fanciullo aveva dimostrato grande passione per il piano e per l'organo e studiò contrappunto con Erb e Ropartz. Nel Conservatorio di Lione, Florenzo Schmitt si affezionò al giovinetto e lo portò con sè a Parigi. Ferroud non tardò a farsi notare per le sue eccezionali doti di musicista, critico e musicografo. Alle prime affermazioni della Radio si diede anima e corpo alla nuovissima forma d'arte, l'unica che permetta di diffondere veramente il pensiero artistico. Il concerto che la Torre Eiffel ha dedicato alla sua memoria comprendeva le migliori pagine del giovane musicista, dal ballo* Il guardiano di porci, *ispirato da Andersen, al notissimo poema* Parc Monceau.

*I suoi grandi successi avevano aperto a Labiche le porte dell'Accademia. Era la prima volta che uno scrittore di vaudevilles varcava le maestose soglie. Ciò ebbe alcune conseguenze. Una signora del gran mondo, che non aveva mai invitato Labiche, lo pregò di recarsi a pranzo da lei non appena egli fu accademico. La gentildonna, durante il pasto, gli fece notare che entrando all'Accademia non si era stipendiati. « Già — rispose argutamente Labiche, — però si è nutriti! ». Seconda conseguenza: la Comédie gli chiese un lavoro e in tale occasione il commediografo scrisse quel* Io che non è certo tra le sue cose migliori (perchè non scritta per il suo pubblico solito) *e che è stata messa in onda dalla Torre Eiffel.*

*Scotland Yard, il famoso centro della polizia londinese, sta installando una trasmittente centrale che assicurerà tutte le comunicazioni radio con i diversi posti di polizia fissi e mobili per un raggio di ottanta chilometri intorno a Londra.*

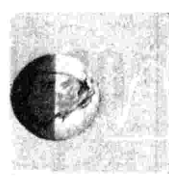
*Quando, nel 1915, Henri Ghéon si convertì al cattolicesimo, esalò la sua gioia di Dio in un dramma lirico di un fervore eccezionale,* I tre miracoli di Santa Cecilia, *che canta l'unione dell'anima con Dio e l'unione coniugale di due anime in Dio. Tema che poi riprendeva in un altro dramma ispirato dalla agiografia cristiana,* Il povero sotto le scale, *derivante dalla leggenda di Sant'Alessio. Il suo terzo lavoro fu* La farsa dell'impiccato disimpiccato, *dovuta alla leggenda di San Giacomo, che Parigi P. T. T. ha diffuso nei giorni scorsi. Per assicurarsi i beni di due pellegrini tedeschi, alcuni miserabili albergatori delle vicinanze di San Giacomo di Compostella simulano un furto che farà condannare il più giovane dei pellegrini e confiscare ad ambedue i beni a profitto dei pseudo-derubati. Grazie a San Giacomo, gli innocenti verranno liberati, l'impiccato... disimpiccato e i malvagi puniti.*

*La Bulgaria ha firmato con un Paese straniero un accordo di compensazione per mezzo del quale importa apparecchi radio esportando in cambio un valore corrispondente di acqua di rose. — L'Inghilterra ha raggiunto la maggiore densità relativa ai radioascoltatori. Un abitante su sei — cioè due famiglie su tre — possiede un apparecchio radio.*

*Il trionfo del « carlùn », la festa del granoturco, ha trasmesso la Radio svizzera da Borgo, incantevole paesetto ticinese. Paesetto caratteristico, nel quale la coltivazione del granoturco è praticata su larga scala con passione. Su tutti i deschi di quei lavoratori frugali appare quotidianamente il fumante paiolo della gialla polenta. Per quei contadini il valore del granoturco non si discute. Amano dire: « A lè ul carlùn da fà pulenta » e basta. In ottobre, al raccolto, è festa grande in tutto il paese e mentre si ripuliscono le pannocchie si intrecciano canti, balli e gare di indovinelli. E' questa festa della terra che il microfono svizzero ha voluto captare.*

# TERRA E RADIO NEL COSMO

a

b

*Un chiaro quadro delle relazioni intercorrenti fra la Terra e l'Universo ci dà il prof. Harlan True Stetson, eminente scienziato americano in un suo interessantissimo libro dal suggestivo titolo* Terra e Radio nel Cosmo, *libro che ha pubblicato in questi giorni l'editore Mondadori in una traduzione dell'ing. Carlo Rossi, uno scrittore nostro che si è specializzato nella compilazione e traduzioni di opere a carattere scientifico.*

*I problemi dei vari campi della scienza — dice testualmente l'Autore — sono ormai così interconnessi che nessun scienziato, che si sia specializzato in un dato ramo, si sente preparato per affrontare nel loro complesso problemi che interessano il Cosmo. Abbiamo tutti bisogno di conoscere la Terra e la sua costituzione come ci insegna la geologia; dobbiamo procurarci tutte le notizie che ci può dare la meteorologia; ci occorre quanto ci possono far conoscere: la fisica circa la struttura dell'atomo, la radiotecnica con la rivelazione delle onde elettriche, la biologia con gli studi sul comportamento dei corpi organici, l'astronomia con i telescopi giganti che raggiungono gli ultimi recessi dello spazio, e la matematica con i suoi metodi di analisi e di logica che ci insegnano a trarre valide conclusioni dai dati osservati in questi vari campi tutti legati fra di loro.*

*Da questo è facile dedurre quante e quali difficoltà abbia dovuto superare lo scienziato americano per presentare, in un complesso armonico ed assimilabile, nozioni di scienze che a noi appaiono ancora disparatissime fra di loro.*

*Ed è gran merito esservi riuscito e felicemente. Il suo libro si legge tutto d'un fiato, quasi come un romanzo. E romanzo appare veramente in quei suoi capitoli dove sullo scienziato si sovrappone il poeta e il poeta ci fa vedere tutta la nostra piccolezza e la nostra miseria, pur nella grandezza delle cognizioni conquistate e dei problemi risolti, di fronte alla immensità delle cose che sono ancora da penetrare, dei profondi misteri che ancora gravano sull'Universo.*

*Lo Stetson, e questo rende in modo speciale interessante il suo volume per chi ha amore per la radiofonia, si occupa largamente della propagazione delle onde elettromagnetiche in relazione con le vicende fisiche della Terra, del sistema solare e del Cosmo. Interessantissimi capitoli ci portano ad addentrarci in quelli che sono considerati i misteri delle radioricezioni in dipendenza dell'influenza della luna, delle stelle, del sole, delle macchie solari, delle eclissi, ecc. sulla propagazione delle onde elettromagnetiche.*

*L'energia irradiata dal sole ha elettrizzato in alto grado gli strati superiori dell'atmosfera terrestre rendendo così possibile un vasto sistema di radiocomunicazioni. Lo stato elettrico dell'atmosfera è soggetto a continui cambiamenti in seguito allo scatenarsi di grandi tempeste elettromagnetiche. L'avvento della Radio ci ha dato un nuovo strumento per scoprire e misurare l'effetto delle perturbazioni cosmiche in zone dell'atmosfera terrestre non altrimenti finora raggiungibili con ascensioni in pallone o per mezzo di aeroplani. Lo stato elettrico degli strati superiori dell'atmosfera dà inoltre luogo alla formazione di luci ed illuminazioni strane.*

*Il lettore trova in questo libro degli elementi positivi per giungere alla conclusione che effettivamente anche la luna esercita un'influenza sullo stato elettrico dell'atmosfera terrestre, influenza paragonabile alle maree oceaniche ed alle deformazioni elastiche della crosta terrestre.*

*Inoltre si deve tener conto delle numerose meteore e meteoriti che continuamente solcano gli spazi intersiderali e che lasciano indubbiamente una traccia elettrica quando attraversano l'atmosfera terrestre. Oltre a questi corpi tangibili scopriremo che siamo come bombardati da altri proiettili di dimensioni infinitesime, chiamati raggi cosmici e di natura così altamente penetrante che non vi può esser corazza capace di arrestarli. Strani sibili, che si sono potuti udire in adatti perfezionatissimi apparecchi radioriceventi, hanno segnalato verosimili emissioni elettriche ad alta frequenza da parte delle stelle.*

*Tutto questo rappresenta il risultato di lunghe osservazioni fatte da parte di numerosi scienziati le cui relazioni sono spesso citate dallo Stetson nel suo volume. Tutto però sempre in forma piana e semplice senza intercalare con formule più o meno astruse, come spesso succede in trattati del genere.*

*Il libro è quindi oltre ogni dire interessante anche per le previsioni, tutt'altro che arbitrarie, in esso esposte. Infatti l'èra dell'astronomia dinamica sembra ormai superata e si può dire forse iniziata quella dell'astronomia elettronica: la meccanica celeste cederà forse presto il passo all'elettricità celeste. L'elettrone misterioso, l'elemento costitutivo di tutta la materia, che danza nelle valvole degli apparecchi radioriceventi per offrirvi la musica preferita, danza pure nelle stelle più lontane del nostro universo. Stiamo forse per entrare in un singolare mondo nuovo di pensiero e di scienza, che oggi ci può riuscire sorprendente come lo fu la dottrina di Copernico per gli astronomi medioevali.*

SEY.

HARLAN TRUE STETSON: *Terra e Radio nel Cosmo* - Traduzione del dott. ing. Carlo Rossi. — Editore A. Mondadori, Milano.

c

d

e

f

Percorso di trasmissione transatlantica nelle ore diurne e notturne. La curva in bianco indica la variazione nell'intensità di campo con l'esposizione del percorso ai raggi solari (Laboratori della *Bell Telephone*).

# LIRICA

## "LA CAMBIALE DI MATRIMONIO" DI GIOACCHINO ROSSINI

La *cambiale di matrimonio*, rappresentata al Teatro «San Moisè» di Venezia il 3 novembre del 1810, è la prima opera con la quale Gioacchino Rossini affrontava, a diciott'anni, per la prima volta il pubblico. Ma non è la prima ch'egli scrisse giacchè, prima ancora ch'egli entrasse alla Scuola del Padre Mattei, il Rossini aveva composto quel *Demetrio e Polibio* la cui data di rappresentazione, due anni dopo, cioè, l'andata in iscena della *Cambiale*, ha fatto cadere moltissimi nell'errore di proclamarla posteriore a quest'ultima. Lo stesso Zanolini, così preciso e scrupoloso biografo del grande pesarese, si rifiuta di credere che il *Demetrio e Polibio* sia stato scritto nel 1806 «quando, cioè, Rossini aveva appena compiuto il quattordicesimo anno d'età, nè aveva avuta lezione alcuna di contrappunto», non sapendosi spiegare la ragione dell'andata in iscena con tanto ritardo d'uno spartito già pronto sin dal 1806. Ma a tagliar la testa al toro interviene lo stesso Rossini che ci racconta: «Prima di studiare sotto il Padre Mattei composi un'opera intera, *Demetrio e Polibio*, che figurava dopo altre mie opere, perchè, in realtà, essa comparve sulle scene quattro o cinque anni dopo che era stata scritta. La composi per la famiglia Mombelli, senza prevedere che sarebbe divenuta un'opera».

La famiglia Mombelli si componeva del padre Domenico Mombelli, che fu cantante di gran valore ed insieme compositore di qualche merito, e delle figlie Ester e Marianna, soprano la prima, contralto la seconda. Con l'aggregato di qualche altro elemento, i Mombelli costituivano una completa compagnia che, con un proprio repertorio, andava in giro attraverso i teatri d'Europa, cogliendo non pochi allori. Allori che non dovevano essere immeritati se, a proposito di Domenico Mombelli, il Radicciotti, in una sua esauriente monografia sui primi anni e primi studi di Gioacchino Rossini, riporta sul celebre tenore il giudizio di un giudice competentissimo: l'agente teatrale A. Bentivoglio di Bologna. Il quale, nel dare informazioni sui cantanti disponibili in quella piazza al duca Sforza Cesarini, impresario dei teatri romani, così scriveva in data del 14 febbraio del 1816: «Incominciando dai tenori le dirò: Domenico Mombelli è senza dubbio il primo di tutti considerandolo in ogni rapporto, essendo sommo attore, gran professore e vero artista, conservando sempre la forza della sua voce; e per le parti forti e vibrate non ha alcuno che lo superi».

Come avvenne, si chiede giustamente il Radicciotti, che il celebre artista si rivolse al piccolo Rossini tredicenne perchè gli approntasse nientemeno che un'opera per la sua compagnia? E' ancora lo stesso Rossini che ce lo dice: «La famiglia Mombelli eseguiva in uno dei teatri di Bologna un'operina del maestro Portogallo, che faceva grande incontro. Io avevo tredici anni e fin d'allora ero un caldo ammiratore del bel sesso. Una delle mie amiche, o (come dovrei dire?) protettrici, desiderava possedere un'aria delle più applaudite di quell'opera. Andai allora dal Mombelli, ma egli si rifiutò di darla. "Farò lo stesso — dissi. — Stasera sentirò ancora una volta l'opera e scriverò a memoria tutto quel che vorro". "Vedremo", rispose il tenore. La sera stessa andai a risentire l'opera con la maggiore attenzione e, ritornando a casa, ne stesi tutto lo spartito per canto e pianoforte. Il giorno appresso portai il lavoro al Mombelli. Egli non voleva credere e gridava al tradimento da parte del copista. "Se lei non mi crede — io dissi — aspetti ancora qualche giorno e, quando avrò sentita l'opera un altro paio di volte, le scriverò sotto i suoi occhi la partitura completa per orchestra". Tanta fiducia in me vinse il suo sospetto e divenimmo buoni amici».

Così il futuro autore del *Barbiere* e del *Guglielmo Tell* entrò, a tredici anni, nell'intimità della famiglia Mombelli ed un bel giorno saltò in mente al celebre artista, che era anche, come già dicemmo, un compositore, autore di oratori e di opere, fra cui un *Adriano in Siria* che affrontò con successo il fuoco della ribalta, l'idea di fargli comporre un'opera per la sua Compagnia. Il libretto è bell'e trovato. O meglio, è bell'e trovato chi è pronto a dettarlo: la moglie, cioè, dello stesso Mombelli, Vicenzina Viganò, sorella del noto e famoso coreografo. Come si vede, non ci si allontana dal teatro. La signora Vicenzina si pone all'opera e man mano, come i versi gli vengono consegnati, il ragazzo non ancora quattordicenne s'accinge alla composizione. «Mi si consegnavano le parole — diceva il Rossini, ricordando la composizione della sua prima opera — ora per un duetto, ora per un'aria; e mi si contava un paio di piastre per ogni pezzo (il che stimolava assai la mia attività): ed è così che giunsi senza avvedermene a comporre una prima opera».

Di studi musicali non ne aveva fatti mica molti sino a quei giorni il nostro operista tredicenne. Quando suo papà soprannominato *Visazza*, ottimo cornista e buon patriota in faccia a Dio e in faccia agli uomini, potè fare ritorno alla sua famiglietta dopo dieci mesi trascorsi in carcere dove era stato tradotto per motivi politici, s'intende, trovò che il posto di professore d'orchestra ch'egli occupava era stato soppresso. Quindi la necessità d'una vita nomade, con la sua buona compagna, attraverso i vari teatri dello Stato pontificio. E la necessità anche di lasciare a Pesaro il piccolo Gioacchino affidato alla custodia di alcuni parenti. Ed ecco le prime lezioni da parte di un frate francescano, che insegnava al ragazzo a leggere e a scrivere e gli impartiva i primi elementi di musica. Che il piccolo Gioacchino fosse un prodigio di alunno non può proprio dirsi. E tutte le volte che gli riusciva — ma c'era tanto sole nelle belle strade pesaresi e tanti nidi d'andare a cercare fra gli alberi verdi in campagna e tanti amichetti di buona volontà come lui che lo aspettavano — sgattaiolava di casa salando allegramente le lezioni del suo buon frate.

I genitori si videro costretti ad allogarlo come garzone presso un fabbro ferraio, perchè almeno si potesse far di lui un onesto operaio. Ma il castigo non valse a nulla. Ed allora il buon *Vizazza* e la sua buona mamma decisero di condurre seco loro il vivace ragazzo a Bologna. Ora, son tre sacerdoti attorno all'educazione e all'istruzione del piccolo ribelle: un Don Innocenzo per insegnargli a leggere e a scrivere, un Don Fini per l'aritmetica e un Don Agostino per il latino. Ma v'è anche un quarto insegnante: un tal Prinetti di Novara che gli dà le prime lezioni di spinetta. I frutti, però, non sono più confortanti. Fioccano altri castighi. Ed ecco un'altra volta il futuro autore del *Guglielmo Tell* allogato presso un altro fabbro ferraio. La lezione questa volta produce dei buoni effetti e il piccolo Gioacchino si fa più docile. Forse perchè comincia a capire che la sua bella e buona mamma che egli adora ne soffre troppo, forse per virtù del nuovo precettore che gli è posto al lato: quel tal canonico Malerbi che ebbe tanta parte nella preparazione spirituale e artistica di colui che doveva diventare il più grande musicista del suo secolo.

E ci avviciniamo al 1804. Per una malattia alla gola, la madre che era una cantante dovette lasciare le scene e la famiglia Rossini prender stabile residenza a Bologna. E, a Bologna, Rossini comincia a studiare sul serio. Studia composizione col padre Mattei. Dotato di una bellissima voce, manda in visibilio i bolognesi, cantando nelle principali chiese della città. Diviene frattanto anche un ottimo suonatore di viola e un eccellente accompagnatore. Nel Liceo musicale è ora uno degli allievi migliori.

A proposito del suo allontanamento dal Liceo, prima del completamento dei suoi studi, è sempre corsa una stupida leggenda che vorrebbe indicarci il Rossini come un orgoglioso e un ribelle. Secondo la detta e gratuita leggenda, il giovanissimo Rossini, terminato il corso di contrappunto, avrebbe chiesto al Padre Mattei se ne sapeva abbastanza per poter comporre una opera; e alla risposta effermativa del Maestro, egli avrebbe lasciato immediatamente la scuola per recarsi a Venezia. Ecco invece — come riporta il Radicciotti nel suo già citato scritto dettato per l'ottima «Rivista Musicale Italiana» — il Rossini stesso a dirci perchè dovette lasciare il Liceo: «Mentre studiavo nel Liceo di Bologna, dovevo pensare al mio sostentamento e a quello dei miei genitori; ma per quanto lavorassi in tutti i modi, e come maestro al cembalo nei teatri con la retribuzione di sei "paoli" per sera e cantando nelle chiese, e componendo pezzi di musica vocale che mi fruttavano qualche piccolo regalo, i guadagni erano purtroppo scarsi. Sempre urgente si faceva sentire la necessità di trovare un lavoro più proficuo. Quando ebbi finito lo studio del contrappunto e della fuga, chiesi al Padre Mattei che cosa mi rimanesse ancora ad imparare: "Il canto fermo ed il canone", rispose. "E quanto tempo ci vorrà?". "Due anni circa". Allora mi diedi a spiegargli le ragioni per cui non mi era più possibile continuare per tanto tempo ancora la vita dello scolaro. Il buon Padre comprese e mi conservò la sua benevolenza».

Pochi mesi dopo andava in iscena al «Teatro Moisè» di Venezia la *Cambiale di matrimonio*. Era il 3 novembre del 1810. Due anni dopo, sfolgorava il successo del *Tancredi*. E a 23 anni, Rossini scriveva *Il Barbiere di Siviglia*.

Il soggetto ridanciano e farsesco di questa *Cambiale* può raccontarsi con brevi parole. Tobia Mielli, ricco negoziante italiano, è in corrispondenza d'affari con il negoziante americano Slook, che, desideroso d'un erede e non volendo sposare un'americana, s'imbarca per l'Italia dopo aver spedito al suo corrispondente una lettera di cambio, contenente i dati intorno alla desiderata moglie e l'impegno di sposare a due giorni data la donna che, possedendo tali dati, gli presenterà la lettera. Sir Tobia concepisce il disegno di far presentare dalla propria figliola Fanny la cambiale di matrimonio al ricco americano non appena arriverà. La ragazza, senza sapere di che si tratta, consegna la lettera di cambio, chiusa in busta, a Slook. Questi si studia di esprimere alla giovane tutta la sua ammirazione e la sua felicità; ma Fanny gli spiattella sul muso che ella ama in segreto Edoardo, dal quale è riamata. Slook può rinunziare al matrimonio, ma come riuscire a liberarsi dall'impegno col padre, senza svelargli il segreto dei due giovani innamorati, cui ha anzi promesso aiuto e protezione?

Sir Tobia non vuol sentir di scuse. Ne segue una sfida. La faccenda minaccia di farsi seria, ma Slook ha una trovata geniale da commerciante: egli «gira» la famosa cambiale «all'ordine del signor Edoardo Milfort», il fortunato pretendente di Fanny, e gli consegna il titolo legale del possesso. E tutto finisce nel migliore dei modi.

E. a.

Una scena dell'opera (Disegno di C. Bini)

# «LA FANCIULLA DEL WEST»

## DI GIACOMO PUCCINI

Le due fasi artistiche distinte e definite che si proiettano esteticamente su tutto il teatro di Giacomo Puccini hanno proprio nella *Fanciulla del West* l'elemento discretivo e divisore. Con quest'opera, di più, il secondo periodo teatrale del Maestro entra e si afferma contemporaneamente nella fase migliore più ricca più significativa tipicamente (al lume d'indagazione e di riflessione critica) pucciniana. Con questo cosa si vuole affermare? Si vuole forse negare l'operistica precedente alla *Fanciulla*? O, peggio, la si vuole misconoscere come espressione non degna e non specifica del grande musicista? No, niente di tutto questo. La precedente riflessione vuole affermare soltanto e una volta di più l'attualità e la vitale sensibilità dell'ultima operistica pucciniana. Si vuole asserire, insomma, che gli anni che corrono all'incirca dal 1910 al 1915 — ricchi in arte ed in musica in tutti i paesi di fattori nuovi negativi e positivi, inaugurali e reazionali (si pensi alla posizione di Schömberg e di Strawinsky, di Ravel e Debussy in quell'epoca) — non passano inutilmente per Giacomo Puccini. La sua operistica espressasi sino allora in forma alquanto limitata, prende decisamente un nuovo indirizzo; il momento storico artistico musicale si ripercuote, nella sua evoluzione, su tutta l'opera del Maestro che va dal 1910 circa alla morte, conferendo maggior vita e forza alle sue nuove forme espressive. *La Fanciulla del West* — primo e prezioso frutto di questo rinnovamento, saggio inaugurale e ben augurale — ne segna il transito, esperienza e conseguimento come essa è, innegabilmente, al tempo stesso. Con la *Fanciulla* il mondo teatrale musicale umano di Puccini si trasforma completamente. Fino allora, si badi bene, il fatto teatrale comunque trattato dal compositore era fine a se stesso; estraneo del tutto al mondo esterno che lo circonda, tale fatto vive nell'ambito di una piccola limitata passione senza alcuna risuonanza esterna, senza nessuna interferenza con le passioni di carattere collettivamente umano ed emotivo. Con la *Fanciulla*, invece, il problema teatrale si affaccia già bene individuato nella mente del compositore: dapprima, direi, come problema soltanto teatrale, poi come problema musicale e quindi operistico. Per la prima volta nel teatro pucciniano l'importanza dell'ambiente preoccupa l'autore: il mondo in cui si svolge l'azione appare teatralmente già fissato: l'urto delle passioni, il clima di cui il dramma di Minnie è sintesi e fonte generatrice al tempo stesso non dà luogo ad equivoco. Quel violentissimo incrociarsi di sentimenti collettivi, quelle fosche passioni, quella tumultuosa esistenza di una moltitudine assetata di ricchezza, sofferente cupida sospettosa brutale (ma buona) è stata vivamente sentita dal compositore che la raffigura nell'opera con scorci potenti e con scene di grande effetto.

E i mezzi musicali come rispondono a ciò? Il tipico parallelismo pucciniano per cui azione singolare vocale ed azione sinfonica corrispondono ad esplicazione del dramma particolare ed a raffigurazione ambientistica resta fermo. Ma la vocalità si inacerbisce, si inasprisce, risulta più acuta inflessiva tagliente e angolosa. Attraverso questa vocalità il fatto musicale diviene drammatico; non è quello drammatico che, come altrove, vive per così dire extra-musicalmente. Nell'orchestra, poi, la trasformazione è, se possibile, ancor più completa. Nel precedente teatro l'orchestra è il ricordo sonoro dell'episodio vocale: vive vocalmente in quanto la forza melodica del canto riesca o meno a imprimere di sè la ristretta atmosfera. Nella *Fanciulla* invece l'ambientazione drammatica è tutta nell'orchestra: qui più che nel canto si rivela notevolmente l'accedere della sensibilità pucciniana ad altre che allora prendevano vita o già risolutamente si affermavano in opere altrui ed in altri paesi. Vivace coloritissima vibrante dinamica, l'orchestrazione della *Fanciulla* è il primo passo verso la grande concezione corale di *Turandot*. L'armonia diviene incredibilmente sensibile e attinge, con indeprimibile spirito di latinità, più all'impressionismo francese che alla crisi tonale germanica; e sinceramente francamente debussyane appaiono molte ondate strumentali dell'opera specialmente nel primo e terzo atto; proprio dove per una nuova descrizione drammatica l'autore cerca strumentalmente modi nuovi; e certi intrecci e raggruppamenti tonali si rivelano per la prima volta nel teatro pucciniano.

Queste osservazioni vogliono, dunque, meglio porre in risalto l'enorme importanza rinnovatrice di questo spartito, la risuonanza in tutto il successivo teatro pucciniano e, ciò che più conta, il significato profondo che la nuova estetica conferisce alla grande arte del compositore; arte, via via che il tempo passa, sempre più alta viva eloquente inestimabilmente geniale anche se nei suoi valori essenziali — quelli che sopra abbiamo tentato di meglio inquadrare — non appropriatamente ed a fondo compresa ma talvolta, anzi, fraintesa od addirittura negata.

Occorrerà, allora, ancora scorrere lo spartito e segnalare via via gli episodi più rappresentativi? Forse che molti frammenti dell'opera non sono da tempo celebri e ormai popolari? Anche dalla *Fanciulla* la sommaria e unilaterale sensibilità comune ha tratto alcune pagine (le preferite, per così dire) che in forma antologica e condensata vorrebbero indicare il meglio e i momenti più felici. Ma fermarsi a questo, in sede critica, significherebbe negare la ragione della critica stessa e misconoscere il ben più ampio ed evidente valore dello spartito. Ragion per cui non vogliamo rinunziare alla consueta segnalazione di episodi che, dopo le brevi note precedenti, l'ascoltatore più vigile comprenderà, forse, in una nuova luce e in uno spirito espressivo più alto e risuonante. Quale esso è in concreto.

Il primo atto è per noi il più efficace. La individuazione dell'ambiente è già solida e sicura. I tipi (tutti i tipi, anche le figure di minima importanza) sono fissati mirabilmente tanto nel riflesso sinfonico che in quello loro specifico vocale. Il tema introduttivo orchestrale, la soave canzone di Jack e le inserzioni corali che s'accompagnano, l'episodio di Larkens, la fosca scena del giuoco, l'aria di Minnie, il valzer, il duetto con i vari episodi specificamente solistici, tutto passa in secondo piano dinanzi alla complessa ricca vivissima visione complessiva di cui gli episodi stessi sono elementi necessari ed insostituibili ma formativi, e non isolati quindi, della stessa sceneggiatura musicale. Nel secondo atto ricorderemo la nenia di Wowkle e il duetto, che praticamente lo realizza del tutto, non privo di episodi felici: quello di Minnie sulle parole «Poi ritorno ai miei pini», quello «Ma un giorno v'ho incontrata» e la scena finale drammatica e di effetto indubitabile. L'ultimo atto presenta la vibrante scena introduttiva fino all'arrivo di Johnson, il suo recitativo «Risparmiate lo scherno» più espressivo, certo, della celebre ma fiacca aria «Ch'ella mi creda» e l'arrivo di Minnie che dà luogo ai magnifici episodi del finale bellissimo sulle parole «Non vi fu mai» e «Ora quest'uomo è mio».

Dal dramma della *Fanciulla del West* a quello collettivo e corale di *Turandot* — attraverso altri saggi fra i quali quello perfetto di *Suor Angelica* — il passo è breve. E il problema estetico dell'operistica contemporanea appare in Puccini accennato fissato illuminato, effettivamente e genialmente affermato e risolto.

RENATO MARIANI.

# La Banda dei Carabinieri

*Questa banda, che da molti lustri tiene alte in Italia e nel mondo le tradizioni musicali d'uno dei più antichi istituti militari e di polizia, può considerarsi — e non a torto — espressione superba e perfetta della capacità organizzativa che in tutti i campi, compreso quello artistico, può esplicare l'Arma dei Carabinieri Reali, attraverso le risorse inesauribili della sua vitalità. Essa è unica per tutta l'Arma ed ha sede in Roma, presso la Legione Allievi Carabinieri.*

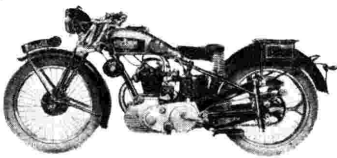
*Le sue origini risalgono al 1885, anno in cui ad una preesistente «fanfara dei Carabinieri Reali» si diede un primo sviluppo sia numerico che artistico. Seguirono progressivamente ulteriori e più ampi miglioramenti per merito del maestro Luigi Caioli, sicchè ben presto — sotto l'impulso animatore del Comando generale dell'Arma — la «banda» fu ricercata ed ammirata non soltanto nella capitale della romanità ma nell'intero Regno ed all'estero, per la sua perfetta organizzazione.*

*Nell'aprile 1916 partì per Parigi ove — unitasi alle bande della «Guardia Repubblicana» e della «Guardia Reale di Inghilterra» — ebbe il battesimo degli applausi stranieri al «Trocadero» agli «Invalides», al «Jardin des Tuileries», in un programma svolto a beneficio dei feriti di guerra. Nel 1917 si spinse, pro «Croce Rossa», a Lione e a Saint-Etienne. Nel 1918 si recò a Londra, Birmingham, Sheffield, Backburn, Newcastle, Edimburgo, Liverpool e Southampton. Nel 1926, al Caioli seguì il maestro Luigi Cirenei, già prediletto allievo — nel Liceo del Cigno Pesarese (Rossini) — di Pietro Mascagni, oggi Accademico d'Italia.*

*Il maestro Cirenei — musicista sensibilissimo, interprete espressivo di riconosciuta valentia e di largo prestigio negli ambienti musicali — è autore di geniali composizioni orchestrali, da camera e sinfoniche. Sotto la sua direzione la banda dell'Arma fu ancora chiamata a rappresentare l'Italia nei più importanti convegni internazionali di musiche militari, adornandosi di sempre nuovi allori: così a Liegi (1928), a Parigi (1934), a Bruxelles (1935), a Valence sur Rhene e ad Aix-les-Bains (1935)*

*Quando, attraverso le vie e le piazze d'Italia, questo poderoso organismo militare, che alle esigenze della disciplina accoppia quelle non meno imperiose d'Euterpe, passa superbo nella sua smagliante divisa e una selva di pennacchi ondeggia al vento accompagnata dallo scintillio dorato degli strumenti tersissimi, folle di appassionati corrono a portare il loro contributo di ammirazione e di simpatia alla banda più popolare di tutto il Regno.*

*Non vi è grande solennità in Italia che non ami assicurarsi il concorso di questo ambitissimo complesso musicale che, alle note sublimi di Verdi, di Puccini, di Mascagni e di altri grandi italiani, sa accoppiare quelle appassionate e patetiche di Beethoven, incalzanti e robuste di Bach, armoniose e complesse di Wagner, marziali e forti di una marcia militare.*

*Al suono della loro banda sfilarono i Carabinieri in partenza per la guerra mondiale, come hanno sfilato, or sono pochi mesi, in partenza per l'A. O. nell'aura grande dell'Urbe, mentre la loro gloriosa Bandiera si inchinava dinanzi alla Maestà del Re, auspicio sicuro del nuovo Impero voluto e creato dal Duce.*

# CONCERTI

## DANIELE AMFITHEATROF

Nuovo e interessante il programma che il M° Amfitheatrof svolge per gli ascoltatori del gruppo Torino lunedì 19, alle ore 20,40.

Se non vi sarà bisogno di presentare il maestro, già noto e ammirato dai nostri ascoltatori per la sua attività direttoriale, non altrettanto possiamo dire per il programma che ha bisogno invece di illustrazione poichè in esso oltre ad esservi comprese composizioni poco eseguite, alcune per il loro carattere impressionistico vogliono essere ascoltate con il testo letterario che è stato oggetto dell'ispirazione del musicista.

Così *Gethsemani*, poema contemplativo di Victor de Sabata, reca nel frontispizio della partitura il brano che riportiamo. Brano di intensa emotività religiosa che rispecchia lo stato d'animo nel quale fu concepita la musica e il carattere della composizione.

Una strana pace è nell'ombra, un'immobilità magica trasfigura le cose ed il silenzio. Tutto s'ammanta di soave malinconia.

O Gethsemani! O zolle, o fronde sfiorate dal Salvatore quando in lontani crepuscoli veniva alla vostra solitudine, anelante di tregua, dopo le fiere giornate di Gerusalemme!

Il cuore trabocca di evocazioni sante, e vi adora... e vuole addormentarsi, così, fra i vostri ricordi... e sognare...

La stellata immensa trasale e converge lente pioggie d'astri verso la terra santa. Nel silenzio una voce occulta rammemora la ferrea legge di « Dolore » e di « Redenzione nella Rinuncia ».

L'anima sussulta; e si interroga, s'umilia, s'accusa... E piange.

Lo sguardo cerca ancora l'alto... Il firmamento è tutto un abisso rutilante d'universi, un'immensa promessa divina...

E' l'ora del raccoglimento e della preghiera.

Un'altra interessantissima composizione compresa nel programma è *Hoggar* di Rossellini eseguita per la prima volta all'Augusteo da Willy Ferrero nel 1933.

Renzo Rossellini, sebbene molto giovane, si è meritato l'attenzione particolare dei pubblici d'Italia e di Europa per la sua notevolissima produzione sinfonica e teatrale. La suite *Hoggar* che sarà interpretata dal maestro Amfitheatrof nel suo Concerto è in forma rapsodica e consta di tre tempi: *a*) Le jardin dans l'oasis, *b*) La danseuse aux torches, *c*) Nocturne.

Il primo: « Le jardin dans l'oasis » è accompagnato dal seguente testo poetico di A. Maraval-Berthoin, « Chants de Hoggar »,

« L'hirondelle, en écrivant le nom de Dassin, a crié:

j'entend vos coeurs!... et tous les autres oiseaux se sont mis à chanter son nom de soleil:

Imestar, Imestar, Imestar, et les fleurs, pour fêter le retour de son aile, ont mis des bagues, des colliers, des boucles sur les bras étendus des branches.

... Et j'ai senti tes bras m'enlacer, o Dassin!... ».

Il secondo: « La danseuse aux torches » dal breve verso di S. Ondiane: « Chants de la Caravane »: « ... Le tintement des tes bracelets me ravit l'esprit. Quand tu danses, mon coeur chavire ».

« Hoggar — dice l'autore — è quella parte dell'Africa più comunemente conosciuta con il coreografico nome di « Atlantide ». E' il paese insomma che ancor oggi più di ogni altro conserva intatte tutte le caratteristiche del favoloso e misterioso Oriente. Ho cercato di esprimere la sua anima primitiva ma poeticissima con i mezzi più folcloristici, cercando di fare opera esaltatrice della sua vita semplice.

Una parte del programma è dedicata anche ai classici. Il concerto ha infatti inizio nel nome di Haendel del quale il M° Amfitheatrof eseguisce il *12° Concerto grosso* in si minore. E' questa senza dubbio una delle più belle creazioni del grande musicista tedesco. Scritto nella forma tradizionale, come successione di brani di differente ispirazione e movimento (adagio, allegro, adagio, allegro) svolge idee melodiche di singolarissima ampiezza e ispirazione.

Il concerto si conclude con l'*ouverture* della *Sposa venduta*, di Smetana.

d. v.

# *Il concerto europeo belga*

Il Maestro Defauw

*Nicolas Daneau parlando di Paolo Gilson nella « Gazette Musicale » dice che in tutta la musica di questo compositore è portato al più alto livello il pensiero della purezza, dell'elevatezza di stile, della precisione espressiva.*

*L'autore della cantata* Francesca da Rimini *già si era rivelato con la cantata* Sinai *scritta per il premio di Roma del 1889, quando aveva appena ventiquattro anni.*

*La reputazione di Paolo Gilson si affermò in seguito con il poema sinfonico* La mer, *vero affresco sonoro che pose molto in evidenza il compositore belga nel campo sinfonico.*

*Dopo di allora si potè constatare che Gilson, a differenza di molti altri, è un teorico che conosce tutti i segreti della sua arte, e che esprime semplicemente ciò che il sentimento della natura gli ispira. Egli osserva, ascolta, sente i fremiti misteriosi ed innumerevoli e li esprime nel modo in cui il suo orecchio musicale e l'animo suo di artista li ha percepiti.*

*La sua musica è soprattutto pura e sana, ha contorni netti e precisi, è modello perfetto, e resta estranea al mistero, al misticismo, poichè rifugge da ciò che è vago.*

*Paolo Gilson è un sensitivo la cui arte attinge ispirazione nell'animo stesso, perciò la sua arte è personalissima e profondamente umana.*

*La cantata* Francesca da Rimini, *opera di grande respiro per soli, coro e orchestra, eseguita nei Concerts Populaires sotto la direzione di Giuseppe Dupont, ebbe grande successo poichè in questa composizione Gilson dimostra vero talento e forza d'ispirazione e di espressione. Il lavoro tematico è magistrale, l'orchestrazione è complessa e pur chiara e brillante.*

*Lo spazio non ci permette di parlare diffusamente, come meriterebbero, delle altre opere di Gilson, vogliamo però ricordare che tutte le sue composizioni per soli, coro e orchestra, per orchestra sinfonica, per la scena e per banda, sono dei veri modelli del genere.*

*Paolo Gilson, musicista erudito, compositore valente, è professore apprezzatissimo, amato ed ammirato da colleghi e discepoli per la generosità dell'animo suo, per l'ampiezza di vedute, per l'audacia delle sue concezioni, che provano la superiorità del suo spirito.*

*Come critico musicale Paolo Gilson si è fatto apprezzare con numerosi articoli apparsi in quotidiani e riviste del Belgio e di altri paesi. Pure molto apprezzate le sue conversazioni radiofoniche diffuse dalla stazione di Bruxelles.*

*Questa considerevole attività di tutta una vita dedicata con grande passione all'arte musicale permette di salutare in Paolo Gilson un eminente rappresentante della Scuola nazionale belga.*

*La partitura della cantata* Francesca da Rimini *è scritta su un tema in prosa ritmata di Giulio Guillaume, che fu segretario del Conservatorio Reale di Bruxelles.*

*Il Guillaume ha trattato in modo suo personale il noto episodio della Divina Commedia: Francesca preferisce gli orrori dell'Inferno con Paolo, alle delizie del Paradiso senza la presenza dell'uomo amato. La mitologia pagana ha suggerito al Gilson la concezione di Minosse in veste di giudice dell'Inferno.*

*Il compositore ha costruito la sua cantata su motivi o temi caratterizzanti idee, sentimenti e personaggi; l'orientamento delle tonalità è concepito nello stesso senso. I tormenti dell'Inferno sono evocati con tonalità in* re *alternata a quella di* si bemolle; *le beatitudini del Paradiso sono scritte in* modo misolidio. *La strumentazione segue gli stessi principi. La parte dell'Arcangelo Gabriele è scritta per voce di petto di contralto, il che le conferisce un'espressione ultraterrena.*

*La musica segue fedelmente il testo, meno nella seconda parte, che è costituita da una specie di Scherzo drammatico-fantastico.*

*Il concerto del 21 ottobre sarà diretto dal notissimo maestro Désiré Defauw, consigliere musicale e direttore d'orchestra principale dell'« Institut National de Radiodiffusion » del Belgio. Vi partecipano i cori dell'I.N.R. diretti dal maestro Maurice Weinandt; sono interpreti veramente di eccezione la signorina Berta Briffaux, dell'« Opera Fiamminga » di Anversa, la signorina Giovanna Thys, solista dei « Concerti spirituali » di Bruxelles, il baritono Francesco Toutenel ed il basso Van Obbergh del « Théâtre de la Monnaie » di Bruxelles.*

*L'attesa è vivissima.*

M. G.

# IL CONCERTO RITO SELVAGGI

*L'inganno felice*, con la cui sinfonia si apre il concerto sinfonico che sarà diretto dal maestro Rito Selvaggi e trasmesso la sera del 22 corr., appartiene a quel gruppo di opere buffe in un atto che potrebbero chiamarsi farsette musicali che Gioacchino Rossini, non ancora ventenne, snocciolò assieme ad un'opera-oratorio — il *Ciro in Babilonia* — e all'opera buffa in due atti *La pietra del paragone*, nello spazio d'un anno, dopo il noto debutto con la *Cambiale di matrimonio*.

La *Cambiale di matrimonio* era stata subito seguita dalla cantata *Didone abbandonata* scritta per la Ester Mombelli e dall'*Equivoco stravagante*, andato in iscena a Bologna.

Le tre operine di cui abbiamo detto e cioè *L'inganno felice*, *La scala di seta* e *L'occasione fa il ladro*, ossia il *Cambio della valigia*, andarono in iscena al Teatro San Moisè di Venezia che poco più d'un anno avanti aveva fatto la prima conoscenza con l'autore della *Cambiale*.

Nello stesso anno il futuro autore del *Barbiere* e del *Guglielmo Tell* faceva rappresentare al « Teatro Comunale » di Ferrara il *Ciro*, il *Demetrio e Polibio*, da lui scritto, quattordicenne, per la Compagnia Mombelli, e *La pietra del paragone*, su libretto del Romanelli, alla « Scala » di Milano. Il successo di tutti questi lavori — scrive il Della Corte — fu tale da nulla togliere e nulla aggiungere alla cresciuta fama del giovane operista, il quale tuttavia otteneva, in grazia al buon successo dell'ultima opera alla « Scala », la sospirata esenzione dal servizio militare per i buoni offici del suo ammiratore, il Viceré d'Italia.

Sembra accertato che tanto la sinfonia dell'*Inganno felice*, che è quella che verrà eseguita, come quella della *Cambiale* sarebbero state scritte nel periodo in cui il Rossini era alunno, sotto il Padre Mattei, del Liceo musicale di Bologna e poi dal Maestro adattate alle sue operine.

La più viva attesa è destinato a suscitare il secondo numero del programma rappresentato da una delle stupende e vive e commosse sinfonie schubertiane e precisamente quella *in do minore* che è chiamata la « Tragica ». Il musicista delicato e sospiroso dei *Lieder*, il tenero autore di quell'ineffabile *Incompiuta* che tutti conoscono e adorano, sa raggiungere altezze infinite nelle sue *Sinfonie*, che furon dette degne del grande sordo divino. Dobbiamo ricordare ciò che Brahms lasciò detto di Schubert? « Il vero successore di Beethoven non è Mendelssohn, che pure aveva una incomparabile vocazione d'arte, nè Schumann, ma bensì Schubert. Nessun compositore sa declamare quanto lui. Anche noi l'abbiamo tentato, ma in paragone di Schubert quello che noi siamo stati capaci di fare non è che inutile ciarpame ».

La sinfonia che è contrassegnata con un titolo che ne esprime gli accesi e drammatici caratteri, è fra le più suggestive e commosse sinfonie del grande e infelice maestro viennese che la morte rapiva a soli 31 anni.

Dopo il sorriso rossiniano e la pensosa opera schubertiana, ecco il rutilante bagliore d'una pagina deliziosa, nota, arcinota, ma sempre gradita: lo Scherzo del *Sogno d'una notte d'estate* di Mendelssohn; cui seguirà, a conclusione del Concerto, il bel Preludio e le pittoriche danze della *Maggiolata Veneziana*, l'opera del Selvaggi così nota e cara ai nostri ascoltatori.

# MUSICHE E MUSICISTI

RIVISTA DELLE RIVISTE

### CHI DEVO SEGUIRE

Due dilettanti del bel mondo provano con Saint-Saëns un duetto per un concerto di beneficenza. Le voci sono abbastanza buone, ma imperversa una eccessiva indipendenza di ritmo

— Chi delle due devo seguire? — interrompe il Maestro.

Un'istante di esitazione poi:

— Me, se vi piace — risponde la più sfrontatella.

### INCOSCIENTE SPIRITO CRITICO DI UN BIMBO

Un concertista si è portato alle prove un nipotino di 4 anni. Il piccino se la gode un mondo a vedere le gesticolazioni del direttore d'orchestra. A casa, mentre è a tavola esce in questa osservazione:

— Quel signore vestito di nero mi ha fatto molto ridere, ma preferisco un clown vero.

### AUTOMI MUSICISTI

Duecento anni prima del fonografo e dei piani elettrici essi parvero una magica novità. Voucanson, nel 1738, presentò all'Accademia delle Scienze di Parigi un fantoccio riproducente in grandezza naturale un pastore seduto su di un masso, che suonava il flauto. Eseguiva dodici arie diverse, muovendo con precisione le dita in corrispondenza di ogni nota. Enrico Droz, meccanico svizzero, nel 1775 presentò alla Corte di Francia tre imitazioni di fanciulli di cui l'uno scriveva, l'altro disegnava abilmente ed il terzo non solo suonava l'organo, ma quando applaudivano si alzava e faceva una riverenza

L'abate Mical presentò a Luigi XV un apparecchio per registrare i suoni, dimostrandosi così geniale precursore del fonografo. L'apparecchio era contenuto in una testa di bronzo ed aveva lo scopo, secondo il rapporto dell'inventore, «di conservare ai secoli futuri la prosodia esatta della lingua». L'apparecchio non ebbe successo e l'inventore, crivellato di debiti, fracassò il suo lavoro e morì in miseria all'inizio della Rivoluzione.

L'inventore del metronomo, Maelzel, la cui apparizione Beethoven commentò con l'«allegretto» della VIII Sinfonia, costruì a sua volta un suonatore di tromba alto un metro e mezzo, il cui soffio potente emetteva delle note squillanti. Molte fanfare ed arie militari erano da lui eseguite alla perfezione ed anche le sue labbra concorrevano a rendere le più delicate modulazioni.

### AMICHE FRANCESI DI WAGNER

Nell'indigente periodo francese di Wagner (1839-1842), egli riannodò l'amicizia con una Jessie che era stata già sua ammiratrice quando dirigeva i concerti di Corte a Dresda. Aveva poi sposato il ricco negoziante di vini Laussot, residente a Bordeaux. L'antica ammirazione si trasformò, al secondo contatto, in travolgente passione, tanto che i due avevano divisato di fuggire in Asia Minore, e non si comprende quali prospettive musicali egli potesse avere speranza di trovarvi.

Non francesi per nascita, ma per residenza e sangue materno furono le due figlie di Franz Liszt e della contessa d'Agoult. Una curiosa lettera di Wagner ordina meticolosamente ad un fornitore, per Cosima sua segretaria, dei guanti di un disegno e lavorazione speciale con il monogramma di lei.

Un gruppo di amicizie francesi venne sbandato dallo scoppio della guerra franco-prussiana del 1870. Ma Giuditta, figlia del grande letterato Teofilo Gautier e moglie del fantasioso Catulle Mendès, rimane fedele all'amico. Non potè accettare in quei giorni turbinosi l'invito di recarsi in Svizzera come madrina al battesimo del piccolo Siegfried, ma appena potè, divorziata dal marito, nel 1876 recò a Bayreuth il suo ardore di giovane donna in omaggio al genio sessantatreenne. Un barbiere della città era complice dei loro cauti colloqui.

Jessie Laussot — Giuditta Gautier

# LA STORIA DELLA MUSICA

TRENTASEIESIMA PUNTATA

*Mozart è puro artista, dice bene il Pannain. «Tutto immediatezze d'ispirazione, egli non ha programmi estetici ed innovazioni teoriche da applicare, e va diritto al suo scopo ch'è quello di far musica, ma una musica sensata, non da virtuoso, e, purchè lo raggiunga, tutto è buono... Con la sua opera multiforme ed ingenua, Mozart dimostra in modo pieno ed assoluto quanto vana sia la critica delle forme astratte, e come tutti i mezzi riescan opportuni all'espressione quando vi è un'anima che dia loro la vita». Nel campo della sinfonia, egli si differenzia da Haydn, che sviluppa tematicamente e precorre Beethoven nella dialettica dei temi, perchè «tende piuttosto verso le riprese melodiche, che annoda con modulazioni di ritmi e di armonie». Nel campo del teatro, «compone e supera il dissidio teorico tra Gluck e Piccinni, e integra il canto drammatico, ricevuto in eredità dagli Italiani, con la strumentalità sinfonica... Al dramma umano si appassiona già con la forza dello spirito romantico, dà in accenti energici e incisivi, e rinnova e irrobustisce il recitativo in una forma che parrà buona per più di un secolo dopo». Perciò l'arte di Mozart «splende nella storia come una delle più grandi affermazioni spirituali: lo spirito che, nella pienezza della sua realtà, si effonde e trabocca, sopra tutte le contingenze, vittorioso di ogni miseria, d'ogni ristrettezza, d'ogni angustia di volontà». Il tono predominante dell'espressione mozartiana «è quello d'una divina serenità. Dalle forme stilistiche del Settecento galante, che talvolta bamboleggiano come marionette, si sprigiona una luce: non abbaglia, ma accarezza». Così il Pannain, che ci pare aver colto molto bene il carattere del compositore che, se fosse vissuto ancora, sarebbe forse riuscito, secondo il Rolland, a realizzare il sogno vagheggiato da Goethe, d'un accostamento fecondo fra l'anima cristiana e la bellezza greca, di compiere ciò che Beethoven voleva fare nella decima Sinfonia, e che Goethe tentò nel secondo «Faust»: la conciliazione tra il mondo antico e il moderno. A tanto l'arte di Mozart non si può dire sia giunta. Egli sì — come dice il Capri — allargò l'arte francese, compendiò l'italiana, universalizzò la tedesca, imprimendo il suggello mediterraneo al rigore di Bach, congiungendone gli sforzi alle sorti della sinfonia di cui Haydn aveva ampliata la forma elaborata dagl'Italiani, e trasfuse anche nel dramma musicale questo nuovo flutto di musicalità, rinnovandolo. Ma, almeno per noi venuti dopo la Rivoluzione e il Romanticismo, quest'arte perfettissima pecca per troppo candore. Questo tenersi continuamente librato — prosegue l'acuto critico milanese — in «un'aura dolce senza mutamento», come quella che alita nel dantesco paradiso terrestre; questa inalterabilità di tepide e molli e carezzanti blandizie; quest'aureola d'un irraggiamento inconsumabile, simile a quello che veste le anime dei beati nel gaudio delle sfere angeliche, può talvolta allo spirito moderno, che tanto travaglia il dubbio e assilla l'inquietudine e arrovella l'ansia della ricerca, far desiderare le penombre, i chiaroscuri, gli avvallamenti, le aspirazioni d'un'arte più vicina alla terra, meno trasumanata e imparadisata, meno perpetuamente assorta nel suo colloquio con le stelle. Il che ci pare giustissimo, come le osservazioni intorno al fatto che l'insurrezione passionale dello «Sturm und Drang» non intorbida neppur fuggevolmente le limpide acque della fantasia di Mozart, nella musica del quale il paesaggio è poi del tutto assente. Nel musicista di Salisburgo l'arte non si confuse mai romanticamente con la vita, e potè così conservare la sua miracolosa trasparenza e leggerezza, che la fa simile al luminoso sorriso d'un mattino primaverile. Se nel suo equilibrio vi sono momenti di timore, quasi presentimenti della fragilità e della brevità delle cose troppo pure e aristocratiche, non sono che attimi fuggevoli: subito ritorna la radiosa serenità ch'è il tratto più caratteristico di quest'arte. Conclude benissimo il Capri: «In Mozart il musicista domina l'uomo e lo assorbe in sè completamente. L'umanità della musica trionfa con Beethoven».*

Mozart.

### LODOVICO VAN BEETHOVEN

*Dopo i profili, necessariamente molto sommari, di Haydn e di Mozart, torna agevole il tentare di tracciar quello del Sommo di Bonn, prima d'accennare allo «Sturm und Drang» e al Romanticismo, e prima d'aver distinto l'Ottocento dal Settecento. A dar ragione di ciò non basterebbe certo il fatto che Beethoven visse trent'anni nel secolo XVIII: egli appartiene, in realtà, tutto a quel secolo che il Daudet qualificò di «stupide» e che il Castelar, meno stupidamente, disse invece «il più grande della storia». Maggior peso ha un'altra considerazione estrinseca, e cioè che, per elezione di vita, Beethoven fa parte, insieme coi grandi maestri di Rohrau e di Salisburgo, di quella che fu detta «scuola viennese». Ma soprattutto vale la ragione dell'approfondimento portato da Beethoven alle forme musicali trattate da Haydn e da Mozart, rispettando l'equilibrio da esse raggiunto. «Il Beethoven fu figlio devoto ed entusiasta della tradizione musicale — scrive giustamente L. Levi —, e la sua opera ad essa si allaccia senza alcuna scossa riformatrice». Daremo più avanti un cenno della questione se Beethoven può dirsi piuttosto classico o romantico, ma per ora basterà tener presente che se è vero il principio goethiano, che «il classico è sano, il romantico è malato», Beethoven è nettamente classico: «ben egli discende nelle più oscure profondità dell'anima umana, e l'investiga, l'analizza, la scruta; ben egli comprende e trascrive il linguaggio delle più ardenti passioni; ben egli la rompe coi vecchi pregiudizi scolastici: ma, pur fra tanto impeto d'ispirazione, fra tanto calore di sentimento, fra tanta indipendenza di tecnicismo, quale classica purezza di forme, quale perfetta quadratura, qual chiarezza, quale ordine nell'architettura d'ogni lavoro, nello svolgimento di tutte le parti, nella composizione e nella disposizione di tutto l'insieme!» (Bonaventura). Per questo riguardo, poniamo anche noi la nostra brevissima trattazione di Beethoven a questo punto.*

*Come tutti sanno, egli nacque a Bonn nel dicembre del 1770, in una camera così bassa che bisognava chinarsi per entrarvi. Il nonno, d'origine fiamminga, era musicista, e così pure il padre, tenore di cappella, dedito all'alcool. La madre, tubercolotica, era vedova d'un domestico e figlia di un cuoco. Il piccolo Lodovico crebbe molto trascurato, e ben presto lasciò le scuole. Pare che il padre fosse stato colpito dai guadagni che Leopoldo Mozart aveva realizzato, passando a Bonn nel 1764, col figlio, piccolo pianista prodigioso, e che, scoperte le attitudini del suo Lodovico, intendesse trarre da lui lo stesso partito. Fu il primo maestro del figlio (al quale tolse due anni con un falso, scoperto solo nel 1810, della fede di nascita), che a nove anni ne sapeva già più di lui, e che gli convenne affidare a maestri migliori, quali Pfeiffer, Van den Ceden, e soprattutto Cristiano Neefe, il quale lo portò così avanti in breve tempo da potersi far sostituire da lui (ragazzo di undici anni) come organista di Corte durante un viaggio. Nel 1787, l'arcivescovo di Colonia potè mandarlo a Vienna, alla scuola di Mozart. L'autore delle Nozze di Figaro lo ascoltò e non fu entusiasta delle sue qualità tecniche, ma quando lo sentì improvvisare variazioni su un tema dato predisse facilmente che quel ragazzo avrebbe un giorno fatto parlare di sè. Richiamato a Bonn per la morte della madre, non potè ritornare a Vienna se non nel 1792, quando il conte di Waldstein, suo protettore e ammiratore, sperò di metterlo alla scuola di Haydn. Questi, però, non era fatto per l'insegnamento, e aveva allora la testa ai trionfi londinesi. Lo sostituiva sovente lo Schenk; ma più che di lui il giovane Beethoven profittò dell'Albrechtsberger, severo contrappuntista, e del Salieri. Al gran pubblico viennese si presentò come pianista negli ultimi di marzo del 1794, facendosi ammirare anche come improvvisatore. Nel '96 videro la luce i «tre Trii op. 1» e le «tre Sonate per pianoforte dell'op. 2».*

(Continua). **CARLANDREA ROSSI.**

# TABELLA DELLE PRINCIPALI STAZIONI R.T. EUROPEE TRASMETTENTI SEGNALI ORARI TARATI

**Emissioni di segnali orari tarati** Per il controllo degli orologi di precisione, e per usi scientifici e tecnici, le principali stazioni radiotelegrafiche, ed alcune stazioni radiotelefoniche, trasmettono, in determinate ore del giorno, dei segnali orari di alta precisione l'emissione dei quali è comandata dagli orologi campione di alcuni importanti osservatori astronomici. Le principali stazioni radioelettriche europee che trasmettono segnali orari di alta precisione sono quelle indicate nella tabella che segue. In essa, oltre ai dati relativi alle frequenze sulle quali i segnali orari vengono emessi e alle ore della loro trasmissione, sono anche riportati gli schemi secondo i quali viene effettuata l'emissione del segnale orario. Risulta così facilitata l'interpretazione dei singoli elementi costituenti i segnali e l'identificazione dell'ora esatta alla quale essi corrispondono.

L. C.

**ITALIA** — Stazione: Centocelle IMB: Frequenza kHz 276 - lunghezza d'onda m 1087 - ore di emissione del segnale orario (tempo medio Europa Centr.) 04.45-04.50, 18.45-18.50.

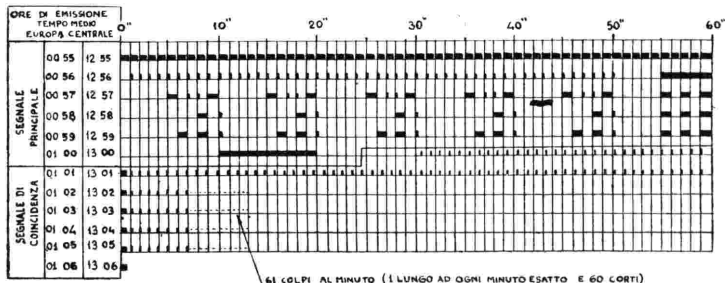
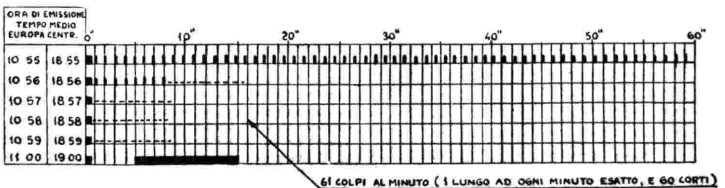
ORE DI EMISSIONE TEMPO MEDIO EUROPA CENTR.

SEGNALE MANIPOLATO DAL BUREAU INTERNATIONAL DE L'HEURE (OSSERVATORIO DI PARIGI)

FYL FYB — FLE — FYL FYB — FLE: 08 56 10 26 20 56 23 26; 08 57 10 27 20 57 23 27; 08 58 10 28 20 58 23 28; 08 59 10 29 20 59 23 29; 09 00 10 30 21 00 23 30; 09 01 10 31 21 01 23 31; 09 02 10 32 21 02 23 32; 09 03 10 33 21 03 23 33; 09 04 10 34 21 04 23 34; 09 05 10 35 21 05 23 35; 09 06 10 36 21 06 23 36; 09 07 10 37 21 07 23 37

SEGNALI RITMATI DI REGOLAZIONE

61 COLPI AL MINUTO (1 LUNGO AD OGNI MINUTO ESATTO E 60 CORTI)

**FRANCIA** — Stazione: Croix d'Hins FYL: Frequenza kHz 15,7 - lunghezza d'onda m 19100 - ore di emissione del segnale orario (tempo medio Europa Centrale) 08.55-09.06, 20.55-21.06 — Stazione: Parigi Torre Eiffel FLE: Frequenza kHz 113,21 - lunghezza d'onda m 2650 - ore di emissione del segnale orario (tempo medio Europa Centrale) 10.25-10.36, 23.25-23.36 — Stazione: Parigi T.S.F. FYB: Frequenza kHz 10580 - lunghezza d'onda m 28,36 - ore di emissione del segnale orario (tempo medio Europa Centrale) 08.55-09.06, 20.55-21.06.

**GERMANIA** — Stazione: Nauen DFY: Frequenza kHz 16,55 - lunghezza d'onda m 18127 - ore di emissione del segnale orario (tempo medio Europa Centrale) 00.55-01.06, 12.55-13.06 — Stazione: Nauen DFC: Frequenza kHz 12985 - lunghezza d'onda m 23,10 - ore di emissione del segnale orario (tempo medio Europa Centrale) 12.55-13.06 — Stazione: Nauen DGZ: Frequenza kHz 14605 - lunghezza d'onda m 20.54 - ore di emissione del segnale orario (tempo medio Europa Centrale) 12.55-13.06 — Stazione: Nauen DFP: Frequenza kHz 7917,5 - lunghezza d'onda m 37,89 - ore di emissione del segnale orario (tempo medio Europa Centrale) 00.55-01.06 — Stazione: Nauen DGK: Frequenza kHz 6680 - lunghezza d'onda m 44,91 - ore di emissione del segnale orario (tempo medio Europa Centrale) 00.55-01.06 — Stazione: Zeesen: Frequenza kHz 191 - lunghezza d'onda m 1571 - ore di emissione del segnale orario (tempo medio Europa Centrale) 12.55-13.00.

**INGHILTERRA** — Stazione: Rugby GBR: Frequenza kHz 16 - lunghezza d'onda m 18750 - ore di emissione del segnale orario (tempo medio Europa Centrale) 10.55-11.00, 18.55-19.00.

## PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE
### AD ONDE MEDIE E LUNGHE

| kHz | m | NOME | kW | Graduazione |
|---|---|---|---|---|
| 1456 | 206 | Parigi T.E. (Francia) | 5 | |
| 1393 | 215,4 | Radio-Lione (Francia) | 25 | |
| 1357 | 221,1 | **TORINO II** | 0,2 | |
| » | » | **MILANO II** | 4 | |
| » | » | **BARI II** | 1 | |
| 1276 | 235,1 | Juan-les-Pins (Fr.) | 27 | |
| 1258 | 238,5 | **ROMA III** | 1 | |
| 1249 | 240,2 | Saarbrücken (Germ.) | 17 | |
| 1222 | 245,5 | **BOLOGNA** | 50 | |
| 1213 | 247,3 | Lilla P.T.T. (Francia) | 60 | |
| 1195 | 254 | Francoforte (Germ.) | 25 | |
| 1185 | 253,2 | Nizza P.T.T. (Francia) | 60 | |
| 1176 | 255,1 | Copenaghen (Dan.) | 10 | |
| 1167 | 257,1 | Monte Ceneri (Svizz.) | 15 | |
| 1158 | 259,1 | Kosice (Cecoslovacchia) | 10 | |
| 1149 | 261,1 | London Nation. (Ingh.) | 20 | |
| 1140 | 263,2 | **TRIESTE** | 10 | |
| » | » | **TORINO I** | 7 | |
| 1113 | 269,5 | Radio Normandie (Fr.) | 10 | |
| » | » | Moravska-Ostrava (C.) | 11,2 | |
| 1104 | 271,7 | Kuldiga (Lettonia) | 50 | |
| » | » | **NAPOLI** | 1,5 | |
| 1095 | 274 | Madrid (Spagna) | 10 | |
| 1077 | 278,6 | Bordeaux L. (Fr.) | 12 | |
| 1059 | 283,3 | **BARI I** | 20 | |
| 1050 | 285,7 | Scottish N. (Ingh.) | 50 | |
| 1040 | 288,5 | Rennes P.T.T. (Fr.) | 120 | |
| 1031 | 291 | Koenigsberg I (Germ.) | 100 | |
| 1013 | 296,2 | Midland Reg. (Ingh.) | 70 | |
| 1004 | 298,8 | Bratislava (Cecoslov.) | 13,5 | |
| 995 | 301,5 | Hilversum II (Ol.) | 60 | |
| 986 | 304,3 | **GENOVA** | 10 | |
| 977 | 307,1 | North. Ireland Reg. | 100 | |
| 968 | 309,9 | Bordeaux S.-O. (Fr.) | 30 | |
| 958 | 312,8 | Parigi P.P. (Francia) | 60 | |
| 950 | 315,8 | Breslavia (Germania) | 100 | |
| 941 | 318,8 | Algeri (Algeria) | 12 | |
| 932 | 321,9 | Bruxelles II (Belgio) | 15 | |
| 922 | 325,4 | Brno (Cecoslovacchia) | 32 | |
| 913 | 328,6 | Tolosa (Francia) | 60 | |
| 904 | 331,9 | Amburgo (Germania) | 100 | |
| 886 | 338,6 | Graz (Austria) | 7,5 | |
| 877 | 342,1 | London Reg. (Ingh.) | 50 | |
| 859 | 349,2 | Strasburgo (Francia) | 100 | |
| 841 | 356,7 | Berlino (Germania) | 100 | |
| 832 | 360,6 | Mosca IV (URSS) | 100 | |
| 823 | 364,5 | Bucarest (Romania) | 12 | |
| 814 | 368,6 | **MILANO I** | 50 | |
| 804 | 373,1 | West Regional (Ingh.) | 70 | |
| 795 | 377,4 | Barcellona (Spagna) | 7,5 | |
| 785 | 382,2 | Lipsia (Germania) | 120 | |
| 776 | 386,6 | Tolosa P.T.T. (Fr.) | 120 | |
| 767 | 391,1 | Scottish Reg. (Ingh.) | 70 | |
| » | » | Burghead (Ingh.) | 60 | |
| 758 | 395,8 | Katowice (Polonia) | 12 | |
| 749 | 400,5 | Marsiglia P.T.T. (Fr.) | 90 | |
| 740 | 405,4 | Monaco di B. (Germ.) | 100 | |
| 731 | 410,4 | Tallin (Estonia) | 20 | |
| 722 | 415,5 | Kiev (URSS) | 35 | |
| » | » | Kharkov I (URSS) | 10 | |
| 713 | 420,8 | **ROMA I** | 50 | |
| 704 | 426,1 | Stoccolma (Svezia) | 55 | |
| 695 | 431,7 | Parigi P.T.T. (Fr.) | 120 | |
| 686 | 437,3 | Belgrado (Jugoslavia) | 2,5 | |
| 677 | 443,1 | Sottens (Svizzera) | 100 | |
| 668 | 449,1 | Gerusalemme (Palest.) | 20 | |
| » | » | North Regional (Ingh.) | 70 | |
| 658 | 455,9 | Colonia (Germania) | 100 | |
| 648 | 463 | Lyon-la-Doua (Fr.) | 100 | |
| 638 | 470,2 | Praga I (Cecoslov.) | 120 | |
| 629 | 476,9 | Lisbona (Portogallo) | 15 | |
| 620 | 483,9 | Cairo I (Egitto) | 20 | |
| » | » | Bruxelles I (Belgio) | 15 | |
| 610 | 491,8 | **FIRENZE** | 20 | |
| 601 | 499,2 | Rabat (Marocco) | 25 | |
| 592 | 506,8 | Vienna (Austria) | 100 | |
| 583 | 514,6 | Madona (Lettonia) | 50 | |
| » | » | Grenoble (Francia) | 15 | |
| 574 | 522,6 | Stoccarda (Germania) | 100 | |
| 565 | 531 | **PALERMO** | 3 | |
| » | » | Athlone (Irlanda) | 60 | |
| 556 | 539,6 | Beromünster (Svizzera) | 100 | |
| 546 | 549,5 | Budapest I (Ungh.) | 120 | |
| 536 | 559,7 | **BOLZANO** | 10 | |
| 527 | 569,3 | Lubiana (Jugoslavia) | 6,3 | |
| 401 | 748 | Mosca III (URSS) | 100 | |
| 392 | 765 | Banska Bystrica (Cec.) | 30 | |
| 359,5 | 834,5 | Budapest II (Ungh.) | 18 | |
| 271 | 1107 | Mosca II (URSS) | 100 | |
| 260 | 1153,8 | Oslo (Norvegia) | 60 | |
| 240 | 1250 | Kalundborg (Danim.) | 60 | |
| 232 | 1293 | Lussemburgo | 150 | |
| » | » | Leningrado I (URSS) | 100 | |
| 224 | 1339 | Varsavia I (Polonia) | 120 | |
| 216 | 1389 | Motala (Svezia) | 150 | |
| 200 | 1500 | Droitwich (Inghilterra) | 150 | |
| 191 | 1571 | Koenigswust. (Germ.) | 60 | |
| 182 | 1648 | Radio Parigi (Francia) | 80 | |
| 172 | 1744 | Mosca I (URSS) | 500 | |
| 166 | 1807 | Lahti (Finlandia) | 150 | |
| 160 | 1875 | Hilversum I (Olanda) | 100 | |
| » | » | Brasov (Romania) | 150 | |

# RADIOFOCOLARE

Auguri alla nostra *Riderella*, la quale vede il suo sogno gentile inghirlandato di fiori d'arancio: abbia il novello nido tanti pispigli di uccellini. Buon esempio lo dànno *Mammina dei Fringuelli*, con annunciare l'arrivo d'un nuovo fringuellino che è il quinto, e *Fedora*, la quale saluta l'arrivo del primo passerotto.

La nostra sartina *Cenerentola* mi manda un articolo di giornale in cui il titolo *Il baffo di gatto* è messo bene in evidenza. Per fortuna non si parla di me, ma di una curiosa pianta malese che ha poteri medicinali, ma non contro l'insonnia come avrete supposto. Stavo quasi per essere lusingato di avere un omonimo nella flora, ma ecco che ora viene il pasticcio. Il nome malese di detto vegetale è «Kumi Kutching» e tradotto in italiano sarebbe, dice il giornale, «baffo di gatto». Ma sì; i botanici son fatti apposta per complicare le cose. Tale pianta nelle Indie Olandesi è classificata sotto il nome di «Orthosiphon staminens». Ed io lo trovo decoroso e di buona suonatura. Però il dottor Ruggero Attendoli ha voluto vedere bene e il giornale con molta convinzione scrive: «... *il baffo di gatto* per la sua particolare infiorescenza venne dallo scienziato denominato «barbiflora». A me, che volete farci, è sembrato di avere pure io tale particolare infiorescenza, nè riesce a consolarmi la buona *Cenerentola* dicendomi: «...come vedi, anche sotto la forma vegetale fai del bene». Avrei preferito farlo unicamente sotto la forma animale. E quale forma e quale animale!

*Sincera*. Risusciti per farmi una domanda: «Se tu vincessi la lotteria di Merano o qualche altra, lasceresti il Radiofocolare?». Posso assicurarti che nemmeno un premio consolante mi è toccato: come capita a te, mi succede di aver sempre la convinzione di vincere, ma la perdo subito dopo l'estrazione e con essa va a rotoli tutto il mio bel piano come sarà andato il tuo e quello di molti altri. Ma ci rifaremo alla prossima lotteria e vedrai, *Sincera*, che anche voi subirete le conseguenze della vincita. A riguardo la tua domanda sulle trasmissioni non so che rispondere. Quante domande nella tua! Come si fa per essere sicuri di voler bene ad una persona? Se proprio c'è urgenza di saperlo occorre attendere dieci anni e se dopo senti di voler ancora bene a tale persona sii persuasa che il tuo è uno di quegli affetti che dureranno almeno un paio di settimane e che per tale motivo si chiamano eterni. Se hai bisogno d'altro sono a tua disposizione.

*Citti*. Grazie dell'indirizzo, ma l'amica non si è più fatta viva, il che fa supporre che abbia potuto rimediare al momentaneo imbarazzo.

*Ze*. I tuoi vestitini, molto belli, li feci con altri consegnare al Federale di Torino, il quale provvederà che giungano ai piccoli nuovi italiani di laggiù. Tu hai, lontana dalla Patria, tenuta viva la fiamma dell'italianità, e la Vittoria che tu sentivi sicura è venuta a confermare la tua certezza chiudendo il becco a quei corvi del cattivo augurio. Grazie di tutto, buona amica.

*Angelo*. Non ti dimentico e non dimentico. Ma occorre attendere l'occasione propizia perchè possa esporre il tuo caso a chi potrà mettere una buona parola.

*Excelsior*. Riceverai il ritratto della Piccola Ina. La settimana scorsa ho spedito a tutti le paginette, le quali sono quelle che tu già conosci. Possa tu raggiungere quei buoni risultati che speri e che ti auguro. Grazie delle bellissime stelle alpine e dell'erioforo a ricordo delle tue ultime ascensioni e che la Santina ha accolto con un sorriso. Fiducia e avanti.

*I tre della Dotta*. Grazie della cartolina... storica. Scrivetemi una bella lettera a tre mani.

*M. P.* Quale grande piacere provo nel ritrovare vecchie amicizie! Oggi è la tua volta: sei andata a cercare le pagine di allora per rileggerle: «Quanti anni sono passati!». Infatti allora tu eri una bimbetta e ogni sera tra le altre preghiere n'avevi una anche per me. Lo so a distanza di molti anni, ma il ricordo conserva il suo profumo gentile. Tu continuerai a scrivermi dicendomi tanto di te. Avrai quanto desideri.

*Annarosa*. Scrivi proprio benino, sai, e con la tua cara Marina devi dirmi presto presto che sei guarita e bene e ti trastulli con Lucianina senza aver bisogno di cerotti o d'altro. Alla Mammina confermo che nè fotografie nè scritti mi erano giunti, ora so che la colpa è di quella ragazza proprio molto fida. Grazie per il Tricolore e state bene tutti. Bologna è davvero ben rappresentata nel Radiofocolare.

*Spinoso*. Certo sei uno dei più vecchi... e anche di quelli che scrivono meno. La tua la ritrovo ora nel mucchio e mi par che serbi il profumo di quel soffice musco che cresceva sull'oligisto sul quale m'ero seduto per aprire la corrispondenza. Purtroppo come te posso dire anch'io di aver terminato i miei giorni, e ora fa più piacere sedersi su d'una stufa e bene accesa. A ricondurti fu «una ragazza di quassù». A me par di vedere qualcosa d'etereo che svolazza fra le chiome dei pini a sorbire le goccioline di rugiada. Può darsi che sia invece qualche «falsamagra» di 80 chili e chissà sotto quale pseudonimo alato si cela!

*Studentina*. Sono da un po' in attesa dei tuoi fili di ragno entro i quali veda prigioniera la promozione, la quale fino a quando svolazza è la più importuna delle mosche. Ma non appena catturata ha un volo giulivo e una riserva di miele che dura fino alla relativamente prossima cattura. Dunque attendo salutandoti con «Già» che mi par diventata una «fu».

*Cic*. Anche tu come «Dodò» amico in separata sede. Purtroppo nulla di nuovo riguardo a quella pubblicazione. Come vedi occorre star a gomito a gomito e nemmeno posso accennare ai saluti che tu mandi. Appàgati del mio affettuoso tanto.

*Rosi*. Anche la tua ricevuta in montagna. Nel partirmene ho dato una zampata a caso e le lettere afferrate le ho qui, però moltissime sono rimaste lassù e la risposta non verrà come non può venire quella a centinaia di lettere giuntemi prima delle ferie estive. Se di quando in quando non faccio un grosso pacco e chi c'è dentro è dentro, sarei oggi qui ad augurarvi buone vacanze. Invece c'è mezzo di chiederti come sono finite le tue e com'è andata la faccenda delle due materie di tua sorella e se Isabella è sempre la gran birichina.

*Maria Servillo*. «Non so proprio che cosa hai con me...». Non ho nulla, figurati, e lo capisci anche tu, cara monella, senza che ti debba ripetere quanto ho detto non so quante volte e anche oggi. Non siete soltanto voi ad aver pazienza, amica mia.

*Nihil*. Tu attivissimo, buono e benefico, metti sorrisi su labbra tristi, pur avendo una numerosa famiglia a cui provvedere. Che Dio ti benedica e ti conservi Mammetta tanti e tanti anni ancora. Di al tuo bimbo che gli voglio bene, che lo ringrazio del nuovo bel ritrattino: auguri che egli cresca degno del suo papalino.

*Alma Serena*. Nel tuo letterone mancano, è vero, le fotografie: le supplisti con cartoline durante i tuoi viaggi, ma il testo è degno emulo di quello di «Fra Sulì» e con lo stesso entusiasmo per gli spettacoli superbi offerti dalle Dolomiti e per i ricordi eroici che quei luoghi suscitano. Dunque la senti ora la bellezza imponente delle vette? Ricordi quando mi scrivevi che il Babbo per farti conoscere le montagne ti aveva condotta a Sangano, e tu mi scrivevi convinta: «E' inutile; amo il mare e la montagna non la capisco!!».

*Vincenzina*. Non disegni maluccio, ma ci vuol ben altro per essere riprodotto. Guarda le «testatine» pubblicate e vedi con quale diligenza sono eseguite. Tu fai un semplice schizzo a matita impossibile anche volendo a riprodursi. Ci vuole inchiostro di china, cartoncino, tratto netto e diligente e non è cosa che a una bambina possa riuscire. Va meglio per te la pallacorda di Ines. Ad ogni modo, abbiti un bel grazie per la buona volontà e un bel bacio perchè mi sei cara.

*Flavia e Ilia*. Proprio mentre mi dicevo: che sarà dei cari amici di Serrada? Ecco la vostra ultracarissima con le nuove istantanee nelle quali vi vedo così cresciute che il babbo dovrà prendere una macchina d'altro formato per avervi tutt'intere. Preziosissimo poi il gruppetto del bosco con S. E. il Padre Facchinetti in mezzo a voi. Vi ringrazio anche per le belle e care notizie e i più affettuosi auguri le accompagnano. Spero tornerete a scrivermi presto.

*Nonnina*. Non si perde mai tempo nel leggere pagine così affettuose e che proprio non merito. Ma che vuoi farci: quello di promettere e non mantenere è un mio peccato di gioventù. Per informazioni rivolgersi a «M. P.» la nuova radiofocolarista la quale quand'era bimba pregava per me, certo invocando da Dio che se non riuscivo a mantenere la famiglia, mantenessi almeno le promesse. Invece nemmeno quelle: oggi come allora! Chissà se fosse il tuo «Terremoto» ad implorare tanta grazia potrebbe forse ottenere una riposta che attende dalla scorsa primavera. Vi saluto affettuosamente.

**BAFFO DI GATTO.**

M° C. P. Gaito che ha musicato alcune fiabe trasmesse nella «Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane».

# DISCHI NUOVI

## COLUMBIA

*Ripresa, ripresa... A chi si ostina a non voler accorgersi che il disco è in ripresa (e qui il termine va riferito alle forme d'arte superiore), fate vedere il listino d'ottobre della «Columbia», che s'apre con la* Settima sinfonia *di Beethoven; e poi domandategli che cosa gliene sembri. Perchè non si potrebbe dare un caso più significativo: Beethoven — vale a dire il musicista che meno si presta allo sfruttamento commerciale — che «usurpa» il posto di dieci ballabili nuovi, o di dieci canzonette novissime, in una produzione mensile a quantità fissa. Che cosa può voler dire ciò? Che anche la grande musica si vende, purchè venga offerta; e che il pubblico — l'aristocratico pubblico della grande musica — la compera volentieri, a patto che ne valga la spesa. Nel caso speciale, c'è poi un altro particolare non privo d'importanza: la «Columbia» aveva già in catalogo una* Settima *— d'incisione non recentissima, ma neppure stantia — diretta dal Weingartner; e quella che pubblica ora — d'incisione freschissima — è diretta dallo stesso maestro. Morale? Questa, per intanto: che per Beethoven — vale a dire pei sommi musicisti, i meno popolari e i meno accessibili al grosso pubblico — ci può esser sempre posto, e largo posto, nelle nuove incisioni di domani. Non è una scoperta troppo peregrina, questa; ma la preferisco alle altre considerazioni che mi si presentano alla mente, non foss'altro perchè è la più pacifica. In ogni modo, questa eccellente interpretazione del Weingartner merita anche il più lieto successo commerciale, che di cuore le auguro.*

*Della stessa Casa, un disco d'opera è da segnalare in modo speciale: quello col tragico «monologo» dell'atto terzo, e con «Niun mi tema», due fra le più gigantesche pagine dell'*Otello *verdiano. Le ha incise il tenore Francesco Merli che, nelle sue recenti interpretazioni del capolavoro, s'è fatto tanto ammirare, e che molti gradiranno di riudire in disco.*

*E un altro che i discofili continueranno a riudire sempre con diletto è il tenore Enzo De Muro Lomanto, che non si stanca d'incidere canzoni napoletane, in gran parte scelte tra le «classiche», alternandole di quando in quando coi migliori «successi» del giorno. Per merito di lui e dei tecnici incisori, i suoi dischi di canzoni possono considerarsi ottimi. Tra le sue recenti esecuzioni, segnalerò a caso quella di* Comme se canta a Napule *di E. A. Mario, e quella di* Pusilleco *di Tagliaferri-Murolo; ma tutte sarebbero da ricordare, perchè quasi tutte son ricche di pregi non comuni. Un altro disco che m'è piaciuto è quello con* Quando mi baci *di Malatesta-Borella e* Ritorno *di Luca Lucano, nell'interpretazione di Vittorio De Sica, che è riuscita misurata con garbo. E poi ci sono tante altre incisioni: di Rodolfo De Angelis, di Carlo Buti, di Fiorentini, di Giglio, e di parecchi altri; e ci sono inoltre i dischi di danze, tra cui notevoli quelle eseguite dal Jazz Sinfonico Cannobiana, bravamente diretto dal Ferruzzi, e quelle, di ottimi pregi sonori, dovute a Caroll Gibbons. Ma un'occhiata al listino vi dirà assai più di quanto lo spazio mi consentirebbe di dire qui.*

*Piuttosto, vorrei segnalarvi le canzoni arabo-tripoline eseguite da un quintetto di Tripoli capeggiato da Kamel-el-Gadi; il quale — o io m'inganno — al suo paese dev'essere un bravissimo cantante. Tra noi — a dirla schietta — forse non desterà eccessivi entusiasmi. Eppure, a pensarci bene, le sue melopee lente tristi e primitive offrono — anche all'ascoltatore non iniziato — una qualche materia di riflessione. Ascoltate, ad esempio, la* Canzone di notte. *Che dirà, in sua favella, l'ottimo Kamel-el-Gadi? Mistero. Ma questo rustico mandolino che a un certo punto si arresta singhiozzando, e questo cantore che, nel contempo, si tace per singhiozzare anche lui, se ci trovano scettici o irriverenti lì per lì, ci fanno pensare subito dopo. E forse, tutto sommato, questo disco è meno inutile di quelli incisi da qualche* vamp *di dentro o di fuori...*

**CAMILLO BOSCIA.**

# GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

## A PREMIO N. 43

Cinque elegant flaconi dell'**Acqua di Lavanda L.E.P.I.T.**, la Casa che produce la famosa lozione **Pro Capillis L.E.P.I.T., Bologna**, e due abbonamenti annui alla rivista «Giuochi di parole incrociate» di Roma.

### PAROLE A DOPPIO INCROCIO

**ORIZZONTALI**: 2. Le prime donne della lirica; 4. I fedelissimi d'un'arma scelta; 6. I cuori dei poeti; 7. Il «maestro» tiene su la casa; 9. Chiedere l'elemosina; 10. Il figlio appena nato d'un cinese; 11. Conosciuto a tutti; 13. Amorfo; 14. Dar nuovo vigore e nuova vita; 17. Togliere la precisione a uno strumento.

**VERTICALI**: 1. E' ricomparso d'urgenza ai primi freddi; 2. La signora d'una volta; 3. I canti per addormentare i bimbi; 4. Servono per i fucili e le mitragliatrici, ma anche per le matite e le macchine fotografiche e tante altre cose...; 5. Ricompensare per una fatica o un lavoro; 6. L'usavano un tempo i cinesi; 8. Personaggio del «Barbiere»; 12. Tutti lo siamo stati da Adamo, capostipite della nostra famiglia; 15. Famose quelle del popolo d'Israele; 16. Cose difficili da trovare.

**Le soluzioni del «Gioco a Premio», scritte su semplici cartoline postali, debbono pervenire alla Redazione del «Radiocorriere», via Arsenale 21, Torino, entro sabato 24 ottobre. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione del gioco proposto.**

### IL TRIO COMUNE

*Le 7 parole che andranno sistemate nello schema, hanno comuni le tre lettere contenute nelle caselle a bordo ingrossato.*

1. **Archetipo**. — 2. Sacerdoti di Cibele. — 3. Primitivi abitatori di un paese. — 4. Lo fu, insuperabile, il Tiziano. — 5. Velocissima vettura ferroviaria. — 6. Accoglie ammalati. — 7. La rete è lo strumento della loro fatica.

(*Schema di Dino Casaroli*).

### ANAGRAMMI IN SERIE

*Trovare tante parole quante sono le definizioni e collocarle nelle rispettive caselle. Se la soluzione sarà esatta, ogni parola sarà l'anagramma della precedente.*

1. In essi cresce la verdura; 2. Si allevano anche per le corride; 3. Questo numero a Parigi; 4. Fatto a punta; 5. Punto e sparo; 6. E' quello Chesi-Zanardelli-Cassone.

### TRIANGOLO A DOPPIO INCROCIO

1. Lavora nelle viscere della terra - 2. Appartare, separare - 3. In Piemonte - 4. Grosso cane - 5. Affluente del Po - 6. Misura di tempo - 7. Nota musicale - 8. Congiunzione.

## SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

GIOCO A PREMIO N. 41

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| RI | MO | ZIO | NE | ■ | FA |
| COR | VI | ■ | MI | SE | RI |
| DI | MEN | TI | CA | ■ | NA |
| ■ | TA | RA | ■ | AR | ■ |
| LO | RE | TO | ■ | CA | PRE |
| DE | ■ | RE | STO | ■ | PA |
| VO | TO | ■ | NA | TU | RA |
| LE | GA | MEN | TO | ■ | RE |

Tra le numerosissime soluzioni pervenuteci, i cinque premi offerti dalla Ditta L.E.P.I.T. di Bologna sono stati assegnati a **EMMA RUSTICHELLI**, San Benedetto, Val di Sambro (Bologna); **CESARE COLAJANNI**, via Giulia 19-II, Trieste; **MARIA MORERO**, corso Lecce 30, Torino; **AURELIA BERTULETTI**, Cartiere di Besozzo (Varese); **E. RODEGHEZ**, via Vittorio Emanuele 8, Rho (Milano).

I premi saranno inviati direttamente dalla ditta L.E.P.I.T. di Bologna.

I due abbonamenti annui alla rivista «Giuochi di parole incrociate» di Roma, sono stati assegnati ai solutori: **GIOVANNI RIVA**, via Sant'Efisio 10, Cagliari, e **ANTONIO MASSELLI**, Parco Margherita 95, Napoli.

# L'ACCORDO

Un giochetto di bimbi l'accordo, vi dico. Li conoscevate, vero, Valperti e sua moglie? Due esseri fatti apposta l'uno per l'altra, le due metà esatte della famosa mela. Eppure l'incapacità assoluta nel trovarsi d'accordo su un argomento qualsiasi. Sembrava un paradosso, ma era così. Li prendevi ad uno ad uno, tenevi loro un discorsetto qualsivoglia, ed i pareri combaciavano in modo perfetto tanto che avresti potuto sovrapporli: le stesse idee, le uguali tendenze, le medesime sfumature. Poi ripetevi l'identico discorsetto in presenza di entrambi, ed era allora che nascevano i guai a ripetizione, chè una parola tirava l'altra, come le ciliegie. Morale: quella vita che doveva essere un cammino fiorito in un coro di osanna, era divenuta un inferno, tale da far ritenere imminente ed unica soluzione possibile la separazione. A tentare di spiegarsi la cosa c'era da perdersi nei sentieri tortuosi della pazzia. Di chi la colpa? Diagnosi difficilissima, chè se facevi tanto di convincerti, dopo aver assistito ad una delle molte scenette, che il tiranno era il marito, immediatamente dopo ti toccava di assistere al capovolgimento della situazione, e la moglie diveniva una arpia e il marito il classico agnellino da latte. Colpa di entrambi allora? O di nessuno? Della fatalità certamente.

Quante volte si tentò un accomodamento? Quante volte parenti e amici si misero di mezzo per cercare di ricondurre la coppia alla tranquillità? Lo sapete meglio di me, e meglio di me conoscete l'esito dei tentativi: pianti, promesse, giuramenti reciproci, eccetera, e poi... peggio di prima. Ed ecco, quando tutti già ci si rassegnava all'ineluttabile, fiorire il miracolo: concordia assoluta, idillio perfetto, non la parvenza di un dissidio. La felicità, insomma, quale era nelle attese di tutti alla vigilia delle nozze. Come a tanto si sia giunti è ancora un mistero per molti così come lo è stato per me fino a ieri sera, e ciò anche se, sia pure involontariamente, fui la causa di tanto bene. E dico involontariamente perchè se il punto di partenza è mio, lo svolgimento sa di imprevisto, e ad ogni modo non speravo certo di giungere a tanto.

La primavera scorsa, per sdebitarmi verso il Valperti di certi favori, pensai di regalargli una radio. Forse, mi dicevo, quello che nuoce è la troppa solitudine della quale quei due si circondano. Poca gente per la casa, di sera chi li vede spesso in giro? Troppo tempo insomma per le parole inutili. Una radio è una compagnia, riempie di sè una casa, dà svago distogliendo la mente e facilitando il monotono trascorrere delle ore. Un calmante, insomma. E feci il regalo. Ma non tardai a pentirmene dopo aver trascorse alcune serate in loro compagnia. Una disperazione: l'apparecchio intercalava tonalità assordanti e improvvisi silenzi a continui cambiamenti d'onda, perchè se l'uno si interessava di un programma, l'altro lo trovava semplicemente odioso. Sempre!

Li lasciai al loro destino. Passò del tempo e la posta mi recapitò ieri un biglietto del Valperti. Laconico diceva: «Mia moglie ed io ti attendiamo stasera a cena per ringraziarti della trovata felicità». Potete immaginare come rimasi, e andai da loro credendo ad uno scherzo. Ma la realtà non tardò a far giustizia del mio dubbio. La casa si era trasformata in una oasi di serena e tranquilla felicità. Due esseri sorridenti, felici, comunicativi della loro gioia, due esseri che finalmente si erano ritrovati a causa della radio. La spiegazione non si fece attendere, e me la diedero assieme, raccontando l'uno, aggiungendo e completando l'altra, dolcemente, pianamente, semplicemente. Colla radio era bastato attendere. Il nervosismo dell'uno nell'ascoltare oggi, era compensato dal nervosismo dell'altra di domani. Schiavi delle loro ostinazioni, delle loro fobie, si erano trovati gradatamente rinchiusi nel cerchio teso loro dalla radio. Dalle scenate, dalle liti, dai paroloni, erano scesi così alle ostentazioni reciproche di indifferenza, alle piccole concessioni, di malavoglia magari; poi queste si ampliarono e infine col desiderio sempre più intenso di approfondire quella fonte di gioia comune finirono col trovarsi, senza volerlo, d'accordo per la prima volta il giorno in cui un guasto da nulla rese muto l'apparecchio. Si sorrisero di fronte a quella constatazione: era possibile anche per loro trovare l'accordo su qualche cosa dunque? E provarono una gioia, una gioia inesprimibile. Continuarono dapprima nascondendosi quasi l'uno all'altra, poi sbottarono. Il miracolo si era compiuto attraverso un giochetto da bimbi. E non averci pensato prima!...

**JIMMY.**